



Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it



L'arbitro Abisso davanti al video Var prima di cancellare il gol di Barak

Udinese battuta da Torino e Var

Il video annulla inspiegabilmente un gol di Barak sullo 0-0. Europa più lontana

BRONZO AI GIOCHI

Il biathlon porta all'Italia la prima medaglia

SURZA A PAGINA 52

di Pietro Oleotto

INVIATO A TORINO

L'Udinese perde partita, Lasagna e pazienza. Perché cancellare il gol di Barak, il vantaggio di uno scontro diretto per un fuorigioco passivo e millimetrico dopo averlo visto e rivisto al video, esemplifica la vera presa per i fondelli del Var. Tutto gira attorno a questo episodio.

A PAGINA 28



Ferrara ha battuto la Gsa 92-77

SERIE A2 DI BASKET

Emilia stregata per la Gsa sconfitta anche a Ferrara

PISANO A PAGINA 46

Tragedia dopo la festa: muore a 19 anni

Vittima una ragazza di Buttrio. L'auto sulla quale viaggiava è uscita di strada

RICORDATI I PARTIGIANI OSOVANI TRUCIDATI

L'APPELLO DOPO IL RAID DI MACERATA

Un monito da Porzûs: «No a fascismo e razzismo»



di Giacomina Pellizzari

«No ai rigurgiti fascisti, difendiamo la pace, la democrazia e la libertà». A 73 anni dall'eccidio di Porzûs gli echi del raid razzista di Macerata si sono fatti sentire durante la commemorazione.

A PAGINA 12

LOTTE E GOVERNO

IL RISCHI DEL NUOVO M5S

di CLAUDIO GIUA

A memoria d'uomo, nessuna campagna elettorale s'è svolta all'insegna del fair play. Non nella Prima Repubblica, con i partiti consolidati e strutturati.

A PAGINA 4

XENOFOBIA

COSÌ L'EST SI ALLONTANA

di ALFREDO DE GIROLAMO

In Polonia è illegale e penalmente perseguibile «qualsiasi allusione di responsabilità o corresponsabilità di Varsavia nei crimini commessi dalla Germania nazista».

A PAGINA 6



Un incidente stradale avvenuto all'alba di ieri ha spezzato la vita di una ragazza friulana poco più che maggiorenne: Veronica Diplotti abitava a Buttrio e aveva solo diciannove anni, ne avrebbe compiuti venti il prossimo 7 giugno.

ROSSO A PAGINA 2, AVIANI A PAGINA 3

CRONACHE

CANTIERI NEL MIRINO

Ora i ladri fanno razzia di strumenti da lavoro

UDINE

Sono sempre più frequenti i furti di attrezzi da lavoro: dai trapani alle idropultrici alle classiche valigie professionali con decine di cacciaviti, chiavi, martelli, pinze e altro ancora.

A PAGINA 15

AL CINEMA

Un pipistrello vola in sala: il biglietto è stato risarcito

A PAGINA 18

FESTIVAL DI SANREMO

Anche un po' di Udine nello "Stato sociale"



Lodovico Guenzi ha preso il diploma alla Nico Pepe

di FABIANA DALLAVALLE

La sua faccia sorridente immortalata durante uno spettacolo teatrale è "ap-pesa" tra le foto degli attori usciti dalla Civica Accademia Nico Pepe di Udine.

A PAGINA 26

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica... e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI !!!



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

**info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com**

CASSACCO (Ud) - Strada Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

DELITTI E PASSIONI

L'ira del farmacista contro il conte di Porcia

di LUCIA BURELLO

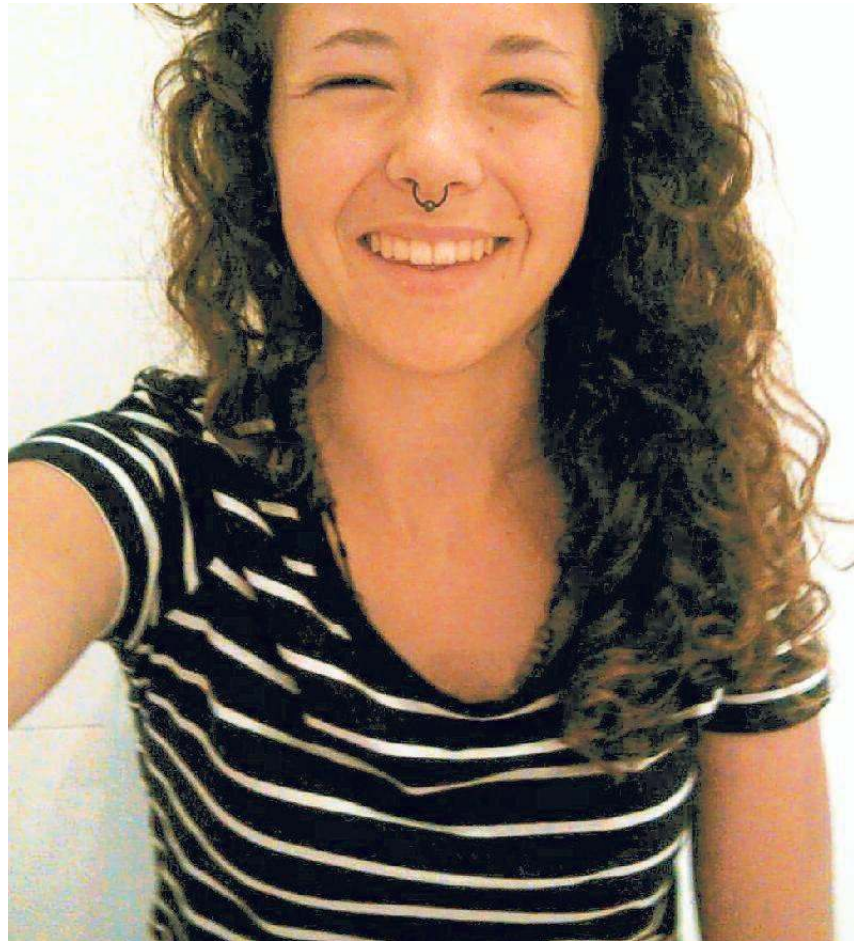
In Aula, la luce filtra da una finestra rettangolare protetta da un'inferriata. Il fascio bianco è un cono che, lasciando tutto il resto in ombra, avvolge soltanto il banco degli imputati, ponendo sotto al riflettore Carlo Granelli, farmacista di Azzano X. Il momento è fatale: l'uomo tiene la testa fra le mani fissando il pavimento, mentre il presidente della Corte pronuncia la sentenza capitale.

A PAGINA 27

**ECCO
COSA
È ACCADUTO**

A Orsaria non erano ancora le 6 - le prime richieste di soccorso sono arrivate ai numeri d'emergenza intorno alle 5.45 - l'Honda Civic sulla quale viaggiavano Veronica Diplotti e Giacomo Misano è finita contro un albero

L'auto ha terminato la sua corsa, dopo essersi anche capovolta, nelle campagne che costeggiano la provinciale



Veronica Diplotti, 19 anni, e l'auto ridotta a un ammasso di lamiere dopo il terribile incidente (Foto Petrussi)



schianto dopo la festa

Auto fuori strada, muore a 19 anni

Veronica Diplotti, di Buttrio, perde la vita a Premariacco alle 5.45. Ferito il conducente

di Anna Rosso
PREMARIACCO

Un incidente stradale avvenuto all'alba di ieri ha spezzato la vita di una ragazza friulana poco più che maggiorenne: Veronica Diplotti abitava a Buttrio e aveva solo diciannove anni, ne avrebbe compiuti venti il prossimo 7 giugno. Nello schianto, avvenuto lungo la provinciale 14 all'altezza di Orsaria (frazione di Premariacco), è rimasto ferito anche un altro giovane dello stesso paese, il ventunenne Giacomo Misano che già nella giornata di ieri, al termine di visite ed esami, è stato dimesso con una prognosi di sette giorni. Un'altra studentessa, anche lei diciannovenne, era morta venerdì a Fontanafredda mentre stava cercando di raggiungere l'università di Udine dove avrebbe dovuto sostenere un esame.

Era buio ieri a Orsaria, non erano ancora le 6 - le prime richieste di soccorso sono arrivate ai numeri d'emergenza intorno alle 5.45 - quando i due ragazzi, secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri della Compagnia di Cividale, si stavano dirigendo verso l'abitato di Buttrio, stavano tornando a casa dopo aver trascorso alcune ore tra amici, a una festa. Ad un certo punto l'Honda Civic

sulla quale viaggiavano - lui era al volante - è finita contro un albero ed ha terminato la sua corsa, dopo essersi anche capovolta, nelle campagne che costeggiano la provinciale. In base agli elementi raccolti finora (dei rilievi si sono occupati gli uomini del Nucleo radiomobile e delle stazioni di Pulfero e Torreano sotto la guida del

maggiore Gabriele Passarotto) è stata sbalzata fuori dalla vettura. Ulteriori verifiche, comunque, sono in corso in quanto l'esatta dinamica e le cause della fuoriuscita non sono ancora state chiarite. Purtroppo i soccorritori, al loro arrivo, non hanno potuto fare nulla per salvare Veronica Diplotti, i traumi che aveva riportato

erano troppo gravi. Mentre l'amico, dopo aver ricevuto le prime cure, è stato portato in ambulanza all'ospedale di Udine. La provinciale 14 è rimasta chiusa a lungo per agevolare il lavoro dei soccorritori che si sono trovati di fronte a una scena agghiacciante. Hanno operato anche i vigili del fuoco di Cividale che, oltre ad aiutare i sani-

tari del 118, hanno provveduto a mettere in sicurezza il mezzo (rimasto semidistrutto) e il tratto di strada.

Il pm Elena Torresin, subito dopo aver saputo quanto era accaduto, ha disposto l'intervento del medico legale sul posto, l'esame esterno del corpo, il sequestro della macchina e gli esami tossicologici. «Saran-

no effettuate nelle forme garantite - ha anticipato il procuratore capo Antonio De Nicolò - anche l'autopsia e una perizia sulla dinamica. Come sempre avviene in casi di questo genere - ha aggiunto - sarà aperto un fascicolo d'indagine per l'ipotesi di omicidio stradale. Tutte le parti interessate saranno informate delle procedure e potranno nominare propri consulenti». Il lavoro degli investigatori che devono stabilire come si sono svolti i fatti è all'inizio. Ma in generale, e senza riferirsi al caso in questione, il capo della Procura di Udine ha osservato che «rimane il dolore per una giovane che non c'è più». «Io stesso sono genitore - ha raccontato - e ricordo la grande ansia del periodo in cui uno dei miei figli aveva da poco preso la patente perché quando si è ragazzi spesso non si prendono nella giusta considerazione nemici pericolosi, come la semplice stanchezza».

«Veronica Diplotti Lala»: si era registrata così la diciannovenne di Buttrio su Facebook e aveva riempito il suo profilo di foto sorridenti e tra amici, di aforismi, di frasi autoironiche, di vignette divertenti e disegni. Perché lei, che aveva frequentato il liceo artistico Sello, amava l'arte nelle sue varie forme.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Da dicembre altre due giovani vittime

Venerdì l'incidente di Eleonora Gava, due mesi fa quello di Lorenzo Spizzo

UDINE

Venerdì, a Fontanafredda, lo stesso tragico destino era toccato a un'altra diciannovenne: Eleonora Gava, trevigiana, si era scontrata con la propria auto contro un furgone, mentre si stava recando all'università di Udine. Era partita di buon'ora da Sarmede, dove abitava, al volante di una Citroen Saxo, e lungo il percorso si era fermata a prendere un compagno d'università, un sacilese suo coetaneo che, insieme a lei, frequentava Scienze e tecnologie alimentari. Quella mattina Eleono-

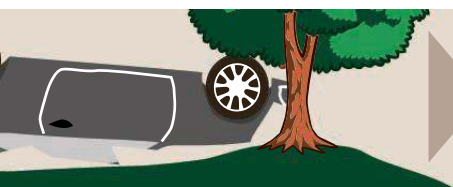
ra, che sognava di diventare cuoca, avrebbe dovuto sostenere un esame orale. Albeggiava quando, alle 7.22, è uscita da via Chiaradia, immettendosi sulla strada principale. La tappa successiva doveva essere Porcia, dove li aspettava un'altra studentessa. E invece, all'incrocio con la provinciale 50, vicino all'uscita di Sacile est dal raccordo autostradale, l'auto si è scontrata con un furgone Fiat Scudo che da Sacile era diretto a Prata. La ragazza è morta sul colpo, mentre l'amico è rimasto ferito in modo lieve.

Soltanto due mesi fa, un altro

giovane aveva perso la vita in un incidente stradale. Si chiamava Lorenzo Spizzo e aveva 25 anni: udinese, se n'era andato dopo tre giorni di agonia in ospedale, dov'era stato ricoverato il 3 dicembre. Lo scontro era avvenuto verso le 5.45, lungo la Pontebana, all'altezza del Mediaworld di Tavagnacco, all'uscita da una discoteca di Reana del Rojale. Il suo investitore è stato indagato per le ipotesi di omicidio stradale e fuga: dopo l'arrivo del 118, si era allontanato e dell'incidente si erano assunta la responsabilità le due persone che erano in auto con lui.



L'auto di Eleonora Gava dopo lo scontro



In base agli elementi raccolti finora dai militari dell'Arma dei rilievi si sono occupati gli uomini del Nucleo radiomobile e delle stazioni di Pulfero e Torreano), la ragazza è stata sbalzata fuori dalla vettura ed è morta sul colpo

La provinciale 14 è rimasta chiusa a lungo per agevolare il lavoro dei soccorritori

CROMASIA



CHI ERA

«Addio Lala con te si spegne un piccolo sole»

Le amiche: era la gioia di vivere personificata
Stava seguendo corsi per diventare tatuatrice

di Lucia Aviani
BUTTRIO

Per tutti era Lala. Da sempre. «Li chiamavamo così, Lala e Lalo, Veronica e il suo gemello Leonardo, cui era legatissima». Con Veronica Diplotti «si spegne un piccolo sole», piangono le amiche della giovane: «Perché lei – dicono – era super-solare, era la gioia di vivere personificata. Immancabilmente sorridente, allegra, entusiasta: seminava il buon umore attorno a sé e con il suo modo di fare, con la simpatia e il senso dell'ironia che la contraddistinguevano, catalizzava l'attenzione, ovunque si trovasse». Che non ci sia più pare impossibile.

Buttrio è sotto choc, condivide lo strazio dei genitori della ragazza, Giancarlo e Antonella, di Leonardo, appunto, ma anche di Giacomo Misano, il 22enne che si trovava alla guida dell'auto e che è sopravvissuto al terribile incidente. «Erano tanto, tanto amici, da anni – spiega un'ex compagna di classe di Veronica, rimasta in costante contatto con lei anche dopo il triennio della scuola media –. Era difficile non incontrarli insieme. Perdiamo una persona dalla grande bontà d'animo e dall'innata gentilezza, che manifestava a chiunque le fosse accanto».

Della 19enne, che aveva scelto di frequentare il liceo ar-



Veronica Diplotti in un momento felice. Lascia il gemello Leonardo e i genitori

tistico Sello, a Udine, e che da poco aveva deciso di avventurarsi nel mondo del tatuaggio, seguendo dei corsi con la volontà di imboccare quella specifica via professionale, viene evidenziato anche il marcato spirito creativo: «Le piaceva disegnare, era fantasiosa e bril-

lante. Già alle medie – testimonia un'altra ex compagna – si distingueva per questa sua dote, che l'ha appunto indirizzata verso un preciso ramo di studi».

«Siamo increduli e costernati», dichiara il sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto, dando

voce al cordoglio dell'amministrazione civica e dell'intera comunità ed esprimendo ai congiunti la più sentita e calda vicinanza in questo drammatico frangente. «Conoscevo Veronica, che aveva partecipato alle borse lavoro estive promosse dal Comune – racconta –, e conosco la famiglia, molto nota in paese e ben oltre». I genitori, infatti, gestiscono a Udine il rinomato salone di parucchieri Structura, ma sono figure di spicco anche nell'ambiente sportivo: la madre della ragazza è una valente podista (in forza alla società di Buttrio), il padre ha compiuto imprese di livello. Il filo dello sport, però, porta pure a Giacomo Misano, che gioca nella squadra di calcio di Buttrio: la partita in programma per la giornata di ieri, sul campo di Bertiole, è stata annullata.

Attestazione di cordoglio e di profonda solidarietà alla famiglia Diplotti giunge anche dal primo cittadino di Premariacco, il Comune in cui Veronica ha trascorso la nottata di sabato: «Ci stringiamo ai parenti di questa giovanissima vittima della strada. Premariacco, così come Buttrio, partecipa al loro immenso dolore», dice il sindaco Roberto Trentin, che come il collega Sincerotto è stato informato della disgrazia di buon mattino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La stanchezza, pericolo numero uno

I rischi per i ragazzi alla guida e i controlli della Polstrada intensificati nei week end

UDINE

I servizi di prevenzione delle cosiddette «stragi del sabato sera» sono sempre una delle priorità della polizia stradale e delle altre forze dell'ordine che sono impegnate a garantire la sicurezza della circolazione. Anna Lisa Mongiorgi, primo dirigente della Sezione di Udine della Polstrada, fa il punto sul fenomeno in Friuli e ricorda quali controlli sono effettuati e quali sono le regole specifiche per i neopatentati.

Cosa rivelano i dati?

«Nell'ultimo periodo gli inci-

denti sono calati, ma purtroppo è aumentato il tasso di mortalità e quindi la nostra attenzione sul fronte della prevenzione è sempre massima. I servizi vengono intensificati proprio durante i week-end, dal venerdì alla domenica sera perché in effetti è proprio in quei giorni che ci sono più rischi».

Che tipo di controlli ci sono?

«Sono mirati a verificare eventuali stati di alterazione psico-fisica derivanti dall'assunzione di alcol o droghe e vengono spesso organizzati con il supporto di personale medico. Così, grazie all'etilome-

tro e a un pre-test per gli stupefacenti, si riesce a fare un primo screening. In caso di positività il campione di saliva che serve per accertare la presenza nell'organismo di droghe viene inviato per ulteriori approfondimenti al Centro tossicologico forense di Roma».

Come si comportano i giovani?

«Devo dire che c'è una consapevolezza dei controlli, ma da ciò non sempre discende un comportamento coerente. Insomma, i ragazzi sono informati, imparano molto quando studiano per ottenere la patente e prendono parte alle campagne

informative che vengono fatte nelle scuole, ma alle volte pare che si ritengano immuni da certi pericoli, come per esempio la stanchezza, che sono legati agli orari del divertimento».

Per i neopatentati ci sono regole specifiche...

«Esattamente. La prima è che per loro il tasso di alcol nel sangue deve essere pari a zero. Mentre per gli altri conducenti la soglia di legge è pari a 0,5 grammi per litro di sangue».

Ci sono altre limitazioni?

«Sì, per la velocità: in autostrada non possono superare i 110 chilometri orari e i 90 lungo



Anna Lisa Mongiorgi

le strade extraurbane principali. Inoltre, i neopatentati non possono guidare veicoli con potenza specifica superiore a 55 kilowatt per tonnellata e 70 kW per i mezzi adibiti al trasporto persone (massimo nove posti). Per capire se una macchina rispetta queste caratteristiche bi-

sogna analizzarne la carta di circolazione».

E le cinture di sicurezza?

«L'obbligo di assicurarsi è conosciuto, ma purtroppo spesso non viene preso in considerazione dai passeggeri seduti dietro. Questi ultimi, in caso di urto violento, rischiano di essere proiettati fuori dal veicolo e possono diventare un pericolo non solo, ovviamente, per sé stessi, ma anche per le altre persone presenti nell'abitacolo».

Quali le cause più frequenti degli incidenti?

«La disattenzione dovuta all'uso improprio degli smartphone è un problema che riguarda tutte le età, ma coinvolge in particolare i giovani. Tante volte persino i pedoni, attratti dallo schermo del cellulare, non si accorgono del pericolo che incombe».

(a.r.)

POLITICA » VERSO IL VOTO

Fdi, guerra al Museo Egizio «Caccieremo il direttore»

Christian Greco è accusato per la promozione rivolta alle giovani coppie arabe
In tv da Annunziata scoppia la pace Berlusconi-Salvini: «L'Ue non teme la Lega»

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

Nel giorno in cui l'eterno duello tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini fa registrare una battuta d'arresto, scoppia nel centrodestra il caso del Museo Egizio di Torino, con Fratelli d'Italia che annuncia il "licenziamento" del direttore - colpevole di aver previsto sconti per i visitatori di lingua araba - in caso di vittoria elettorale. Christian Greco, nominato dalla Fondazione che gestisce il museo, era intervenuto al presidio di Fdi davanti al Museo fronteggiando Giorgia Meloni, accusandola di speculazione politica, con il video del "duello" diventato virale sul web. Fdgiel'ha giurata. E ieri Federico Mollicone, responsabile comunicazione, ha annunciato che «una volta al governo» il partito applicherà «uno spoil system automatico al cambio del ministro della Cultura per tutti i ruoli di nomina, in modo da garantire la trasparenza e il merito, non l'appartenenza ideologica».

Dopo le divisioni dei giorni scorsi intanto a riavvicinare Berlusconi e Salvini sono le telecamere di "Mezz'ora in più". Nel salotto tv di Lucia Annunziata i due si incrociano e il Cavaliere ne approfitta per cercare di ricomporre le divisioni. Un siparietto a favore di telecamere, in pieno spirito da campagna elettorale. «Salvini non ne ha di matane. Ho detto che qualche volta è pirotecnico, ma è un complimento» dice Berlusconi, che nega qualunque divisione: «Salvini ha espresso con grande chiarezza posizioni comuni. Approfitto per dire che non ho mai parlato di condono: ho detto che quando si tratta di abbattere case bisogna vedere chi ci vive dentro».

Il leader della Lega prova a rasserenare il clima: «È molto più quello che ci unisce da quello che ci divide. Ora c'è da resistere all'Italia» dice rivolto a Berlusconi, che lo saluta con un «ciao Matteo e forza Milan». E anche sull'immigrazione il centrodestra mostra di marciare unito.

«Sono sulla linea di Salvini, il fascismo è morto e sepolto, il gesto è stato di uno squilibrato. In Italia per colpa dei governi della sinistra non è stato fatto un controllo dell'immigrazione. Rischiando un'invasione epocale» taglia corto il Cavaliere. E si passa alle «spiegazioni». Paolo Gentiloni può restare al suo posto? «Sono stato frainteso. Ho solo detto che la Costituzione prevede che in caso di mancanza di

maggioranza vada avanti il governo attuale fino alle prossime elezioni. Non ho mai parlato di governo di scopo guidato da Gentiloni. E in ogni caso, un Gentiloni-bis è un'ipotesi dell'irrealtà perché noi vinceremo» dice il Cavaliere, che prevede di portare Forza Italia al 25% e la coalizione al 45%. E infatti pensa già ai ministri: «Una squadra di 20 persone, 12 saranno tecnici». Compare Carlo Cottarelli in

video e Berlusconi ne approfitta per lanciarlo come papabile e «strapparlo» ai dem: «Abbiamo pronto per Cottarelli il ministero della Spending review. Se ci dirà sì, sarà ministro per fare i tagli che aveva individuato. Ma Renzi tagliò lui». Berlusconi parla anche di come la Ue guarda alle elezioni: «Non ho trovato una particolare paura nei confronti della Lega. L'Ue teme i 5Stelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Meloni discute con Christian Greco direttore del museo Egizio

CENTROSINISTRA

Gentiloni parla da leader e i centristi sono con lui

ROMA

In campo, come "pivot" della coalizione di centrosinistra. Il premier Paolo Gentiloni plasma la sua campagna elettorale parallela a quella del segretario Pd Matteo Renzi. Una campagna più istituzionale, più "governativa", che ieri ha visto Gentiloni "lanciare" la gamba centrista della coalizione, la lista Civica Popolare. Ed è dalla coalizione dell'attuale governo che il premier vuole partire. «L'Italia non ha alternativa, se non quella che la farebbe sprofondare, a una seconda stagione delle riforme», sottolinea il capo dell'esecutivo rimarcando la responsabilità, per la coalizione al governo, di «non disperdere le cose fatte». La platea dei centristi applaude convinta. Anche perché il premier ne esalta la «coerenza e il coraggio» ricordando come, senza Ap, le riforme del governo a guida Pd non sarebbero state possibili e anticipando che «il contributo» di Cp al prossimo governo sarà fondamentale.

«Non riconsegneremo l'Italia a chi professa la paura» è la bat-



Il premier Gentiloni e il leader di Leu Pietro Grasso

taglia anti-populismi e anti Lega e M5S che lancia Beatrice Lorenzin, leader di una lista che, sul palco del Tempio di Adriano, vede Pier Ferdinando Casini, Lorenzo Dellai, Giuseppe De Mita e Ignazio Messina. E se Casini sottolinea che «chi vota Fi o Nci vota Salvini», Dellai anticipa quel ruolo di «stabilizzatori» che, se il 3% sarà superato, potranno avere i parlamentari Cp: «Spero che Gentiloni sia il no-

stro premier anche in futuro».

Sul suo ruolo nel post-voto, ovviamente, Gentiloni non dice parola. Ma il suo è un discorso da leader. «Abbiamo recuperato qualche punto su un centrodestra fortemente influenzato dagli estremismi, ed è un bene per l'Italia. La sfida è aperta e io ci credo», è la premessa del premier che difende il recente rinnovo dei contratti pubblici («non è una regalia ma un impe-

gno mantenuto») e sottolinea come, sul tema del lavoro e su quello di una crescita che non riduce le disuguaglianze, la strada sia ancora «lunga». Ed è una strada che, per il premier, solo il centrosinistra potrà percorrere: «una coalizione a guida Pd è l'unico pilastro possibile per il governo nella prossima legislatura», sottolinea, inserendo «conti in ordine e riduzione del debito pubblico» tra le priorità del centrosinistra e tornando sui fatti di Macerata: «Il bisogno di sicurezza degli italiani non è fittizio ma è meschino e irresponsabile soffrire sulle paure».

Il raid di Macerata, tuttavia, continua a dividere non solo Pd e Leu ma anche Dem e alleati. «Non andare in piazza, per il Pd, è stato un errore, è sconsiderato abbassare i toni», osserva la presidente della Camera, Laura Boldrini, laddove anche la leader di «+Europa», Emma Bonino, incalza: «A Macerata in piazza ci dovevano essere tutti, se era un nero che sparava a italiani sarebbe successo». A rispondere a Leu è il vicesegretario Pd Maurizio Martina («diciamo le polemiche agli altri, noi al fianco con Anpi») mentre Renzi attacca («la deriva pistolera della Lega»). E dalla Toscana, il senso del messaggio di Renzi è uguale a quello di Gentiloni: «Se il Pd non vince il problema è dell'Italia», spiega l'ex premier prima di pranzare e riallacciare i rapporti con il presidente dell'Anpi Firenze.

Candidato massone e caso rimborsi grane per Di Maio



La questione rimborsi e una stiletta agli altri candidati premier: «Un confronto? ma non vedo interlocutori». Dopo giorni sotto pressione, Luigi Di Maio (foto) passa al contrattacco: grande stampa, Renzi e Berlusconi gli obiettivi del leader M5S nella domenica elettorale passata in Campania. Ma sulla campagna di Di Maio piomba il caso del candidato Catello Vitiello e, secondo il Mattino, legato alla massoneria. Tra Vitiello e i vertici M5S è scontro. «Non sono più iscritto al Goi, non mi ritiro», dice Vitiello. «Sarà diffidato dall'uso del simbolo», è la replica. La «grana» Vitiello si sovrappone al caso rimborsi «fantasma» dei parlamentari Cecconi e Martelli. Di Maio lo liquida così: «Solo un problema di contabilità».

IL COMMENTO

di **CLAUDIO GIUA**

A memoria d'uomo, nessuna campagna elettorale s'è svolta all'insegna del fair play. Non nella Prima Repubblica, con i partiti territorialmente consolidati e organizzativamente strutturati, lo scontro ideologico feroce e quello per il potere sempre più al limite della legalità, anno dopo anno; tanto meno nell'era post-Mani Pulite, con l'asfissiante personalizzazione della politica e i processi decisionali influenzati dai battibecchi nei talk show e, di recente, dagli insulti sui social network. Allora come oggi, nell'imminenza del voto la maggioranza dei leader fa finta di parlare dei programmi mentre invece si focalizza sulle debolezze degli avversari. Non che all'estero si risparmiino colpi sotto la cintura: al culmine della battaglia delle presidenziali americane, Donald Trump arrivò a promettere che, non appena insediato alla Casa Bianca,

IRISCHI DEL NUOVO M5S «DI LOTTA E DI GOVERNO»

avrebbe fatto arrestare Hillary Clinton con l'accusa di tradimento. Ovviamente, nulla poi accadde.

Non bisogna dunque stupirsi dei duri scambi polemici tra Di Maio e Renzi o della quotidiana contrapposizione su ogni argomento tra alleati come Berlusconi e Salvini. L'inasprimento della polemica durante le campagne elettorali è fisiologico. E poiché stavolta tutti contribuiscono ad alzare il livello dello scontro verbale, a tre settimane dal voto i vantaggi e i danni sembrano equivalersi. Non c'è uno dei principali protagonisti che prevalga o perda posizione: nel fracasso, nessuna voce s'alza più

forte e chiara delle altre.

Diversi, invece, gli effetti che questo allineamento urlato e indecifrabile potrebbe avere su chi - il Movimento 5 Stelle - aveva fatto dell'alterità la propria cifra distintiva. In cinque anni, gli ex sconosciuti signori e signore premiati dalla lotteria "parlamentaria" voluta da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio si erano posizionati nell'arco parlamentare dell'immaginario collettivo come i «contrari»: contro l'euro e l'Unione Europea, contro le riforme ispirate a un buon senso giudicato stantio, contro qualsiasi accordo con i partiti che vengono da lontano, contro le scel-

te senza l'avvallo della base, contro una guida del partito che non fosse quella dei due fondatori.

Tutto è cambiato negli ultimi mesi. Morto Casaleggio Sr., sfinito Grillo, fallite le esperienze di governo locale, sconfitti i movimentisti interni, è venuto il tempo di Luigi Di Maio, il leader unico e normalizzatore che ha imposto la sua campagna sullo smussare le posizioni più caratterizzanti del movimento pentastellato, a cominciare dall'inversione di marcia nelle politiche europee, e sull'allineamento alla tradizione partitica nello stile comunicativo. Il drastico riposizionamento - che è visivamente definito dalle giacche di buon taglio napoletano e verbalmente dalla partecipazione allo scambio quotidiano di invettive - ha l'esplicito doppio obiettivo di conquistare fette di elettorato moderato indeciso e di tranquillizzare i futuri interlocutori economici, sociali ed europei in caso di vittoria il 4 marzo. Il rischio è la riduzione dell'appel nei confronti di quanti fantasticano di un M5S di lotta e di go-

verno (non ci riuscirono Fidel Castro ed Ernesto «Che» Guevara...), ma alla Casaleggio Associati hanno deciso che vale la pena di correrlo.

Di Maio, nel contempo, deve contenere i danni provocati dai compagni di partito che non rispettano le regole sui contributi, dai candidati che fino a ieri l'altro erano ferventi renziani oppure attivi massoni, dei funzionari in trasferta illegittima da Bruxelles per stargli vicino, dalla piattaforma Rousseau che assomiglia sempre di più a uno scalagnato Commodore. In più, per non alienarsi le porzioni di elettorato grillino con il cuore che batte a destra, il frontman non sa come prendere la giusta distanza dalla ricomparsa nel dibattito pubblico di parole d'ordine fasciste, razziste e omofobiche che speravamo che la storia e l'intelligenza collettiva avessero sepolto per sempre. Perché è più facile prendersela con il Jobs Act che dire chiaramente che il fascioleghismo è un problema reale della democrazia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

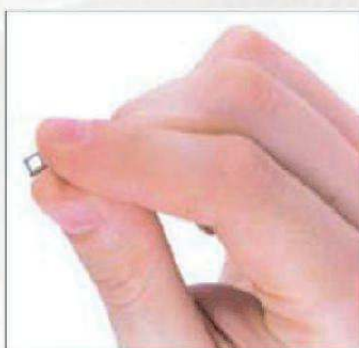
EVENTO >> Capto ha rivoluzionato il sentire

Grande Successo per Capto Maico

Maico il sarto del tuo udito

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia **CAPTO** che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione.

Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.



Da tutte queste ricerche è nata la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: capire sempre e dovunque.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

CAPTO è...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

**SCONTO di
€ 500,00**

a chi passa al nuovo
apparecchio acustico

Venite a provare la nuova tecnologia acustica

Il Tecnico Qualità dello Studio di Udine Vi aspetta domani Martedì 13 febbraio

UDINE

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

MAICO È A TUA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE DELL'UDITO A DOMICILIO

Tu puoi. Prova gratuita dell'udito ...sei tra amici

**TI ASPETTIAMO PRESSO GLI STUDI MAICO
PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO**

DOPO MACERATA » IL PAESE DIVISO

Fascismo, più che nostalgia è ignoranza

Parla lo storico Cardini: «I giovani mitizzano un passato che non conoscono. Chiudere le moschee? Salvini va isolato»

di Andrea Scutellà

ROMA

«Siccome le idee, oggi, sono poche, confuse e generiche, vengo travestite da idee forti: il fascismo è il male assoluto, il fascismo è meglio di qualsiasi altra cosa. Questi sono slogan, manca l'analisi». Franco Cardini è uno studioso del Medioevo, professore ordinario all'Istituto di Scienze Umane di Firenze (Sum) e saggista, che non ha mai abbandonato la passione per la politica. Da giovane fu impegnato con il Movimento sociale italiano (Msi), poi prese altre strade. In passato fu candidato sindaco civico al Comune di Firenze (lo sostenne anche una lista "Sinistra per Cardini"). Oggi rifiuta l'etichetta di intellettuale di destra e ha dichiarato il suo appoggio alle prossime elezioni per la "Lista del popolo" di Giulietto Chiesa. È autore di diversi saggi sul mondo islamico, tra cui: «L'Islam è una minaccia». Falso!.

In Italia il dibattito sul fascismo è più vivo che mai. Riusciranno mai a chiudere i conti definitivamente?

«Non è mica vero. Ci sono senza dubbio dei gruppi estremisti che scelgono il neofascismo. Ormai credo che non si tratti più di un'eredità, di nostalgia: quello poteva funzionare per quelli che lo hanno vissuto o per i loro figli. Si tratta di un passato mitizzato, nebuloso e generico. Parlo spesso con studenti, anche delle superiori. Noto anche in quelli più impegnati una grande ignoranza, una certa genericità. Esiste un malessere diffuso che da parte di frange soprattutto giovanili, mi guardo bene dal prenderlo alla leggera, è un virus, sono cose pericolose, ma il neofascismo e l'antifascismo sono una verniciatura di tutto questo. Da tutto questo affrontarsi, questo fare saluti fascisti o pugni chiusi, non esce alcuna analisi seria. Con i gruppi come Forza Nuova e CasaPound non ci vogliono nuove leggi, basta applicare il codice civile e quello penale. Sono contro, però, ogni forma di scioglimento: bisognerebbe che la società civile affittasse un teatro e gli permettesse di parlare a tutti. Così paleserebbero tutta la loro inconsistenza, perché non hanno nulla da dire e tutto si risolverebbe in un'allegria risata».



Una manifestazione di CasaPound a Torino

Nel frattempo Giorgia Meloni manifesta davanti al Museo Egizio scambiando la lingua araba per una religione e Salvini vuole chiudere le moschee. È davvero l'Islam il problema di questa Italia?

«Per Giorgia Meloni mi dispiace, è una persona che ha fatto buone scuole, è laureata, ma si ritrova a parlare a una legione

straniera di semianalfabeti e si deve prestare a queste cose qui. A Salvini ho sentito dire anche che l'interpretazione letterale del Corano non è compatibile con i nostri valori. Se credessi veramente che lui pensa davvero quello che dice, gli chiederei se ritiene che la Bibbia sia compatibile con i valori occidentali moderni. Ci sono passi in cui si dice

Solidarietà dopo l'aggressione di Piacenza
Oggi Minniti in visita al carabiniere ferito

Condanna bipartisan per l'aggressione e solidarietà trasversale al carabiniere rimasto ferito durante gli scontri di Piacenza: oggi lo andranno a trovare, per esprimergli la loro vicinanza, il ministro dell'Interno Marco Minniti (foto), insieme al comandante dell'Arma Giovanni Nistri e al capo della Polizia Franco Gabrielli. Il brigadiere, l'altro ieri, dopo una carica, è stato aggredito e accerchiato da

un gruppo di manifestanti che stavano partecipando a un corteo organizzato contro l'apertura di una sede di CasaPound in città, ha riportato una frattura scomposta a una spalla. Sabato è stato dimesso dall'ospedale di Piacenza con una prognosi di 30-40 giorni. Feriti in maniera più lieve anche altri quattro colleghi. Colpito anche un giornalista che stava raccontando i fatti.

che alla donna fedifraga spetta la lapidazione, che deve essere maledetto colui che porta abiti che mischiano tessuti vegetali e animali. I testi sacri non si possono avvicinare con facilità. Quello che spaventa è un islam relativamente nuovo, il wahabismo. Ma Salvini così minaccia quindicimila cittadini italiani a tutti gli effetti contravvenendo

alla Costituzione. Chi fa cose del genere dovrebbe avere il vuoto intorno».

Perché non accade?

«Un misto di ignoranza, di conformismo, di idee cattive che gridate ottengono successo. Ma fascismo e nazismo sono fenomeni storici ben definiti e non torneranno: nascevano, tra le altre cause, dall'insoddisfazio-

ne di due Paesi come Germania e Italia per i trattati dopo la Prima Guerra mondiale, furono umiliati dai vincitori di Versailles. Di queste due dittature e degli effetti del socialismo reale in Unione sovietica e Cina, sappiamo un po' di più. Quella che conosciamo meno è la storia di altre ideologie che si fondano sul profitto come il colonialismo, ciò che l'Occidente sta facendo al resto del mondo da cinque secoli a questa parte. La Guerra dell'Opio scatenata da inglesi e francesi fece tre milioni di morti cinesi, ad esempio».

I partiti xenofobi, però, stanno risorgendo in tutta Europa. Dove si è persa, la nostra Unione?

«Io non sceglierei la parola risorgere e se proprio vogliamo la questione xenofoba fa più riferimento al Ku klux klan negli Stati Uniti. Da vecchio europeista, devo dire che l'Unione ha ingannato i cittadini. Avremmo dovuto saperlo, ma abbiamo preferito illuderli. Non ha mai voluto essere un fatto politico che unisce gli europei, ma è stata pensata per coordinare la finanza e l'economia. Con un escamotage criminale, chi entra a far parte dell'Unione europea, poi, entra anche nella Nato, un'alleanza militare che ha sede altrove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

«Pamela, no giustizia sommaria»

La Procura di Macerata: le indagini proseguono. Tre nigeriani in carcere



Pamela Mastropietro

MACERATA

La Procura di Macerata ha idee precise sulla morte di Pamela Mastropietro, la 18enne uccisa e fatta a pezzi, il cui cadavere è stato trovato in due trolley nelle campagne di Pollenza il 31 gennaio, ma attende ancora i risultati degli accertamenti scientifici che hanno «tempi fisiologicamente non brevissimi». E il procuratore Giovanni Giorgio, che sabato aveva parlato di «indagini chiuse», mette nero su bianco che le indagini «non possono ritenersi concluse» e sottolinea che l'ufficio non intende «seguire o acconsentire di fatto a pro-

cedure di giustizia sommaria, più che mai in una vicenda così delicata, seguita da una scia di polemiche e dal raid xenofobo di Luica Traini.

In carcere sono finiti tre nigeriani: il 29enne Innocent Oseghale, arrestato poco dopo il ritrovamento del corpo, e da sabato sono in stato di fermo Desmond Lucky, 22 anni, e Lucky Awelima, di 27. Pesantissime le accuse: omicidio volontario in concorso, vilipendio, distruzione, soppressione e occultamento di cadavere e spaccio di stupefacenti. Il procuratore in una nota parla di risultati delle indagini «provvisori», anche se la procu-

ra ritiene di avere un quadro chiaro di quanto è successo nell'appartamento di via Spalato 124, a Macerata. E cioè come e in che circostanze sia morta Pamela. Il riserbo è totale, mal'ipotesi è che la ragazza sia stata vittima di un'aggressione sessuale di gruppo e poi uccisa e sezionata. La procura attende risposte dal Ris che sta effettuando esami di laboratorio, relativi in particolare alle impronte e ai prelievi biologici acquisiti nell'appartamento. Dati che vanno comparati con i profili dattiloscopici e biologici di tutti e tre gli indagati, «per capire chi ha fatto che cosa». E ancora si at-

tendono le relazioni del medico legale Mariano Cingolani e del tossicologo Rino Frolidi e quelle degli esperti su telefoni, celle telefoniche e computer. La relazione preliminare di medicina legale ha consolidato l'ipotesi di omicidio volontario (sul corpo sono stati trovati segni di violenza), quelle telefoniche hanno permesso di «collocare» nell'appartamento i tre uomini. Gli investigatori conducono approfondimenti sui lavori svolti nei paesi di origine – imbianchino Oseghale, fabbro Lucky e piastrellista Awelima – per capire chi potesse avere le competenze per sezionare il corpo di Pamela.

IL COMMENTO

di ALFREDO DE GIROLAMO

In Polonia da pochi giorni è illegale e penalmente perseguibile «qualsiasi allusione di responsabilità o corresponsabilità di Varsavia nei crimini commessi dalla Germania nazista durante la Seconda Guerra Mondiale». Dal presidente Andrzej Duda è arrivata la firma alla legge polacca sulla Shoah. Il capo dello Stato poteva, dinanzi a norme così delicate, aspettare prima il pronunciamento della Corte costituzionale. Ha invece deciso di firmare e così rendere operativa la legge, per poi sottoporla agli alti magistrati, chiedendo di verificare se non configuri come una limitazione della libertà di espressione. Vedremo cosa deciderà la Corte, in ogni caso Duda ha respinto ogni responsabilità della Polonia e nello stesso tempo dichiarato: «non vorrei che i superstiti della Shoah dovessero dubitare di poter rilasciare la propria testimonianza».

TRA RAZZISMO E XENOFOBIA
L'EST SI ALLONTANA DALL'UE

Sin dal loro insediamento al potere il partito nazionalista Diritto e Giustizia (PiS), che esprime il premier e il presidente della Repubblica, aveva affermato che avrebbe promosso «una politica storica». Esaltare così le virtù nazionali per controllare la storia dandole forti connotati politici. Con idee ultracostituzionali, nazionaliste e di chiusura verso i migranti da molto tempo sta scatenando una campagna di odio nei confronti dell'Europa, della Germania e di tutti gli oppositori in patria, definiti traditori. In questa cornice si inserisce la legge sui campi di sterminio. Un provvedimento xenofobo e antisemita.

Davvero incredibile, se pensiamo che sino a 10 anni fa la Polonia veniva descritta come uno tra i più importanti nuovi membri della Ue, con una solida democrazia e una società dalla cultura democratica diffusa e in pieno boom economico.

Sono molti gli Stati dell'Est, non solo la Polonia, che si stanno distaccando dal resto dell'Europa con forti atti simbolici. I Paesi usciti dal blocco sovietico sono in cerca di una propria identità. Ignorati dal 1989, dopo la fine del comunismo, si è pensato che con l'adesione alla Ue, dal 2004, si potessero risolvere tutti i problemi. Oggi che stan-

no diventando protagoniste le generazioni che non hanno vissuto il comunismo, iniziano a farsi i conti, dalla Repubblica Ceca all'Ungheria, dalla Polonia alla Slovacchia, con la propria storia e con quasi mezzo secolo di colonialismo sovietico. Cresce la destra, aumenta l'antisemitismo, demagogia e populismo sono alla base dell'azione politica. Non solo la Polonia ma anche l'Ungheria, dove il premier Viktor Orban alle ultime elezioni del 2014 ha ottenuto il 44,9% dei voti, è nazionalista e anti-straniero.

A Budapest sono state approvate leggi contro la libertà di stampa e si è imposto una politica di controllo delle istituzioni indipendenti, dalla Corte costituzionale all'Ufficio nazionale della magistratura. La deriva è iniziata nel 2012 con l'entrata in vigore di una nuova Costituzione, fortemente criticata dalle istituzioni comunitarie, che limita la libertà di espressione, sino al ridimensionamento dei partiti d'opposizione e dello stesso Parlamento.

In Slovacchia l'Sns (il partito nazio-

nale slovacco) è cresciuto nei consensi, alle ultime elezioni del 2016 ha ottenuto l'8,6%, e governa con il partito socialdemocratico e populista del premier Robert Fico. Si caratterizza per le ronde contro gli immigrati e la rabbia contro la comunità rom (il 10-15% della popolazione individuato come lo straniero da cacciare). Nella Repubblica Ceca Milos Zeman, è stato confermato presidente da pochi giorni, con il sostegno della Russia. Ha vinto un ballottaggio sul filo di lana con lo sfidante filo europeo Jiri Drahos, aprendo una profonda frattura all'interno della società, in particolare sull'immigrazione e la politica estera. Ecco allora che dinanzi ai grandi fenomeni delle migrazioni, le frontiere nazionali diventano anche i confini politici. C'è la paura che il multiculturalismo possa portare a cancellare le radici e la storia essere ancora una volta riscritta. Ma così il razzismo e la xenofobia vinceranno e l'Europa unita resterà un miraggio.

 @degirolamo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastro aereo a Mosca, 71 morti

Antonov della Saratov Airlines precipita dopo il decollo: nessun sopravvissuto, tutte le ipotesi aperte

► MOSCA

Un aereo della Saratov Airlines, un Antonov AN-148, si è schiantato al suolo pochi minuti dopo il decollo dallo scalo di Mosca Domodovo nel primo pomeriggio di ieri, troncando la vita di 65 passeggeri e sei membri dell'equipaggio. Le squadre di soccorso si sono subito messe in moto nonostante il meteo avverso e l'abbondante neve sul suolo. Ma non c'è stato nulla da fare. «Non vi sono sopravvissuti» ha confermato in serata il ministro dei Trasporti Maxim Sokolov.

Dunque, che cosa è accaduto? Il Comitato Investigativo ha dichiarato che al momento sono al vaglio «tutte le ipotesi» e tra queste «le condizioni meteo, l'errore umano, le condizioni tecniche del velivolo e altri possibili scenari». La parola terrorismo non è stata pronunciata, ma neppure esplicitamente esclusa. Vero è che a quell'ora su Mosca s'era abbattuta un'intensa nevicata, l'ennesima nel corso della settimana, e la visibilità non era certo ottimale. Il presidente Vladimir Putin ha ordinato subito l'istituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sulle cause della tragedia e ha rinviato un viaggio di lavoro a Sochi, previsto per oggi, ap-



Una parte del relitto dell'Antonov AN-148 della Saratov Airlines che si è schiantato al suolo nei pressi di Mosca

positamente per rendersi disponibile «a coordinare i lavori della commissione», qualora si rendesse necessario.

L'aereo, che aveva otto anni di vita ed era stato concesso in leasing dalla Rossiya Airlines, era diretto a Orsk, nella regione di Orenburg. Stando a un portavoce del governatore, la maggior parte dei passeggeri abitava nella regione, benché fra loro ci fossero al-

meno tre stranieri, uno di nazionalità svizzera. Gli inquirenti hanno interrogato il personale dello scalo moscovita che ha preparato l'Antonov per il volo – e quindi ha sicuramente condotto le operazioni di «de-icing» per sghiacciare il velivolo prima del decollo – e i controllori di volo. Stando a una fonte di Gazeta.ru, il pilota ha segnalato alla torre di controllo un «gua-

sto tecnico» e avrebbe pianificato di tentare un atterraggio di emergenza nello scalo della cittadina di Zhukovsky. Ma la circostanza è stata in seguito smentita dal Comitato Investigativo. Come quella, del resto, che il jet della Saratov si fosse scontrato in volo con un elicottero di Posta Russa. Che ha precisato di non possedere elicotteri nella sua flotta, ma di aver caricato a bor-

do dell'Antonov un sacco da 30 chilogrammi zeppo di lettere. Testimoni nel villaggio russo di Argunovo hanno riferito di aver visto il velivolo in fiamme cadere dal cielo, mentre una fonte dei servizi di emergenza ha raccontato che sul luogo della sciagura si può vedere «un cratere profondo due metri» e che «i rottami sono di piccole dimensioni, alcuni fusi fra loro».

L'impatto, insomma, sarebbe stato violento. Una scatola nera è stata già ritrovata e le squadre sono al lavoro – lo faranno per tutta la notte con l'aiuto dei fari – per recuperare le salme. «Per i riconoscimenti, nella maggior parte dei casi, servirà il test del dna» ha già messo le mani avanti Sokolov. L'inchiesta ora dovrà chiarire se tutti gli standard di sicurezza sono stati rispettati. La Saratov Airlines – scrive la Bbc – fu ad esempio bandita nel 2015 dai voli internazionali dopo che, durante un'ispezione a sorpresa, fu trovata una persona estranea all'equipaggio nella cabina di pilotaggio: la compagnia fece ricorso e cambiò la sua politica prima di ricominciare a volare sulle tratte internazionali – principalmente Armenia e Georgia – nel 2016. La Saratov non è però certamente una delle maggiori avio-linee russe.

► SIRIA

Israele contro Iran sei vittime nei raid

Lo scontro tra Israele e Iran sul Golan ha fatto almeno 6 morti tra «siriani e non siriani». Il bilancio è stato diffuso dall'Osservatorio siriano per i diritti umani senza spiegare tuttavia di quale altra nazionalità fossero i morti nello scenario di guerra di sabato. Un conflitto ormai «palese» e non più sotterraneo – come lo hanno definito alcuni commentatori militari israeliani – nato dal drone iraniano infiltratosi in Israele e dalla seguente doppia operazione dello stato ebraico in Siria e la caduta di un F16 centrato – secondo Damasco – dalla contraerea. Il premier Benjamin Netanyahu ieri ha subito rivendicato la forza dell'attacco in Siria. «Sabato – ha sottolineato dopo essersi dichiarato fiero dei due piloti dell'F16 caduto – abbiamo dato seri colpi alle forze iraniane e siriane. E chiarito a tutti che le nostre regole di azione non sono cambiate: continueremo a colpire chiunque ci colpisca». Gli Usa sono tornati a schierarsi con Israele. La Casa Bianca ha rimarcato di caldeggiare «i diritti» dello stato ebraico «a difendersi dalle milizie siriane sostenute dall'Iran nella Siria meridionale». Poi ha chiesto direttamente a Teheran e ai suoi alleati di «cessare le azioni provocatorie e lavorare per la pace nella regione». Se il round di ieri sembra al momento concluso, sono molti però i commentatori militari in Israele a indicare che quello sia stato la prima tappa dell'inevitabile conflitto prossimo venturo, se la situazione resterà così.

IL CASO RUSSIAGATE

Le firme del Watergate «Trump come Nixon»

di Andrea Visconti
► NEW YORK

«Eccoci di nuovo». Con queste semplici parole due nomi storici del giornalismo americano tracciano un allarmante parallelo fra Donald Trump e Richard Nixon. Nel 1973 l'allora presidente lasciò in disgrazia la Casa Bianca sepolto sotto il peso dello scandalo del Watergate. Quarantacinque anni dopo i leggendari Carl Bernstein e Bob Woodward del Washington Post vedono Trump fare gli stessi passi che portarono il suo predecessore

Nixon ad abbandonare la presidenza, umiliato e svergognato.

I paralleli fra il Watergate di allora e il Russiagate di adesso non sono una novità. Ma ora sono proprio Bernstein e Woodward – resi memorabili sul grande schermo da Dustin Hoffman e Robert Redford – e vedere la storia di allora ripetersi ora mentre si fa sempre più forte il timore che Trump licenzi il procuratore speciale che indaga sullo scandalo, Robert Mueller. Proprio come fece Nixon quando licenziò Archibald Cox che era stato nominato procuratore speciale per

fare luce sul Watergate.

I due giornalisti hanno pubblicato ieri sul Washington Post articolo nel quale ripercorrono le tappe che segnarono la fine di Nixon. «Il presidente non si rendeva conto che quello sarebbe stato un momento-chiave per l'accusa di ostruzione di giustizia» scrivono i due reporter, facendo riferimento al cosiddetto «massacro del sabato sera», cioè gli eventi che portarono Nixon a licenziare Cox, agendo un sabato sera del 1973. Bernstein e Woodward hanno rilasciato interviste alla Cnn nel corso delle



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti

quali hanno dichiarato che vedono Trump avvicinarsi pericolosamente alle sorti di Nixon. Di questo hanno parlato anche un paio di giorni fa a Chicago nel corso di un importante dibattito pubblico. Sono mesi che dietro

le quinte Carl e Bob seguono il Russiagate, un'inchiesta per cercare di determinare come il Cremlino abbia influenzato l'esito delle elezioni presidenziali Usa e se ci sia stata collusione da parte del team Trump. Il Tycoon

continua a negare, ma anche Nixon fino all'ultimo negò. «Sono innocente» dichiarò l'allora presidente a Elliot Richardson mentre gli chiedeva di assumere l'incarico di ministro della Giustizia per poi a sua volta nominare un procuratore speciale.

Bernstein ha avuto parole durissime per il capo della Casa Bianca. «Non abbiamo motivo di credere a nulla di quello che Trump dice. Quello che è straordinario è il suo modo compulsivo e incessante di mentire». E ancora: «Le mie sono affermazioni dimostrabili. Il numero della sue bugie dovrebbe preoccupare i repubblicani che invece stanno creando una corazza intorno al presidente anziché proteggere il procuratore Mueller». Bernstein definisce Trump un «demagogo, imbroglione e maccartista». Per Woodward è un personaggio shakespeariano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUTRIRE

IL CANE

secondo natura

Una comoda guida nutrizionale per i nostri amici a quattro zampe: tante idee, consigli e rimedi per garantire una dieta corretta e naturale al nostro cane!

€ 7,80

oltre al prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**

Sorella e nipote morte Anziano sotto accusa

L'uomo, 75 anni, è sospettato di duplice delitto: per 7 giorni coi cadaveri in casa
Dolore a Ornago (Monza): noto come volontario, poi era scivolato nel disagio

MONZA BRIANZA

Non trova ancora ragioni, in Brianza, la tragedia che vede un uomo anziano accusato dell'omicidio della sorella e della nipote, trovate morte da giorni nell'appartamento dove i tre vivevano insieme. E nel paesino, Ornago, a una ventina di km a est di Milano, sgomento e incredulità si mescolano alla tristezza per un uomo molto stimato e divorato lentamente dal disagio e dall'alcol. Paolo, "Paolino" Villa, 75 anni, sospettato di aver ucciso Amalia Villa, di 85, e la figlia di lei, Marinella Ronco, di 55, ha passato la notte piantonato all'ospedale di Vimercate (Monza e Brianza) dove era stato ricoverato dopo un malore al bar, forse causato da un eccesso di alcol. L'uomo è stato raggiunto da un provvedimento di fermo per duplice omicidio e, dopo essere stato dimesso dall'ospedale, è stato accompagnato in carcere.

Da alcune sue frasi però avrebbe espresso la convinzione che la sorella e la nipote siano ancora vive. Al momento nessuna arma è stata trovata. Gli accertamenti scientifici si sono



Il corpo di una delle vittime portato via dal condominio di Ornago

concentrati su un calorifero dell'abitazione – un palazzo di sette piani di fronte al municipio – accanto al quale c'erano tracce di sangue, ripulite con stracci, poi trovati dentro una lavatrice con alcuni abiti. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe vissuto per almeno una

settimana con i cadaveri in casa.

«Si era chiuso completamente in se stesso, invece di aprirsi, e così pare anche i suoi famigliari. Da tempo avevamo notato che era in uno stato di crescente disagio», ha detto il parroco, don Valerio Fratus, esprimendo lo sgomento della comunità. «Sta-

vo rientrando nel condominio mercoledì o giovedì e l'ho trovato fuori dal cancello del cortile che citofonava – ha raccontato un vicino – Mi ha detto: "non ho le chiavi e a casa non mi apro". Mi sembrava normale, pur se trasandato come al solito: come avrebbe potuto avere dei cadaveri in casa?». La sorella, malata e affetta dai postumi di una caduta, usciva solo per andare al cimitero a trovare il marito defunto. La nipote dopo una storia d'amore finita male molti anni fa era entrata in depressione. «È vero che nel condominio ci lamentavamo per il cattivo odore – ha detto ancora il vicino – ma pensavamo che per tre persone sempre chiuse in casa non fosse così strano. Solo in questi ultimi giorni si sentiva un odore nauseabondo per le scale, ma mai avremmo immaginato questo orrore. E sia chiaro, nessuno punta il dito contro di lui». Paolo Villa infatti è conosciuto da tutti nella cittadina sia per il passato di sindacalista (ha lavorato in un'azienda chimica) sia per l'attività di volontario dell'Auser che aveva incrementato da quando era in pensione. In pas-

IL RAPINATORE UCCISO

Gioielliere indagato. Pm: «Atto dovuto»

È sotto indagine e oggi sarà iscritto nel registro degli indagati il gioielliere di Frattamaggiore (Napoli) che sabato ha ucciso uno dei quattro rapinatori (foto) che avevano preso d'assalto il suo negozio in pieno centro, scatenando il panico tra centinaia di persone, tra cui tantissimi bambini vestiti da carnevale. Gli inquirenti della procura di Napoli Nord, stanno analizzando tutte le informazioni anche per formulare l'ipotesi di reato: «L'iscrizione del gioielliere nel registro degli indagati è un atto dovuto – dice il procuratore Francesco Greco – e qualsiasi valutazione in ordine



all'iscrizione, che si deve fare per continuare gli accertamenti, verrà presa domani, dopo l'esame delle valutazioni del sostituto procuratore che è andato sul posto». «Dal punto di vista tecnico – spiega – se si procede con l'autopsia è necessario inviare un avviso al gioielliere perché è giusto che possa avere la possibilità di nominare un suo perito». Riguardo al reato da ipotizzare, Greco – secondo cui «nessun elemento fa ritenere che si sia trattato di omicidio volontario» – sottolinea che «si sta valutando l'esistenza della legittima difesa. In Italia deve essere dimostrata da

colui che sostiene di essersi legittimamente difeso». Le indagini, intanto, stanno cercando di fare luce sulla dinamica. Due banditi sono ancora ricercati in tutto il Napoletano e nei territori limitrofi del Casertano; è in carcere, invece, Luigi Lauro, il 28enne bloccato da un coraggioso ispettore di polizia, libero dal servizio, al quale il bandito ha puntato contro una pistola con il colpo in canna. Il poliziotto ha mantenuto il sangue freddo ed è riuscito a fermarlo. Lauro non ha voluto rispondere alle domande, ma ha confermato l'identità del complice ucciso, Raffaele Ottaiano, di Caivano (nella foto il corpo davanti al negozio).

sato era stato perfino insignito del premio di Ornaghesse dell'anno e stupisce come «nessuno abbia pensato di scavare più a fondo – dice una coppia – nella situazione». La famiglia, peraltro, era benestante dato che possedeva più di una casa, sia in zona sia in montagna. Eppure da un

po' di tempo l'uomo trascurava l'igiene, vestiva abiti logori e sporchi, eccedeva col bere. È stato proprio un malore dovuto all'alcol, sabato al bar, a portare al ritrovamento dei cadaveri: un amico è corso a casa sua ad avvisare e ha trovato la porta aperta e le due donne morte.

PASSA A CIVIBANK, PER TE C'È

IL FRUTTO DELL'ECCELLENZA ITALIANA.

PIANO
INDIVIDUALE
DI RISPARMIO

Scopri i fondi PIR di ARCA Fondi SGR,
diventando Cliente della Banca

Banca Popolare di Cividale
www.civibank.it

ARCA
SGR



I segreti della Prima Repubblica

Tre straordinari appuntamenti per i **membri di Noi Mv**
con una voce narrante d'eccezione **PAOLO MEDEOSSI**

1° INCONTRO

SABATO 17 FEBBRAIO - ORE 10:00

il Consiglio Comunale a Palazzo D'Aronco

passioni e rancori del luogo simbolo della cittadinanza udinese

2° INCONTRO

la sede della Regione

il rapporto tra cittadini e istituzione, il valore dell'Autonomia Speciale

3° INCONTRO

a spasso per Udine

nei luoghi simbolo dove si decidevano i destini della città



ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

verso il voto

Prime prove di disgelo tra Forza Italia e Lega

Al lavoro gli sherpa dei partiti. Dal Mas veste i panni del pompiere

di **Mattia Pertoldi**

UDINE

Strappare non conviene a nessuno, a centrodestra. Certo, le possibilità che la coalizione imploda non sono affatto pari a zero, ma – è il ragionamento che circola ai piani alti dei partiti – adesso che la temperatura tra Forza Italia (assieme ai centristi) e Lega è arrivata vicina al punto di ebollizione è il caso di provare a riportarla sotto al livello di guardia.

Così azzurri ed ex padani hanno messo al lavoro i rispettivi sherpa perché se è vero che sull'asse **Sandra Savino-Massimiliano Fedriga** i rapporti non sono certamente idilliaci, anzi tutt'altro, è altrettanto vero che tra le "seconde linee", ma con

un sostanziale beneplacito dei leader, si sta lavorando per ricucire. L'obiettivo è quello, semplice oppure arduo lo diranno i prossimi giorni, di riavvicinare le posizioni prima della convocazione di quel tavolo regionale del centrodestra che dovrebbe spettare a **Renzo Tondo**, o comunque, a un volto di Autonomia responsabile.

Le posizioni, come noto, sono lontane. Forza Italia, assieme a centristi e Fratelli d'Italia, vorrebbe chiudere i conti prima delle Politiche, la Lega invece non ha alcuna fretta e anzi, come ha riportato ieri il blog "il Perbenista", per bocca di Fedriga sostiene che il tavolo del Fvg conti poco perché «il nome del candidato governatore verrà deciso dal tavolo nazionale così

come è successo per tutte le altre Regioni e come continuerà ad accadere». Si vedrà, nel frattempo dopo il "quasi ultimatum" inviato sabato da Savino, a vestire, ieri, i panni del pompiere in casa azzurra, cercando di riportare un minimo di serenità all'interno di una coalizione vicina alla crisi di nervi, ci ha pensato **Franco Dal Mas**, capolista al Senato di Forza Italia e nuovo "uomo forte" degli azzurri nella Destra Tagliamento.

«In questi anni, se guardiamo alla dimensione locale, con costanza e determinazione abbiamo ridato al centrodestra tre dei quattro capoluoghi del Fvg – ha detto -. Udine sarà il prossimo. E, a seguire, toccherà al governo regionale. Per Dal Mas «arriviamo convinti e sereni al

voto, con un centrodestra vivacizzato da candidati preparati, capaci di esprimere al meglio una coalizione che ha tutte le carte in regola per governare: noi abbiamo espresso il nostro candidato (**Riccardo Riccardi**) con la consapevolezza che abbia l'esperienza e il carattere per gestire non soltanto il lavoro da fare, ma anche la grande ricchezza umana e professionale espressa dalla coalizione».

Secondo il politico pordenonese «il Fvg ha davanti a sé la possibilità di risollevarsi dal vicolo cieco nel quale è stato cacciato da cinque anni di non-gestione targata **Debora Serracchiani**», ma «è opinione condivisa che non si possa lasciare al centrosinistra il vantaggio di avere un uomo già in campo»



Riccardo Riccardi (Forza Italia) e Massimiliano Fedriga (Lega)

per cui «la coalizione deve esprimere, da subito, il suo candidato unitario perché lavorare da ora per il governo del Fvg è il modo migliore per dare senso compiuto al progetto comune che ci vede tutti uniti nella vo-

lontà di restituire al Fvg la forza che in passato l'ha fatto contare a Roma come in Europa». Forza Italia, dunque, tende la mano. La domanda, però, è la seguente: basterà affinché la Lega si convinca a stringere i tempi?

CRIPRODUZIONE RISERVATA



PERCHÈ IL TUO
SAN VALENTINO
CI STA A CUORE.

<p>COMPOSIZIONE FIORI IN BORSETTA DI PANNOC</p> <p>14,90 €/pz.</p>	<p>MAZZO DI 2 ROSE GLITTERATE CON CUORE</p> <p>7,90 €/pz.</p>
<p>PIANTE FIORITE ASSORTITE CONFEZIONE REGALO</p> <p>6,90 €/pz.</p>	<p>CONFEZIONE FIORE DI ORCHIDEA</p> <p>1,99 €/pz.</p>

OFFERTA VALIDA FINO AL 18 FEBBRAIO 2018

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



offerta valida solo per i punti vendita aderenti all'iniziativa



IN BREVE

AFFONDO DEM
Moretti: a destra solo beghe interne

■ ■ «Da tempo abbiamo individuato il nostro candidato presidente. Giovedì avvieremo una campagna d'ascolto sul territorio, che servirà per costruire il nostro programma. Quello che serve al Fvg è un confronto serio tra tutte le forze in campo. Un confronto che al momento non è possibile affrontare perché il centrodestra pare impegnato più a risolvere beghe interne su chi guiderà la coalizione che a offrire alla comunità un riferimento per avviare un dibattito». A dirlo è il capogruppo del Pd in Consiglio, Diego Moretti.

DESTRA TAGLIAMENTO
Gli autonomisti oggi a Pordenone

■ ■ Il primo appuntamento dei candidati del PattoperlAutonomia a Pordenone, vedrà la presenza anche di Sergio Cecotti, possibile candidato governatore. Oggi alle 20.45, nella biblioteca civica di Pordenone, Markus Maurmair e Tullio Avoledo, candidati rispettivamente alla Camera e al Senato per il nuovo movimento autonomista, spiegheranno - introdotti da Cecotti - le ragioni della loro discesa in campo.

POTERE AL POPOLO
Di Fonzo attacca Serracchiani

■ ■ «È esecrabile la presenza indisturbata dei labari della X Mas e della Milizia fascista alla cerimonia di Basovizza. Sconcerta pertanto che Debora Serracchiani abbia commentato l'episodio marginale di Macerata, ma non abbia speso una parola sui simboli nazifascisti che le stavano accanto. Non risulta siano stati allontanati, ma ci aspettiamo che l'episodio sia segnalato per l'applicazione delle leggi Mancino e Fiano». Così Silvia Di Fonzo, candidata di Potere al Popolo nel listino della Camera.

MOVIMENTO 5 STELLE

Centinaia di friulani in piazza per il comizio di Di Battista



Di Battista con i candidati del M5s e, sotto, la folla in piazza a Tolmezzo

UDINE

Bagno di folla, ieri a Tolmezzo, per Alessandro Di Battista. Centinaia di militanti del M5s, e semplici simpatizzanti, si sono ritrovati per il comizio - assieme ai candidati grillini alle Politiche in Fvg - di uno dei leader del Movimento che, però, ha deciso di lasciare il Parlamento.

«L'alternativa al Governo del M5s non è l'inciucio del 2013 - ha attaccato Di Battista -, ma il maxi-inciucio. Ci sarà l'accordo non soltanto fra Pd e Forza Italia, ma anche con la parte di Lega maroniana e Liberi e Uguali. A tutti questi interessa avere qualche nomina a sottosegretario perché vivono di politica. Io la prima volta che vado ad Arcore, leggo la sentenza della Cassazione sulla condanna di Silvio Berlusconi e mi becco una querela. La prima volta

che ad Arcore ci va Renzi, va a casa di Berlusconi e la prima dichiarazione che fa è "mi ritrovo molto in quest'uomo". Ma di cosa parliamo?».

Quanto al programma, poi, Di Battista ha spiegato che il M5s vuole creare «una banca pubblica per gli investimenti; ripristinare l'articolo 18 nelle aziende sopra i 15 dipendenti; varare una legge anticorruzione e la possiamo fare soltanto noi perché non abbiamo corrotti da difendere: colpire la corruzione significa ripristinare equità sociale; arrivare certezza della pena e mettere uno stop alla prescrizione. Ci accusano di essere populistici, ma io mi chiedo: è populismo difendere i prodotti italiani? È populismo avere un piano energetico che entro il 2050 ci consenta di non fare più uso dei combustibili fossili?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quegli aspiranti leader in campagna elettorale senza il simbolo del Pd

Illy è in corsa per il Senato e Bolzonello vuole la Regione. Negli appuntamenti principali "dimenticano" il logo dem

di Mattia Pertoldi

UDINE

La personalizzazione maggioritaria delle campagne elettorali ha le sue conseguenze. Se poi uno dei partiti che sostengono la tua corsa pare essere - lo dicono le sconfitte patite dal 2014 in poi e i sondaggi di queste settimane - ben lontano dalle percentuali del passato, allora, probabilmente, lasciarlo da parte per almeno un periodo può anche rappresentare una strategia vincente.

Sia come sia, resta il fatto che due aspiranti leader del centrosinistra - Sergio Bolzonello e Riccardo Illy, con l'ex governatore già lo era, ma a distanza di 10 anni dal suo addio (momentaneo) alla politica ha bisogno di un'investitura popolare per riprendersi i gradi - stanno svolgendo le rispettive campagne elettorali senza la presenza dei simboli e dei loghi del Pd al loro fianco. La scelta dell'ex governatore è evidente sin dall'inizio. Si è definito come un "senatore indipendente" - nonostante nel collegio corra con la coalizione di centrosinistra - e in queste settimane ha espresso almeno un paio di considerazioni - dall'immigrazione alla Ferriera di Servola passando (pur in questo caso con un distinguo minore rispetto alla linea ufficiale) per la legge Fornero - molto distanti dalle teorie politiche dem. E non ha intenzione di mutare la sua strategia. Basta vedere, d'altronde, l'invito per la serata di illustrazione della sua "evoluzione condivisa" di domani a Buttrio per rendersi conto di come i simboli di partito continueranno a restare ben lontani da Illy.

A villa Dragoni, domani, ci sarà pure Bolzonello, meno di 24 ore prima del suo battesimo ufficiale della campagna elettorale per le Regionali. Un sipario che si alzerà a Monfalcone con lo slogan "Al cuore delle cose, insieme" e soltanto con il suo nome stampato bello in grande. Quanto agli inter-



L'invito per l'apertura della campagna elettorale di Bolzonello



ILLUSTRA IL SUO PROGRAMMA "EVOLUZIONE CONDIVISA" Interviene Sergio Bolzonello candidato alla Presidenza della Regione e già Vicepresidente della stessa.

Riccardo Illy invita le cittadine e i cittadini all'incontro.

Villa Dragoni,
via Florio, 18 - Buttrio
Martedì, 13 febbraio 2018
ore 20.00



Il post su Facebook per l'evento di domani con Illy e Bolzonello

venti, poi, Bolzonello sarà affiancato da Zeno D'Agostino, Edgarda Fiorini, vicepresidente di Confartigianato Udine, Marco Fragiaco, preside del "Brignoli-Einaudi-Marco-

ni" di Gradisca e Giuseppe Graffi Brunoro, numero uno delle Bcc del Fvg. Nessun politico, dunque. Ma forse è soltanto un caso...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA A MARTIGNACCO

Confronto tra Cerno e Fedriga sotto la "regia" di Saro



Giuseppe Ferruccio Saro

UDINE

La campagna elettorale per le elezioni Politiche è entrata nel vivo e con essa cominciano anche i confronti elettorali tra schieramenti avversari.

Questa sera, alle 20, all'auditorium "Impero" di Martignacco, si terrà, infatti, il primo faccia a faccia di peso - considerato che entrambi saranno quasi sicuramente eletti nel prossimo Parlamento - tra Massimiliano Fedriga, capogruppo della Lega a Montecitorio e capolista nel listino del Carroccio per la Camera in Fvg, e Tommaso Cerno, numero uno del pro-

porzionale del Pd per palazzo Madama in regione e candidato pure all'uninominale di Milano 1 per il Senato.

Il dibattito, come fa anche immaginare la location in cui si svolgerà l'incontro, è stato organizzato da Giuseppe Ferruccio Saro che vestirà anche i panni del moderatore della serata. Una scelta quantomai logica, questa, visto che l'ex senatore del Pdl gioca, sicuramente, in casa. Non soltanto perché l'incontro si svolge nella "sua" Martignacco, ma anche perché Saro conosce molto bene, sia il candidato del Pd sia quello della Lega che, in quest'ultimo caso, sta

accompagnando spesso nelle sue tappe in Friuli in vista di una possibile corsa a governatore il prossimo 29 aprile.

Sarà Lega contro Pd dunque. Fedriga contro Cerno. Il tutto gestito dalla regia locale di Saro. Carroccio e Pd non potrebbero essere più lontani nelle posizioni - specialmente sul campo dei diritti - e nelle ricette che offrono al Paese e al Fvg. Sulla carta, quindi, il confronto di stasera promette scintille. Resta soltanto da capire, perciò, se i risultati del faccia a faccia saranno quelli attesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORZÙS

«No ai rigurgiti fascisti e al razzismo difendiamo la pace»

Il monito dell'Apo a 73 anni dall'eccidio per evitare altre Macerata Bolzonello e il sottosegretario Rossi: non cancelliamo il ricordo

di Giacomina Pellizzari

FAEDIS

«No ai rigurgiti fascisti, difendiamo la pace, la democrazia e la libertà». Sono passati 73 anni dall'eccidio di Porzus, ma il raid razzista di Macerata ha riportato alla luce il razzismo, il fascismo e la violenza contro cui lottavano anche i 17 giovani trucidati dai gappisti nelle malghe di Porzus.

Ieri, come avviene da 73 an-

ni, quei «baldi giovani» sono stati commemorati a Faedis e poi nella chiesa di Canebola, un paese di poche anime arrampicato sulla montagna. Da qui è partito un monito comune: «Rileggiamo la storia, quello che accaduto non deve ripetersi mai più». L'ha detto il sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, l'ha ribadito don Gianni Arduini nell'omelia celebrata con don Federico Saracino, invitando tutti a unirsi nei valori

per cui lottò un «pugno di giovani che cambiò il mondo». Ricordare è un dovere perché «la storia può ripetersi anche peggio di prima». E ancora: «Solo tenendo vivi i nostri valori possiamo costruire e mantenere la pace e la democrazia». L'eco di quelle parole è rimbalzato sui volti di coloro che la guerra l'hanno vissuta e che, ieri, assieme alle autorità civili e militari, sono tornati nella chiesa per ricordare la pagina più terribile

della Resistenza. L'ha sottolineato il sottosegretario respingendo «tutti gli estremismi che sono la negazione dei valori fondanti della nostra Repubblica». Parlando degli estremismi di Macerata, Rossi ha suggerito di seguire l'esempio dell'Anpi e dell'Apo che «due anni fa si sono unite in un'unica cerimonia: superando i contrasti si può andare verso la rinascita. Porzus diventi il simbolo di un'Italia condivisa e non di un'Italia divi-

sa». Questo è l'esempio che Rossi porta nel cuore a tal punto da confermare, se sarà invitato, la sua presenza anche alle prossime commemorazioni dell'eccidio. Lo farà in veste di cittadino e non più di politico.

Prima del rappresentante del Governo, anche Lorenzo Marzona, figlio di Cesare Marzona, lo storico presidente dell'Apo, si era rivolto ai giovani affinché «il ricordo dell'oscuro eccidio sia da monito per evitare che le

divergenze politiche possano essere pretesto per giustificare un inammissibile ricorso alla violenza». Marzona, però, non ha mancato di evidenziare che in quell'angolo di Friuli «le forze partigiane combattevano le une contro le altre in una lotta fratricida». Proprio perché complessa, questa storia «va studiata e non cancellata», ha rincarato il vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, convinto che solo comprendendo la sto-





NISSAN

Innovation that excites

NUOVA NISSAN MICRA

HI-TECH CITY CAR

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



TUA A € 9.950*

CON CLIMA, RADIO E FRENATA D'EMERGENZA DI SERIE

con EcoBonus Nissan in caso di permuta o rottamazione

PROVALA ANCHE SABATO

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 115 g/km.

*NUOVA MICRA VISIA 1.0L A € 9.950, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 3.850 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA, VALIDO SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/03/2008 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DEL LO STOCK, FINO AL 28/02/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.



SISTEMA DI FRENATA D'EMERGENZA INTELLIGENTE



SISTEMA DI PREVENZIONE CAMBIO DI CORSA INVOLONTARIO INTELLIGENTE



INTELLIGENT AROUND VIEW MONITOR

AUTONORDFIORETTO

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 85 - Tel. 0432 573544 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

ELETTRODIESEL - TOLMEZZO
Tel. 0433 44180

ASCANIO E. - GONARS
Tel. 0432 992350

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



ria si può «bloccare il riaccendersi di fiamme che sono state spente con troppa fatica. Il nemico oggi è nella malata percezione di chi pensa che il fascismo abbia fatto anche cose buone». Impossibile non ricordare i protagonisti di quell'abbraccio tra Anpi e Apo, don Redento Bello e Giovanni Padovan. Bolzonello l'ha fatto perché, ha spiegato, «questo è un luogo di memoria e tale deve rimanere». Nel tempo Porzus è

diventato un monumento nazionale, ora tocca all'Apo (all'associazione la Regione ha affidato la gestione delle malghe) «valorizzarlo e impedendo che il tempo cancelli il ricordo». Tra la commozione di qualcuno e la voglia di lottare di altri riportata alla luce dalla Preghiera del ribelle, la cerimonia si è conclusa nella convinzione che il sacrificio di quei 17 giovani non va dimenticato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Don Arduini e don Saracino



Il sindaco di Faedis Claudio Zani

IL SINDACO ZANI

«I giovani devono conoscere la storia di questo orrore»

di Barbara Cimbaro
D FAEDIS

«Raccontiamo la storia alle nuove generazioni, solo così possiamo evitare un'altra Macerata». Questo è anche l'appello che il sindaco di Faedis, Claudio Zani, ha lanciato, ieri, dalla piazza, nel corso della commemorazione dell'eccidio di Porzus. «Ci possono essere diversità di vedute, ma per rispetto verso chi oggi ricordiamo e verso tutti quelli che hanno partecipato alla lotta di liberazione dal nazifascismo, è bene ricordarci che ci è dato di esprimerle proprio grazie al loro sacrificio, che ci ha consegnato un'Italia libera e una costituzione democratica».

Davanti alle autorità civili e militari, prendendo la parola dopo l'omaggio ai caduti, Zani ha definito l'eccidio come «un orrore che non va semplificato ma inserito nel complesso contesto storico del confine orientale. Serve chiarezza – ha rimarcato – per ricordare insieme alla tragedia anche l'eroismo in maniera condivisa. L'eroismo che ha permesso alla prima

brigata Osoppo di essere l'ultima a lasciare il fronte nella battaglia per la difesa della Zona libera, arrivando a Valle di Soffumbergo, proprio qui sopra, già occupata dai tedeschi e pagando così un altro eccidio, forse troppo poco ricordato, nel paese di Costalunga». Il primo cittadino ha invitato i giovani a trarre insegnamento dal passato: «Solo così le malghe di Porzus non saranno mai più segno geografico e ideologico di divisioni, macchiate dal sangue di giovani combattenti per la libertà, ma cerniera di pace e amicizia, punto d'incontro fra grandi culture europee».

Il vicepresidente dell'Apo, Roberto Volpetti, invece, ha ringraziato la numerosa delegazione Anpi, testimonianza di «un percorso di riconciliazione che sta proseguendo». «L'Osoppo – ha concluso il vicepresidente dell'Apo – assieme a tutte le altre realtà che sono parte della Federazione italiana volontari della libertà (Fivl), sarà sempre al fianco di coloro che combattono per la Patria e la libertà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Candidati, servite l'Italia non i partiti»

La strigliata di Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, a chi è in corsa per il Parlamento: fate rispettare le leggi

D FAEDIS

Sferzante come sempre, la partigiana Paola Del Din, 94 anni, medaglia d'oro al valor militare, non ha mancato di ricordare ai candidati alle prossime consultazioni elettorali che «devono servire l'Italia non i partiti». Dal pulpito della chiesa di Canebola, la professoressa che continua a combattere per la libertà come 73 anni fa, si è rivolta ai politici sollecitandoli a «non parlare più di fascismo e antifascismo, parlate di ordine e disordine perché la legge va osservata e deve essere uguale per tutti».

Ma non è ancora tutto perché la professoressa ha definito assurda la classica frase «perché questo non succeda mai più» troppo spesso ripetuta anche in questi giorni dopo il raid razzista di Macerata. «È una frase assurda e vergognosa che non rivela serietà. Pensiamo al prezzo pagato da queste persone, riflettete quando prendete le decisioni: voi – ha aggiunto Del Din – dovete servire l'Italia non un partito. La democrazia vuole che le persone la pensino come vogliono». Insomma, rispettando la libertà di pensiero, Del Din ha spronato i politici a far rispettare le leggi prima di lasciarsi andare a frasi di circostanza. «Bisogna obbligare a studiare la storia e la geografia, io – ha proseguito la professoressa – preferisco una generazione con interessi e non ragazzi che passano il tempo guardando il computer». Inevitabile l'applauso, mentre quel-

LA CURIOSITÀ

Non tutti i politici sono saliti a Canebola

Non tutti i politici sono saliti a Canebola. Dopo la prima commemorazione dell'eccidio, la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il candidato del Pd, Riccardo Illy, hanno lasciato Faedis per raggiungere altre piazze elettorali. Serracchiani era attesa a Muggia. A Canebola c'erano Bolzonello, il presidente del Consiglio Franco Iacob, e diversi consiglieri.

» Basta dire «perché non succeda mai più». È una frase assurda e vergognosa che non rivela serietà. Pensate al prezzo pagato da queste persone e riflettete.

la donna che ha contribuito a scrivere la storia del nostro Paese, augurava «un felice futuro a tutti».

Senza chiederle il permesso pure il sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, ha letto le parole di Paola Del Din per invitare i giovani a studiare la complessa pagina di Porzus e comprendere i tempi che stiamo vivendo. «Il pensiero totalitario di qualsiasi colore – scriveva Del Din nel messaggio indirizzato a



Al centro Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, nella chiesa di Canebola (Foto Petrussi)

un docente universitario che l'aveva invitata a parlare agli studenti – non finisce con una guerra, si perde solo se una comunità nazionale vuole andare verso una democrazia onesta, dignitosa ed equilibrata. Le frange estreme esisteranno sempre». Questa è la lezione – sono sempre le parole scritte dalla professoressa – che i combattenti per la libertà hanno imparato sulla loro pelle.

Quella di ieri è stata un'al-

tra giornata di riconciliazione tra Apo e Anpi, che per la seconda volta si sono ritrovate a commemorare assieme l'eccidio di Porzus. «Sono qui con convinzione assoluta, l'antifascismo, l'amore per la libertà, la democrazia e il legame alla nostra Patria devono essere qualcosa che superano tutte le divisioni. Anche alla luce dei fatti accaduti a Macerata, l'Italia ha bisogno di tenersi unita», ha dichiarato Giulio Magrini presente assieme

al vice presidente provinciale dell'Anpi, Adriano Bertolini. «Mi dolgo dell'oscena canzoncina intonata a Macerata che denota profonda ignoranza e totale incultura», ha aggiunto nel discorso convinto che l'Anpi avrebbe dovuto partecipare al corteo antifascista, a Macerata. «Bisogna prendere coscienza e andare anche in piazza, è stato un errore non farlo», ha concluso Magrini dopo aver abbracciato l'osovana Paola Del Din.

A 92 anni ancora in «prima linea» a Canebola

Giampaolo Danesin, «Marco», che 73 anni fa era sul Piancavallo con «Maso». Giampaolo oggi ha 92 anni ma, nonostante l'età, ogni anno prende parte alla commemorazione dell'eccidio di Porzus, arrivando in auto da Mestre, e pernottando in zona, per poter essere puntuale la domenica mattina in piazza a Faedis. «Qui sono tutti tanto cari e affettuosi – ha spiegato con semplicità – che mi trovo in famiglia pur abitando a Mestre, tanto lontano». Tra i suoi ricordi ne conserva uno che sarà sempre speciale: «Avevo 18 anni ero partigiano a Piancavallo e mi hanno festeggiato perché diventavo maggiorenne». A lui è andata l'affettuosa menzione dell'Apo (b.c.)

Altrettanto incisivi i discorsi del sindaco di Udine, Carlo Giacomello, del presidente della Federazione italiana volontari della libertà, Francesco Tessarolo, che ha letto una lettera scritta da Anna Frank per condannare l'azione degli ultrà della Lazio che prima del derby con la Roma diffusero volantini con un fotomontaggio che ritraeva Anna Frank con la maglia della Roma.

(g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCAMBIO ENERGETICO.

PARTECIPAZIONE

MOTIVAZIONE

ORGANIZZAZIONE

COLLABORAZIONE

Cda
Una scelta naturale

LE AZIONI IMPORTANTI NASCONO DA UNA SCELTA NATURALE.

Difendi, alza, schiaccia. In campo.
Schiaccia, alza, prendi. In pausa.
Sarà sempre un punto a tuo favore, basta fare le scelte giuste e le azioni si costruiranno da sole, in modo naturale. È uno scambio continuo di energie tra la nostra azienda e il territorio in cui opera, come l'ingranaggio perfetto di un distributore che non deve incepparsi mai, in questo modo la partita diventa senza rivali. A scendere in campo è sempre un gruppo compatto e motivato, che ha fatto della collaborazione, partecipazione e organizzazione il suo gioco di squadra. Così impariamo a vincere tutti.

➔ CONFARTIGIANATO

Gino Stefanutti: «Ci sono anche i mercenari»

«Dai furti nei cantieri ai lavoratori "mercenari". Gino Stefanutti, presidente provinciale e regionale del comparto Edile di Confartigianato da tempo è impegnato contro queste forme di delinquenza. «I furti sui furgoni sono quasi all'ordine del giorno: dalle flex agli utensili. Di mira sono presi gli idraulici, gli elettricisti i muratori, ma anche altri artigiani. Nei cantieri spariscono attrezzi che servono per opere di scavo e di demolizione, grossi martelli o attrezzi che sono

montati su escavatori. Come dicevo – continua Stefanutti – è un fenomeno in continuo aumento».

«Che idea ci siamo fatti? Tante, ma restano soltanto idee. Non abbiamo prove. È un po' quello che abbiamo confermato, nei vari incontri, alle forze di polizia. Nella maggior parte dei casi, crediamo siano furti su commissione a favore della manodopera estera. Un altro punto da non trascurare è questo: quante di quelle flex, o martelloni, o attrezzi sono

poi usati per aprire porte blindate, sventrare casseforti?».

«Un altro fenomeno, poi, non va trascurato e che ho denunciato a Guardia di Finanza e Ispettorato del lavoro: arrivano mail alle imprese con offerte di manodopera a 19-20 euro l'ora, compresa Iva e trasferta. Dai 3 ai 4 euro in meno dal costo regolare. Questo tipo di lavoro "mercenario" va fermato: ci esclude dal mercato e, poi, non sappiamo con chi abbiamo a che fare».

(g.z.)



Attrezzi rubati e recuperati



Attrezzi da lavoro aumentano i furti

di Anna Rosso

Sono sempre più frequenti i furti di attrezzi da lavoro: trapani, tassellatori, smerigliatrici, avvitatori, demolitori, misuratori di precisione, ma anche idropultrici nonché le classiche valigie professionali con decine di cacciaviti, chiavi, martelli, pinze e altro ancora. Solo queste ultime valgono centinaia di euro.

I colpi sono messi a segno soprattutto sui furgoni lasciati momentaneamente incustoditi dagli artigiani, ma anche nei cantieri o in occasione di eventi formativi o fiere. E tanti casi sfuggono alle statistiche perché le vittime non denunciano: preferiscono riacquistare il prima possibile i materiali e rimettersi al lavoro.

A descrivere in maniera efficace la situazione è Andrea Romanelli, titolare dell'omonimo negozio di Tavagnacco. «Da circa un anno e mezzo a questa parte – spiega – i furti di attrezzi sono senza dubbio aumentati e così, oggi come oggi, quasi il cinquantuno per cento dei prodotti sono venduti per sostituire quelli rubati. Alcuni artigiani sono derubati anche più di una volta nel medesimo anno e non manca chi fa fatica poi, in termini economici, a ripristinare tutto il necessario».

Ad agire sono veri "maghi delle serrature" che quasi non lasciano segni di effrazione sui furgoni. «Stando a quanto mi raccontano i clienti – sottolinea ancora Romanelli che gestisce in-

sieme ai quattro fratelli il negozio, aperto a Feletto Umberto negli anni Ottanta –, i ladri di attrezzi entrano in azione ovunque e a qualsiasi ora, spesso anche mentre i lavoratori si godono la pausa pranzo. Di recente hanno preso di mira la zona vicino all'ospedale e, in un'occasione,

sono stati "ripuliti" sei o sette furgoni degli oltre trenta che erano fermi in un parcheggio del Palmarino, lì vicino si stava svolgendo una presentazione rivolta agli installatori».

Si tratta di "criminalità minore" soltanto in apparenza: infatti ogni singolo colpo frutta centi-

naia se non migliaia di euro. E quindi, sommando tutti gli episodi (anche se, come si diceva, è difficile avere una stima realistica del fenomeno), il danno finale al nostro tessuto imprenditoriale è rilevante. «A volte – prosegue Romanelli – sembra che alcuni colpi siano mirati o su com-

missione: i malviventi portano via solo costosi macchinari con funzioni specifiche. In altri casi, fanno man bassa di tutto ciò che trovano. Due o tre valigie di utensili di qualità e qualche strumento elettrico, per esempio un tassellatore e un buon trapano valgono migliaia di euro».

«Strumenti di protezione ci sono – spiega Marco Fontanive, uno dei titolari del punto vendita di sistemi di sicurezza Usoni –. È che la maggioranza dei friulani pensa ancora di vivere in un'isola felice. Non è più così, purtroppo. Ecco che allora possono essere d'aiuto alcuni accorgimenti: dai più semplici, come le serrature rinforzate per camion e furgoni (ci sono blocchi di chiusura dotati di chiave magnetica, per cui non è possibile inserire nulla per forzarli), fino ai più tecnologici che tutelano anche da eventuali furti del mezzo e penso quindi ai Gps che segnalano non solo il movimento, ma anche l'apertura del veicolo stesso».

Ma perché c'è stata questa escalation? L'impiego sempre più massiccio dei sistemi di videosorveglianza, delle inferriate, delle porte blindate, degli impianti di antifurto e il ricorso agli istituti di vigilanza hanno trasformato molti negozi in piccoli bunker. Ed è anche per questo,

forse, che agli occhi dei banditi i mezzi commerciali appaiono bersagli più facili. Migliaia di euro di refurtiva si mettono insieme in pochi minuti e il rischio di essere scoperti o arrestati è basso.

A fine gennaio, solo per fare un esempio, qualcuno è entrato nell'area di cantiere della Terza corsia, in comune di Ronchis, e se ne è andato con un autocarro Renault carico di attrezzatura tecnica. Il tutto per un danno di circa quarantamila euro.

“Quasi la metà dei prodotti che vendiamo sostituisce quelli rubati”

RO  **CO**
Ascensori

**Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!**

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h



Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

“Due valigie di utensili di qualità e qualche strumento valgono migliaia di euro”

di Giulia Zanello

Passaggi a livello: continua lo scontro tra Comune e comitati. Mentre l'amministrazione comunale, assieme alla Regione, incontra i vertici di Rfi compiacendosi per il proseguimento dei lavori per la realizzazione del nodo di Udine Sud e per la sensibile diminuzione del passaggio di treni merci sulla vecchia tratta, gli attivisti dei gruppi che da decenni si battono per veder eliminate le sbarre che in cinque punti della città bloccano la viabilità non sono per nulla soddisfatti e protestano per i continui rinvii da parte delle istituzioni della soluzione richiesta.

Il tavolo di Lavoro

Lo scorso 30 gennaio, a Mestre, si è riunito il tavolo tecnico permanente per fare il punto sulla situazione sul nodo ferroviario cittadino. Il gruppo di lavoro, composto dal sindaco di Udine Carlo Giacomello, dall'assessore regionale alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro, dai capogruppo in consiglio comunale Monica Paviotti (Pd) ed Enrico D'Este (Innovare), alcuni tecnici e dai vertici di Rfi, è stato istituito per prendere in esame le modalità viabilistiche, le esigenze di contenimento del rumore e le problematiche impiantistiche relative ai passaggi a livello cittadini. «Siamo soddisfatti e stiamo iniziando a vedere i frutti dell'accordo sottoscritto con Regione e Rfi – ha indicato Giacomello, precisando che il rptavolo si riunirà nuovamente ad aprile». I lavori stanno proseguendo e il passaggio dei treni merci lungo la vecchia tratta è stato praticamente azzerato. Siamo fiduciosi rispetto al fatto di andare, nel tempo, verso la completa dismissione dei passaggi a livello nel cuore della città. Continuiamo a monitorare la situazione».

Rfi: 98% treni merce dirottati

Studio acustico quasi ultimato, 98 per cento dei treni merce in circonvallazione e progettazione in corso per lo scalo di Cargnacco. Questi i punti principali emersi dalla relazione dei rappresentanti dell'azienda ferroviaria nel corso dell'incontro nel Veneziano. Stando a Rfi, infatti, è ormai prossima la conclusione dello studio acustico aggiornato di tutto il nodo ferroviario udinese che, a breve, sarà oggetto di confronto tra i tecnici di Regione, Comune e Rfi e al termine delle verifiche si potrà disporre di un quadro delle reali esigenze di risanamento e, nel contempo, fornire alla Regione tutti gli elementi per le valutazioni di competenza. Altro punto riguarda i convogli merci: rispetto all'ultimo incontro avvenuto con Rfi è ulteriormente aumentato il numero dei treni dirottati lungo la circonvallazione. Nel 2017, secondo i vertici aziendali, sulla



Passaggi a livello in città comitati contro politici

A Mestre l'incontro tra amministratori e vertici di Rfi: «Passa il 98% dei merci»
Numeri contestati dai comitati: «Ci prendono in giro, ma adesso si va a votare»



Sopra, uno dei passaggi a livello in città e, sotto, una delle tante manifestazioni organizzate dai comitati contrari al passaggio dei treni

vecchia tratta che attraversa la città sono stati registrati appena quattro passaggi alla settimana, mentre sono 25 al giorno i treni merci che hanno percorso quella esterna, il 98 per cento del totale. Proseguono le attività di progettazione tecnologica del nodo ferroviario e lo scalo di Cargnacco. «Questa è la notizia che aspettavamo perché è l'elemen-

to trainante della vicenda – commenta Giacomello –, grazie al quale è stato possibile trovare i fondi, coordinati dalla Regione, necessari per ricostruire il nodo ferroviario di Udine». Confermati i tempi previsti per il completamento delle infrastrutture che creeranno le condizioni per lo spostamento all'esterno della città del traffico ferroviario,

mentre in riferimento ai passaggi a livello di bivio Bearzi e via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio, il sindaco Giacomello – che ha anche sollevato la necessità di intervenire sul sottopasso di via Marsala – ha chiesto che sia effettuata con urgenza una verifica sul passaggio a livello di via don Bosco, in prossimità dell'istituto Bearzi, per il quale

Rfi ha dato la propria disponibilità a effettuare uno studio per l'allargamento della sede stradale, con l'obiettivo di verificare la fattibilità di un camminamento pedonale.

I comitati: basta parole

Ma i comitati cittadini non demordono e si sentono presi per l'ennesima volta in giro: «Traffico merci azzerato? Falso, per tutto il 2017 sono transitati continuamente 4 o 5 treni merci al giorno – commenta Margherita Bonina del Comitato per la dismissione dei 5 passaggi a livello –, a sentire i partecipanti al tavolo si andrà nel tempo verso la completa dismissione dei passaggi a livello nel cuore della città, il che potrebbe voler dire pure nel 2042, quando ci sarà un autobus giornaliero che va sulla luna partendo dalla stazione delle corriere di Udine». Boccata anche la proposta dell'allargamento della strada nei pressi del Bearzi, «altra conferma – prosegue – che nelle intenzioni delle istituzioni le cose non si muoveranno, o non sprecherebbero soldi». È dal 2013 che si parla di

Oggi in Provincia si discute il bilancio della chiusura



Penultima riunione del Consiglio della Provincia di Udine. Oggi alle 10 si discute il bilancio che accompagnerà l'ente alla chiusura. La giornata di lavori si apre con l'illustrazione del bilancio di previsione 2018/2020 e la conferma delle tariffe per l'uso delle sale di rappresentanza. Quindi sarà presentato il Documento unico di programmazione di palazzo Belgrado (foto). Il bilancio chiude in parità a 24,5 milioni per il 2018; 12,4 nel 2019 e 11,5 per l'anno successivo. Queste le previsioni della Provincia che ha già verificato il rispetto dei vincoli della finanza pubblica e non ha previsto il ricorso a nuovo indebitamento per gli anni 2018, 2019 e 2020.

Tra l'altro la Provincia presenta, per il triennio 2011/2013, una media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30 per cento. Al fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati assegnati 51 mila 260 euro per il 2018, 35 mila 300 nel 2019 e 17 mila 800 nel 2020. L'accantonamento per potenziali perdite di società partecipate dall'ente assorbe quest'anno 79 mila 700 euro. La spesa di investimento prevista quest'anno è finanziata anche con entrate da disinvestimenti. (m.z.)

eliminare i passaggi a livello: «quindi carissimi politici ci impegneremo a ricordare i nomi di chi, a questo punto, non vuole assumersi la responsabilità di liberare dai problemi questa parte della città. In settimana incontreremo, a turno, tutti i candidati sindaco, compreso Giacomello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro nelle uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA RICERCA addetto produzione e laboratorio. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum: mail: troiani@pckind.com fax: 0432/785197

CERCASI EDUCATORI per Udine e provincia in possesso di laurea in ambito socio-psico-pedagogico o diploma e con esperienza documentata con minori dai 6 agli 11 anni. Si prega di inviare il proprio cv al seguente indirizzo: segreteria@aracon.it

FALEGNAMERIA TRICESIMO cerca verniciatore anche artigiano, pratico tinte e finitura mobili Telefono 0432851593

TR ATTREZZATURE UDINE - forniture per gommisti e autofficine ricerca un venditore con esperienza nel settore. 3357479867

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 8 - Trieste

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che in data 16.1.2018 questa Prefettura ha aggiudicato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la procedura aperta volta all'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nella provincia di Trieste, per il periodo 1.1.2018 – 31.12.2018 CIG 725765458B. L'aggiudicatario è il costituendo R.T.I. I.C.S. – Consorzio Italiano di Solidarietà – Ufficio Rifugiati O.N.L.U.S., Fondazione Diocesana Caritas Trieste O.N.L.U.S., Lybra Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S., Duemilauno Agenzia Sociale Doc. Coop. Soc. Impresa Sociale O.N.L.U.S. e La Collina Soc. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Impresa Sociale per l'importo presunto di euro 12.775.000,00. L'avviso integrale è stato pubblicato sulla G.U.U.E. 2018/S 016 – 033853 in data 24.1.2018 e sulla G.U.R.I. 5° Serie Speciale – Contratti pubblici n. 14 del 2.2.2018. Trieste, 7 febbraio 2018

p. Il Prefetto
Il Viceprefetto Vicario (Argentieri)

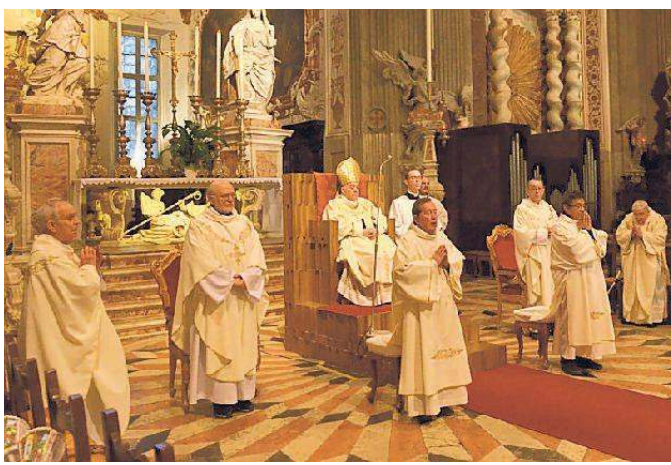
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia
34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Si dà avviso che la procedura aperta relativa all'appalto dei **Servizi Assicurativi**, è stata aggiudicata in data 18.12.2017 per i seguenti lotti: **Lotto 2** CIG 7190825881 RCT/RCO a UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A. - Bologna € 75.900,00; **Lotto 3** CIG 719084375C Infortuni dipendenti a AMTRUST INTERNATIONAL UNDERWRITERS DAC - Milano € 20.700,00; **Lotto 5** CIG 7190886A07 Infortuni dirigenti a AIG EUROPE LIMITED - Milano € 6.600,00; **Lotto 6** CIG 719114723C R.C.A. veicoli dell'Azienda a NOBIS COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A. - Borgaro Torinese (TO) € 7.200,00; **Lotto 7** CIG 7191161DC6 C.T.V. (incendio-furto-kasko e rischi diversi) a BALCIA INSURANCE SE - Riga (Lettonia) € 3.075,00 e in data 28.12.2017 per il **Lotto 8** CIG 7191175955 Responsabilità patrimoniale degli enti pubblici a LLOYD'S in nome e per conto del sindacato leader NEON - Milano € 16.764,00.

Valore totale dell'appalto € 130.239,00. Per il **Lotto 1** CIG 71907540E8 Incendio – furto – elettronica e per il **Lotto 4** CIG 7190866A56 temporanea per caso di morte e invalidità permanente dei dirigenti non sono pervenute offerte. Gara deserta.

L'avviso integrale è stato spedito alla Commissione della Comunità Europea il 19.01.2018 ed è disponibile sul sito <http://gorizia.aterfvg.it> Gorizia, 24.01.2018

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Alessandra Gargiulo



Fiaccole in duomo per aiutare i malati

Un centinaio di volontari dell'Unitalsi accanto agli infermi. Appello ad aderire al pellegrinaggio a Lourdes con l'arcivescovo

di Alessandra Ceschia

Centinaia di fiaccole sollevate al cielo. Tante da illuminare la cattedrale, mentre i barellieri e le sorelle dell'Unitalsi spingevano gli infermi lungo la navata. È stata celebrata così la ventiseiesima giornata mondiale del malato in un duomo affollato che ha accolto l'arrivo dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato in un grande abbraccio. E proprio al presule è giunto l'invito dal presidente dell'Unitalsi Fabio Rizzi a porsi ancora alla guida del prossimo pellegrinaggio a Lourdes in programma per giugno.

«Questa celebrazione assume un'importanza particolare oggi – ha sottolineato Rizzi – perché ricorrono i 160 anni dalla prima apparizione della Madonna di

Lourdes a Bernardette, umile pastorella di Francia e per questo rivolgiamo un appello a tutti a seguirci nel nostro pellegrinaggio in programma fra dal 14 al 20 giugno in treno e dal 15 al 19 giugno in aereo, assieme alle sottosezioni Trieste e Gorizia».

Un centinaio i volontari dell'Unitalsi mobilitati per aiutare gli infermi a seguire la celebrazione. «Il rischio di chi è malato è di essere lasciato da parte, dimenticato – sono state le parole dell'arcivescovo nell'omelia. Noi vogliamo continuare nell'esempio di Gesù ed essere Chiesa che si fa vicina alle sorelle e ai fratelli toccati dalla malattia. Vogliamo cercare di fare il possibile chiedendo con fiducia la Grazia con l'intercessione di Maria. E chi va a Lourdes con il corpo



Alcuni momenti della celebrazione di ieri in duomo (Foto Petrussi)

appesantito dalla malattia con i fratelli misericordiosi che lo accompagnano torna sempre con la Grazia di vivere con speranza il tempo della malattia, che pri-

ma o poi tocca a tutti. La malattia – ha detto – si può vivere in comunione con la croce di Cristo e allora diventa offerta di una luce illuminata dalla speranza».

L'arcivescovo ha avuto parole di incoraggiamento per coloro che operano all'interno delle associazioni per aiutare gli infermi, primo fra tutti l'Unitalsi che, ha evidenziato monsignor Mazzocato, «merita di esser sostenuta con l'ingresso di nuovi volontari, non solo per accompagnare i malati a Lourdes, ma anche durante l'anno, affinché non si sentano abbandonati. Anche perché – ha aggiunto – chi lo fa trae beneficio per la propria fede e per la propria anima».

L'appuntamento di preghiera e di riflessione – organizzato dalla sottosezione udinese dell'Unitalsi – è iniziato alle 15 con la recita del rosario, intercalato dalla lettura di brani del messaggio di papa Francesco ai malati e ai sofferenti nella giornata a loro dedi-

cata. Al termine della celebrazione, la Processione aux flambeaux, con la quale è stata rivolta la supplica alla Beata Vergine di Lourdes e impartita la benedizione ai malati.

Era il 13 maggio 1992, quando san Giovanni Paolo II in una lettera al cardinale Fiorenzo Angelini comunicava l'istituzione della Giornata mondiale del malato. Veniva fissata in un'altra memoria mariana, quella della Vergine di Lourdes, l'11 febbraio. Nelle intenzioni del Papa polacco, la giornata doveva essere «un momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo volto di Cristo».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Rispetta la mia natura.



Non tutti gli ingredienti sono uguali e il suo istinto naturale lo sa.

Per questo nelle ricette HFC umido usiamo **solo carne o pesce in origine idonei al consumo umano** che ora sono diventati alimento per gatti per sola scelta commerciale*.

Questo garantisce a te una chiara identificazione dell'origine degli ingredienti e al tuo gatto il miglior apporto naturale di proteine animali per un corretto equilibrio alimentare e benessere psicofisico.

Anche questo significa rispettare la sua vera natura.

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS

f t y almonature.com

* Secondo il Regolamento (CE) N. 1068/2009 art. 10, comma a)

Al cinema con il pipistrello. No, Batman non c'entra e neppure il carnevale. Lo "scherzo", però, l'hanno subito alcuni spettatori e i gestori del The Space, il multisala di Pradamano.

Il chiroterro, tra venerdì e sabato, ha scelto la sala dodici, una delle più grandi della struttura, come rifugio. Di solito, i pipistrelli preferiscono le grotte, fitta vegetazione, cavità negli alberi o edifici abbandonati. Stavolta il "nostro" deve aver perso la bussola, anche se una sala buia e alta una decina di metri, con le pareti scure sa tanto di grotta.

In programmazione nella sala dodici, questo fine settimana, c'era «The Post», il film diretto da Steven Spielberg con protagonisti Meryl Streep e Tom Hanks. Narra la vicenda della pubblicazione dei Pentagon Papers, documenti top secret sulla guerra in Vietnam del dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America. Il pipistrello entra subito in scena, svolazzando a pochi centimetri dall'enorme schermo, forse attratto dal gioco di luci creato dalle immagini che

Batman non c'entra c'è un pipistrello nella sala del cinema

Nel fine settimana il chiroterro è entrato in sala 12 al The Space
Alcuni spettatori di «The Post» sono usciti: il biglietto è stato risarcito

scorrono, oppure spaventato dai decibel che escono dall'impianto dolby surround di ultima generazione. Svolazza da destra a sinistra e il centinaio, forse più, di spettatori non ci mette molto a capire che non è un errore di montaggio di Spielberg: «c'è un topo volante in sala!».

Uno pensa: vabbè, non cadrà proprio sulla mia testa... ma quando allunga la planata sulle poltrone qualche capo si

abbassa; altri fingono indifferenza provando a concentrarsi sul racconto, ma c'è anche chi si alza e se ne va. Dopo una decina di minuti, probabilmente stanco, il chiroterro svanisce nell'oscurità. Alcuni provano a cercarlo durante l'intervallo, quando le luci si accendono. Ma è impossibile: il soffitto è nero, le pareti anche, il pipistrello si mimetizza.

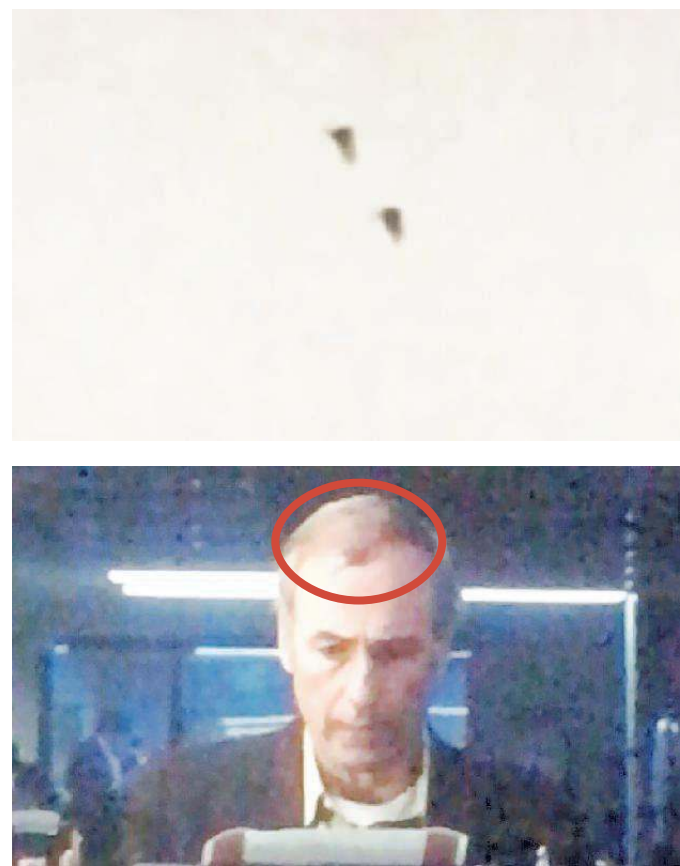
Ricomincia la proiezione e rieccolo: stesse rotte, stesso fa-

stidio in sala. «Come farete a prenderlo?», chiede alla fine uno spettatore alle inservienti. «Non sarà facile. Ha un'idea?».

L'idea ce l'ha il direttore del The Space: rifonde il biglietto agli spettatori che avevano abbandonato la sala e poi, dopo aver fatto spalancare le porte della sala e dei corridoi, alza a tutto volume l'impianto. Dovrebbe essere volato via.

(r.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pipistrello passa davanti allo schermo durante la proiezione di The Post

Un anno di iniziative per gli infermieri del gruppo "14 luglio"



Adriano Sattolo durante un incontro con il cardinale Camillo Ruini, a sinistra

Questo sarà un anno speciale per gli infermieri che aderiscono al gruppo "14 luglio", giorno in cui si festeggia San Camillo de Lellis, patrono della categoria. Il sodalizio - composto sia dagli operatori che sono ancora in servizio, sia da quanti sono andati in pensione - si appresta infatti a ritrovarsi per la venticinquesima volta, visto che la prima fu nel lontano 1994.

Nei prossimi mesi sono tre gli eventi in programma: si comincia domenica 18, a Visandone, in occasione dei festeggiamenti di San Valentino. Alle 10 ci sarà la messa e, a seguire, la processione con la statua del Santo. Poi, termine, seguirà un momento conviviale. Il secondo appuntamento si terrà il 16 luglio. Dopo la messa, che verrà celebrata alle 18.30 al santuario della Beata Vergine Missionaria di Tricesimo, alle 20.30 seguirà un convivio al ristorante Belvedere.

E non è finita, perché gli infermieri si ritroveranno anche domenica 28 ottobre, giorno in cui, sempre alla Beata Vergine Missionaria di Tricesimo, la messa delle 9.30 sarà seguita dal tradizionale ritrovo con cui si chiude l'anno sociale dandosi l'arri-vederci al prossimo anno.

L'anima di tutti questi eventi è sempre Adriano Sattolo che da anni si impegna affinché tutto si svolga nel migliore dei modi e che, tempo fa, è anche riuscito a incontrare il cardinale Camillo Ruini che porta proprio il nome del patrono degli infermieri, don Camillo de Lellis. «Ogni anno, per il 14 luglio - racconta lo stesso Sattolo - gli facevo arrivare gli auguri per il suo onomastico e, quando ho saputo che avrebbe preso parte a un evento qui in Friuli, ho fatto di tutto per poterlo almeno salutare. Ci sono riuscito e ho potuto scattare una foto ricordo di cui sono molto orgoglioso. Ci tengo a ringraziare il cardinale anche perché ogni anno risponde ai nostri auguri e noi leggiamo la sua lettera durante l'incontro che si svolge a luglio».

La scelta di ritrovarsi a Visandone, come spiega lo stesso portavoce dell'associazione Sattolo, «deriva dal fatto che la prima riunione fu proprio in quella località e grazie all'impegno di Umberto Indrigo, la cui memoria ci è molto cara. E anche Tricesimo è un punto di riferimento perché lì c'è il padre spirituale della categoria, don Luigi Talotti».



Da sinistra
Carlo Cuberli,
Fausto Pez e Maurizio Croattini

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CREDEM PUNTA SU UDINE CON UN NUOVO UFFICIO DEDICATO AI CLIENTI DI ELEVATO STANDING

PROSEGUONO GLI INVESTIMENTI DELLA BANCA SUL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA RETE DI PROFESSIONISTI COORDINATA A LIVELLO NAZIONALE DA MORIS FRANZONI.

LA SQUADRA DEI CONSULENTI FINANZIARI DEL TRIVENETO PUNTA AI 2 MILIARDI DI RACCOLTA.

CARLO CUBERLI E MAURIZIO CROATTINI ENTRANO A RAFFORZARE LA SQUADRA DEL NUOVO CREDEM POINT DI UDINE IN VIA SAN FRANCESCO, 13.

"Creдем sta puntando con decisione a crescere a Udine" ha dichiarato Moris Franzoni, responsabile rete Consulenti Finanziari Creдем, **"e ribadiamo con forza che continueremo ad investire sul nostro modello di business, basato sull'integrazione con le filiali sul territorio, che si è rivelato vincente anche in questi anni complessi. Con l'apertura del nostro Creдем Point di Udine contiamo di attrarre clienti di elevato standing verso la nostra proposta"**.

Per supportare il progetto di sviluppo nell'area, inoltre, sono stati inseriti di recente **Carlo Cuberli** che ha assunto il ruolo di Country Manager e **Maurizio Croattini** che, insieme a **Fausto Pez**, operano a Udine e in tutto il Friuli Venezia Giulia. Si tratta di affermati professionisti provenienti dal mondo del private banking con significative esperienze nel campo del wealth management.

"Puntiamo a crescere in Friuli, e a Udine in particolare il territorio ha grandi potenzialità ed i risparmiatori sono molto ricettivi ed attenti a quanto attiene alla gestione accorta e prudente del risparmio", ha dichiarato **Giampietro Bortolato**, Capo Mercato per il Triveneto dei Consulenti Finanziari Creдем.

"In Friuli in particolare le soluzioni di risparmio gestito sono le più apprezzate dai nostri clienti", ha proseguito Bortolato, "con i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali, ma anche con soluzioni assicurative che stanno sempre più raccogliendo interesse". Creдем inoltre è attiva in Triveneto con 35 filiali, 6 centri per le imprese e 7 Creдем Point, con la struttura di Private Banking, la rete dei subagenti finanziari di Creacasa attiva nel collocamento di mutui, assicurazioni e finanziamenti e con gli Agenti Finanziari specializzati nella Cessione del Quinto.

Creдем, tra i principali gruppi bancari italiani quotati con 600 filiali ed oltre 6.000 dipendenti in tutta Italia, punta con decisione sullo sviluppo della rete di Consulenti Finanziari, coordinata a livello nazionale da Moris Franzoni, come elemento della strategia di crescita ed espansione delle quote di mercato. In particolare a Udine è stato recentemente aperto un Creдем Point in via San Francesco, 13. La rete dei Consulenti Finanziari Creдем in Triveneto, dopo aver superato brillantemente il miliardo di raccolta, punta con decisione ai 2 miliardi, anche grazie all'ingresso di 20 nuovi professionisti entro il 2018. I motivi di questo successo sono rappresentati da una squadra di ottimi professionisti che hanno come proprio punto di forza l'integrazione con le filiali Creдем sul territorio.

email: agenda@messaggeroveneto.it

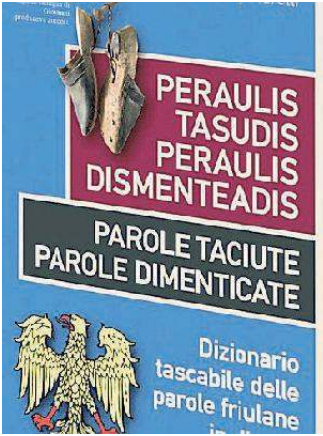
http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Il processo di smarrimento culturale e di impoverimento delle strutture linguistiche colpisce anche il mondo più evoluto e il Friuli non è lontano dal perdere lingua e identità stando alle indagini sociolinguistiche più recenti o alla semplice constatazione del degrado culturale e linguistico che lo colpisce. Secondo Mario Martinis e Nelly Moretti, uno dei modi, benché indiretto e parallelo, per contrastare questo pericolo è quello di recuperare e usare il bel friulano parlato dai nostri nonni e dai nostri genitori mediante la raccolta e la

Martinis e Moretti riscoprono le “parole taciute e dimenticate”

riproposizione di parole ormai cadute in disuso. È nato così “Peraulis tasudis, Peraulis dismenteadis”, ovvero “Parole taciute, Parole dimenticate” pubblicato da Editoriale Programma, e in vendita in questi giorni con il Messaggero Veneto a 6,80 euro più il prezzo del quotidiano. Si tratta di un “manuale di pronto intervento”, un prontuario linguistico da usare da chiunque e in qualsiasi momento e proprio per questo reso accessibile a tutti. In questo libro sono state recuperate più di mille parole ormai in disuso o poco usate nel linguaggio quotidiano, spiegandone la provenienza (spesso dalla grande lingua madre latina, ma anche dal tedesco, dallo slavo, dallo spagnolo, dal francese, perfino dall'arabo) e riportando almeno un esempio per la sua migliore comprensione. Anche l'appendice presenta utili strumenti didattici di rapida consultazione per l'uso più “affettivo e ragionevole” della marilenghe, che contiene indici e repertori su nomi di animali, fiori, piante, alberi, colori e poi modi di dire e “italianismi” da non usare. Secondo i due autori, esperti in lingua friulana, le parole viaggiano con le persone, sono parte di noi. I vocaboli vanno usati per non essere dimenticati, ma se non si conoscono è improbabile poterli utilizzare. Così il vocabolario rappresenta un modo concreto per tenere in vita la lingua dei nostri padri che può evocare un Friuli arcaico, duro certo, ma gentile e sagace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STAGIONE DELL'ERT

A Gemona e Latisana arriva il musical dei “Jersey Boys”



Arriva in Friuli, ospite del circuito Ert “Jersey Boys”. Il musical che racconta la storia di Frankie Valli e dei Four Seasons, band che ha scritto una pagina importante della storia della musica pop americana negli anni Sessanta e Settanta, andrà in scena domani, martedì 13 febbraio alle 21 al Teatro Sociale di Gemona e mercoledì 14 al Teatro Odeon di Latisana (alle 20.45). Grande protagonista dello show è Alex Mastromarino nel ruolo del fondatore della band, Frankie Valli. Sul palco, diretti da Claudio Insegno, anche Marco Stabile nel ruolo del chitarrista malavitoso Tommy DeVito, Flavio Gismondi, il tastierista Bob Gaudio, e Claudio Zanelli, il bassista Nick Massi. “Jersey Boys” è un magnifico viaggio musicale tra i successi che hanno scalato le classifiche di tutto il mondo tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta ed è, soprattutto, un pluripremiato musical campione di incassi a Broadway (oltre 2.500.000 spettatori) e nel West End di Londra. Info sul sito www.ertfvg.it o chiamando l'Ufficio Iat di Gemona (0432 981441) e il Cit Latisana (0431 59288).

LE STILOGRAFICHE A UDINE

Cesare Verona, il “signor Aurora” in visita alla collezione Baschirotto

di Lucia Burello

È passato un visitatore d'eccezione a “Penne d'amor trovate”, la mostra sulla collezione di stilografiche dell'udinese Mario Baschirotto inserita nel progetto “Racconti d'inchiostro e strumenti per la scrittura” coordinata dall'associazione culturale Anthropol XXI nell'ambito delle iniziative del Museo Etnografico di Udine. Si tratta di Cesare Verona, erede dell'impero Aurora di Torino, la più antica fabbrica italiana di penne a serbatoio fondata nel 1919, di cui è presidente e amministratore delegato. Non solo, Verona è anche il fondatore dell'“Officina della Scrittura”, il primo museo al mondo dedicato al Segno, attraverso un grande progetto che testimonia la nascita e l'evoluzione di un'invenzione straordinaria, quella della comunicazione non orale. «Con il museo della scrittura di Torino inaugurato un anno fa – spiega Cesare Verona –, Aurora ha voluto esprimere un senso di appartenenza e, al tempo stesso, raccontare la storia della civiltà attraverso un viaggio ideale nella nostra capacità di creare segni e linguaggi. L'Officina della Scrittura è anche un percorso multisensoriale che incontra l'interesse di tutti e a tutte le età. Diamo inoltre modo di visita-



Cesare Verona, da sinistra, Baschirotto ed Ermino Murrau expertise Aurora

re la parte manifatturiera dell'azienda, dove il visitatore ha il privilegio di riappropriarsi della fisicità di un oggetto tanto nobile». E a tal proposito, cosa pensa del progetto udinese e della collezione Baschirotto? «Quando ho saputo di questa iniziativa, visitare la mostra mi è sembrato doveroso e interessante. Ritengo che là dove si parla di penne, segno e linguaggio, si lanci un messaggio importante e positivo soprattutto per le nuove generazioni. Personalmente auspico che gli istituti scolastici inizino un percorso didattico rivolto all'importanza del segno, della calligrafia e dell'uso della penna, e che gli insegnanti sensibilizzino gli alunni verso la complessità e la bellezza che ruota attorno a essi, poiché in questo modo sarà possibile formare persone consapevoli, e non analfabeti di ritorno». I segnali sembrano incoraggianti, lo testimonia l'affluenza di pubblico alla mostra, la presenza delle scuole e, alla faccia della tecnologia, sembra che la domanda nel mercato delle stilografiche sia in aumento. È davvero così? «Certamente. C'è un ritorno alle radici, al desiderio di esprimere se stessi nel rispetto dell'autenticità e della storia personale. In un mondo co-

sì veloce, pervasivo e dove la tecnologia appiattisce, uniforma e omogeneizza, la penna stilografica è diventata una sorta di riscatto, un elemento di distinzione e di riflessione. Inoltre tenere una bella penna fra le dita appaga tutti i sensi, a partire dall'olfatto, grazie agli odori degli inchiostri. Insomma, c'è un ritorno potente a questo piacere e a tutto ciò che fa parte del segno e della scrittura. Per Aurora è un momento di grande attenzione e siamo molto motivati». E, se non siamo indiscreti, come si traduce tutto questo per l'unica azienda italiana che tiene alta la tradizione del pennino? «Da tre anni stiamo crescendo in modo incoraggiante con tassi a doppia cifra e superiori al 10% ogni anno. Abbiamo molti obiettivi prefissati in un mercato mondiale che risponde e dà grande soddisfazione: pensi che il 70% del nostro prodotto è destinato all'estero. Inoltre Aurora si sta avvicinando al suo centenario, che cade il prossimo anno, per noi dunque è un momento straordinario, scorre il film di una vita aziendale che partendo dal suo prestigioso passato dona ancora frutti nel presente proiettandoci nel futuro». Ricordiamo che la mostra a Palazzo Giacomelli, sarà visitabile fino al 25 febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA
UDINE
Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545
CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Ore 15.17 - Attacco al treno 15.15, 17.15, 19.15
Ore 15.17 - Attacco al treno v.o. con sottotitoli italiani
The Party 15.00, 21.30
Chiamami col tuo nome 16.30, 19.00
VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Sounds good!
Final Portrait - L'arte di essere amici 15.00, 20.00 v.o. con sottotitoli in italiani
Final Portrait - L'arte di essere amici 17.00
The Post 14.40, 17.00, 19.20, 21.40
C'est la vie - Prendila come viene 16.50, 19.05

I primitivi 15.00
Ella & John - The leisure seeker 21.20
CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030
Il vegetale 15.00, 17.00
Attacco al treno 15.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30
50 sfumature di rosso 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.30, 22.30
50 sfumature di rosso 21.00 (5 euro)
I Primitivi 15.00, 16.00, 18.00
L'ora più buia 20.00, 22.30
Jumanji: Benvenuti nella jungla 17.30, 20.00
Maze Runner 15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Sono tornato 15.00, 17.00
L'ultima discesa 15.00, 19.00
Made in Italy 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 (3 euro)

The Post 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'uomo sul treno - The Commuter 17.30, 20.00, 22.30
THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Happy Days: Tutti i soldi del mondo 19.00, 22.00
50 sfumature di rosso 16.20, 17.20, 18.50, 20.00, 21.15, 21.45, 22.40
The Post 17.10, 19.50, 22.30
I Primitivi 16.40, 17.15, 19.30
The Maze Runner 3 16.25, 19.25, 22.25
Sono tornato 17.30, 19.55, 22.15
Il vegetale 17.40
C'est la vie - Prendila come viene 16.45
L'ora più buia 19.20, 22.05
15.17 Attacco al treno 16.50, 17.50, 19.05, 20.05, 21.30, 22.20
L'uomo sul treno 19.45, 22.10

L'ultima discesa 17.45, 20.10, 22.35
DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni
GEMONA
SOCIALE
via XX settembre 5 www.cinematheatrosociale.it Cassa 0432 970520 Uffici Cineteca 0432 980458
The Hate Destroyer 19.15
Ore 15:17 - Attacco al treno 21.00
GORIZIA
KINEMAX
tel. 0481 530263
Kinemax d'autore, ingresso unico 4 euro: 50 primavere 17.30, 19.45
Ore 15.17 Attacco al treno 17.35, 19.15, 21.30
The Post 21.00
Capitan Mutanda 17.45
Ingrsso unico 3 euro

50 sfumature di rosso 19.30, 21.20 (v.m. 14 anni)
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Kinemax d'autore, ingresso unico 4 euro: 50 primavere 17.00, 20.15
I Primitivi 16.30, 18.30
50 sfumature di rosso 18.00, 20.10, 22.20 (v.m. 14 anni)
The Post 17.30, 19.50, 22.10
Ore 15.17 Attacco al treno 17.00, 20.30, 22.15
Sono tornato 18.40, 22.20
Maze Runner - La rivelazione 17.15, 19.45
L'ora più buia 21.45

FARMACIE

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885 Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno: Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877 Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00. A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324 Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301 Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600 Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492 Beivars via Bariglaria 230 0432 565330 Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877 Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194 Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191 Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724 Del Monte via del Monte 6 0432 504170 Del Sole via Martignacco 227 0432 401696 Del Torre viale Venezia 178 0432 234339 Fattori via Grazzano 50 0432 501676 Favero via De Rubéis 1 0432 502882 Fresco via Buttrio 14 0432 26983 Londero viale Da Vinci 99 0432 403824 Manganotti via Poscolle 10 0432 501937 Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425 Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786 Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641 Pelizzo via Cividale 294 0432 282891 San Marco viale Volontari della Lib. 42 0432 470304 Sartogo via Cavour 15 0432 501969 Simone via Cotonificio 129 0432 43873 Turco viale Tricesimo 103 0432 470218 Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

Zona A.S.S. n. 3
Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro piazza Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfari via Statale 5 0433 60324
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale piazza Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo Da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

Il piccolo paese ha una voce Ecco la web radio di Tausia

Treppo Ligosullo: l'idea di un gruppo di giovani per la frazione di 60 abitanti «Volevamo raccontare il nostro paese». C'è chi si collega anche da Milano

di Luciano Patat
TREPPOLIGOSULLO

Una voce che corre online e, da una piccola località di montagna, si irradia alla Carnia e oltre. Accostare una web radio a una "micro" comunità di una sessantina di anime sembra quasi un azzardo, eppure Radio Tausia è tutto questo. Nasce nella frazione del neonato Comune di Treppo Ligosullo nel settembre 2014, grazie alla scommessa e alla passione di Federico Morocutti, in arte "Chicco Sound".

«Volevo trovare un modo di raccontare all'esterno il mio paese, al quale sono molto affezionato - racconta il giovane, che il 17 febbraio compirà 18 anni -. A me piace parlare e stare con la gente, farlo da dietro un microfono mi sembrava un sogno».

Detto, fatto: Federico crede nel progetto e, abbandonata la possibilità di appoggiarsi a una radio Fm a causa del costo elevato delle frequenze, si affida a Internet. «Ho scoperto la piattaforma Speaker e siamo partiti: all'inizio avevo a disposizione 30' di diretta».

Morocutti trasmette dalla sua camera il sabato sera, proponendo musica, barzellette e qualche ospitata di amici. Dopo qualche mese, però abbandona l'idea, anche a causa della lentezza di Internet in zona, e la sua creatura resta muta. Ma lui, appassionato anche di riprese video, dopo aver acquistato un microfono nuovo per la telecamera e averlo testato, riascoltando la propria voce trova la scintilla per ripartire. E così, il 19 marzo 2016 Radio Tausia rinasce, e a Morocutti si affianca un altro giovane di Treppo Carnico, Evan Bortolotti, in arte "Dj Evan", 17 anni.



Federico Morocutti, fondatore della web radio, ed Evan Bortolotti, il deejay

LA PROPOSTA

Il sindaco offre uno spazio nell'ex scuola

Radio Tausia potrebbe avere presto una "casa" tutta sua. È l'ipotesi lanciata da Luigi Cortolezzis, sindaco uscente di Treppo Carnico e commissario del nuovo Comune unico con Ligosullo. «Apprezziamo molto l'iniziativa messa in piedi da Federico e dal resto dello staff - racconta - e vorremmo premiare questo impegno assicurando uno spazio ad hoc per l'emittente». L'idea è di ricavare una stanza per Radio Tausia nell'ex scuola, che dovrà

essere ristrutturata, che già accoglie l'Archi e il presidio sanitario. Lo studio, insomma, potrebbe traslocare dalla camera di Federico Morocutti e trovare un nuovo punto d'appoggio. «La web radio - sottolinea Cortolezzis - nel corso del tempo ha preso corpo e si è fortificata. Riuscire a dare voce a una comunità piccola come la nostra, soprattutto partendo da una località che conta una sessantina di abitanti come Tausia, è un'iniziativa da sostenere». (l. p.)

ni. Un passo alla volta lo staff si allarga e così il palinsesto. Nel gennaio seguente si unisce allo staff Jonni Moro, il "senatore" della compagnia con i suoi 26 anni: appassionato di cinema, cura la rubrica di recensioni "FilmOne", in onda di mercoledì alle 20 e che si affianca

alla tradizionale trasmissione di Federico, il "Chicco Sound Show" del sabato alle 20. Il 19 marzo 2017, in occasione del primo anno di ripartenza, viene acquistato un abbonamento su Speaker che consente di trasmettere per tre ore settimanali, dedicate anche all'infor-

mazione di tutta la Carnia. Si uniscono poi al gruppo Rosalinda Ditura, 17 anni, che si occupa di scrivere testi per i programmi, e Dalila Dorotea, 18 anni, delegata alla gestione delle interviste agli ospiti. Il palinsesto si completa con "Carnia Club", solo durante l'estate, e "Sentenza", programma di gag e notizie musicali con Max Wide di Studio Enjoy in onda ogni due mesi il venerdì sera.

«Facciamo 150 ascolti a settimana - racconta "Chicco" -, si collegano dalla Carnia ma anche da Milano e dal Veneto. Qualcuno pure da Francia e Usa! ». Federico, "onnivoro" che ascolta molte stazioni radio per rubare i segreti del mestiere, sogna un futuro dietro a un microfono: «Mi piacerebbe diventasse il mio lavoro un domani, sono pronto a fare tutti i sacrifici che servono». Intanto, grazie a un gruppo di cinque giovani amici brilla nell'etere la voce di una piccola località carnica.

ENEMONZO

Due segugi dispersi sui monti anche l'elicottero per trovarli

ENEMONZO

Mobilitazione di uomini e mezzi dei vigili del fuoco, ieri mattina, nella zona di Enemonzo, per le ricerche e il recupero di due grossi cani da caccia di cui il padrone aveva segnalato la scomparsa dalla sera prima. L'intervento, reso particolarmente impegnativo per le condizioni impervie del territorio in cui è stato condotto, si è concluso dopo qualche ora, con il ritrovamento degli animali, sani e salvi, e la loro restituzione al proprietario.

Decisiva, ai fini della localizzazione dei cani, una coppia di segugi istriani, la presenza del Gps sul collare di entrambi. Circondata l'area delle ricerche, i soccorritori hanno dovuto comunque faticare non poco per individuarli e aiutarli a scendere a valle. Anche perché, con il passare delle ore, il segnale ha finito per perdersi e la zona non è affatto facile da setacciare.

Le ricerche hanno interessato l'area del monte Lovinzola: giunti fino a un certo punto del loro girovagare, i due segugi non hanno più saputo o potuto tornare indietro. Per ritrovarli sono stati impiegati una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e i colleghi del gruppo speleo alpino fluviale. Considerate le caratteristiche morfologiche della zona, si è ritenuto di richiedere anche l'intervento di un elicottero, che è stato fatto arrivare da Mestre.

I cani sono stati individuati su un costone tra due canali. Proprio nel momento in cui gli animali sono stati avvistati, uno è finalmente riuscito a scendere da solo. L'elicottero ha cercato allora di avvicinarsi all'altro ed è stato probabilmente proprio il suo rumore a spaventarli e a spingerlo a recuperare a sua volta la via maestra. Completata l'operazione, i segugi hanno potuto fare rientro a casa.

RESIA

Aperta la mostra sulle maschere Oggi il Carnevale dei bambini

RESIA

È stata aperta ieri al Centro culturale di Prato, la Mostra "Püstave ublicila anu šküfe tu-w friulu" - "maschere e costumi di carnevale in friuli", presenti le maschere di Montefosca/Carni Varh e Rodda/Ruonac (Pulfero), Tarcento/Tarcent, Timau/Tischlborg e Val Resia/Rezija.

E oggi a Stolvizza si svolgerà il carnevale dei bambini "Püst Bimbo Bim Bum Bam". Ritrovo alle 14 alla Piazza dell'Arrotino; a seguire il "Laboratorio del Babaz" presso il "museo della gente della val resia" e l'appuntamento con "ta püstawa: una canzone da scoprire" presso la Biblioteca Comunale. Alle

15 festa presso la Baita Alpini, a seguire processione per le vie del Paese e rogo del "Babaz" in Piazza dell'Arrotino; a seguire processione per le vie del Paese e rogo del "Babaz" in Piazza dell'Arrotino.

E domani, martedì, dalle 20.30, musiche e balli resiani presso il Salone dell'Associazione Sangiorgina e l'Osteria alla Speranza a S. Giorgio. Quindi, mercoledì 14 alle 18 premiazione del concorso creativo "E tu che Babaz sei?" e alle 19, a San Giorgio, processione e funerale del Babaz ovvero il fantoccio rappresentante il carnevale, bruciato come simbolo di espiazione da tutti i peccati accumulati durante l'anno. (g. m.)

LA CURIOSITÀ

Dopo Gemona pure Villesse realizza il tiramisù da record



Da sinistra il tiramisù gemonese da guinness ("il più grande") e quello più lungo realizzato a Villesse



VILLESSE

Dopo il record di Gemona, più di 30 pasticceri al lavoro ieri a Villesse per realizzare il tiramisù più lungo del mondo. E con la lunghezza di 266,90 metri, Villesse vince la sfida e stabilisce il nuovo record. Il risultato è stato

ufficializzato nel pomeriggio dal giudice del Guinness Word Record di Londra, Lorenzo Veltri, dopo che per tutta la giornata oltre trenta pasticceri e decine di volontari hanno lavorato preparando e assemblando vassoi dell'ottimo dolce, lungo i corridoi del centro commerciale Tia-

re. Un record mondiale che il dolce freddo a base di caffè, savoiardi e crema al mascarpone si aggiudica proprio nella sua "patria", il Friuli Venezia Giulia. A Gemona nel 2015 era stato preparato, invece, il "più grande tiramisù del mondo", del peso di 3.015 chilogrammi.

AUTOCCASIONI

GABRY CAR'S

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

- VASTO ASSORTIMENTO
- NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE

CHEVROLET MATIZ 1.0 GPL ABS, CLIMA, SERV, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 6250
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA, SERV, ABS	€ 2950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 MJET, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAG	€ 3650	MERCEDES CLA 170 DIESEL 5 PORTE	€ 1950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3550	MERCEDES CL B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERV	€ 6950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS, KM 110.000	€ 6650	MINI COUNTRYMAN 1.6 DIESEL KM. 90.000, ABS, CLIMA, SERV, DOPPIO TETTO PANORAMICO	€ 12.900
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAG	€ 4650	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4650
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000, ABS, SERV	€ 5450	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS KM 91.000	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5350	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERV, CLIMA, AIRBAGS	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM 125.000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4450	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5350	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERV	€ 1950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERV	€ 4950	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV	€ 3250	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3650	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERV	€ 6450
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5850	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350
FORD KA 1.2 BZ KM 57.700, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5650	SUBARU JUSTY 4x4 1.3 BZ/GPL, GPL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2950
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9850	SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 BENZINA CLIMA SERV AIRBAG FENDI	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERV	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ, ABS, CLIMA, SERV, NEOPATENTATI	€ 5350	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€ 2950
LANCIA ELEFANTINO 1.2 BZ CLIMA, SERV, AIRBAG	€ 1850	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIR BAG	€ 3950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Migranti a scuola di musica per un concerto che unisce

Fagagna, all'iniziativa hanno aderito venti richiedenti asilo ospitati nel comune. Il promotore Bertolini: così integriamo le culture, vorremmo creare un'orchestra

di Anna Casasola

FAGAGNA

Un concerto per integrare le culture. È quello in programma in sala Vittoria a Fagagna sabato 3 marzo, alle 20.45, quando sul palco saliranno, coadiuvati da alcuni musicisti locali, i richiedenti asilo presenti a Fagagna. Dopo il torneo di calcio/cricket di qualche mese fa intitolato "Fagnistan", la cittadina collinare promuove una nuova iniziativa che unisce. A entrare nelle pieghe del progetto, Francesco Bertolini, musicista che, assieme a Michele Budai (percussionista), insegnerà a fare musica a una ventina di richiedenti asilo, che hanno aderito all'iniziativa, e li accompagneranno poi sul palco assieme a Dj Tubet, Manuel Donadelli alla batteria e Marco Germini alla tastiera elettronica. «Il progetto – spiega Bertolini –, che si chiama Travels e nasce nel 2016 da un'idea del collettivo artistico "La scimmia Nuda", si sviluppa in un più ampio percorso di coinvolgimento artistico e culturale aperto a migranti e cittadini, che si sta



La locandina per pubblicizzare il laboratorio musicale multiculturale

sviluppando grazie alla partecipazione di numerose associazioni culturali che operano sul territorio regionale». «Travels, al plurale – prosegue –, per rappresentare il momento collettivo, viaggi per ricercare un linguaggio comune attraverso la musica e per offrire un vero momento di incontro con l'alterità di chi viene definito pro-

fugo, migrante, richiedente asilo. Questo progetto vuole portare a un cambiamento sociale positivo, attraverso una partecipazione collettiva». Giunto alla sua terza edizione e inserito nella rassegna Dissonanze 3.0, Travels è ideato e promosso dal collettivo artistico de La Scimmia Nuda, in collaborazione con l'associazione culturale Li-

veact e il circolo Arci Casa'aupe e con il sostegno della Regione e della Fondazione Crup e per la prima volta coinvolge Fagagna. «Quest'edizione coinvolgerà una ventina dei ragazzi ospitati a Fagagna – prosegue Bertolini –, sono in programma due incontri a settimana durante i quali abbiamo pensato di riarrangiare alcuni brani della tradizione popolare dei ragazzi più altri brani ancora in fase di definizione. Siamo partiti martedì scorso, i ragazzi sono molto entusiasti: rispetto a quando sono arrivati parlano un po' di italiano e un po' di inglese, ci si capisce. A uno di loro che ho capito saper suonare il flauto, ho regalato il mio vecchio flauto indiano: era euforico. Dei 20 ragazzi coinvolti ve ne sono anche altri che hanno qualche rudimento di musica, soprattutto di canto. In queste settimane, insegneremo loro a suonare le percussioni. Poi ci esibiremo tutti insieme sul palco. Sarebbe bello, al di là di questa esperienza, riuscire a creare un'orchestra permanente per portarla in giro a esibirsi sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Esce di strada con l'auto in A4 48enne finisce all'ospedale



L'auto del 48enne di Reana del Rojale finita nel campo a lato dell'autostrada

REANA DEL ROJALE

Esce di strada al volante della propria Passat: ferito un 48enne di Reana del Rojale, in provincia di Udine. L'incidente è accaduto ieri mattina, alle 9, in A4 al chilometro 455, in territorio di Fossalta di Portogruaro, a poca distanza dall'area di servizio di Fratta, sulla carreggiata Est verso Trieste. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Latisana per accertamenti, ma non è in pericolo di vita.

Il 48enne stava procedendo verso il Friuli quando ha perso il controllo della vettura, forse per un malore o a causa di un guasto meccanico al mezzo.

La Passat ha terminato la sua corsa in un campo agricolo a lato dell'autostrada. Sul posto sono accorsi rapidamente i vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro, gli operatori sanitari del Suem 118 di Portogruaro, e gli agenti della Polizia di Palmanova, che vigilano su quel tratto di autostrada. Il traffico non ha subito gravi ripercussioni a seguito dell'incidente. La rimozione è avvenuta in tempi brevi con il soccorso stradale Ferrarese di Portogruaro, mentre l'automobilista veniva sottoposto agli esami radiografici all'ospedale latisanese. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA


RENAULT
PRO+

Renault Business Booster Tour

L'allestimento perfetto per il tuo lavoro fa tappa in città.



Gamma Veicoli Commerciali

da **8.800€***

in caso di permuta o rottamazione

O a **159€**** al mese

Con Leasing Renault 36 mesi - TAN 2,99% - TAEG 6,52%**

Ed estensione di garanzia 5 anni o 100.000 km

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault Kangoo Express Compact Energy dCi 75 euro 6 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicato di seguito.

**Esempio leasing calcolato su Renault Kangoo Express Compact Energy dCi 75 euro 5 a € 8.800 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.912,26 comprensivo di prezzo del veicolo € 9.518,82 (MSS: € 519,82, IPT: € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo P+U escluso) e, in caso di adesione, di Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44. Anticipo € 2.340,50 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 25,19), n. 35 canoni da € 159,01; riscatto € 2.987,24 interessi € 884,73. Importi IVA esclusa; TAN 2,99% (tasso fisso) e TAEG 6,52%. Importo totale dovuto € 9.639,551 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,00 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione tassa di proprietà € 10,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto; Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicato di seguito.

renault.it

Ti aspettiamo dal 1 al 22 febbraio per presentarti le nostre offerte.

AUTONORDFIORETTO

UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Bus per l'hinterland: sul futuro del progetto c'è l'incognita ricorsi

Da Udine si raggiungerebbero Pradamano, Pavia, Reana e Remanzacco
Giovedì il Consiglio di Stato si esprimerà sull'affidamento del servizio

di **Gianpiero Bellucci**
PRADAMANO

Dopo anni di attesa, la rete del trasporto urbano si potrebbe allargare ai Comuni confinanti con Udine. L'autobus urbano ampliato all'hinterland, sulla carta si può dunque attuare, ma ha sulla testa una spada di Damocle a causa del ricorso al Consiglio di Stato sulla gara di affidamento del servizio. Dal capoluogo Udine, il bus potrebbe arrivare a sud a Pradamano, Pavia di Udine, a nord a Reana del Rojale e a est fino a Remanzacco. Un risultato che si è arenato a seguito del ricorso riguardante la gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale (Tpl) bandito dalla Regione e che vede contrapposti da una parte Busitalia - Sita Nord srl (che hanno proposto il ricorso principale) e dall'altra la società consortile che unisce i quattro gestori locali (Trieste Trasporti, Apt di

Gorizia, Saf di Udine, Atap di Pordenone). La sentenza del Consiglio di Stato, giudice di secondo grado della giustizia amministrativa, è attesa giovedì 15 febbraio e secondo alcuni sindaci, proprio questo passaggio potrebbe far ripartire la discussione in sede di Unione intercomunale del Friuli centrale.

Ne è convinto Enrico Mossenta, sindaco di Pradamano e uno dei principali sostenitori dell'ampliamento della linea urbana di Udine ai Comuni dell'hinterland. «Il bando regionale per la gestione del Tpl - afferma - indica la necessità di coprire ulteriori 300 mila chilometri solo per quanto riguarda Udine e la sua provincia, peccato che allo stato attuale sia tutto arenato a causa dei ricorsi. La discussione a livello di Unione era stata avviata, salvo poi fermarsi per la mancanza di un interlocutore certo». In Comuni come Pavia di Udine, Tavagnacco,

Martignacco e Zuliano, il bus arriva da tempo, ma altrove è atteso. Secondo Mossenta, «questa novità, oltre all'indubbio vantaggio per le famiglie, potrebbe portare dei positivi riflessi anche alle attività commerciali della zona». Mossenta pensa sia alla realtà emporiale dei centri storici di Pradamano e di Lovaria, sia al nodo attuale della strada regionale 56. Per quanto riguarda le possibili fermate del bus urbano, il sindaco guarda con interesse ai due principali centri commerciali della sr 56, ossia il Pradamano shopping center (Bennet) e il polo che comprende l'Interspar e la multisala The Space (ex Cinacity) e i due centri storici del capoluogo e della frazione, «come elemento di valorizzazione delle comunità locali».

Anche Emanuela Nonino sindaco di Pavia di Udine, spinge per l'allargamento della rete: «Eravamo stati interpellati tempo fa e ci eravamo



Una foto di un autobus a Udine in un'immagine di archivio

espressi in maniera netta per la sua realizzazione. Noi avremmo la necessità innanzitutto di far arrivare l'autobus urbano a Lauzacco, non molto distante da Paparotti, ma anche alla Ziu e a Lumignacco. Queste zone, anche per continuità territoriale, potrebbero essere maggiormente coinvolte».

Pavia non fa parte dell'Unione del Friuli Centrale, tut-

tavia, prosegue Nonino «credo che certe esigenze si possano affrontare anche con il gestore a prescindere dalla partecipazione all'Unione. Si tratta pur sempre di una questione che è sempre stata nei nostri programmi e in passato più volte affrontata anche a seguito di richieste dei cittadini in particolare di Lumignacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OPERATORI

«È un servizio fondamentale per le attività commerciali»

PRADAMANO

L'autobus urbano esteso anche ai Comuni della cintura udinese può essere un valore aggiunto anche per le attività commerciali. Ne è convinto il sindaco di Pradamano Enrico Mossenta che da tempo è impegnato per arrivare a questo risultato, ma oltre a lui ne sono convinti anche alcuni imprenditori o responsabili di esercizi commerciali che si affacciano sulla sr 56, una delle maggiori arterie della zona. Secondo Ezio Bregant-Gnot, direttore della multisala The Space Cinema, il servizio dell'autobus allargato all'hinterland è sicuramente essenziale per una parte di utenza: «Da anni lo chiediamo, è un servizio fondamentale e importante che esiste già per altre realtà commerciali come il Città Fiera. Credo si tratti semplicemente di dare un servizio migliore alla gente. Certo, non sarà l'elemento decisivo per le sorti dell'economia ma comunque dà un valore aggiunto sia per noi che per la gente. Penso agli studenti che per venire da noi devono farsi accompagnare dai genitori in auto. Con l'autobus urbano, per lo meno quelli residenti a Udine e hinterland, avrebbero l'opportunità di muoversi in autonomia». (g.b.)

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 13.200 €

Movano Van da 15.800 € completo di tutto.

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

Movano Van Edition L1 H1 q.li 2.3 110 CV Euro 6 prezzo suggerito 15.800 €, IPT, IVA e messa su strada escluse, con rottamazione per qualsiasi veicolo posseduto da almeno 6 mesi, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Super Rottamazione sui Veicoli Commerciali Opel valida fino al 29/2/18. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Movano (l/100 km): da 7,7 a 7,8. Emissioni CO2 (g/km): da 201 a 204.

Carnevalfest, trionfa Strassoldo Ma è polemica su banda e fondi

Cervignano: sul podio anche il Gruppo Agesci e l'Ute. Premio alla prima elementare di via Firenze
Gli organizzatori: «È mancato il gruppo musicale cittadino e poi nessun contributo dal Comune»

di Elisa Michellut

■ CERVIGNANO

Il Gruppo Giovani di Strassoldo con "In fondo al mar" si è aggiudicato l'edizione 2018 della tradizionale sfilata di carnevale "Carnevalfest", organizzata dal ricreatorio San Michele, quest'anno con qualche aiuto in meno.

In tanti, ieri pomeriggio, hanno assistito alla sfilata ma, a onor del vero, il pieno non c'è stato. Una bella festa ma non senza qualche mal di pancia.

Sul secondo gradino del podio il gruppo Agesci con "L'allegria compagnia di Sharwood". Terzo posto per l'Ute con "1910: signore a passeggio". Il premio per "la maschera più piccola", la mascherina più giovane del carnevale cervignanese, è andato a Matteo, solo 4 mesi.

La "Maschera d'Argento", premio particolarmente ambito, assegnato dal consiglio direttivo del ricreatorio San Michele per originalità e simpatia, è stato vinto dalla classe prima elementare delle sezioni C e A della scuola di via Firenze. I bambini indossavano simpatici costumi da Emoticon di WhatsApp. Premio giuria dei bimbi al Gruppo Giovani Strassoldo.

Martedì, alle 15, in sala parrocchiale, gli animatori del ricreatorio organizzeranno una festa di Carnevale per bambini e ragazzi.

Il presidente del ricreatorio, Christian Franetovich, si toglie un sassolino dalla scarpa e fa notare l'assenza della banda mandamentale di Cervignano e la mancanza di contributi da parte del Comune.

«C'era meno gente rispet-



Alcuni gruppi mascherati che hanno partecipato, ieri pomeriggio, alla sfilata di Carnevale a Cervignano (Foto Katia Bonaventura)

to agli anni scorsi - conferma il presidente del ricreatorio, fiore all'occhiello della cittadina -. In via Roma si è notato. Mancava la banda e non abbiamo avuto contributi dall'amministrazione, se non per le spese pubblicitarie».

Nei giorni scorsi, il gruppo "Ragazze Primavera", in col-

laborazione con la parrocchia, ha messo a disposizione, a fronte di un'offerta, oltre trecento costumi di carnevale. Le offerte saranno devolute a sostegno delle opere parrocchiali. Sabato pomeriggio è stata festa grande anche a Strassoldo, grazie al Gruppo Giovani. Ad Aquileia, si festeggerà martedì. La

Pro loco di Aquileia, che organizza la manifestazione con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la parrocchia, Auser Bassa Friulana, Koinè e i ragazzi dei gruppi giovanili della parrocchia, ricorda che piazza Capitolo sarà animata da giochi e musica. Alle 14 ritrovo in piazza San Giovanni e, alle

14.30, sfilata verso piazza Capitolo. Dalle 15 in poi giochi, musiche e animazione con un rinfresco per tutti i partecipanti ai piedi del campanile. Alla fine del pomeriggio premi alla mascherina più giovane, alla maschera più originale e alla maschera più ecologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E a Pulfero si rinnova il rito dei Blumarji

di Lucia Aviani

■ PULFERO

Con i loro balzi sul terreno e con i colpi di pistok, il lungo bastone che brandiscono nella corsa e picchiano al suolo, risvegliano la primavera. Sono i Blumarji di Montefosca, candide e fragorose maschere la cui origine si perde, letteralmente, nella notte dei tempi. Nessuno studio è stato in grado di accertare la data di nascita di un'usanza che si distingue nettamente nel panorama dei carnevali valligiani per la sua assenza di rituale: non festa e folklore preservato a beneficio del pubblico (che pure non manca mai), bensì rito, appunto, che la gente del posto protegge gelosamente e rinnova, di anno in anno, con un sentimento di caldo entusiasmo e partecipazione. Così anche ieri, sulle alture imbiancate, scenario dell'incantevole cerimonia della corsa ad anello per uomini, rigorosamente, e possibilmente celibi: un tempo la condizione era imperativa, a significare il carattere iniziatico, oltre che propiziatorio, dell'evento. Altra regola ormai tramontata riguardava il totale dei giri di corsa, che ora si limitano a tre ma che dovrebbero essere tanti quanti i Blumarji. Immutati invece il requisito del numero dispari dei partecipanti e la procedura della vestizione, il momento più pittoresco di questa antichissima tradizione: pantaloni, camicia, calzettini di lana (portati sopra i calzoncini, fino al ginocchio) sono tutti bianchi e fatti a mano; ai piedi scarpette di velluto nere, anch'esse realizzate in casa (le zecke), attorno al collo un foulard, un altro sul capo, sotto il cappello di paglia, che ha forma di albero ed è decorato da nastri che evocano le tinte dei fiori. Ma il pezzo forte del costume sono i campanacci, legati sulla schiena con un meccanismo studiato per evitare che il carico rappresenti un intralcio nella corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

L'Arma ricorda l'appuntato Enea Codotto

di Paola Mauro

■ LATISANA

Per non dimenticare il sacrificio estremo di chi credeva profondamente nella divisa che indossava, ogni anno l'Arma dei carabinieri si ritrova nell'anniversario della morte dell'appuntato, Enea Codotto, freddato a soli 25 anni, durante un conflitto a fuoco. Un gesto che gli valse la medaglia d'oro al Valor militare e che la piccola frazione di Gorgo di Latisana, dalla quale Codotto era partito nel 1975 per servire lo Stato, indossando la divisa dei carabinieri, ha voluto ricordare dedicando a lui la piazza del paese. Ieri a rendere ancora più solenne la celebrazione, la presenza nella chiesa parrocchiale della frazione, dell'ex generale di Corpo d'armata, Roberto Paschetto e del comandante provinciale dell'Arma, colonnello, Marco Zearo, intervenuti assieme a una folta rappresentanza di carabinieri della Compagnia di Latisana, comandata dal maggiore, Filippo Sautto, anche lui presente alla cerimonia. È inter-



Un momento della cerimonia svoltasi ieri nella frazione di Gorgo

venuto, tra gli altri, anche il sindaco Daniele Galizio.

Enea Codotto, servitore dello Stato e vittima del dovere, freddato la notte del 5 febbraio 1981, nella campagna alla periferia di Padova; capo equipaggio Radiomobile assieme al collega, Luigi Maronese, si trovò davanti ai componenti di un pericoloso gruppo eversivo. Il conflitto a fuoco che seguì costò la vita ai due carabinieri. Ma a terra, ferito a entrambe le gambe, rimase anche il leader del gruppo, Valerio Fioravanti, arrestato la notte

stessa. Un gesto che valse ai due carabinieri la medaglia d'oro, la cui motivazione è stata letta ieri al termine della messa celebrata dal don Rinaldo Gerussi e la si trova riprodotta anche a Latisana all'ingresso della caserma dei carabinieri intitolata all'appuntato. Al termine della celebrazione, un corteo composto dalle associazioni d'arma e dalle autorità ha raggiunto il cimitero di Gorgo per la deposizione di una corona davanti alla tomba dell'appuntato Codotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO

FIAT 500L 1.6 pop star 105 cv aziendale, anno 06/2014, km 79000, colore bianco	€ 11.900
FIAT 500X 1.4 MultiAir Pop Star, anno 04/2015, km 28800, colore bianco	€ 15.000
NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130cv 2WD, VETTURA AZIENDALE, anno 07/2016, km 32000 argento	€ 24.500
OPEL MOKKA 1.6 CDTi ecotec136 cv 2WD Innovation, anno 01/2017, km 7500, colore grigio	€ 19.450
SEAT Mii 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC cv 60, anno 03/2016, km 33000, bianca	€ 7.200
SUZUKI CELERIO 1.0 EASY 68 cv 5 PORTE, NEOPATENTATI, 02/2015, km 17000, bianca	€ 7.250
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTMm-2 120 CV DISTINCTIVE anno 2016 km 31000 colore bianco	€ 14.650
AUDI A1 1.6 Attraction tdi 105 cv 3 porte anno 11/2010 km 83000 colore bianco	€ 10.600
FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 posti anno 2016 km 39000 colore argento	€ 14.250
FIAT Tipo 1.4 6E OPENING Edition 95CV anno 2016 km 22000 colore antracite	€ 10.400
OPEL MOKKA 1.6 CDTi Ecotec 136CV 4x4 StartStop Cosmo anno 2016 km 54000 colore grigio	€ 17.950
TOYOTA YARIS 1.0 benzina platinum 5 porte anno 2017 km 16950 colore antracite	€ 9.650
SSANGYONG XLV XDI 1.6 CV 120 2WD KM 0 colore argento anno 2017	€ 16.950
SEAT Mii FR LINE 1.0 5 PORTE KM 0 colore bianco anno 12/2017	€ 9.950
FIAT TIPO 1.4 6E Easy 5 porte KM 0 95CV colore argento anno 2016	€ 12.950
CITROEN C-ELYSEE BlueHDI 100 Exclusive KM 0 colore nero anno 2017	€ 11.950

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari



MIRIAM CECOTTI
di 50 anni

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il fratello, le zie, i cugini, i suoi amici e tutti coloro che l'hanno aiutata a vivere.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio, nella Chiesa Parrocchiale di Anduins, con partenza alle ore 15.00 dall'abitazione.
Il Santo Rosario verrà recitato martedì alle ore 19.00 nella Chiesa medesima.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico del reparto pneumologia dell'ospedale di Udine, in particolare al dott. Dolcet e al medico curante dott. Brovedani.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare o ricordarla in qualsiasi forma.

Anduins, 12 febbraio 2018

Paglietti, Spilimbergo

RICORRENZA

12 febbraio 1918

Compiti dell'architetto:
Conoscenza dell'uomo, immaginazione creatrice,
bellezza, libertà delle scelte
Le Corbusier



Arch. VALENTINO ZACCARIA SIMONITTI

Donatella e Sonia

San Pietro al Natisone, 12 febbraio 2018

La Ducale

Serenamente ci ha lasciati



RENATO PANDOLFO
di 85 anni

Con profondo ne danno il triste annuncio la moglie Licia, i figli Stefano con Marisa e Davide, Daniele con Leila, Tommaso e Francesco ed parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15 nella parrocchiale di Rivolto ove la salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera sempre nella parrocchiale alle ore 18 si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Rivolto di Codroipo,
12 febbraio 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



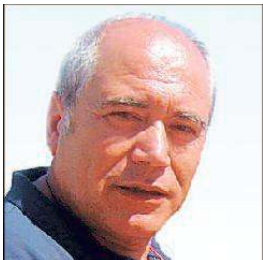
TARCISIO BALDISSERA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, gli adorati nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15 nella chiesa del Priorato di S.Spirito a Ospedaletto.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Ospedaletto di Gemona del Friuli,
12 febbraio 2018
O.F. Picco, Trasaghis
tel. 0432/984020

IV ANNIVERSARIO

"...Ascolta come mi batte forte il tuo cuore"
(W.Szyborska)



MARIO MINEN

Perderti è stato un attimo, dimentirti carti impossibile.
Sempre tra noi.
Adriana, Massimo, Alessio, Francesca e tutti coloro a cui hai voluto bene.
Pregheremo per te oggi, alle ore 19, nella Chiesetta di S. Giusto.

San Giovanni al Natisone,
12 febbraio 2018
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

IVAN MAMBRINI

Siamo vicini ad Anna e alla sua famiglia in questo triste momento.
Marisa e famiglia

Udine, 12 febbraio 2018

ANNIVERSARIO

12 febbraio 2009 12 febbraio 2018



CARLO SELF

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Rivignano Teor, 12 febbraio 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023

Ci ha lasciati



ALDO CIVIDINI
di 91 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 13 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Coderno.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Sedegliano - Coderno,
12 febbraio 2018
O.f. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Mandi caro

zio ALDO

Grazie per le ore serene e spensierate trascorse insieme.
Un abbraccio a Tiziana, Fabrizio e Simonetta.
Da Maria Antonella e Renzo, Stefano e Gianna.

Sedegliano, 12 febbraio 2018
O.F. Fabello

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio e tutta l'Amministrazione della Città di Codroipo si uniscono al dolore dell'Assessore Tiziana Cividini per la scomparsa del caro

ALDO

Codroipo, 12 febbraio 2018
O.F. Fabello

Ci ha lasciati



OLIVA DANIELIS
ved. MOSCHION
di 90 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15 in chiesa a Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un sentito ringraziamento al medico curante Dott. Canciani e alle infermiere di Comunità.

Santa Maria la Longa,
12 febbraio 2018
Of Mucelli & Camponi, Palmanova
Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel. 0432-928362

Noi



Messengero Veneto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessengeroveneto.it/eventi

Numero verde
800.700.800

(con chiamata telefonica gratuita)

NECROLOGIE
e PARTECIPAZIONI
AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messengeroveneto.quotidianiespresso.it

A.I.T. ONLUS

Associazione Italiana Tinnitus - Acufene



Associati anche tu
con un versamento di 15 euro su
/C postale n° 18612325
intestato a: A.I.T. ONLUS

Sottoscrivi e fai sottoscrivere
a parenti e amici il 5 x mille
c.f. 94075480304
Associazione Italiana Tinnitus

Sede Via Micesio n. 31
33100 Udine

Segreteria Via Canonica n. 8
33050 Lavariano (Udine)
telefono e fax 0432 767060
e-mail ait.onlus@libero.it

SEZIONE DI UDINE

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO
LE LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA
O N L U S

Diventa anche tu
SOCIO AIL

AIL SEZIONE UDINE
Via Forni di sotto, 59 - 33100 Udine
tel.0432 506071 - C.F. 94031190302
e.mail ailudine@libero.it
www.ailudine.it

Abbiamo un desiderio
che ci unisce combattere
le malattie del sangue
insieme a voi.

Devolvi
il 5x1000
all'AIL
C.F. 80102390582

Puoi contribuire utilizzando:
c/c postale n. 13867338
Banca di Manzano - Udine
IBAN: IT36 Y 0863112300 00 0088111222
Cassa di Risparmio del F.V.G. - Udine
IBAN: IT90 N 06340 12300 07 401010007B

IDEE

I COSACCHI NELLE VALLI
UNA FORZATA CONVIVENZA
CHE HA LASCIATO IL SEGNO

Ho letto con interesse l'articolo di Gino Argentin di Cordenons, apparso sul Messaggero Veneto del 28 settembre scorso.
Sono rimasto sorpreso nel notare che nella mappa austriaca in possesso di Argentin non vengono menzionati i paesi delle Valli del Natisone.
Mi permetto di precisare che i soldati cosacchi furono assai presenti e numerosi, con cavalli, carriaggi e alcuni con moglie e figli al seguito, precisamente nei paesi di Ponte San Quirino, Vernasso, Oculis, Biacis, Cras, Tarcetta, Lasiz, Cicigolis, Brischis, Azzida e San Leonardo e forse in altri di cui non sono a conoscenza. Ricordo che arrivarono a Vernasso, con sorpresa e inaspettati, verso la prima decade del mese di agosto del 1944, io all'epoca avevo quindici anni.



Arrivati nel centro del paese, cercarono un posto idoneo per i loro numerosi cavalli e si insediarono nelle case abitate preferendo i piani terra assieme ai proprietari, procurando agli stessi un serio intralcio e incomodo; vestivano un'uniforme scura con copricapi in astrakan fregiati con l'aquila tedesca e stivali in feltro chiaro, erano dotati di mitragliatrici leggere DP28 (Degtyaryova Pekhotny) e fucili SVT40, armi sovietiche.

A Vernasso non si dimostrarono ostili nei confronti della popolazione, anche se fu comunque una forzata convivenza.

Per quel che mi ricordo, a Vernasso non si verificarono mai fatti incresciosi tranne al-

cuni furti di foraggio da fienili, per sfamare i numerosi cavalli.

Ogni tanto si esibivano con bravura acrobatica sui loro destrieri accompagnati dal suono della balalaika e a volte scambiavano pietanze tipiche russe con quelle delle Valli del Natisone; non furono mai attaccati dai partigiani perché si temevano rappresaglie sulla popolazione, mentre la guarnigione dei "repubblichini" italiani di San Pietro al Natisone veniva spesso attaccata dai partigiani locali e da quelli della Beneska Ceta quasi tutte le notti con sanguinose e prolungate sparatorie.

Negli altri paesi delle Valli, non tutti i cosacchi si comportarono bene; specialmente se venivano attaccati, la reazione arrivava immediata con gravi ripercussioni per la popolazione locale.

Molto noto è l'incendio totale del paese di Mezzana con deportazione di alcuni giovani del luogo e furto di bestiame; fatto ancora ricordato tutti gli anni con una cerimonia indetta nel comune di San Pietro al Natisone, cerimonia religiosa e combattentistica con il labaro dell'associazione Anpi di Cividale del Friuli.

Molto noto il diario di don Antonio Cuffolo parroco di Lasiz, che narra numerosi fatti e misfatti dettagliatamente avvenuti durante l'occupazione dei soldati cosacchi nelle Valli del Natisone.

La presenza cosacca qui fu di circa nove mesi. Dopo la resa dei "repubblichini" di San Pietro al Natisone e di Ponte San Quirino ai partigiani, avvenuta senza spargimento di sangue negli ultimi giorni di aprile 1945, i cosacchi delle valli abbandonarono i vari paesi e si concentrarono tutti ad Azzida e San Leonardo e in piccola parte a Ponte San Quirino, mentre i partigiani occupavano Cividale e anche San Quirino.

I cosacchi rimasti lì a guardia del ponte furono sopraffatti e uccisi in conflitto, comprese alcune donne con bambino, mentre il grosso delle guarnigioni cosacche di Azzida e San Leonardo veniva circondato dai numerosi partigiani di varie fazioni, cercando una via di fuga attraverso i paesi di Altana, Iainich, Castelmonte e Valle di Prepotto probabilmente con l'intento di unirsi al grosso della colonna tedesca in ritirata proveniente da Trieste, Monfalcone e Gorizia, successivamente transitata attraverso le Valli del Natisone l'1 maggio 1945, intento fallito tra Castelmonte e Iainich dove furono circondati da grandi forze titine del IX Korpus jugoslavo e fatti prigionieri.

Della loro sorte non si è saputo più nulla; erano gli ultimi giorni di aprile del 1945.

Arrivarono inaspettati verso la prima decade dell'agosto '44 alcuni con moglie e figli al seguito: numerosi fatti e misfatti durante l'occupazione

San Quirino ai partigiani, avvenuta senza spargimento di sangue negli ultimi giorni di aprile 1945, i cosacchi delle valli abbandonarono i vari paesi e si concentrarono tutti ad Azzida e San Leonardo e in piccola parte a Ponte San Quirino, mentre i partigiani occupavano Cividale e anche San Quirino.

Gino Bruno Venica
Vernasso di San Pietro al Natisone

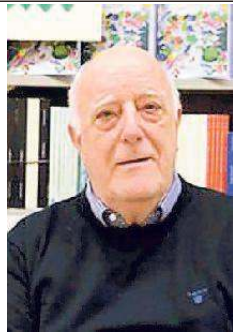
■ **LE LETTERE VANNO INVIATE A** ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di **SERGIO GERVASUTTI**

LA TUTELA DELLE DONNE SOPRA TUTTO

■ Gentile Gervasutti, il primo febbraio, 124 attrici e registe hanno reso pubblico il loro pensiero circa le molestie sessuali che non vogliono subire più. Circa le molestie sessuali che le donne in quanto donne, oggetto di piacere, subiscono ancora. Il documento delle 124 è uno splendido atto di presa di coscienza pubblica. Manifesto del-



la dignità e dell'orgoglio di essere donne, che pretendono, semplicemente pretendono, la fine di ogni loro, nostra, violazione e l'inizio dell'inviolabilità. Ossia lo scardinamento del sistema. E l'inviolabilità che pretendono è tout court inviolabile e va fatta entrare nella società come soffio di primavera. La primavera è stata agghiacciata. È stata sepolta dal gelo del

buon senso comune. Le 124 artiste hanno chiamato così la mentalità diffusa quanto praticata, per cui le cose sono sempre andate avanti con il diritto del maschio di potere di imporre il suo ordine del mondo e il suo godimento. Loro affermano il dissenso comune. Lo mettono in atto. E dicono un no secco e pubblico alla violenza contro le donne. Violenza all'origine di ogni altra violenza. Questo no secco e pubblico riguarda non solo la violenza sessuale. Ma la violenza etica, intellettuale, economica, la violenza psicologica, anche larvata. Queste 124 compagne di viaggio comunicano un sentimento di gioia. Vorrei che facessero un film su queste cose. Ne hanno l'intelligenza, la creatività, il furore e la speranza. Sono contenta.

Elvia Franco
Udine

Stiamo muovendoci verso la primavera e la signora Elvia Franco sarà senza dubbio contenta, nonostante il rammarico perché la violenza - nelle sue molteplici espressioni - continua a manifestarsi a danno delle donne, come dimostrano anche le 124 artiste firmatarie del manifesto con cui "comunicano un sentimento di gioia".

Credo che il problema della tutela delle donne sia avvertito all'interno del nostro Paese tanto quanto lo è in altri dove il progresso ha tenuto il passo con lo sviluppo della civiltà.

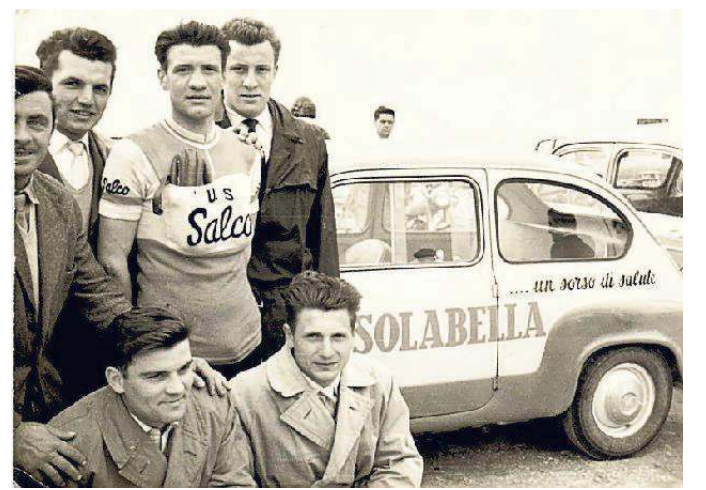
È però inutile nascondere il fatto che in questa evoluzione poco riscontro hanno avuto le battaglie avviate dal gentil sesso.

Per migliorare la situazione, forse bisognerebbe evitare le commistioni tra i problemi concreti esplorati e altri talvolta utilizzati per fini che poco hanno da fare con un'etica rispettabile.

Occhio a non eccedere.

LA FOTO DEI LETTORI

Antonio Maurino e gli amici di sempre



■ ■ Nella foto, Antonio Maurino classe 1935 di Borgo Partistagno (Attimis), ciclista dilettante per passione e muratore di professione con accanto gli amici di sempre Gianni Comello, il compianto Sergio Cracigna, Remo Del Fabbro e Sergio e Mario Petri



POLITICA Da Loris Fortuna a Beppe Grillo

■ Egregio direttore, fummo in molti, socialisti e no, oltre due mesi or sono ad ascoltare al famedio del camposanto di Udine, l'apassionata e storicamente davvero brillante orazione in memoria di Loris Fortuna, tenuta dal professor Pietro Neglie, docente di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Trieste, già a suo tempo, così leggo, tra i migliori collaboratori dell'esimio professor Renzo De Felice. La ricostruzione del dottor Neglie fu scrupolosa, intensa e a sprazzi pure comprensibilmente commossa, dei tratti più salienti e importanti della vita e dell'opera politica dell'onorevole Fortuna.

Molto attento alle dinamiche del glorioso passato repubblicano e incisivo narratore delle vicende dei partiti che la determinarono, scopro solo ora, tuttavia, che il professor Neglie è candidato al collegio senatoriale di Trieste con il Movimento 5Stelle del quale, il Messaggero Veneto ci dice,

SCREMATURE



Cantautori merce rara bisogna rilanciare le scuole e la tradizione

di **ALESSIO SCREM**

E anche questo Festival di Sanremo è finito. Chi ha vinto e chi ha perso poco importa, tanto le classifiche non hanno mai o quasi mai rispecchiato il gradimento del pubblico, anzi. Spesso è valso il "beati gli ultimi che saranno i primi". Vedi Vasco, Zucchero, Ruggeri, Antonacci, per dire. Comunque, tra big e nuove proposte, per un totale di vent'otto canzoni in gara, quest'anno si sono visti e sentiti solo nove cantautori puri. Quelli cioè che hanno composto testo, musica e hanno cantato sul palco dell'Ariston la loro canzone.

Anche se quello ligure è il festival della canzone italiana e non del cantautore, fa "specie" leggere tanti nomi fra parentesi a seguito di ciascun titolo, il

che significa che per ogni canzone c'è una trafia di autori, coautori, scritture collettive. Non che sia un aspetto negativo, ma si ravvisa forse un processo di estinzione degli aedi, per chiamarli vecchio modo, alla greca. Dei troparatori, dei menestrelli, dei cantastorie.

Cos'è allora rimasto delle così dette scuole di cantautori, come quella napoletana, romana, genovese, bolognese, milanese, alla stregua della scuola poetica siciliana o del dolce stil novo?

Lo sapevate vero che lo stesso Petrarca, autore di un Canzoniere, cantava con voce "soavissima" i suoi versi, accompagnandosi con la lira o un'antesignana viola da gamba? Dove sono allora i cantautori, chi e cosa sono alla luce di oggi?

pezzi e "polpette" la storia dei partiti democratici, con tratti talvolta anche ingiuriosi e persino iconoclasti, pure di quello socialista in particolare. Francamente ammetto la mia delusione da tale scoperta postuma e, seppur nel rispetto di ogni



Tante domande per altrettante risposte. È questo il senso della rassegna "Una nota poco nota - la collina dei cantautori", organizzata dal Circolo Verdi di Fontanafredda con il patrocinio del Comune. Un ciclo d'incontri in programma ogni giovedì, fino al 15 marzo, dalle 20.45 presso la sala comunale di Ca' Anselmi (circoloverdi.it).

A me è stato dato l'onore inaugurarla, giovedì scorso, con una digressione intorno al passato e al futuro di questa categoria d'artisti.

Il 22 ci sarà il cantautore Lucas Pavan, con cui si approfondirà la poetica dei testi, l'8 mar-

zo sarà ospite la cantautrice Eleonora Sensidoni che allargherà il raggio d'indagine trattando il cantautorato in relazione alle culture del mondo. Infine il 15 marzo ci sarà il cantautore e romanziere Rocco Burtone assieme al pianista Arno Barzan, con una personalissima digressione attraverso i principali autori italiani, con storie, aneddoti e performance dal vivo.

L'invito è quello di scrivere canzoni, per dirla alla Proust: «anche quelle brutte, servono a conservare la memoria del passato, più della musica colta, per quanto sia bella».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA Quanti problemi aspettano soluzione

■ L'amministrazione pubblica di Gorizia al contrario di altre località anche più piccole, non ha risolto in maniera definitiva

alcune questioni che elenco. L'eccessiva velocità nelle strade dell'immediata periferia della città. Visto che i vigili urbani non possono essere sempre presenti alcuni Comuni risolvono il problema installando dossi artificiali e/o autovelox che, operativi o no, spaventano non poco coloro che non rispettano i limiti di velocità.

La questione del centro materiali da riuso, un modo per ridurre sprechi, costi e inquinamento. I Comuni più virtuosi inoltre raccolgono separatamente tessuti e vestiario non più utilizzabili ma, che prelevati da ditte specializzate del settore vengono riciclati.

Per quanto riguarda la casa di riposo per anziani, quella di Lucinico sembra una storia senza fine: ristrutturazioni anche troppo frequenti non portano a un aumento importante di posti tanto che qualcuno ha proposto addirittura di chiuderla.

Per il Comune è chiaro che è complicato far quadrare i conti ma dal momento che la casa di riposo "A. Culot" dispone di un'ampia area esterna perché allora non ampliarla in modo da disporre di più posti?

Con l'aumentare dell'aspettativa di vita sale la richiesta di case di riposo per cui appare anacronistico chiuderla.

Infine i passi carrai. Questione irrisolta da una decina d'anni. Importante una regolamentazione e soprattutto che la Tosap venga pagata da tutti o da nessuno di quanti uscendo da una proprietà privata con il proprio automezzo si immettono sul suolo pubblico.

Giuseppe Grusovin
Gorizia

L'ECOMUSEO DIGITALE

Friuli capofila del portale sul patrimonio alimentare

L'Erapac prepara il sito sui capolavori della cucina italiana con il ministero dei Beni culturali



di **Anna Dazzan**

La prima ad aderire e la prima a mettere a disposizione anche dei video di micronarrazione etnoantropologica del territorio: la regione Friuli Venezia Giulia ricopre un ruolo da assoluta protagonista nel progetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la realizzazione di un geoportale interamente dedicato alla cultura alimentare.

Presentato nella sede della Regione Fvg in via Sabbadini a Udine, il sito (<https://gca3.ftdev.eu/>) non è ancora navigabile dal grande pubblico (nell'attesa della presentazione nazionale del

progetto che avverrà nei prossimi mesi nel quadro dell'anno del cibo italiano nel mondo), ma contiene già quasi 11 mila schede con il relativo corredo di immagini, 960 documenti multimediali tra foto e video e quasi 6 mila elementi geolocalizzati. Questo portale, che a oggi unisce 10 database ministeriali, nazionali e regionali, nasce dal fine di sperimentare un percorso di analisi critica e di catalogazione innovativa dei dati di cultura popolare con particolare riferimento alla tematica del cibo. Dal 2016 è in corso una collaborazione con le Regioni - prima ad aderire, come detto, il Friuli Venezia Giulia con un

investimento di 60 mila euro spesi per moduli formativi e operativi - allo scopo di ampliare la base degli archivi digitali sottostanti. «Grazie al Servizio di catalogazione, formazione e ricerca dell'Erapac - ha sottolineato il direttore Rita Auriemma - abbiamo costruito dei nuovi percorsi formativi capaci di restituire a chi visita il portale l'universo che compone l'identità culturale del nostro territorio». Un procedimento che avviene grazie a documenti, riferimenti geografici e strumenti di storytelling raccolti nel tempo e che saranno così fruibili per turisti, ricercatori, operatori del settore ma anche semplici curiosi. Un



Rita Auriemma dell'Erapac
protagonista del progetto

procedimento che per la nostra regione ha avuto anche il merito di stimolare la realizzazione di 14 video che combinano, in clip di tre minuti ciascuna, frammenti di filmati e foto storiche, strumenti culinari e racconti dei

protagonisti dei sapori, delle tradizioni e dell'identità della nostra terra. Una serie di immagini raccolte e elaborate dagli operatori degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.

«Dal punto di vista tecnologico - ha precisato in sede di presentazione Angelo Boscarino del Bia Beni immateriali e Archivistici - questo geoportale offre un'interfaccia intuitiva che sfrutta tra diverse modalità di fruizione: la visualizzazione georeferenziata delle schede dei prodotti alimentari, la visualizzazione delle mappe concettuali e la navigazione dei database per fonte dati, regioni e province». Un modo innovativo per dare visibilità alle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche del nostro territorio, come la pitina e i cjarsons, per citarne solo alcuni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di Fabiana Dallavalle

La sua faccia sorridente immortalata durante uno spettacolo teatrale è "appesa" tra le foto degli attori diplomati professionisti usciti dalla Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine. Lodovico Guenzi, frontman de Lo Stato Sociale, secondi classificati al festival di Sanremo, con "Una vita in vacanza" ha infatti respirato a lungo l'aria di Udine, e calcato con successo anche il palcoscenico del Teatro Nuovo. «È un giovane artista in cui poetica e etica sono molto presenti e con un'ottima cultura di base - confida il direttore della Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, Claudio de Maglio, che ha diretto Guenzi anche nello spettacolo "Alice e Arturo nei giardini d'Europa", saggio finale dell'accademia in cui il giovane bolognese, attore diplomando della Civica, partecipò nel ruolo del Bianconiglio -. Siamo sempre molto felici e partecipi quando uno dei nostri ex allievi si fa strada, perché ogni giovane attore che vive l'esperienza dell'accademia ha a disposizione insegnanti e occasioni che opportunamente colte e coltivate sono un ottimo bagaglio con cui percorrere le strade dell'arte». «Il festival - ancora De Maglio - ha acceso un grande riflettore che imprimerà una forte accelerazione sui futuri progetti artistici di Lodovico e dei suoi colleghi (Alberto Cazzola e Alberto Guidetti, Enrico Roberto e Francesco Draicichio ndr.). Anche nelle molte soirées in cui gli allievi della Nico Pepe si confrontano con il pubblico, Lodovico si è sempre distinto per una forte spinta interiore, vivacità e impegno uniti a una grande festosità e energia che ha saputo conservare intatte e portare sul palcoscenico dell'Ariston con un risultato straordinario, in cui nulla è casuale, così come non lo è nemmeno la scelta del nome del gruppo. Un progetto il suo che non è di puro disimpegno, nè sciocco e che ci rende molto orgogliosi».

E come rivela la giornalista Jeanne Perego «il gruppo Lo Stato Sociale si riposerà dalle fatiche sanremesi dando le limare finali alla graphic novel che sarà pubblicata nei prossimi mesi nella nuova collana Feltrinelli Comics, diretta da Tito Faraci. La band bolognese ha lavorato sul progetto di "Andrea" (questo il titolo provvisorio del libro) con il fumettista Luca Genovese. Si sa che è una storia che mostra il malessere di vivere nell'Italia dei nostri tempi».

Quanto al bilancio del festival, Cinzia Lucchelli, inviata a Sanremo, ha segnalato che la Rai ha già cominciato a corteggiare ufficialmente Claudio Baglioni per la direzione artistica del prossimo Sanremo. «Lui però al momento temporeggia: "Ci penserò a candele spente", ha detto rifacendosi all'immagine di sacrestano che aveva dato di se stesso all'inizio di questa avventura». E ancora Lucchelli ha fornito i risultati del festival: «La media di ascolto è stata superiore al 52 per cento, il risultato migliore degli ultimi 13 anni. La finale è stata vista da 12 milioni 125 mila spettatori con share del 58,41%. Picco di ascolto (14 milioni 975 mila spettatori) durante l'esibizione di Laura Pausini, di share (76,57%) durante l'annuncio dei vincitori. Lo show di Fiorello il momento più visto delle cinque serate (17 milioni 171 mila spettatori)».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SANREMO

Lo Stato Sociale è nato alla Nico Pepe di Udine

Lodovico Guenzi il frontman si è diplomato all'Accademia
Il direttore De Maglio: «È uno energico, festoso, impegnato»



Sanremo: Lo Stato Sociale, con frontman Lodovico Guenzi (ultimo a destra vestito in rosa), si è classificato secondo



Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

SORELLE MATERASSI

dal romanzo di Aldo Palazzeschi
con **Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati**

Domani a **CODROIPO**
14 febbraio a **CASARSA DELLA DELIZIA**
15 febbraio a **CIVIDALE DEL FRIULI**
20 febbraio a **TOLMEZZO**
21 febbraio a **MANIAGO**



ertfvg.it

IL TOUR DEI MEGACENTRI



Michielin a Città Fiera grande abbraccio ai fan



di Gabriele Franco

Una prima volta tinta di emozione quella di Francesca Michielin a Udine. Originaria di Bassano del Grappa, giovanissima, ventidue anni, la cantante ha fatto una carriera folgorante.

Una vittoria a X-Factor, un secondo posto a Sanremo, due album e grandi collaborazioni. È stata la presentazione del terzo disco della cantautrice e polistrumentista a fornire il pretesto per invadere il Centro Commerciale Città Fiera e abbracciare i suoi fan nell'ennesima tappa del suo Instore tour. "2640" il nome dell'album, probabilmente anche il numero di note intonate dal nutrito manipolo di ammiratori, qualche centinaio in fila nell'Outlet Zone. Per mantenere la calma prima della tempesta musicale, in sottofondo risuonavano i due singoli che hanno anticipato l'uscita a gennaio dell'album, "Vulcano" e "Io non abito al mare".

E proprio sull'ultimo ritornello Francesca ha fatto la sua apparizione, completando con un sorriso il coro emozionato del serpentine. «È la prima volta a Udine e sono contentissima - ha subito salutato la classe '95 - e pensando al tour le date più vicine credo siano a Trento e Roncade». Proprio la tappa veneta è una di quelle da poco raddoppiate. «Girare in tour è sicuramente molto emozionante e stressante, ma è anche la parte più divertente di questo lavoro - ha continuato la Michielin - è il momento più bello per il contatto emotivo e diretto con il pubblico». «È la quarta volta che la vedo di persona, ma è sempre come se fosse la prima», ha sintetizzato la diciannovenne Irene Tambosso. Vicino a lei la coetanea Sara Contursi è riuscita a racchiudere in una frase il senso di una passione: «Le sue canzoni rispecchiano ciò che io non riesco a dire a parole».



©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DI GASPARI

La carestia in Friuli: trentamila vittime in duecento paesi

Lo storico Marco Monte ha ricostruito gli anni dal 1813 al 17
Colpa dell'eruzione di un vulcano e delle guerre dei francesi



Il libro di Marco Monte edito da Gaspari, con prefazione di Gianni Oliva

L'editore Gaspari di Udine ha da poco dato alle stampe "La grande carestia del 1813-1817 in Friuli" che ha per sottotitolo "L'ultima grande crisi di sussistenza del mondo occidentale" (302 pagine, 24 euro). Ne è autore Marco Monte. Gianni Oliva firma la prefazione.

di MARCO MONTE

Il volume affronta il tema dell'ultima carestia che coinvolse il mondo occidentale. Un evento che interessò tutta l'Italia e buona parte dell'emisfero nord del pianeta, ma nonostante la sua gravità e la sua dif-

fusione non ha ricevuto un'adeguata considerazione dalla storiografia nostrana. Questo lavoro sopperisce seppur parzialmente a questa lacuna avviando un'indagine ad ampio respiro.

Mi concentro sulle cause e sugli sviluppi che portarono alla morte per fame di decine di migliaia di individui nel periodo in cui più forte si sentì la mancanza di ogni cosa. Si tratta di una ricerca meticolosa, scientificamente fondata su fonti di prima mano, archivi di stato e archivi diocesani, ma anche sui più modesti archivi parrocchiali, quelli dove si custodisce la memoria delle pic-

cole comunità e dove raramente un ricercatore si sporca le mani di polvere.

La dimensione è microstorica: delimitata l'area geografica, la "Provincia del Friuli", e delimitato l'arco temporale, gli anni 1813-1817, fra il tramonto dell'età napoleonica e l'inizio della Restaurazione. Il lavoro che ne risulta va però ben oltre i limiti della microstoria. Attraverso l'osservatorio della regione friulana emergono i contorni di una storia sociale che può essere estesa a tante altre parti d'Europa.

I manuali scolastici ricordano quell'epoca attraverso i grandi eventi, dal Congresso di

Vienna alla rinnovata alleanza fra "Trono ed Altare"; il mio lavoro ce la restituisce attraverso il vissuto quotidiano di una popolazione passata attraverso le guerre napoleoniche, le avversità climatiche e infine, come nelle più classiche teorie delle catastrofi, la carestia che tutto abbraccia con le sue spire mortali. È una storia di gente comune calciata dall'inedia, dalla fame, da «un'estrema debolezza prodotta dalla deficienza dei cibi», ma anche dalla pella-gra, che della miseria è la risultante morbosa, e dal tifo petecchiale. Fare paragoni troppo ambiziosi rischia di essere autocelebrativo: è tuttavia indub-

bio che questo saggio ricorda la storiografia francese degli "Annales", quella con cui Lucien Febvre e Marc Bloch hanno insegnato che il passato non è soltanto la memoria del potere, ma anche la memoria della gente comune.

La causa scatenante di questa carestia fu l'eruzione del Tambora, un vulcano di un'isola dell'arcipelago indonesiano: l'emissione nell'atmosfera di oltre cento miliardi di tonnellate di prodotti piroclastici oscurò la luce del sole determinando un sensibile abbassamento delle temperature con una conseguente notevole riduzione dei raccolti agricoli. Questo fat-

to avvenne nell'aprile del 1815 e le sue conseguenze si protrassero fino alla primavera del 1817. In Friuli questo evento climatico fu particolarmente grave perché si sovrappose a un precedente stato di grande sofferenza dovuto ai danni arrecati alle campagne dalle guerre franco-austriache: le requisizioni, le razzie e tutto il caos che ogni guerra porta con sé condussero alla stagnazione di ogni comparto economico.

A questa situazione drammatica nel 1816 si aggiunsero dunque gli effetti dell'eruzione vulcanica. Con i raccolti ridotti di oltre tre quarti, le sofferenze dovute alla fame fecero salire il numero dei decessi del 30% rispetto ai precedenti anni mentre l'anno seguente, con la carestia che toccò il punto più alto, si verificò una catastrofe demografica con un numero di morti che in alcuni paesi superò di cinque-sei volte quello abituale.

Il mio volume analizza le vicende ed i movimenti demografici di oltre 200 paesi, compresa la Destra Tagliamento e la città di Udine. Ne è uscito un quadro sconcertante fatto di miseria, fame e morte: gli effetti della carestia provocarono oltre trentamila vittime, un numero di gran lunga superiore a quello causato tra la popolazione civile dalle due guerre mondiali del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello



Gelosia che acceca: l'ira del farmacista sul conte di Porcia

di LUCIA BURELLO

In Aula, la luce filtra da una finestra rettangolare protetta da un'inferriata. Il fascio bianco è un cono che, lasciando tutto il resto in ombra, manco fosse l'effetto di una cupa scenografia avvolge soltanto il banco degli imputati, ponendo sotto al riflettore Carlo Granelli, farmacista di Azzano X.

Il momento è fatale: l'uomo tiene la testa fra le mani fissando il pavimento, mentre il presidente della Corte, cav. Albricci, noto per il carattere forte ed energico, pronuncia la sentenza capitale con voce tremante e commossa. Del resto non c'era niente da fare, l'imputato si è confessato colpevole e la Legge doveva fare il suo corso.

Quando il verdetto raggiunge la folla assiepata dietro le porte, tenute rigorosamente chiuse per decreto del giudice, il mormorio di un sommesso dissenso arriva nella stanza come eco di un requiem.

Ma come ci è arrivato alla forca, il povero Granelli, uomo mite, dimesso e noto a tutti per la sua onestà?

Il 27 maggio del 1869, ad Azzano si è consumata una tragedia. Un delitto passionale che ha macchiato di sangue blu le mani del povero farmacista che, da mesi, viveva nella più profonda prostrazione. Sua moglie, infatti, amareggiava impunemente e sotto gli occhi di tutti con il conte Paolo di Porcia, giovane belloccio e irriverente, ultimo erede di quella che fu una delle famiglie più potenti del Friuli e che occupava il primo posto tra i feudatari del Parlamento della Patria del Friuli.

La sera del misfatto, poco prima della chiusura, il nobile Paolo si era recato in farmacia. Un silenzio imbarazzato era sceso. Vedendolo, al Granelli è mancato il pavimento da sotto ai piedi e il suo cuore è partito all'impazzata carburato da rabbia e gelosia. Ma da brav'uomo qual è, il farmacista si è imposto la calma con sforzo titanico, dimostrando ai clienti che la nobiltà d'animo non sempre è trascritta sull'Albo d'oro.

Dal canto suo, invece, il conte ha iniziato a dar sfogo

“Azzano X, era il 1869: il nobile corteggiava la moglie del poveretto pavoneggiandosi e fu colpito da una coltellata al cuore



gio di tutta la sua insolenza, della grossolana malizia, della volgare boria e del vizio sadico che spesso catturano certi rampolli tediati da un rango che pur è grazia ricevuta. Ha iniziato così, davanti agli ultimi pazienti rimasti, a chieder consigli al farmacista sugli afrodisiaci più efficaci, confessando d'essere "schiavo" di un'amante insaziabile e oltremodo esigente. Una donna, ha sottolineato il conte con una strizzata d'occhio, da anni insoddisfatta delle prestazioni di un marito evidentemente poco virile.

Tanto è bastato: le provocazioni del conte hanno avuto l'effetto di una miccia accesa sotto a una polveriera. Il Granelli non si è fermato a riflettere un solo secondo e, come obbedendo a un riflesso condizionato, ha preso un coltello da sotto al banco infilzandolo con tutte le forze nel cuore del rivale. Con le pupille fuori dalle orbite, il Porcia si è accasciato, cadavere, ai piedi del suo assassino. Ai testimoni presenti l'espressione del morto non sembrava di terrore, piuttosto di stupore per aver visto un topo ruggire come un leone.

Resosi immediatamente conto della tragedia, il far-

macista è corso dai Reali Carabinieri costituendosi, con le mani ancora insanguinate.

Alla Corte d'Assise l'accusato era difeso dall'avvocato Onesti di Vicenza, mentre le ragioni della famiglia Porcia erano affidate all'avvocato Giuriati. Il dibattimento si è tenuto, come detto, a porte chiuse, cosa che all'opinione pubblica, schierata dalla parte dell'imputato, non è piaciuta affatto. Prima della sentenza, le arringhe dei difensori pare siano state mirabili, uno scontro dialettico d'alto profilo con il procuratore di Stato del Re, Casagrande.

«Oggi è stata pronunciata una sentenza di morte! – scrive ora, veloce, il cronista sul suo taccuino – Ci gode l'animo però di constatare che se per Legge qui vigente, doveva essere proferita, i fatti che la originarono non sono improntati a quella ferocia e a quella perversità che ne farebbe desiderare l'esecuzione. Anzi, ci offre l'opportunità di esprimere il fermo convincimento che dopo una lotta secolare, è giunto alla fine il momento di cancellare per sempre dai Codici la pena capitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET SERIE A2

La Gsa affonda a Ferrara e conferma il mal di trasferta

■ PISANO E TROTTA ALLA PAGINE 46 E 47



CALCIO SERIE D

Il Tamai perde in casa Cjarlins, pari con rammarico

■ A PAGINA 35



OLIMPIADI

Prima medaglia azzurra Oggi ancora Vittozzi e Montello

■ SURZA E MARTINA ALLE PAGINE 52 E 53

AirTech
SERVICE

Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

SPORT

LUNEDÌ

Messaggero Veneto
12 FEBBRAIO 2018
e-mail
sport@messaggeroveneto.it

LA TRASFERTA

Un Abisso di troppo tra Torino e Udinese

Vincono 2-0 i granata, l'arbitro toglie a Barak il gol dello 0-1

di **Pietro Oleotto**

INVIATO A TORINO

L'Udinese perde partita, Lasagna e pazienza. Perché cancellare il gol di Barak, il vantaggio di uno scontro diretto per un fuorigioco passivo e millimetrico dopo averlo visto e rivisto al video, esemplifica la vera presa per i fondelli del Var. Esultanza, attesa a centrocampo con palla al centro, gita dell'arbitro Abisso a bordo campo, gesto del cinquanta pollici e braccio alzato del direttore di gara dopo quasi cinque minuti di sceneggiata: offside, sorrisi in campo, risate grasse sulle tribune dello stadio Grande Torino.

Gira attorno a questo episodio, dopo il primo quarto d'ora di gioco, tutta la trasferta bianconera, chiusa con la beffa dell'infortunio - a naso tutt'altro che trascurabile - di Lasagna che al 9' della ripresa ha abbandonato il campo tenendosi la coscia sinistra per poi rifugiarsi in panchina e lasciarsi andare a un pianto di rabbia, più che di dolore. È il momento chiave della stagione. E l'Udinese ha perso un colpo ieri sulla strada del sogno europeo, visto che il Toro, spietato, è andato in vantaggio e realista come il suo allenatore Mazzarri, che ieri era in tribuna perché squalificato, ha chiuso la pratica inserendo un di-

TORINO	2
UDINESE	0
TORINO	
1906	
UDINESE CALCIO	

TORINO 4-3-3
Sirigu 5.5, De Silvestri 6, N'Koulou 6.5, Burdisso 6, Molinaro 6, Baselli 6, Rincon 6.5, Obi 6 (17' st Moretti 6.5), Iago Falque 6, Belotti 7 (43' st Berenguer sv), Niang 6.5 (26' st Ansaldo 6). (Ichazo, Coppola, Bonifazi, Valdifiori, Ljajic, Edera, Barreca). **All. Frustalupi.**

UDINESE 3-5-2
Bizzarri 6, Larsen 6 (34' st Halfredsson sv), Nuytinck 5, Samir 5, Widmer 6, Barak 6, Behrami 6 (22' st De Paul 5.5), Jankto 5.5, Zampano 5, Maxi Lopez 5.5, Lasagna 6.5 (9' st Perica 5.5). (Scurfett, Borsellini, Angella, Fofana, Ingelsson, Pontisso, Pezzella, Balic). **All. Oddo.**

Arbitro Abisso 4.
Marcatori Al 32' N'Koulou; nella ripresa, al 21' Belotti.
Note Angoli 7-2 per il Torino. Recupero 3' e 5'. Ammoniti: Rincon, Burdisso, Halfredsson per gioco scorretto. Spettatori: 18.000 circa.

fensore per un centrocampista (Moretti per Obi) come faceva il caro vecchio Trap e si è affidato al contropiede, concretizzato dal ritrovato Gallo Belotti.

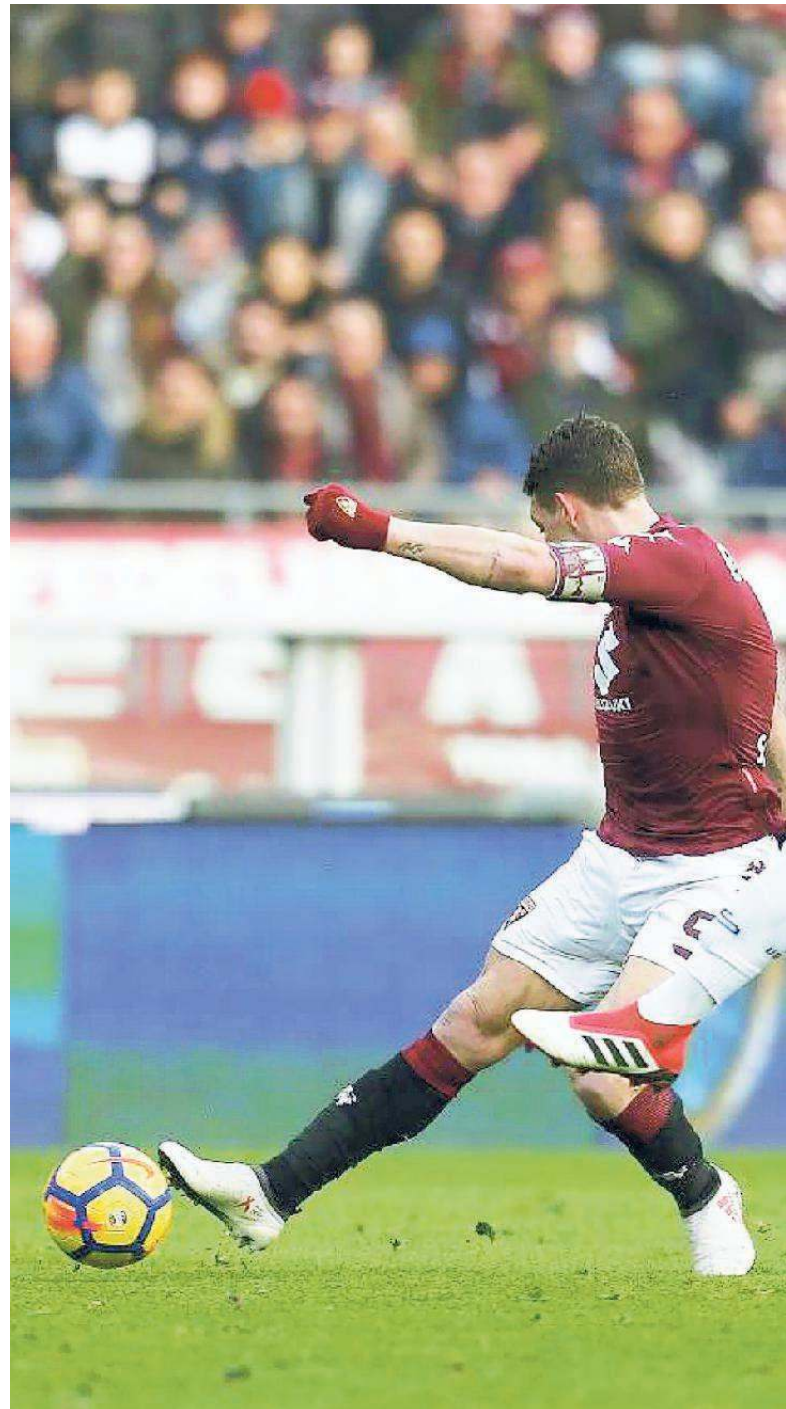
Oddo per contro ha voluto avvicinare l'infortunato Lasagna con un Perica poco convincente e quindi piazzare De Paul solo come mossa



L'arbitro Abisso al Var. A destra, il 2-0 firmato da Belotti

disperata al posto di Behrami per trasformare il 3-5-2 in un 3-4-1-2 e quindi in un 4-3-3 con Halfredsson al posto di Larsen. Risultato? 2-0 per i granata, Udinese troppo farfallona in fase offensiva (fin dalle prime battute), incapace anche di accorciare le distanze come avrebbe meritato.

Ma è difficile capire quanto abbiano inciso le decisioni dell'arbitro Abisso sul morale e la prestazione dell'Udinese, visto che non c'è soltanto il già citato annullamento del gol sul piatto della bilancia, perché il calcio d'angolo da dove nasce la rete del vantaggio del Toro è viziato da un clamoroso fallo



di Belotti su Larsen, fallo che permette a Niang di arrivare prima sul pallone e di farlo sbattere sulle gambe di Behrami per ottenere il corner poi capitalizzato con un colpo di testa di N'Koulou. Tanto basta già per trasformare Abisso nell'elemento chiave per "far girare" il match in modo definitivo a favore dei

padroni di casa. Con il fischietto palermitano l'Udinese non è molto fortunata. Non ha mai vinto, può succedere per carità, ma è lecito anche mettere le mani su... un ferro di cavallo la prossima volta che si vedrà Abisso abbinato a una partita dei bianconeri. Che non sia un drago dell'arbitraggio

IL FILM ✖ di STEFANO MARTORANO

■ **1' pt Occasione flash.** Pronti via e l'Udinese pressa nella metà campo granata con Jankto bravo a rubar palla a De Silvestri per andare poi a crossare in area, dove Lasagna cerca la porta con una girata di sinistro respinta da Sirigu. La palla arriva a Maxi Lopez che la controlla, si gira su se stesso e calcia trovando la respinta quasi sulla linea.
■ **5' pt Traversa.** Zampano atterra Iago Falque poco fuori area sulla sinistra. Della punizione si incarica lo stesso Falque che calcia direttamente in porta cogliendo la traversa.
■ **9' pt Salvataggio.** Sul corner da destra del Toro, in piena area salta Burdisso, che colpisce bene e impatta di testa, trovando sulla linea il salvataggio di Lasagna.
■ **18' pt Var decisiva.** Segna l'Udinese con Barak, che infila Sirigu

masticando un destro angolato sul secondo palo, a compimento di un'azione nata dal cross di Widmer, con la traversa colta di testa da Lasagna e il successivo rinvio di N'Koulou sui piedi di Barak. Il gol viene prima convalidato, ma poi annullato da Abisso, che ravvisa il fuorigioco passivo di Maxi Lopez dopo avere visto il Var.
■ **32' pt Corner fatale.** Passa il Toro con il colpo di testa di N'Koulou, che anticipa Lasagna e Nuytinck sulla parabola perfetta a giro calciato dalla bandierina da Iago Falque. (1-0)
■ **45' pt Doppio intervento.** Bizzarri è fondamentale prima in uscita su Belotti e poi con la parata a terra sul destro a giro di Niang.
■ **45'+1' pt Incursione.** Behrami cerca il gol di testa su assist di Jankto ma la palla termina alta.
■ **20' st Belotti show.** Raddoppia

il Toro, con Belotti diventato imprendibile in campo aperto, dopo avere rubato palla nella propria metà campo. Nuytinck viene saltato, resiste al ritorno di Samir e batte Bizzarri con un diagonale radente sul secondo palo (2-0).
■ **22' st Reazione.** L'Udinese prova subito a rialzarsi ma il tiro di Zampano su assist di Maxi Lopez termina alto.
■ **26' st Sbandamento.** Il Toro sfiora il terzo gol con Baselli, lanciato a tu per tu da Belotti, ma Bizzarri salva tutto in uscita.
■ **39' st Errore.** Jankto si ritrova la palla sul sinistro e non calcia, poi se la ritrova sul destro e calcia alle stelle.
■ **45' st Mozzarella.** Paul, che calcia con un piatto molle e poco convinto dal limite dell'area e la sua conclusione viene deviata in corner.

SERIE A

RISULTATI

CROTONE - ATALANTA	1-1
ROMA - BENEVENTO	5-2
INTER - BOLOGNA	2-1
SASSUOLO - CAGLIARI	0-0
CHIEVO - GENOA	0-0
SAMPDORIA - VERONA	1-0
FIorentina - JUVENTUS	0-2
NAPOLI - LAZIO	4-1
SPAL - MILAN	0-4
TORINO - UDINESE	1-0

PROSSIMO TURNO 18/02

ATALANTA - FIorentina	18.00
BENEVENTO - CROTONE	15.00
BOLOGNA - SASSUOLO	15.00
CHIEVO - CAGLIARI	17/02 18.00
GENOA - INTER	17/02 20.45
LAZIO - VERONA	19/02 20.45
MILAN - SAMPDORIA	20.45
NAPOLI - SPAL	15.00
TORINO - JUVENTUS	12.30
UDINESE - ROMA	17/02 15.00

SQUADRE	P	PARTITE					GOL	
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	63	24	20	3	1	54	15	
Juventus	62	24	20	2	2	61	15	
Inter	48	24	13	9	2	40	19	
Roma	47	24	14	5	5	38	19	
Lazio	46	24	14	4	6	59	33	
Sampdoria	41	24	12	5	7	44	32	
Milan	38	24	11	5	8	34	30	
Atalanta	37	24	10	7	7	36	28	
Torino	36	24	8	12	4	35	29	
Udinese	33	24	10	3	11	36	34	
Fiorentina	31	24	8	7	9	33	31	
Genoa	27	24	7	6	11	19	25	
Bologna	27	24	8	3	13	29	37	
Cagliari	25	24	7	4	13	22	34	
Sassuolo	23	24	6	5	13	14	41	
Chievo	22	24	5	7	12	21	41	
Crotone	21	24	5	6	13	19	41	
Spal	17	24	3	8	13	23	46	
Verona	16	24	4	4	16	22	48	
Benevento	7	24	2	1	21	15	56	

CHAMPIONS LEAGUE

EUROPA LEAGUE

RETROCESSIONE

CLASSIFICA MARCATORI

■ **20 reti** Immobile (6-Lazio)

■ **18 reti** Icardi (4 rigori-Inter)

■ **17 reti** Quagliarella (5-Sampdoria)

■ **15 reti** Mertens (4-Napoli)

■ **14 reti** Dybala (1) e Higuain (1-Juventus)

■ **11 reti** Dzeko (Roma)

■ **9 reti** Iago Falque (Torino)

■ **7 reti** Cristante e Illicic (1-Atalanta); Inglese (1-Chievo); Simeone (Fiorentina); Perisic (Inter); Luis Alberto e Milinkovic-Savic (Lazio); Callejon (Napoli); D. Zapata (Sampdoria); Lasagna (Udinese).

IL PIATTO PIANGE IN ATTACCO

di MASSIMO MEROI

Il Var, d'accordo, ma non solo. L'arbitro Abisso e il suo collega Maresca hanno voluto fare un po' i "fenomeni" ieri allo stadio "Grande Torino" annullando il gol di Barak che visto e rivisto sembra regolare. Ma se l'Udinese ieri è

tornata a casa a mani vuote non è stato solamente per colpa delle decisioni del direttore di gara che ha cancellato quella che sarebbe stata la rete dello 0-1.

La partita di ieri ha detto che i bianconeri se la possono giocare con le avversarie dirette per un posto in Europa a patto che tutto giri per il verso giusto. La difesa ha concesso qualcosa di troppo sulle palle inattive (oltre al gol di N'Koulou va registrata un'incornata di Burdisso respinta sulla linea da La-

sagna) e anche in fase di ripartenza: l'atteggiamento di Samir e Nuytinck di fronte alla galoppata di Belotti non si può vedere in serie A. E poi c'è il solito problema dell'incisività negli ultimi sedici metri. Ha ragione Oddo a dire che l'Udinese è partita bene e che ha creato tre-quattro occasioni, ma nella ripresa, quando la partita era ancora tutta da giocare Maxi Lopez e compagni non sono mai riusciti a rendersi pericolosi dalle parti di Sirigu.

Non dev'essere un caso che i

bianconeri abbiano perso di incisività nel momento in cui Lasagna è stato costretto a lasciare il terreno di gioco per un sospetto stiramento. Una tegola non da poco per Oddo che perde la sua migliore bocca da fuoco nel momento più caldo della stagione con un calendario complicato. Sostituirlo sarà un problema anche perché i segnali che arrivano dalle altre punte sono poco incoraggianti: Maxi Lopez non riesce mai ad andare alla conclusione, De Paul non è cattivo come servi-

rebbe e Perica continua a evidenziare limiti tecnici

I numeri sono inequivocabili. Nelle cinque partite del girone di ritorno l'Udinese ha segnato quattro gol, mai più di uno a partita. Nelle cinque gare di dicembre le reti all'attivo erano state addirittura quattordici: tre a Crotone e Inter in trasferta, due a Benevento e Bologna quattro a Verona. Si potrà obiettare che è diverso il livello degli avversari si è alzato. Mica tanto. La sensazione è che la flessione di inizio anno non sia

stata interrotta. Il rischio è che tra quattro gare l'Udinese si ritrovi nella terra di nessuno in classifica: già salva, ma senza chances d'Europa. Sta a Oddo trovare qualche via tattica nuova, magari cambiando la posizione di qualche giocatore (Barak e Jankto più trequartisti che mezz'ali?) e soprattutto ai giocatori trovare quelle motivazioni che anche nella gara di ieri si sono viste a intermittenza. Al di là delle stecche di Abisso e del Var.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



lo si è capito anche in occasione della svolta Var, ieri il napoletano Maresca. Lasagna sul secondo palo, Lopez sul primo, traversone di Widmer verso l'italiano che colpisce di testa e centra la traversa: il pallone rimbalza in campo, arriva sul piede di Barak che trafugge Sirigu. Tutto molto bello, direbbe il nostro

Bruno Pizzul. Tutto molto brutto scoprire dopo cinque minuti che per "colpa" di Maxi, neppure entrato nell'azione, il gol che avrebbe cambiato il volto allo scontro diretto viene annullato per fuorigioco.

Davvero un peccato, perché l'avvio era stato tutt'altro che di marca granata. Iago

Falque aveva fatto "ballare" Zampanò, ma la difesa (senza Angella al posto dello squalificato Danilo, la in mezzo ha giostrato Nuytinck) reggeva. E la squadra ripartiva prima di sbattere sul Var, Abisso e la iella. La zona Europa di allontana. La speranza resta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Autocritica Behrami

«Gestite male troppe situazioni»

Lo svizzero parla di distrazioni e di ripartenze sbagliate
Widmer: «Pagato psicologicamente quella rete annullata»

di Stefano Martorano

► TORINO

«Quel gol annullato è stato come un pugno in faccia, ha influito sull'aspetto mentale perché stavamo ancora festeggiando e poi l'arbitro ha deciso di annullare il gol diversi minuti dopo». È l'italiano figurato di Silvan Widmer a rendere al meglio l'immagine dell'Udinese stesa a Torino. Prima e più del Toro, per molti bianconeri è stata la Var a mettere mentalmente al tappeto la squadra di Oddo, anche se a sentire la voce esperta di Behrami, ieri capitano in assenza di Danilo, a mancare è stata soprattutto la convinzione e la capacità di gestire la sfida. «Udinese sfortunata? La fortuna c'entra poco perché abbiamo gestito male e senza convinzione certe situazioni come i calci da fermo e le ripartenze – ha detto il centrocampista svizzero –. Ci vuole più maturità nel leggere ogni situazione e oggi l'abbiamo pagata. Questa partita ci ha fatto capire che ancora ne abbiamo di strada da fare».

Il centrocampista è ancora più esauriente nell'analisi tattica. «Loro hanno trovato degli accorgimenti per uscire su di noi e la pausa del Var gli ha permesso di mettersi a posto tatticamente. Trenta secondi secondi dopo la decisione del Var abbiamo fatto errori che gli hanno permesso di prendere coraggio e di creare la situazione da cui è nato il corner che ha portato al gol. Tutte situazioni che dimostrano che non siamo



Valon Behrami

LE PAROLE DI PERICA

Mi sento veramente male a perdere partite così
Mi auguro che Lasagna possa recuperare il più presto possibile

pronti. Il sogno non si ferma, ma ci sono lezioni che possono farci bene, con la Roma affronteremo una squadra importante, ma sappiamo anche che il nostro pubblico ci darà una mano».

A proposito di aiuto, Rodrigo De Paul si dice pronto a raccogliere l'eredità che lo sfortunato Lasagna lascerà in conse-

gnata nelle prossime partite. «Sono triste per Kevin, perché è un ragazzo che a noi dà tanto anche fuori dal calcio – ha detto De Paul –. Lo aspetto e spero che sia pronto il prima possibile, ma per sostituirlo io sono pronto, come lo è Perica. Siamo pronti per aiutare la squadra e sostituire al meglio Kevin». Poi, il "10" dell'Udinese offre la sua interpretazione della sconfitta. «Potevamo cominciare andando in vantaggio, ma è capitato questo episodio. Il futuro? Noi abbiamo dimostrato di essere una grande squadra, abbiamo giocato grandi partite contro le grandi e i tifosi sanno che sabato entreremo in campo dando il massimo».

Molto più dispiaciuto per il ko è apparso Stipe Perica. «È una brutta sconfitta per noi e mi sento veramente male a perdere una partita così. Siamo tristi, tutti volevamo vincere ma ora bisogna pensare al futuro perché non possiamo tornare indietro. Lasagna? Spero non abbia niente di grave e speriamo recuperi presto. Io ho sempre voglia e quindi mi farò trovare sempre pronto».

Tornando a Widmer, anche lo svizzero ammette gli errori e pensa al futuro. «C'è mancata un po' di attenzione, ma dobbiamo guardare avanti perché tutte le squadre che ci stanno davanti stanno facendo bene. Credo che dovremmo guardare in casa nostra e vincere più partite possibili. Possiamo raggiungere l'obiettivo se siamo tutti uniti e lavoriamo bene».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Maxi Lopez consola i 100 friulani con la maglietta

I supporters granata si "allenano" in vista del derby intonando cori contro i bianconeri



Barak festeggiato dai compagni. Poco dopo il gol sarà annullato

► TORINO

Non sono riusciti a uscire dallo stadio Grande Torino con una soddisfazione i tifosi dell'Udinese, che invece hanno dovuto incassare una sconfitta. Così, è stato particolarmente mesto il rientro a casa dei friulani, che avevano raggiunto ieri il Piemonte in circa un centinaio per sostenere i propri colori. Bianconeri. E proprio i colori bianconeri ieri sono stati particolarmente bersagliati dal pubblico granata, che ha approfittato del risultato di vantaggio per scaldare i motori del tifo in vista del

derby contro la Juventus.

Fischi. Beccatissimo, soprattutto nel primo tempo e subito dopo il gol annullato dal Var all'Udinese, il bianconero Behrami. I tifosi granata lo hanno fischiato a ogni tocco di palla.

Saluti. Nonostante il risultato negativo, i giocatori dell'Udinese sono andati al termine della gara a salutare i sostenitori friulani, che li hanno applauditi. Bello il gesto di Maxi Lopez che ha lanciato la propria maglietta nel settore ospiti prima di uscire tra gli applausi anche dei torinisti.

Simonetta D'Este

Anche Gerolin stavolta perde la pazienza: «Siamo incavolati, sul gol non c'è infrazione»



«Siamo incavolati e non ci diamo spiegazioni». Manuel Gerolin (nella foto) non l'appoggia piano quando ai microfoni di Udinese Tv gli viene chiesta una dichiarazione sulla decisione dell'arbitro Abisso di annullare il gol di Barak. «Non poteva essere fuorigioco – precisa il ds bianconero –, perché la palla andava in un'altra direzione rispetto a Maxi Lopez, e non poteva essere nemmeno fallo. Di certo la partita sarebbe stata diversa con l'1-0. Forse è il primo torto che riceviamo dal Var, che è uno strumento utile per ricercare la verità. E noi questo vorremmo, saperne di più, perché la verità questa volta non la troviamo. Non si dà proprio pace Gerolin: «L'arbitro ha preso la sua decisione dopo tre minuti e mezzo, e non la capisco. Ho visto e rivisto l'azione e l'infrazione non riesco proprio a individuarla». E poi c'è l'infortunio di Lasagna a complicare la situazione. «È un pensiero in più oltre alla beffa – conclude –. Bisognerà ripartire a testa alta anche senza di lui». (s.d'e.)



QUANTI SBAGLI TRA VAR E DIFENSORI

In un pomeriggio torinese costellato da tante, troppe negatività non ci voleva proprio la faccenda più grave di tutte, l'infortunio capitato a Lasagna, di gran lunga il giocatore che fin qui più ha dato all'Udinese. Ma, come detto, ci sono state altre circostanze dure da mandar giù, a cominciare dall'assurdo annullamento del gol con il quale l'Udinese sarebbe passata in vantaggio. I motivi che hanno indotto la combriccola di arbitri operativi all'aperto o alla Var a stabilire che la rete segnata da Barak non era buona restano difficilmente comprensibili e ogni tentativo di spiegazione risulta fuori da ogni logica. Punire il fuori gioco di Lopez in posizione assolutamente ininfluente e non certo tale da interferire sulla possibile partecipazione di Burdisso all'azione difensiva, stride in maniera assoluta con la realtà. Ci hanno perso quei parrucconi cinque minuti o giù di lì per arrivare a una decisione che, costituendo un precedente, rischia di far diventare le interpretazioni alla Var un qualcosa di davvero difficile comprensione.

«Bon, vonde vai», ma non si può sottacere un errore tanto evidente. Il guaio è che poi ci hanno messo del loro anche i giocatori dell'Udinese che, alla resa dei conti, hanno fatto ben poco per creare qualche problema a un Torino cui è bastata una prestazione solo sufficiente per vincere una partita che orgogliosamente era stata presentata da Oddo come sfida da vincere. In realtà i bianconeri hanno trovato grande difficoltà a esprimere un calcio lineare e propositivo, essendo la manovra troppo lenta fin dalla costruzione delle azioni a opera dei difensori, tanto da far risultare problematica la fase di avvicinamento all'area avversaria.

A dir la verità qualche lampo di pericolosità offensiva c'è stato, benché in modo occasionale, nonostante le titubanze di difensori granata, Sirigu compreso. Poca roba comunque, anche per il contributo limitato di Maxi Lopez e per la scarsa concretezza di Janko e degli altri centrocampisti. Ma si è perso, come sempre avviene, anche e soprattutto per le manchevolezze in fase difensiva. Insistere nella disposizione a zona sui calci d'angolo è una soluzione che può essere presa solo a patto di essere attentissimi a chiudere sulle palle aeree e sugli avversari che arrivano in corsa già con la faccia verso la porta: a N'Koulou erano sì vicini un paio di difensori friulani, ma non è che lo abbiano disturbato più di tanto. Nell'azione comunque un vistosissimo fallo di Belotti non rilevato.

A proposito di Belotti, è tornato al gol e la sua rete è stata celebrata come grande prodezza. Vero, ma Samir e più ancora Nuytinck non possono lasciarli fare quel che vuole, l'uno accompagnandolo fianco a fianco per sessanta settanta metri senza toccarlo, l'altro andando a un assurdo incrocio fuori tempo. Non sarà bello né conforme ai canoni della sportività, ma se un difensore non sa ricorrere al fallo quando è necessario, ha ancora molto da imparare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

POST PARTITA » GLI ALLENATORI

Oddo: «Ci hanno tolto un vantaggio prezioso»

Il tecnico infastidito per l'episodio sul quale è girata la gara

di Pietro Oleotto

INVIATO A TORINO

«Alzo le mani, non ho ancora capito perché ci abbiano annullato il gol». Massimo Oddo si arrende, in sala stampa – come spesso succede in trasferta – c'è poi chi fa l'indiano, finge di non capire che il vantaggio avrebbe indirizzato la gara su un altro binario, decisamente più favorevole per l'Udinese. E quindi partono le lodi al Toro, inarrestabile, lancia il massimo, sempre più in zona Europa: «A me è sembrata una partita equilibrata, non mi pare che il Torino ci abbia schiantato», ribatte il tecnico bianconero per sottrarsi dai calcoli di chi non mette in conto le decisioni dell'arbitro Abisso.

Oddo è stata una gara segnata dagli episodi, in primo è sicuramente quello del Var.

«Siamo partiti bene, abbiamo creato immediatamente qualche occasione e siamo andati a segno. Ma ci hanno annullato la rete che era regolare: non c'era fallo di Maxi Lopez su Burdisso e nemmeno fuorigioco. Sì, ci è stato detto che il gol era stato tolto per colpa di un offside, ma non capisco perché. Ci hanno tolto un importantissimo vantaggio ingiustamente».

Come si suol dire: succede...
«Se dobbiamo dirla tutta, l'1-0



Il tecnico dell'Udinese Massimo Oddo. A destra, il gol di N'Koulou

L'ALTRO ERRORE
Il gol dell'1-0 nasce da un fallo di Belotti su Larsen

del Torino nasce da un'azione viziata da un fallo evidentissimo: non doveva esserci neppure il calcio d'angolo dal quale è arrivato il gol, perché prima Belotti spinge chiaramente Larsen in

PARTITA EQUILIBRATA
Non mi pare che il Torino ci abbia schiantato

area che non arriva per questo sul pallone».

Insomma, ci sono almeno un paio di episodi legati alla direzione di gara; poi nella ripresa l'infortunio di Lasagna alla co-

scia sinistra...

«Potrebbe essere uno stiramento. Perderlo è un vero problema, perché si tratta di un attaccante con caratteristiche uniche nella nostra rosa. Dovremo trovare delle soluzioni e andare avanti».

A caldo avete valutato di sostituirlo con Perica: non era meglio De Paul?

«Questione di caratteristiche. Lasagna riesce ad allungare la squadra... Così ho provato a rispondere con le due punte e un trequartista come De Paul. Bisognava provare un cambio combinato, cosa che abbiamo fatto».

Zampano ha sofferto non poco Iago Falque sulla sinistra: colpa della poca abitudine a quella fascia?

«O forse perché Iago Falque è un grande giocatore? No, la posizione in campo di Zampano e Widmer era quella giusta: noi giochiamo volutamente bassi, perché abbiamo gambe per le ripartenze. Piuttosto Dobbiamo essere più cattivi in zona gol».

Che dire invece della zona Europa?

«Che se perdiamo una partita non tiriamo i remi in barca. Nelle prossime gare cercheremo di fare meglio per alimentare il sogno quello che resta comunque un sogno».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



QUI TORINO

Frustalupi: «Abbiamo sofferto un po' solamente all'inizio»

■ TORINO

Sulla panchina del Torino ieri c'era Nicolò Frustalupi, il secondo di Walter Mazzarri squalificato per una giornata, ed è stato lui a commentare la partita dei granata. «L'Udinese è una squadra molto pericolosa – ha dichiarato in sala stampa –, e se ci ha mes-

so in difficoltà all'inizio è perché c'è qualità. La partita, però, poi è andata come volevamo». E a rendere la vita un po' più facile al Toro è stato il gol dell'1-0 annullato a Barak, che Frustalupi ha commentato così: «Credo l'arbitro abbia fischio fuorigioco a Maxi Lopez sul cross, influente perché ha fatto un

blocco su Burdisso. Il Var è molto utile, è una bella introduzione, bisogna accettare le sue decisioni. Quell'episodio ha svegliato i ragazzi, che sono partiti molto contratti, ma poi sono stati molto bravi. Faccio i complimenti alla squadra».

Anche perché la vittoria di ieri è importante per la classi-

fica in chiave europea. «Sono tre punti pesanti – ha ammesso il tecnico –, ma possiamo sempre fare meglio. In particolare, nel secondo tempo avremmo dovuto sfruttare meglio i contropiede per segnare ancora. Però bisogna riconoscere anche il valore dell'avversario».

Simonetta D'Este



Quagliarella festeggia il 2-0

SAMPDORIA	2
VERONA	0

SAMPDORIA 4-3-1-2
Viviano sv, Bereszynski 6.5, Silvestre 6.5, Ferrari 6.5, Murru 6.5, Linetty 7, Torreira 7, Barreto 7 (41' st Verre sv), Caprari 6.5 (26' st Alvarez 6), Zapata 6 (14' st Kownacki 5.5), Quagliarella 7. (Krapikas, Tozzo, Andersen, Sala, Tomic, Strinic, Regini, Capezzi). **All. Giampaolo.**

VERONA 4-4-2
Nicolas 7, Romulo 5.5, Caracciolo 5, Vukovic 5, Fares 5, Aarons 5 (14' st Verde 5), Buchel 5 (38' st Felicioli sv), Valoti 5, Matos 5, Petkovic 5 (21' st Calvano 5), Kean 6. (Silvestri, Coppola, Fossati, Zuculini, Lee, Baldor, Bearzotti, Souprayen, Heurteaux). **All. Pecchia.**

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatore Nella ripresa al 4' Barreto, al 40' Quagliarella (rig).

Note Angoli 9-3 per la Sampdoria. Recupero 0' e 4'. Ammoniti: Bereszynski e Fares per gioco scorretto.

ZONA EUROPA LEAGUE

La Sampdoria difende il sesto posto

Barreto e Quagliarella (17° centro) mandano al tappeto il Verona

■ GENOVA

Tre punti per tenere a distanza le inseguitrici per l'Europa League quelli conquistati senza troppi problemi dalla Sampdoria contro il Verona. Barreto e Quagliarella, entrambi nella ripresa, regalano il successo sul Verona apparso nettamente inferiore e che mai ha impegnato Viviano. Sampdoria all'assalto sin dalle prime battute con tre occasioni da gol nei primi dieci minuti. Caprari, Linetty e Quagliarella fanno fare bella figura a Nicolas.

Gli ospiti spezzano l'assedio

al 14' conquistando una punizione dalla trequarti sprecata malamente. Ma è solo un barlume di luce per il Verona. Poi è sempre la Samp a comandare il gioco e a sfiorare il gol. Lo fa con Quagliarella servito da Caprari, ma il colpo di testa del capitano è deviato sul palo da un difensore (17'); e con Zapata che si fa respingere il tiro da Nicolas (19') che aveva sbagliato il rinvio permettendo alla Samp di andare alla conclusione.

Nonostante il dominio il gol non arriva, ma è solo rimandato. Il vantaggio arriva al 4' complice una difesa gialloblù imbarazzan-

te. Cross da sinistra di Caprari e Barreto, liberissimo in area, può piazzare di testa il pallone in rete. Verona stordito che solo un errore di Zapata all'11' non manda definitivamente ko: il colombiano, solo davanti a Nicolas in uscita manda alto il pallonetto. Così, anche se la Samp non soffre mai, il gol che chiude la partita arriva solo al 40'. Valoti stende in area Kownacki entrato al posto di Zapata. Dal discetto va Quagliarella che spiazza Nicola e segna il 17° gol (record personale). Nel finale c'è ancora tempo per l'ennesimo salvataggio di Nicolas su Quagliarella.



LA CURIOSITÀ

IL RITORNO DELL'EX

La Maratona applaude Maxi Lopez

■ Ritornare a Torino per Maxi Lopez non sarà mai una cosa banale: l'attaccante argentino, infatti, ha lasciato un ottimo ricordo tra i tifosi granata, che anche ieri lo hanno salutato e omaggiato prima dell'inizio del match. Al termine del riscaldamento il giocatore è andato a salutare la curva Maratona dei suoi ex supporters, che ha esposto per lui lo striscione "Maxi uno di noi", tributandogli cori e ovazioni. Al rientro negli spogliatoi, poi, l'argentino ha abbracciato Belotti per un ultimo tuffo nel passato. (s.d'e.)

Lasagna: sospetto stiramento, oggi gli esami Sicuramente non ci sarà contro la Roma



Bisognerà attendere gli esami strumentali previsti nella serata di oggi per capire l'entità dell'infortunio muscolare riportato da Kevin Lasagna. Nell'immediato dopo partita di ieri a Torino, Oddo ha parlato di probabile stiramento, un'ipotesi che se venisse confermata anche dai referti medici, porterebbe a una lunga assenza dell'attaccante.

In attesa delle risposte, è da mettere in preventivo il forfait di Kl 15 contro la Roma, nella sfida che l'Udinese giocherà in anticipo, sabato pomeriggio alle 15, e che comincerà a preparare da questa mattina, con la prima seduta settimanale in programma alle 11 al Bruseschi. Salvo cambiamenti, tutti gli allenamenti si svolgeranno sempre al mattino, a partire dalle 11. Intanto, va ricordato che dalla prossima partita i bianconeri ritroveranno capitano Danilo, atteso al rientro al centro della difesa con la Roma, dopo il turno di squalifica scontato ieri. (s.m.)

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

Nuytinck-Samir sono molli Lasagna sempre pungente

6 BIZZARRI Sbaglia subito un rinvio con i piedi, poi resta di sasso sulla punizione di Iago Falque che termina sulla traversa. Incolpevole sul gol, tiene l'Udinese in partita con due parate alla fine del primo tempo, peraltro non impossibili, su Belotti e Niang. Nella ripresa nulla può sul diagonale del "Gallo" mentre si ritrova tra le mani il pallone appoggiatogli da Baselli.

6 LARSEN Il meno peggio di un tridente difensivo che non ha giocato con sufficiente ferocia e applicazione. Niang è un giocatore che abbina tecnica e forza fisica, lui dal punto di vista della forza qualcosa deve inevitabilmente concedergli, ma alla fine della fiera non merita.

5 NUYTINCK Prima volta da centrale nella difesa a tre. Nel complesso non meriterebbe, però, negli episodi che decidono la partita c'è sempre lui. L'Udinese sulle palle inattive marca a uomo, sul pallone calciato da Iago Falque sono lui e Lasagna che si fanno anticipare da N'Koulou. E in occasione del contropiede di Belotti dovrebbe cercare di contrastare in maniera più decisa il centravanti granata.

5 SAMIR Una bella giocata in attacco (il traversone mancino sul quale Widmer arriva con un attimo di ritardo) e poi l'errore fondamentale che innesca il contropiede del 2-0. Cerca di porre rimedio rincorrendo Belotti ma non riesce mai a riprenderlo.

6 WIDMER Primo tempo parecchio intraprendente. Anticipa in spaccata Molinaro ma non riesce a deviare in porta il traversone di Samir. È suo il cross che Lasagna di testa manda sulla traversa: sul proseguimento dell'azione arriva la rete annullata a Barak. Uno degli ultimi a mollare nel secondo tempo.

6 BARAK Non è in un momento sfolgorante come a dicembre e questo lo si sapeva, sta di fatto che il suo golletto lo aveva confezionato anche questa volta. Calcia con il destro in maniera sporca, ma pesca comunque l'angolino. Nel secondo tempo non trova mai lo spunto importante e viene sostituito.



Barak duella con Iago Falque. Sotto, Widmer e Rincon (Foto Petrussi)



6 BEHRAMI Per interpretazione della gara era stato tra i più convincenti nel primo tempo che aveva concluso andato a spizzicare di testa un cross di Jankto senza però riuscire a centrare la porta. Anche lui nella ripresa è calato sensibilmente come tutta la squadra.

5,5 JANKTO Suo il primo pallone messo in area granata dopo nemmeno un giro di lancette. Suo anche il traversone per l'incornata di Behrami. Nella ripresa, però, perde lucidità: lo dimostrano le scelte di tiro che non sono mai azzeccate.

5 ZAMPANO Pronti, via e va subito in sofferenza con Iago Falque che lo punta costringendolo al fallo. Inutile anche la sbracciata su Rincon che porta a un'altra punizione laterale. In fase di spinta non si vede mai nel corso del primo tempo e anche nella ripresa combina poco. Calcia alle stelle il pallone del possibile 2-1. Un passo indietro rispetto all'esordio contro il Milan.

5,5 MAXI LOPEZ Aveva una gran voglia di firmare il gol dell'ex davanti al popolo granata. Ha subito la palla per colpire ma non

L'ARBITRO

4 ABISSO Lui e l'arbitro al Var Maresca combinano un pasticcio colossale nell'occasione del gol annullato all'Udinese. Se Abisso è andato a rivedere l'azione al Var significa che l'episodio incriminato non riguardava la posizione di fuori-gioco, peraltro passiva di Maxi Lopez, ma un eventuale intervento falloso dell'argentino su Burdisso che non pare esserci. Peccato, però, che il fischietto siciliano poco dopo non veda la ben più evidente spinta di Belotti su Larsen nell'azione che precede il calcio d'angolo da cui nasce il vantaggio del Torino. Partite così equilibrate spesso le decidono gli episodi: peccato che "l'uomo partita" del Toro stavolta sia stato il fischietto siciliano. Eppure ieri tra Toro e Udinese non ci è sembrato di vedere un ... abisso. (m.m.)

è abbastanza veloce nella girata e viene murato. Qualche buon movimento con e senza palla in coppia con Lasagna poi quando entra Perica sparisce dal campo fino alla sponda non sfruttata da Zampano. E anche nel finale non è reattivo in area per tentare la conclusione verso Sirigu.

6,5 LASAGNA C'è in tutte le azioni più pericolose dell'Udinese. Svirgola un po' la girata dopo l', va a pressare Sirigu e per poco non gli scippa il pallone, poi colpisce la traversa nell'azione del gol annullato. Salva sulla linea un colpo di testa di Burdisso, poi è tra i bianconeri che si fanno anticipare da N'Koulou. Il suo infortunio è una pessima notizia.

5,5 PERICA Si fa male Lasagna e Oddo sceglie lui. Non si rivela una scelta felice. Impalpabile.

5,5 DE PAUL Idem come sopra da un punto di vista del rendimento. Sta di fatto che, ora, con Lasagna infortunato, uno tra lui e Perica dovrà cominciare a dare qualcosa in più. Nel recupero ha la palla sul destro e invece di calciare di forza sceglie una improbabile conclusione con il piatto.

SV HALLFREDSSON Gioca meno di un quarto d'ora recupero compreso. Ingiudicabile, anche se riesce a prendersi un giallo.

GLI AVVERSARI

5,5 SIRIGU Sul pressing di Lasagna rischia di regalare un gol all'Udinese. Non regala mai una sensazione di sicurezza non solo con i piedi.

6 DE SILVESTRI Uno coast to coast neutralizzato da Jankto. La notizia, però, è che dietro non ha concesso praticamente niente.

6,5 N'KOULOU Sorpreso dallo stacco di Lasagna che centra la traversa, si rifà con gli interessi nell'area opposta firmando l'1-0.

6 BURDISO Sfiore il gol di testa. Gran mestierante, si prende il giallo con una manata in faccia a Perica.

6 MOLINARO All'inizio concede qualcosa di troppo a Widmer, con il passare dei minuti alza il



IL MIGLIORE Belotti è tornato

livello della sua attenzione.

6,5 BASELLI Mezzala che abbina al meglio le due fasi. La giocata migliore la regala quando innesca Belotti per il contropiede del 2-0, spreca malamente il tris solo davanti a Bizzarri.

6 RINCON Gran lavoro in mezzo al campo soprattutto in fase di

pressing. E il solito cartellino giallo. Ma non era in diffida e nel derby ci sarà.

6 OBI Non era al meglio della condizione. Riesce comunque a fornire un onesto contributo di quantità e qualità.

6,5 IAGO FALQUE Centra la traversa con una punizione da

posizione defilatissima. E quando punta l'avversario lo mette in difficoltà.

7 BELOTTI Quando si allarga e può scaricare i cavalli del suo motore si fa sentire. Fuga e diagonale vincente per blindare la vittoria con il ritorno al gol.

6,5 NIANG Suo il destro al volo da cui nasce il calcio d'angolo del gol granata. Bella conclusione con un destro a giro.

6 MORETTI Con il suo ingresso il Toro passa alla difesa a tre. Contiene bene Perica.

6 ANSALDI Terzino riciclato da mezzala. Fa il suo compitino.

SV BERENGUER Entra nel finale a partita già decisa. (m.m.)

A. ROMEO giulia 2.2 180cv turbodie-sel at8 super e business aziendali da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive 2.300,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 s-line 2.0 tdi 150cv s tronic km zero, clima autom., € 26.50. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP - MULT. BUSINESS - ANNO 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv QUATTRO S- TRONIC ANNO 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 316D 2.0 116cv touring aut. s.w. (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 29.000 - prezzo: 22.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2014/2016 da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parkc. € 6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C 3 1.1 bz clima, servo, abs, tetto apribile in cristallo, bellissima. € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3650. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 Classique € 4.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5350. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso 1.6 hdi km. 110.800, abs, clima, servo, airbags. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6650. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen energy 1.5 Dci 90 cv. Emissioni Co2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 10.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DACIA SANDERO Stepway 0.9 TCe 12V 90 CV Start&Stop € 10.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

DS 5 HYBRID4 airdream so chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 69cv benzina pop (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 adatte a neopatentati e 1.3 mjet 95cv, aziendali, da € 7.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 Pop Km 0 € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.6 mjt 120 cv, aziendali 2012, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650. Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450. Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE Punto 1.2 5 porte, clima,servo, abs km 61.000, anche per neopatentati € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE Punto blu met.1.3 multijet 3 porte,già effettuato con fattura tagliando completo con frizione nuova. Cerchi in lega neri, cruise control, clima automatico. € 3500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it automatico

FIAT GRANDE Punto grigio met. 1.3 multijet 3 porte, tagliando completo di tutti i filtri, cerchi, cruise control, clima automatico. € 3200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!! 2.900,00 argento 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI! 3.000,00 azzurro met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 1.9 MJT Dynamic €4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina easy (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 5p Dynamic 3.200,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 nero met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA bpower 1.4 benzina/me-tano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,- garanzia legale di conformita' € 4950. Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.500,00 bianco 2015. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv - 5POSTI AUTOCARRO N1 ANNO 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FORD C-MAX 1.5 tdcì 120cv start&-stop plus 2016 km 49.500 certificati € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA 1.4 70cv tdcì titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FUSION 1.4 Tdci guida rialzata, uniproprietario, spaziosa e con consumi bassissimi, km 103.000 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FUSION 1.4 tdcì tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendì. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5850. Gabry car's tel. 3939382435

FORD KA 1.2 benzina, km. 57000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5650. Gabry car's tel. 3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 9850. Gabry car's tel. 39393824325

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450. Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendì. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2450. Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5350. Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina sil-ver (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.850€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendì collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6250. Gabry car's tel.3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350. Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 5 Monovolume 7 posti, anno 2011 con gancio traino € 7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

M-BE 350 cdi coupé pack amg 2012 xeno/led, nav, pelle, tagl. mercedes € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 85 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.500 €. 15.300. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.300 €. 15.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CITAN 1.5 109 cdi furgone lungo, 2015, km 99.959 € 9.750+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COUNTRYMAN 1.6 diesel km. 90.000, uniproprietario, doppio tetto panoramico, start and stop, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 12900. Gabry car's, udine tel. 393938243

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 enjoy 3 porte, km. 107000, abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650,. Gabry car's tel. 3939382435

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL INSIGNIA 2.0 cdti berlina e s.w., 2012/2014 anche cambio aut., da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5350. Gabry car's tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5650. Gabry car's, tel. 3939382435.

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 10.000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte km 100.000, molto bella, clima, servo, abs € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 8v e-hdi 112cv stop&start sw access 12/2012 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv business, nav, bt, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 s.w. 2.0 hdi 163cv cambio aut. ciel business, nav, km 99.500 € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendì.auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4550. Gabry car's tel.3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dcì sport tour energy gt line - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT TRAFIC t27 2.0 dcì/115 pc-t passenger 9 posti, 2012, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.1 benzina, km. 61000, uniproprietario,, servo, airbag guida, passeggero, neopatentati collaudata tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 2950. Gabry car's tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950. Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 p. nera, clima, servo, abs,cerchi, meccanica VW km 140.000 € 3400,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SKODA SW SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv DSG - ANNO 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUBARU JUSTY 4x4,g

Inter terza grazie a Karamoh

Un gol del giovane franco-ivoriano regala a Spalletti la vittoria sul Bologna e il sorpasso sulla Lazio



Luciano Spalletti

INTER	2
BOLOGNA	1
	

INTER 4-3-3
Handanovic 6,5; D'Ambrosio 6, Skriniar 6,5, Miranda 4,5 (1° st Lopez 5,5), Cencelo 6; Vecino 5,5, Boria Valero 6, Brozovic 5 (13° st Rafinha 7); Karamoh 7 (28° st Gagliardini 5), Eder 6,5, Perisic 5, (Padelli, Berni, Ranocchia, Santon, Dalbert, Candreva, Pinamonti) **All. Spalletti.**

BOLOGNA 4-3-3
Mirante 6; Mbaye 5, Gonzalez 5, De Maio 5,5, Masina 5,5; Poli 6 (27° st Torosidis 6), Pulgar 5, Dzemalil 6; Orsolini 5,5 (21° st Falletti 6), Palacio 6,5, Di Francesco 6 (35° st Avenatti 6), (Santutto, Nagy, Krafth, Destro, Krejci, Crisetig, Helander, Keita, Donsah). **All. Donadoni.**

Arbitro Valeri 5,5.
Marcatori Al 2' Eder, al 25' Palacio; nella ripresa al 18' Karamoh.
Note Angoli 7-1 per l'Inter. Recupero 1' e 4'. 2 Espulsi Mbaye e Masina. Ammoniti: Palacio e D'Ambrosio.

► MILANO

Una battaglia di quasi cento minuti, una vittoria carica di sofferenza, una firma inedita: quella del diciannovenne Karamoh che riporta l'Inter al terzo posto e ne fa un paese per giovani. Pericolo Bologna scampato: i nerazzurri vincono per 2-1 grazie al gol lampo di Eder al 2', al quale segue il pari dell'appaludissimo ex Palacio e poi lo strepitoso gol di sinistro di Karamoh. Una partita carica di colpi di scena, piena di coup de theatre, rigori contestati e non concessi, la Var che dice no alla squadra di Donadoni (che protesta), due espulsi dal campo, i rossoblù Mbaye e Masina. Una sceneggiatura che Spalletti definirebbe senza tregua, all'ultimo respiro, con un finale d'autore, Rafinha, ed esordienti di grande speranza. L'Inter trova la vittoria, evita l'umiliazione, interrompe un digiuno lungo otto partite, riaccuffa il terzo posto con 48 punti. Eppure, dietro la vittoria ci sono lacrime e sangue: Icardi non c'è, Miranda sbaglia tutto e si fa anche male, Candreva e Gagliardini al palo, la squadra sente la paura ed è confusa e infelice. Ma quando tutto sembra andare storto, con Brozovic sempre capriccioso e irriverente, Perisic senza peso, la partita sembra mettersi male, arriva il lampo di Karamoh, un lampo nella notte nerazzurra.



Karamoh esulta dopo aver firmato il gol che ha regalato la vittoria all'Inter

Neppure due giri completi di orologio e l'Inter sblocca la partita. Azione nata dai piedi di Skriniar che lancia Karamoh. L'ivoriano serve Brozovic che dal fondo serve l'assist a Eder, bravo a concludere sul primo palo. La partita sembra in controllo dei

nerazzurri ma, ancora una volta, tornano i momenti di blackout. Al 23' Palacio sfrutta una disattenzione difensiva e impegna di testa Handanovic. Il gol è nell'aria, gli errori dei nerazzurri continuano. E, al 25', Miranda commette una clamorosa ingenuità:

controlla male e serve involontariamente Palacio. L'argentino ne approfitta e segna di destro da due passi. Perisic è ancora appannato e i tifosi lo fischiano. A reagire sono soprattutto Karamoh ed Eder. Al 41', episodio da rivedere: contatto dubbio in area tra Poli ed Eder ma Valeri lascia correre.

Ad inizio ripresa, doppia occasione dei nerazzurri che colpiscono due volte la traversa con D'Ambrosio e Skriniar. Spreca Perisic che non inquadra mai la porta. Il centrocampista nerazzurro fatica, Brozovic viene fischia-to. Al 13', Spalletti inserisce Rafinha al suo posto e l'uscita del croato viene accompagnata da sonori fischi a cui il giocatore risponde con un applauso. I tifosi sono spazientiti ma a riportare serenità è Karamoh: l'ivoriano tiene palla, dribbla Pulgar e segna con sinistro dalla distanza: è 2-1. Mbaye, nervoso, rimedia due ammonizioni in una manciata di minuti e viene espulso. Ma il Bologna non demorde. Al 38' un cross di Falletti si infrange sul braccio di D'Ambrosio nell'area di rigore. Proteste dei rossoblù, Valeri consulta la Var e dice "no". Nei quattro minuti di recupero viene espulso anche Masina per un fallo su Lisandro Lopez, una decisione presa con il ricorso alla Var. Rosso diretto e il Bologna chiude in nove. L'Inter vince e riprende fiato. Gira pagina, i problemi però restano.

Champions: Juve, Barzagli in dubbio per il Tottenham



Quando si deve fermare il miglior attaccante d'Europa è necessario essere al meglio. Ecco perché le notizie provenienti dall'infermeria non conciliano la serenità di Massimiliano Allegri: a due giorni dall'andata degli ottavi di finale di Champions League con il Tottenham di Kane, l'attaccante più prolifico del Vecchio Continente, il tecnico bianconero rischia di dover fare a meno di Andrea Barzagli (nella foto), fermatosi per un risentimento al polpaccio della gamba destra, riferibile alla presenza di un edema al muscolo soleo. Una tegola che rischia di complicare ulteriormente l'avvicinamento alla sfida di martedì, come se la lista degli assenti bianconeri non fosse già abbastanza nutrita. Lo staff medico bianconero proverà a recuperare in extremis il difensore, fondamentale per il suo impatto tattico, specialmente a partita in corso: Allegri dovrà infatti fare a meno di Cuadrado, ancora convalescente dopo l'intervento chirurgico per superare la pubalgia che l'ha afflitto nei mesi scorsi, di Howedes, Matuidi e Dybala. La "Joya" non si è allenato con il gruppo neanche ieri, segnale inequivocabile delle ridotte possibilità di vederlo quantomeno in panchina nell'andata degli ottavi di Champions. La gara di domani sera vivrà sicuramente molto sul duello a distanza tra i due attaccanti più in forma del momento: Higuain e Kane. A dirigere il traffico all'Allianz Stadium, l'arbitro tedesco Felix Brych, al quarto incrocio con la Juve. Amaro per i bianconeri l'ultimo precedente, la sfortunata finale di Champions dello scorso 3 giugno a Cardiff, contro il Real Madrid. Sempre il tedesco aveva diretto la Juve in altre sfide con Porto, Manchester City e Atletico Madrid.

IN BREVE

QUI NAPOLI

Media punti monstre: superato il Barça

■ ■ È stata azzurra la domenica di Napoli che dopo il 4-1 alla Lazio dimentica una settimana trascorsa tra infortuni e dubbi e si gode la vetta della classifica. La squadra di Sarri ha centrato la 20ª vittoria su 24 partite, uno score che porta il Napoli al secondo posto tra le migliori squadre d'Europa come media punti: con il pari di ieri del Barcellona con il Getafe, infatti, il Napoli ha superato i catalani salendo a una media punti di 2,62 a partita, dietro soltanto al Manchester City a 2,67. Unica nota negativa di ieri l'allarme per la schiena di Marek Hamsik che ha dovuto lasciare il campo all'intervallo.

PREMIER

Il Liverpool ritorna davanti al Tottenham

■ ■ Controsorpasso del Liverpool sul Tottenham. Dopo la vittoria degli Hotspur sull'Arsenal, i Reds si riprendono il terzo posto in Premier League sbancando il 'St. Mary's' di Southampton: 2-0 a firma dei soliti noti, Firmino e Salah (che si fanno assist a vicenda). Stagione monstre dell'egiziano che tocca quota 29 reti (22 in campionato). La squadra di Klopp mette nel mirino il secondo posto portandosi a due sole lunghezze dal Manchester United. I Saints invece restano 18esimi: un piazzamento che costerebbe la retrocessione in Championship. Oggi Chelsea-West Bromwich completa il quadro del 27° turno.

GOLEADA NEL POSTICIPO

La Roma liquida il Benevento dopo un primo tempo di sofferenza

ROMA	5
BENEVENTO	2

ROMA 4-2-3-1
Alisson 6; Florenzi 6, Manolas 5,5, Fazio 6,5, Kolarov 6,5; Gerson 6, Stroostman 6; Under 7,5 (37° st De Rossi sv), Perotti 6 (44° st Schick sv), El Shaarawy 5,5 (11° st Defrel 6); Dzeko 7. **All. Di Francesco 6,5.**

BENEVENTO 4-2-3-1
Puggioni 6,5; Venuti 5,5, Djimsiti 5, Costa 5,5, Letizia 5,5 (28° st Sagna 6); Viola 6, Sandro 6; D'Alessandro 5,5 (15° st Lombardi 6), Brignola 6,5, Djuricic 6,5 (33° st Del Pinto sv); Guilherme 7. **All. De Zerbi 5,5.**

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.
Marcatori Al 7' Guilherme, al 26' Fazio; nella ripresa al 14' Dzeko, al 17' e al 30' Under, al 31' Brignola, al 47' Defrel (rigore).

► ROMA

Dopo un primo tempo di sofferenza (svantaggio per il gol di Guilherme), la Roma liquida il Benevento. La squadra giallorossa, colpita a freddo dai campani, ha impiegato un bel po' di tempo prima di riaversi, ma l'impegnoso colpo di testa di Fazio ha agguistato le cose già nei primi 45'. La ripresa è stata tutta un'altra musica: il Benevento si è sciolto e con un paio di incursioni la Roma è passata prima con Dzeko di testa, e pochi minuti dopo con Under grazie a un bel tiro da fuori. Bis di Under al 30', al quale risponde Brignola per il definitivo 4-2. Allo scadere rigore Roma con Defrel per il 5-2.



IL PUNTO

di FRANCO ZUCCHERÀ

IL NAPOLI E LA JUVE SONO DI FERRO

Nel romanzo a punta-te dello scudetto, il primato passa continuamente dalle mani del Napoli a quelle della Juve e viceversa, mentre si avvicinano le Coppe, si susseguono gli infortuni e si moltiplicano le immancabili polemiche. A Firenze l'ex viola

Bernardeschi aveva aperto la strada alla ottava vittoria consecutiva della Juventus, dopo qualche momento difficile (palo di Gil Dias). A Napoli, la Lazio vinceva con un gol di De Vrij e poi ha perso 4-1 come all'Olimpico. A Firenze, un rigore "tolto" alla Fiorentina dalla Var ha fatto discutere molto, a Napoli Sarri è stato espulso perché la direzione di Banti è stata troppo tollerante nei confronti degli interventi dei laziali. Molti sono convinti che sarà lo scontro diretto di fine aprile a Torino a decidere. Allegri (che ha festeggiato le 200 panchine in bianconero) lo ha sempre detto. Ora la Juve (miglior attacco con 61 gol e miglior difesa insieme col Napoli, con 15 reti al passivo) dovrà affrontare il derby, il Napoli la Spal. Guardando il calendario, prima dello scontro diretto, il

SFIDE SALVEZZA

Il Genoa mette nei guai il Chievo Sassuolo-Cagliari senza emozioni

CHIEVO	0
GENOA	1

CHIEVO 4-3-1-2
Sorrentino 6,5, Depaoli 5,5, Bani 6,5, Gamberini 6, Gobbi 6, Bastien 6, Radovanovic 5,5, Giaccherini 5,5 (12° st Castro 5,5), Birsas 5 (30° st Gaudino sv), Meggiorini 5,5, Inglese 5,5 (14° st Pellissier 5,5), (Seculin, Confente, Dainelli, N. Rigoni, Stepinski, Cesar, Jaroszyński, Pucciarelli, Hetemaj). **All. Maran.**

GENOA 3-5-2
Perin 6, Biraschi 6, Spolli 6, Zukanovic 6,5, Pedro Pereira 5,5 (25° st Lazovic 6), L. Rigoni 5,5, Bertolacci 6, Hiljemark 5,5 (30° st Bessa sv), Laxalt 7, Pandev 6,5, Galabinov 5,5 (45° pt Lapadula 5,5), (Lamanna, Zima, Gentiletti, Colie, Yamig, Migliore, Omeonga, Medeiros). **All. Ballardini.**

Arbitro Gavillucci di Latina 6.
Marcatore Nella ripresa al 45' Laxalt.
Note Angoli 7-3 per il Genoa. Recupero 1' e 3'. Ammoniti Spolli e Castro.

SASSUOLO	0
CAGLIARI	0

SASSUOLO 4-3-3
Consigli 5,5, Lirola 6, Goldaniga 6, Acerbi 6, Peluso 5,5 (26° st Rogerio 6), Missiroli 6, Magnanelli 5,5, Duncan 5,5 (43° st Ragusa sv), Berardi 5, Babacar 5 (16° st Matri 5,5), Politano 6, (Pegolo, Lemos, Dell'Orco, Adjapong, Mazzitelli, Biondini, Sensi, Cassata, Pierini). **All. Iachini.**

CAGLIARI 3-5-1-1
Cragnò 6, Andreolli 6, Ceppitelli 6, Castan 6, Padoin 5,5, Barella 6, Cigarini 5,5 (26° st Sau 5,5), Ionita 6, Lycogiannis 5,5 (17° st Dessena 6), Farias 6 (30° st Pavoletti sv), Joao Pedro 5,5, (Rafael, Crosta, Miangue, Romagna, Pisacane, Cossu, Deiola, Caligara, Han Kwang-Song). **All. Lopez.**

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.
Note Angoli 4-2. Recupero 2' e 3'. Ammoniti Andreolli per gioco scorretto.

lam nel Napoli) potrebbero pesare. Insomma, sul filo della parità, le due squadre potrebbero pagare qualche sbaglio, ma si comincia a profilare il dubbio che potrebbero essere decisivi gli errori degli arbitri e qualche intervento inappropriato della Var. L'Italia è il paese del diritto, ma anche del rovescio. L'Inter è tornata a vincere dopo otto partite di digiuno. Non l'ha fatto agevolmente, ma contro il Bologna (avversario valido che ha lottato prima in dieci, poi in nove) è tornata ad assaporare i tre punti e ha trovato un ragazzo nero, Karamoh, che ha fatto un gran gol e ne ha propiziato un altro. Ha segnato ancora Eder, con Icardi in tribuna. Ma ora l'Inter è guarita definitivamente? Il Benevento è sempre un materasso, ma un po' più duro: a Roma ha combattuto e segnato due

gol. La squadra di Di Francesco (Under un razzo con doppietta, si sono rivisti De Rossi e Schick) è tornata a vincere, ma certi dubbi sono rimasti: ha superato la Lazio e tanto è bastato ai tifosi. Ma i sanniti adesso giocheranno (con tutti gli acquisti fatti, compreso il monumento Sagna) soltanto per mero divertimento? La Sampdoria ha reso ancora più precaria la situazione del Verona. I blucerchianti hanno vinto con Barreto e il gol 17 di Quagliarella: l'Europa non è lontana. Ora c'è da sfidare una concorrente diretta, il Milan a San Siro. La squadra di Gattuso (sesto risultato utile consecutivo, dopo un brutto avvio) è risalita agilmente in classifica e adesso, se supererà la Samp in casa, la raggiungerà. I tempi di Benevento e Verona sono ormai solo un brutto ricordo per i rossoneri.

LA CRISI DEL PORDENONE

Lettera di Lovisa ai tifosi: «Sosteneteci»

«Mai stati così in alto, adesso stiamo uniti e usciremo dalle difficoltà». Ma i tifosi continuano a contestare il tecnico Colucci

di Alberto Bertolotto

► PORDENONE

La contestazione dei tifosi, durante e dopo la partita con la FeralpiSalò, ha lasciato il segno in casa Pordenone. Tanto che ieri il presidente del club, Mauro Lovisa, ha scritto una lettera ai supporter neroverdi, con cui si era già chiarito al termine del match nell'area vicino all'ingresso degli spogliatoi. «Un Pordenone mai così in alto nella storia, vive oggi delle difficoltà, ma da queste usciamo solo tutti uniti», scrive il massimo dirigente sul profilo Facebook del club, cercando di tenere unito l'ambiente e una squadra reduce da due vittorie nelle ultime 14 partite. Nel mirino della tifoseria il numero uno del club ci è finito per la difesa a oltranza di Leonardo Colucci, l'allenatore della squadra giudicato dalla maggioranza tantissimi cuori neroverdi il principale responsabile dell'interminabile momento negativo della squadra.

Sostegno al mister. Nel suo intervento Lovisa invita a non dimenticare le pagine nere del club e ricorda: «Le cose vanno male, ma siamo comunque in serie C e con la parte decisiva dalla stagione ancora da giocare». Per questo «dico ai tifosi di stare vicini alla squadra, a mister Colucci e allo staff. Incitamenti, spronati. Hanno bisogno di voi, come loro fanno gioire voi quando si vince. Sono persone serie, che lavorano con impegno e passione. Mancano i risultati? Lo sanno e ne soffrono in primis loro – continua –. Seguo quotidianamente gli allenamenti, se l'impegno venisse meno, e mi conoscete bene, non avrei problemi a intervenire. Ma qui nessuno tira indietro la gamba. E mai lo farà». Di questo però non sono del tutto convinti i tifosi, che ieri, sulla pagina Facebook della società, hanno attaccato nuovamente Colucci. Emblematico il commento di Alessandro Trentin: «I soldi li mette il presidente e nessuno dimentica ciò che ha fatto in questi anni per il Pordenone – scrive –. Ma pretendere che i tifosi sopportino questa situazione di anticambio ed esortarli a incitare un allenatore che, per quanto sia una brava persona, ha fallito sotto gli



La squadra a capo chino verso i tifosi dopo la batosta con la FeralpiSalò: nelle ultime 14 gare ha vinto solo 2 volte

occhi di tutti e non per i risultati bensì per un gioco completamente assente, è quantomeno grottesco».

Difesa. Pochissimi si lamentano dell'operato della società,

ma Lovisa vuole comunque ribadire il suo impegno e quello dei suoi due soci, Giampaolo Zuzzi e Maurizio Orenti: ricorda la credibilità guadagnata dal club in Italia e i risultati glo-

bali (dall'Eccellenza alla B sfiorata nel giro di dieci anni) e quelli del vivaio. «Con la FeralpiSalò – sottolinea – ha esordito a 16 anni e 8 mesi Marco Meneghetti, il più giovane debut-



tante dell'intera serie C». Poi continua dicendo che «dieci partite non cancellano dieci anni di storia, né devono far dimenticare le umiliazioni per tifoseria, città e tutto il territorio, patite durante precedenti gestioni. Lo ricordo bene, io, il Pordenone in Prima categoria o in Promozione: vogliamo tornarci? Adesso è facile criticare, ma in quei momenti deve prevalere la volontà di non molla-

re mai, anche dei tifosi». Lovisa infine invita a pensare all'immediato futuro: «Ora abbiamo un tritico di gare che possono cambiare la nostra stagione, che è ancora lunga e può riservarci grandi soddisfazioni. Se guardiamo la classifica proprio la Feralpi, seconda, ha sei punti in più e una gara in più. E ancora tutto da giocare. Per le sentenze c'è tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA IL TOUR DE FORCE

Ora tre trasferte consecutive Cicerelli può essere titolare

► PORDENONE

Alto Adige mercoledì, quindi Gubbio domenica e infine Ravenna lunedì 26, in diretta tv su Raisport alle 20.45 (in attesa di ufficialità): tre impegni, tutti in trasferta, che il Pordenone si augura possano essere quelli della svolta. Le ultime uscite, e con queste il ruolino di marcia in esterna (tre sole vittorie), non promettono granché, ma le serie negative sono fatte per essere interrotte: basta un episodio per far svoltare una gara.

A ogni modo Colucci do-

vrebbe cambiare qualcosa. L'indiziato numero uno a indossare una maglia da titolare nella trasferta di Bolzano è Emanuele Cicerelli. L'esterno offensivo, classe 1994, è stato il migliore dei neroverdi sabato scorso con la FeralpiSalò. Pur agevolato dal fatto di essere entrato a partita compromessa – a inizio ripresa sullo 0-3 – e quindi in un contesto tattico ben definito, l'ala ha provato in tutti i modi a segnare e a farsi notare. Colucci, in conferenza stampa, ha detto che nasce come esterno, ma può giocare

anche sulla trequarti: se dovesse inserirlo dal 1' potrebbe continuare a giocare col "rombo" (sacrificando Bombagi) oppure passare al 4-3-3, il modulo che preferisce, con lo stesso Cicerelli, Gerardi e Nociolini a comporre il reparto. Da valutare inoltre la conferma di Zammarini a centrocampista, con Caccetta pronto per debuttare dall'inizio, mentre si monitorano le condizioni di Perilli, uscito al 46' a causa di un problema alla schiena.

Le prossime 48 ore saranno determinanti in relazione al



Cicerelli ha dimostrato di meritare una chance da titolare (LaPresse)

suo utilizzo dal 1' a Bolzano. In alternativa pare pronto Marco Meneghetti, classe 2001, il più giovane esordiente di tutta la Lega Pro a 16 anni e 8 mesi. La proprietà ha tutto l'interesse a lanciare l'estremo difensore, pordenonese doc e cresciuto

nel vivaio dei ramarri. Dal canto suo il numero uno sembra avere i mezzi e anche la personalità per cavarsela: sullo 0-3, sabato scorso, continuava a richiamare all'ordine il pacchetto arretrato. (a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nove punti in 11 gare: un rendimento da play-out

La squadra segna e vince poco nonostante i rinforzi di gennaio: com'è lontana la scorsa stagione



Un attacco dei ramarri contro la Feralpi. Ma non sono arrivati gol (LaPresse)

► PORDENONE

La crisi del Pordenone si riscontra – oltre che in un gioco poco convincente e poco efficace – nei numeri. Dallo scorso novembre i neroverdi hanno raccolto 9 punti in 11 gare, peggior ruolino di marcia della categoria assieme al Teramo, proprio la squadra battuta due turni fa. Se si guarda solo al ruolino di marcia tenuto negli ultimi tre mesi e mezzo, si può dire che i ramarri abbiano superato una rivale salvezza. La fortuna della squadra e di Colucci sono i punti conquistati tra settembre e l'i-

nizio di ottobre, nei quali si è un po' vissuto di rendita dell'entusiasmo della scorsa stagione, culminata per la seconda volta di fila con una semifinale playoff.

Il Pordenone è poi peggiorato col tempo: più che le tre, brutte, sconfitte di fila – incassate con Triestina, Reggiana e Padova – vero e proprio inizio della crisi; preoccupa il trend da dicembre a oggi, coinciso con una sola vittoria e tante, troppe, prestazioni opache. L'apatia della squadra si ritrova nel pessimo rendimento offensivo: tre reti realizzate nelle ultime 7 par-

tite, di cui due messe a segno da difensori (Bassoli e Formiconi). Una sola è stata opera di un attaccante, peraltro la più lontana nel tempo: quella di Magnaghi a San Benedetto del Trentino a inizio dicembre. Le reti incassate, almeno ultimamente, nascono tutte da ripartenze subite: contro Santarcangelo, Bassano e Feralpi i gol sono arrivati in fotocopia, con gli avversari che ormai sembrano sapere a memoria come infilare il Pordenone.

Prima del mercato di gennaio si pensava fosse la squadra non all'altezza. Ma la storia non

è cambiata con l'arrivo dei nuovi: per Nociolini zero gol in 4 apparizioni, Zammarini dopo l'esordio boom in amichevole col Venezia è sparito, Bombagi ha inciso poco mentre Cicerelli si è visto a sprazzi, anche se con la FeralpiSalò è stato l'unico a piacere realmente là davanti. Quindi, dove sta il problema? Fermo restando che la lunghissima assenza di Berrettoni è un problema importante, a questo punto i dubbi riguardano per forza di cosa Colucci. La squadra segue ancora il tecnico? Lovisa è convinto del contrario ma l'arrendevolezza con cui il gruppo ha subito tre gol sabato scorso fa riflettere: i "vecchi" dello spogliatoio, a livello di entusiasmo e di qualità di gioco, sono soltanto lontani parenti di quelli dell'anno scorso. (a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tamai in brutta copia Passa l'Ambrosiana

La matricola veronese sbanca Brugnera con un rigore di Pereira
Passo indietro dei friulani che recriminano per un penalty non concesso

➔ I COMMENTI

Bisioli: «Sconfitta incredibile
Gli episodi? Chiedete all'arbitro»

È arrabbiato, e parecchio, nei confronti dell'arbitro il tecnico del Tamai Vinicio Bisioli. «Sembra che mi lamenti sempre col direttore di gara ma come faccio a fare altrimenti, dopo questo match? – attacca l'allenatore -. Abbiamo perso una partita incredibile, in cui gli avversari non hanno mai tirato in porta e hanno ricevuto pure un rigore. Noi invece ne avanziamo uno



Bisioli ce l'ha con l'arbitro

parso netto su Alcantara. L'espulsione di Faloppa? Incomprensibile: bisognerebbe chiederla all'arbitro ma non dice nulla. Non so cosa aggiungere, non ho neanche molta voglia di parlare». Bisioli poi si concentra sulla partita dei suoi: «Abbiamo preso una traversa, giocato bene una partita non facile – afferma -. Però il calcio è questo, contano i numeri: noi abbiamo perso e rimane la classifica, già da stasera (ieri, ndr) tutti si dimenticano di come è maturata la sconfitta». Per la prossima gara, in trasferta al cospetto della Liventina, mancherà sicuramente Faloppa: rischia anche due giornate di stop, visto che è capitano. (a.b.)

di Alberto Bertolotto
► BRUGNERA

Inaspettata e brutta sconfitta del Tamai. Nella sesta giornata di ritorno del girone C di serie D, la squadra di Bisioli cade in casa al cospetto dell'Ambrosiana, matricola veronese reduce da cinque sconfitte consecutive e ora resuscitata da questa vittoria visto che è uscita dalla zona play-out. Una battuta d'arresto pesante per i friulani, soprattutto se si considera che la formazione biancorossa arrivava da due successi di fila (con Clodiense e Rovigo). C'è da dire, a ogni modo, che sul ko incide anche l'arbitraggio, non proprio all'altezza: nel primo tempo il Tamai ha richiesto invano un rigore per una trattenuta - parsa netta - ai danni di Alcantara; quindi nella ripresa l'arbitro ha espulso Faloppa a pochi istanti dal termine per un fallo sembrato decisamente discutibile. Ciò non toglie che il Tamai può e deve fare di più, visti i giocatori a disposizione, soprattutto al cospetto di una formazio-

ne non proprio irresistibile come l'Ambrosiana. Bisioli recupera Faloppa e Alcantara, non al meglio dopo la gara di Rovigo di otto giorni fa, e opta per il 3-5-2 annunciato alla vigilia. Davanti agisce la coppia formata da Sellan e Maccan, con Giglio sulla mediana libero di svariare. Dall'altra parte la squadra veronese, che non vince da due mesi, punta sul 4-4-2 con l'esperto Cecchini ('86) in porta e Pereira in attacco con Ferrara. Il primo tempo da parte del Tamai non è dei migliori, anzi, per quanto spicchi l'episodio della trattenuta in area di rigore su Alcantara. Le furie rosse faticano, propongono poco per quanto De Biasi si faccia vedere dalla distanza col suo sinistro: entrambi i tentativi, uno in avvio di gara e l'altro nel cuore del tempo, non vanno a buon fine. L'Ambrosiana invece non sfrutta un errore della difesa delle furie rosse: Pereira, a tu per tu con Zonta, si fa ipnotizzare. Si va alla ripresa, quando la gestione della partita dell'arbitro si fa titubante, innervosen-



Sfortunato Maccan: la traversa ha detto di no al suo colpo di testa

TAMAI	0
AMBROSIANA	1
TAMAI Zonta 6; Russian 6 (20' st Colombero 6), Faloppa 6, Cudicio 6; Alcantara 6 (32' st Bezzo sv), Pignat 5.5, Poletto 5.5, Giglio 6, De Biasi 6; Sellan 5.5 (20' st De Anna 5.5), Maccan 6. A disp: Grubizza, Cramaro, Colombero, Furlan, Nadal, De Anna, Bezzo. All. Bisioli.	3-5-2
AMBROSIANA Cecchini 6; Dall'Agnolo 6, Giacomini 6, Andreis 6.5, Zojzi 6; Testi 6.5 (42' st Zoppi sv), Lonardi 6, Filippini 6, Ceretta 6; Ferrara 6, Pereira 6.5. A disp: Chiesa, Zoppi, Righetti, Biasi, Rivic, Paluzzano, Manconi, Pietropoli. All. Girlanda. (Chiechi squalificato).	4-4-2

Arbitro Bianchini di Perugia 5.
Marcatore Nella ripresa, al 33' Pereira (rig.).
Note Espulso: al 46' st Faloppa. Ammoniti: Poletto, Maccan, Ceretta, Testi. Recupero: 2' e 4'. Spettatori: 300 circa.

Il Cjarlins/Muzane si sveglia, ma litiga con il gol

La squadra di Lugnan soffre la Clodiense nel primo tempo, ma nella ripresa domina e spreca

CLODIENSE	0
CJARLINS/MUZANE	0

CLODIENSE
Corasaniti, Spaltro, Pastorellim Granziera, Dondoni, Hima (27' st Conti), Abrefah, Delcarro, Farinazzo (5' st Caciurio), Duravia, Baido (20' st Marijanovic). **All. De Mozzi.**

CJARLINS/MUZANE
Calligaro, Zuliani, Di Dionisio, Spetic, Parpinel, Dukic, Leonarduzzi, Dussi (10' st Del Piccolo), Amodeo (35' st Ziga), Migliorini, Bussi (33' st Moras). **All. Lugnan.**

Arbitro Castellone di Napoli.



Calligaro in evidenza nella difesa del Cjarlins/Muzane

di Ilaria Macchi
► CHIOGGIA

Finisce senza reti tra Clodiense e Cjarlins, due squadre che hanno la necessità di conquistare punti per garantirsi la permanenza in categoria. Nella prima frazione di gioco si registra un dominio quasi incontrastato della formazione veneta, che fa il possibile per sbloccare il risultato facilitata anche da un atteggiamento poco attento della difesa friulana. Già al 2' padroni di casa vicini al vantaggio con un tiro dal limite di Farinazzo che si stampa sul palo. Altra grande occasione per i locali al 4' con un contropiede in velocità

di Baido, ma Calligaro è bravo a uscire tempestivamente e a deviare in fallo laterale. Al 18' è ancora il numero 11 di casa ad andare vicino al gol con un colpo di testa in area piccola, ma il pallone finisce a lato. Al 25' è il capitano Abrefah a rendersi pericoloso con una conclusione potente, chiamando Calligaro alla provvidenziale deviazione in corner. Doppia occasione al 31' e al 41' per Abrefah, ma prima trova a bargargli la strada l'ottimo Calligaro e poi calcio alto sopra la traversa. Nella ripresa il Cjarlins sembra scuotersi e appare messo meglio in campo, grazie anche all'ingresso di Del Piccolo, che

fa valere la sua velocità. Al 15' bella opportunità per la squadra di Lugnan: cross di Spetic, irrompe Di Dionisio che però spara alto. I friulani mostrano maggiore aggressività e possesso palla e tentano di sbloccare il risultato con le conclusioni dalla distanza di Migliorini e Leonarduzzi. Al 40' bel cross di Parpinel per Spetic, bravo a calciare al volo ma con il pallone che finisce alto sopra la traversa. Ultima palla-gol per gli ospiti al 44' con una punizione di Marras per Di Dionisio, che però calcia fuori. Anche in questa occasione l'undici di Lugnan, che centra il secondo 0-0 consecutivo, dimostra di avere difficoltà nel concretizzare al meglio le occasioni create. Entrambe le squadre sono quindi chiamate a mettere in atto una chiara inversione di rotta per uscire dalla brutta posizione di classifica.

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI									
SASSUOLO - BRESCIA	0-2								
EMPOLI - CHIEVOVERONA	1-4								
PINK BARI - FIORENTINA	0-3								
RES ROMA - JUVENTUS	0-1								
VERONA - RAVENNA	4-2								
MOZZANICA - TAVAGNACCO	4-2								
SQUADRE									
	P	G	V	N	P	F	S		
JUVENTUS	39	13	13	0	0	39	3		
BRESCIA	36	13	12	0	1	39	11		
TAVAGNACCO	25	13	8	1	4	28	15		
FIORENTINA	22	13	6	4	3	23	13		
MOZZANICA	20	13	6	2	5	21	21		
CHIEVOVERONA	16	13	5	1	7	14	24		
RES ROMA	15	13	5	0	8	14	18		
VERONA	15	13	4	3	6	17	24		
PINK BARI	13	13	4	1	8	10	28		
RAVENNA	8	13	1	5	7	14	27		
EMPOLI	8	13	2	2	9	9	30		
SASSUOLO	7	13	2	1	10	11	25		
PROSSIMO TURNO									
CHIEVOVERONA-VERONA	■	TAVAGNACCO-BRESCIA	■	JUVENTUS-EMPOLI	■	RAVENNA-PINK BARI	■	MOZZANICA-RES ROMA	■
FIORENTINA-SASSUOLO	■								

SERIE B FEMMINILE

RISULTATI									
VITTORIO VEN. - BOLOGNA	5-1								
PORDENONE - MOZZECANE	1-1								
LA SAPONERIA - IMOLESE	6-2								
JESINA - SAN MARINO	1-0								
CASTELVECCHIO - BRIXEN	2-0								
PRO S.BONIFACIO - TRENTO	1-0								
UNTERLAND - VICENZA	1-0								
RICCIONE - CASTELNUOVO	2-1								
SQUADRE									
	P	G	V	N	P	F	S		
PRO S.BONIFACIO	49	20	15	4	1	64	10		
CASTELVECCHIO	46	20	14	4	2	39	15		
MOZZECANE	39	20	11	6	3	48	16		
VITTORIO VEN.	36	19	11	3	5	44	19		
SAN MARINO	34	20	10	4	6	29	28		
PORDENONE	33	20	9	6	5	31	19		
UNTERLAND	31	20	8	7	5	31	27		
RICCIONE	31	20	9	4	7	27	25		
JESINA	30	20	9	3	8	36	30		
BRIXEN	28	20	8	4	8	27	33		
BOLOGNA	27	20	8	3	9	35	32		
LA SAPONERIA	23	20	6	5	9	31	41		
TRENTO	20	20	6	2	12	28	41		
VICENZA	11	20	3	2	15	14	32		
IMOLESE	8	19	1	5	13	23	59		
CASTELNUOVO	0	20	0	0	20	10	90		
PROSSIMO TURNO									
TRENTO-CASTELVECCHIO	■	BOLOGNA-RICCIONE	■	SAN MARINO-PORDENONE	■	MOZZECANE-LA SAPONERIA	■	VICENZA-JESINA	■
BRIXEN-VITTORIO VEN.	■	IMOLESE-PRO S.BONIFACIO	■	CASTELNUOVO-UNTERLAND	■				

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco pensa già al Brescia, buon punto del Pordenone

Weekend positivo solamente per il Pordenone nel mondo del calcio femminile regionale, con le rammar che hanno pareggiato 1-1 in casa con la Fortitudo Mozzecane. Il Tavagnacco, infatti, aveva perso sabato sul campo dell'Atalanta al termine di una partita con tanti gol e capovolgimenti di fronte. Qui Tavagnacco. Una gara figlia, per stessa ammissione del tecnico Marco Rossi, della preparazione piuttosto pesante svolta dalle gialloblù in settimana perché all'orizzonte c'è un impegno fondamentale per la classifica, quello contro il Brescia. «Immaginavo che le ragazze soffrissero il lavoro fatto in setti-

mana – confessa il tecnico –, non sono state brillanti e me ne prendo la colpa. Ho pensato di caricare un po' in vista della partita di domenica prossima contro il Brescia e la prestazione di Bergamo non è stata quella che eravamo abituate a mettere in campo. Clelland? Ho ritenuto di farla partire dalla panchina perché ha ancora dolori alla caviglia, poi è dovuta entrare lo stesso». Ora, però, c'è la grinta da recuperare subito. «Non penso sarà un problema – assicura Rossi –, abbiamo lavorato bene in questi giorni, e sono certo che disputeremo un'ottima gara». La partita sarà giocata domeni-

ca alle 14.30 e trasmessa in diretta su Rai Sport. Qui Pordenone. Un buon pareggio, invece, per il Pordenone in vantaggio al 15' con un eurogol di Caterina Ferin, che al termine di un'azione personale ha sparato all'incrocio, ma acciuffato dal Mozzecane al 14' della ripresa. La squadra neroverde è sempre sesta in classifica, mantenendo inalterata la distanza di 6 punti proprio dall'avversario di ieri al terzo posto. Il prossimo impegno, anche in questo caso molto delicato, in casa del San Marino Academy, che ha un solo punto in più rispetto alle friulane.



Simonetta D'Este

Caterina Ferin del Pordenone

SERIE B		
RISULTATI		
ASCOLI - EMPOLI	1 - 2	
AVELLINO - CESENA	1 - 1	
BARI - FROSINONE	1 - 0	
CARPI - CREMONESE	1 - 1	
CITTADELLA - NOVARA	1 - 3	
PALERMO - FOGGIA	OGGI	
PARMA - PERUGIA	1 - 1	
PESCARA - SALERNITANA	1 - 0	
PRO VERCELLI - BRESCIA	0 - 0	
SPEZIA - VENEZIA	1 - 1	
TERNANA - VIRTUS ENTELLA	0 - 1	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
EMPOLI	46	25	13	7	5	54 34
FROSINONE	46	25	12	10	3	46 29
PALERMO	43	24	11	10	3	32 21
CITTADELLA	38	25	11	5	9	39 32
BARI	38	25	11	5	9	36 34
PARMA	37	25	10	7	8	32 21
CREMONESE	37	25	8	13	4	33 25
VENEZIA	36	25	8	12	5	29 24
CARPI	36	25	9	9	7	23 27
SPEZIA	35	25	9	8	8	25 23
PESCARA	34	25	9	7	9	35 42
PERUGIA	31	25	8	7	10	41 40
NOVARA	30	25	8	6	11	29 31
AVELLINO	30	25	7	9	9	34 37
SALERNITANA	30	25	6	12	7	35 39
FOGGIA	28	24	7	7	10	37 44
CESENA	28	25	6	10	9	38 46
BRESCIA	27	25	6	9	10	23 29
VIRTUS ENTELLA	27	25	6	9	10	30 37
PRO VERCELLI	25	25	6	7	12	31 43
ASCOLI	23	25	5	8	12	23 38
TERNANA	22	25	3	13	9	38 47

2ª CATEGORIA GIRONE D		
RISULTATI		
CAMPANELLE - ALABARDA	1 - 3	
AUDAX - CORMONESE	2 - 0	
MONTEBELLO - LA FORTEZZA	0 - 0	
OPICINA - MUGLIA	0 - 2	
ROIANESE - SAN CANZIAN	1 - 0	
FIUMICELLO - SOVODNJE	1 - 0	
ROMANA - TEREZIANA	0 - 5	
BREG - UFM	0 - 2	

SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
UFM	51	19	16	3	0	39 1
FIUMICELLO	37	19	11	4	4	33 25
TEREZIANA	36	19	9	9	1	44 17
CORMONESE	34	19	9	7	3	42 18
AUDAX	32	19	9	5	5	34 24
SOVODNJE	31	19	8	7	4	22 13
ROIANESE	26	19	7	5	7	33 24
ROMANA	25	19	6	7	6	18 23
OPICINA	23	19	6	5	8	24 30
BREG	21	19	5	6	8	16 27
CAMPANELLE	20	19	4	8	7	20 28
SAN CANZIAN	19	19	5	4	10	17 24
MONTEBELLO	18	18	5	3	10	15 30
LA FORTEZZA	17	19	4	5	10	13 33
ALABARDA	13	18	4	1	13	16 46
MUGLIA	8	19	1	5	13	10 33

PROSSIMO TURNO
SOVODNJE-AUDAX ■ TEREZIANA-BREG ■ LA FORTEZZA-CAMPANELLE ■ MUGLIA-FIUMICELLO ■ CORMONESE-MONTEBELLO ■ UFM-OPICINA ■ ALABARDA-ROIANESE ■ SAN CANZIAN-ROMANA ■

➤ JUNIORES

Tamai e Cjarlins si leccano le ferite
La Gemonese stende la Manzanese

Juniore nazionali. Il Cjarlins/Muzane interrompe la sua striscia positiva perdendo tra le mura amiche contro il Levico Terme (0-2). Sconfitta anche per il Tamai, che si arrende a Belluno (3-2). **Juniore regionali.** Nel girone A, la Gemonese sbanca per 3-1 il campo della Manzanese e si riporta a -2 dagli arancione: decisive una doppietta di Abazi e una rete di Righini. Due reti di Valentino consentono al Tricesimo di espugnare il campo del San Luigi, mentre il Fontanafredda passa per 2-1 contro il Ronchi. Vince il Torviscosa, corsaro a Lignano (1-2), mentre un'autorete e le segnature di Perlin e Bolgan regalano all'Union Pasiano la vittoria sul campo del Chions (2-3). Con lo stesso punteggio, il Cordenons si sbarazza della Virtus Corno. Nel girone B, il Flaibano batte il

SERIE C GIRONE B		
RISULTATI		
ALBINOLEFFE - BASSANO VIRTUS	0 - 0	
FERMANA - TERAMO	4 - 2	
PORDENONE - FERALPISALÒ	0 - 3	
RAVENNA - FANO	1 - 2	
RENATE - TRIESTINA	1 - 3	
SAMBENEDETTESE - REGGIANA	0 - 0	
SANTARCANGELO - PADOVA	1 - 3	
SUDTIROL - GUBBIO	1 - 2	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
PADOVA	45	22	13	6	3	31 18
FERALPISALÒ	36	23	10	6	7	31 27
SAMBENEDETTESE	35	22	9	8	5	26 17
REGGIANA	33	21	9	6	6	23 16
BASSANO VIRTUS	33	23	9	6	8	22 19
RENATE	33	22	9	6	7	23 21
SUDTIROL	31	22	8	7	7	23 20
ALBINOLEFFE	31	23	8	7	8	26 24
TRIESTINA	30	22	7	9	6	33 24
PORDENONE	30	22	7	9	6	27 27
FERMANA	30	23	7	9	7	21 21
MESTRE	28	22	7	7	8	23 22
VICENZA	27	21	7	6	8	22 23
GUBBIO	27	23	7	6	10	24 32
RAVENNA	23	22	6	5	11	19 28
SANTARCANGELO	23	23	6	6	11	22 43
TERAMO	22	22	4	10	8	23 29
FANO	19	22	4	7	11	17 25

PROSSIMO TURNO
BASSANO VIRTUS-FERMANA ■ FANO-VICENZA ■ FERALPISALÒ-TERAMO ■ GUBBIO-PORDE-
NONE ■ PADOVA-RAVENNA ■ REGGIANA-SAN-
TARCANGELO ■ SAMBENEDETTESE-MESTRE ■
TRIESTINA-ALBINOLEFFE ■

3ª CATEGORIA GIRONE A		
RISULTATI		
LATISANA RONCHIS - MONTEREALE	0 - 3	
SARONE - ZOPPOLA	2 - 1	
PRO AVIANO - MANIAGO	1 - 1	
REAL CASTELLANA - VIBATE	1 - 2	
RAMUSCELLESE - VIGONOVO	3 - 1	
CASTIONESE - PURLILIESE	1 - 1	
VARMO - POCENIA	1 - 2	

SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
MONTEREALE	37	17	11	4	2	29 11
VIGONOVO	35	17	10	5	2	23 13
PURLILIESE	34	17	10	4	3	26 20
POCENIA	33	17	9	6	2	32 19
SARONE	28	17	8	4	5	28 20
CASTIONESE	25	17	7	4	6	22 22
RAMUSCELLESE	24	17	7	3	7	29 25
ZOPPOLA	22	17	6	4	7	19 18
REAL CASTELLANA	22	17	6	4	7	18 19
VIBATE	21	17	6	3	8	22 26
MANIAGO	19	17	5	4	8	23 24
PRO AVIANO	18	17	5	3	9	27 31
VARMO	7	17	2	1	14	17 38
LATISANA RONCHIS	7	17	2	1	14	11 40

PROSSIMO TURNO
POCENIA-CASTIONESE ■ PURLILIESE-
RAMUSCELLESE ■ VIGONOVO-REAL
CASTELLANA ■ VIBATE-PRO AVIANO ■
MANIAGO-SARONE ■ ZOPPOLA-LATISA-
NA RONCHIS ■ MONTEREALE-VARMO ■

SERIE D		
RISULTATO		
ADRIESE - VECOMP VR	1 - 1	
ARZICHIAMPO - LEGNAGO	2 - 2	
CALVI NOALE - LIVENTINA	0 - 1	
CAMPODARSEGO - BELLUNO	2 - 0	
CLODIENSE - CJARLINS MUZANE	0 - 0	
ESTE - ABANO	5 - 0	
MANTOVA - DELTA ROVIGO	0 - 1	
TAMAI - AMBROSIANA	0 - 1	
UNION FELTRE - MONTEBELLUNA	1 - 0	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
CAMPODARSEGO	51	23	16	3	4	52 31
VECOMP VR	48	23	14	6	3	44 26
ARZICHIAMPO	45	23	13	6	4	49 27
ESTE	41	23	12	5	6	36 20
MANTOVA	40	23	12	4	7	44 30
UNION FELTRE	38	23	11	5	7	38 32
BELLUNO	34	23	10	4	9	42 35
DELTA ROVIGO	34	23	10	4	9	34 34
ADRIESE	33	23	9	6	8	32 23
TAMAI	28	23	7	7	9	36 36
LEGNAGO	28	23	7	7	9	32 36
AMBROSIANA	25	23	7	4	12	33 46
CJARLINS MUZANE	24	23	4	12	7	29 30
CLODIENSE	24	23	5	9	9	31 44
LIVENTINA	22	23	5	7	11	26 39
MONTEBELLUNA	21	23	5	6	12	24 34
CALVI NOALE	17	23	4	5	14	17 43
ABANO	16	23	4	4	15	21 54

PROSSIMO TURNO
ABANO-CAMPODARSEGO ■ AMBROSIANA-
CLODIENSE ■ MONTEBELLUNA-ESTE ■ CJAR-
LINS MUZANE-ADRIESE ■ DELTA ROVIGO-
CALVI NOALE ■ BELLUNO-ARZICHIAMPO ■
LEGNAGO-MANTOVA ■ LIVENTINA-TAMAI ■
VECOMP VR-UNION FELTRE ■

3ª CATEGORIA GIRONE B		
RISULTATI		
ARZINO - UD KEEPFIT	2 - 1	
BASILIANO - MERETO	2 - 0	
POZZUOLO - SAN GOTTARDO	1 - 3	
CHIAVRIS - GLEMONE	0 - 2	
DONATELLO - COSEANO	1 - 1	
NIMIS - MOIMACCO	4 - 0	
ASSOSANGIORGINA - ARTENIESE	1 - 5	

SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
ARTENIESE	45	17	14	3	0	55 7
ARZINO	41	17	13	2	2	42 19
BASILIANO	40	17	13	1	3	45 11
MERETO	32	17	10	2	5	28 21
GLEMONE	29	17	7	8	2	35 23
SAN GOTTARDO	27	17	8	3	6	29 23
CHIAVRIS	22	17	6	4	7	30 29
COSEANO	22	17	6	4	7	31 31
UD KEEPFIT	21	17	5	6	6	29 25
MOIMACCO	16	17	5	1	11	22 46
POZZUOLO	13	17	3	4	10	19 34
NIMIS	12	17	3	3	11	14 32
DONATELLO	7	17	1	4	12	12 45
ASSOSANGIORGINA	7	17	2	1	14	14 59

PROSSIMO TURNO
ARTENIESE-NIMIS ■ MOIMACCO-DONATELLO
■ COSEANO-CHIAVRIS ■ GLEMONE-POZZUOLO
■ SAN GOTTARDO-BASILIANO ■ MERETO-
ARZINO ■ UD KEEPFIT-ASSOSANGIORGINA ■

JUNIORES GIRONE A		
RISULTATI		
RONCHI - FONTANAFREDDA	1 - 2	
VIRTUS CORNO - CORDENONS	2 - 3	
MANZANESE - GEMONESE	1 - 3	
LUMIGNACCO - KRAS	SOSP.	
LIGNANO - TORVISCOSA	1 - 2	
SAN LUIGI - TRICESIMO	1 - 2	
CHIONS - UNION PASIANO	2 - 3	

SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
MANZANESE	42	17	13	3	1	42 13
GEMONESE	40	18	12	4	2	55 28
LUMIGNACCO	36	17	11	3	3	38 16
TRICESIMO	33	18	11	0	7	46 34
KRAS	30	16	9	3	4	38 21
FONTANAFREDDA	30	18	9	3	6	28 32
SAN LUIGI	27	18	8	3	7	44 40
TORVISCOSA	23	18	7	2	9	30 40
CHIONS	20	18	6	2	10	39 39
LIGNANO	20	18	6	2	10	24 30
UNION PASIANO	17	18	5	2	11	36 56
CORDENONS	17	18	5	3	10	22 45
RONCHI	10	18	3	1	14	22 43
VIRTUS CORNO	9	18	2	3	13	22 49

PROSSIMO TURNO
LUMIGNACCO-CHIONS ■ TORVISCOSA-FONTA-
NAFREDDA ■ GEMONESE-LIGNANO ■ CORDE-
NONS-MANZANESE ■ UNION PASIANO-RON-
CHI ■ KRAS-SAN LUIGI ■ TRICESIMO-VIRTUS
CORNO ■

ECCELLENZA		
RISULTATI		
UNION PASIANO - CHIONS	0 - 3	
TORVISCOSA - LIGNANO	0 - 1	
GEMONESE - LUMIGNACCO	0 - 1	
MANZANESE - KRAS	1 - 0	
BRIAN - OL3	3 - 0	
FONTANAFREDDA - RONCHI	0 - 0	
TRICESIMO - SAN LUIGI	1 - 2	
CORDENONS - VIRTUS CORNO	2 - 0	

SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
CHIONS	50	19	16	2	1	46 13
LUMIGNACCO	44	19	14	2	3	36 13
SAN LUIGI	36	19	11	3	5	34 27
TORVISCOSA	32	19	9	5	5	33 18
LIGNANO	32	19	10	2	7	29 20
GEMONESE	30	19	8	6	5	28 18
CORDENONS	27	19	7	6	6	25 20
RONCHI	26	19	7	5	7	33 30
MANZANESE	26	19	8	2	9	22 25
BRIAN	25	18	7	4	7	23 19
TRICESIMO	24	19	7	3	9	17 30
FONTANAFREDDA	20	19	6	2	11	21 27
VIRTUS CORNO	17	19	5	2	12	18 31
KRAS	17	18	5	2	11	15 37
OL3	11	19	2	5	12	12 38
UNION PASIANO	10	19	3	1	15	13 39

PROSSIMO TURNO
VIRTUS CORNO-FONTANAFREDDA ■ KRAS-COR-
DENONS ■ LUMIGNACCO-BRIAN ■ CHIONS-
GEMONESE ■ OL3-MANZANESE ■ RONCHI-TOR-
VISCOSA ■ LIGNANO-TRICESIMO ■ SAN LUIGI-
UNION PASIANO ■

3ª CATEGORIA GIRONE C	
RISULTATI	
VILLANOVA - AIELLO	0 - 1
MOSSA - AZZURRA GO	2 - 2
SAGRADO - CASTIONS	1 - 2
GAJA - MALISANA	4 - 0
TERZO - PIEDIMONTE	0 - 0
PIERIS - STUDENTI	2 - 0

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

TILAVENTINA - BARBEANO	0 - 3
DIANA - BANNIA	2 - 0
PRO FAGAGNA - CEOLINI	5 - 0
UNIONE SMT - RAGOGNA	0 - 2
TAGLIAMENTO - RIVE D'ARCANO	1 - 4
U. MARTIGNACCO - UNION RORAI	5 - 1
MANIAGOLIBERO - VAJONT	0 - 1
SAN DANIELE - VALLENONCELLO	3 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	43	19	13	4	2	46	10
VAJONT	39	19	12	3	4	40	18
RIVE D'ARCANO	37	19	11	4	4	53	28
DIANA	35	19	10	5	4	29	22
MANIAGOLIBERO	32	19	9	5	5	42	23
RAGOGNA	32	19	8	8	3	39	22
UNION RORAI	31	19	9	4	6	29	28
U. MARTIGNACCO	30	19	8	6	5	31	21
BARBEANO	29	19	9	2	8	32	34
BANNIA	24	19	7	3	9	18	24
VALLENONCELLO	23	19	6	5	8	34	39
SAN DANIELE	23	19	7	2	10	26	31
UNIONE SMT	17	19	4	5	10	25	34
TAGLIAMENTO	13	19	2	7	10	23	40
CEOLINI	8	19	1	5	13	19	59
TILAVENTINA	5	19	1	2	16	17	70

PROSSIMO TURNO

UNION RORAI-DIANA ■ BARBEANO-MANIAGOLIBERO ■ VALLENONCELLO-PRO FAGAGNA ■ RAGOGNA-SAN DANIELE ■ BANNIA-TAGLIAMENTO ■ RIVE D'ARCANO-TILAVENTINA ■ CEOLINI-U. MARTIGNACCO ■ VAJONT-UNIONE SMT ■

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

PALAZZOLO - TEOR	1 - 1
RIVIGNANO - COLLOREDO	1 - 1
GRIGIONERI - FORUM JULII	3 - 2
TORREANESE - CODROIPO	2 - 0
LAVARIAN MORTEAN - RIVIERA	2 - 2
RISANESE - RIVOLTO	3 - 1
AZZURRA - SEVE. FAUGLIS	1 - 3
BUIESE - VENZONE	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CODROIPO	41	19	13	2	4	38	24
RISANESE	40	19	12	4	3	40	20
SEVE. FAUGLIS	33	19	9	6	4	41	27
TORREANESE	33	19	9	6	4	30	19
BUIESE	30	19	8	6	5	25	20
GRIGIONERI	27	19	6	9	4	28	26
LAVARIAN MORTEAN	27	19	7	6	6	26	30
RIVIERA	24	19	6	6	7	24	24
RIVIGNANO	21	19	5	6	8	14	17
FORUM JULII	21	19	5	6	8	28	34
TEOR	21	19	4	9	6	29	36
COLLOREDO	21	19	5	6	8	19	29
AZZURRA	19	19	5	4	10	19	25
VENZONE	19	19	5	4	10	21	38
PALAZZOLO	17	19	4	5	10	14	23
RIVOLTO	16	19	3	7	9	24	28

PROSSIMO TURNO

COLLOREDO-AZZURRA ■ TEOR-BUIESE ■ RIVOLTO-GRIGIONERI ■ VENZONE-LAVARIAN MORTEAN ■ FORUM JULII-PALAZZOLO ■ CODROIPO-RISANESE ■ RIVIERA-RIVIGNANO ■ SEVE. FAUGLIS-TORREANESE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

AQUILEIA - CHIARBOLA	3 - 1
TURRIACO - DOMIO	1 - 0
PRIMOREC - ISONTINA	2 - 1
ZARJA - ISONZO	1 - 1
MLADOST - MARIANO	1 - 0
RUDA - S.GIOVANNI	1 - 1
VILLESSE - SANT'ANDREA	1 - 0
GRADESE - SERENISSIMA	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RUDA	31	19	8	7	4	39	24
DOMIO	30	19	8	6	5	31	27
MLADOST	30	19	8	6	5	22	19
CHIARBOLA	30	19	9	3	7	45	43
GRADESE	29	19	8	5	6	25	21
S.GIOVANNI	28	19	6	10	3	28	19
AQUILEIA	28	19	7	7	5	30	25
SANT'ANDREA	27	19	7	6	6	34	32
ISONZO	27	19	6	9	4	17	17
PRIMOREC	25	19	6	7	6	20	16
ZARJA	23	19	6	5	8	28	29
SERENISSIMA	22	19	6	4	9	29	35
MARIANO	22	19	6	4	9	16	25
TURRIACO	20	19	5	5	9	20	28
ISONTINA	19	19	5	4	10	20	33
VILLESSE	17	19	3	8	8	20	31

PROSSIMO TURNO

MARIANO-AQUILEIA ■ SANT'ANDREA-RUDA ■ CHIARBOLA-TURRIACO ■ DOMIO-GRADESE ■ ISONZO-MLADOST ■ SERENISSIMA-PRIMOREC ■ ISONTINA-VILLESSE ■ S.GIOVANNI-ZARJA ■

2ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

TIEZZO - BRUGNERA	1 - 3
SACILESE - GRAVIS	2 - 1
SPILIMBERGO - SARONECANEVA	2 - 1
ROVEREDO - AVIANO	2 - 3
POL. BUDOIA - VAL. PINZANO	0 - 1
SAN LEONARDO - LIVENTINA	0 - 1
AZZANESE - 35 CORDENONS	5 - 1
VILLANOVA - VALVASONE	6 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	53	19	17	2	0	46	16
AVIANO	43	19	14	1	4	43	27
SARONECANEVA	41	19	13	2	4	46	27
VILLANOVA	38	19	10	8	1	42	23
VAL. PINZANO	31	19	9	4	6	31	21
AZZANESE	30	19	9	3	7	37	25
LIVENTINA	29	19	8	5	6	27	22
SPILIMBERGO	29	19	8	5	6	25	27
POL. BUDOIA	26	19	7	5	7	24	27
BRUGNERA	22	19	7	1	11	27	37
VALVASONE	20	19	6	2	11	23	37
SAN LEONARDO	19	19	5	4	10	30	36
GRAVIS	16	19	4	4	11	23	33
35 CORDENONS	12	19	3	3	13	17	35
TIEZZO	12	19	3	3	13	25	45
ROVEREDO	8	19	2	2	15	27	55

PROSSIMO TURNO

VALVASONE-AZZANESE ■ 35 CORDENONS-SAN LEONARDO ■ LIVENTINA-POL. BUDOIA ■ VAL. PINZANO-ROVEREDO ■ AVIANO-SPILIMBERGO ■ SARONECANEVA-SACILESE ■ GRAVIS-TIEZZO ■ BRUGNERA-VILLANOVA ■

➔ GIOVANILI REGIONALI

Braccio di ferro Donatello-Sanvitese, Trieste calcio indigesto per l'Ancona

Allievi regionali. Nell'Élite, il Donatello batte 2-0 la Manzanese, rimanendo in vetta in coabitazione con la Sanvitese, che liquida per 3-0 il Forum Julii. Bloccata sul pari l'Ancona, che impatta per 1-1 ad Aquileia, mentre il Cjarlins/Muzane si sbarazza del Fiume/Bannia con un netto 3-0. Parità infine tra Trieste Calcio e San Luigi, che termina 2-2. Nel girone B2, la Pro Fagagna dilaga, rifilando 11 reti al Cordenons e rimane in scia all'Ufm, che batte per 2-0 l'UdineUnited. Vince anche il Tolmezzo, che supera per 4-2 il Pagnacco, mentre Domio-Torviscosa termina 1-1. Nel girone C2, il Casarsa rifila 16 reti al Tricesimo e rimane in vetta con il

Fontanafredda, che rifila 8 reti alla Pro Cervignano, e all'Ism, che passa a Martignacco (0-2). Nel girone D2, rimangono in vetta Ol3 e Sant'Andrea, che vincono sui campi di Prata e San Giovanni. Negli altri incontri, terminano in parità Brugnera-Pro Goirizia (0-0) e Cavolano-3 Stelle (1-1). **Giovanissimi regionali.** Nell'Élite, l'Ancona viene bloccata sullo 0-0 dal Trieste Calcio, ma rimane a +1 sul Donatello, che rifila 4 reti al San Luigi. Crolla l'Aquileia, sconfitta 3-0 a Manzano, mentre il Cjarlins/Muzane espugna per 4-0 il campo della Sanvitese. Vittoria infine per il San Giovanni che espugna Faedis per 4-2.

Nel girone B2, continua la corsa del Cavolano che espugna per 2-0 il campo del Fiume/Bannia. Vincono anche Kras Repen (4-1 al Domio) e Aurora (0-3 sul campo del San Luigi), mentre Ism-Pro Fagagna termina 1-1. Nel girone C2, il Pagnacco pareggia per 1-1 con l'Union Martignacco. Negli altri incontri, la Gemonese affonda la Pro Romans (5-1), il Prata espugna il campo della Sangiorgina (1-2) e il Casarsa si impone di misura sul Codroipo (1-0). Nel girone D2, l'Ufm sbanca Tolmezzo per 3-2 e rimane in vetta con il Fontanafredda, che batte 4-0 lo Spilimbergo. Vittoria infine per l'UdineUnited che batte 2-0 il Tricesimo.

Francesco Peressini



I giovanissimi del Cjarlins/Muzane hanno rifilato 4 gol alla Sanvitese

ALLIEVI GIRONE B

RISULTATI

DOMIO - TORVISCOSA	1-1						
PRO FAGAGNA - CORDENONS	11-1						
TOLMEZZO - PAGNACCO	4-2						
UFM - UDINE UNITED	2-0						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	12	4	4	0	0	10	1
PRO FAGAGNA	9	4	3	0	1	17	3
TOLMEZZO	9	3	3	0	0	12	4
UDINE UNITED	6	3	2	0	1	8	3
DOMIO	4	4	1	1	2	3	10
PAGNACCO	3	4	1	0	3	6	8
TORVISCOSA	2	4	0	2	2	2	8
CORDENONS	1	3	0	1	2	2	18
TORRE	0	3	0	0	3	2	7

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-UFM ■ PAGNACCO-TORRE ■ TORVISCOSA-TOLMEZZO ■ UDINE UNITED-DOMIO ■

GIOVANISSIMI ELITE

RISULTATI

ANCONA - TRIESTE	0-0
MANZANESE - AQUILEIA	3-0
OL3 - S.GIOVANNI	2-4
SAN LUIGI - DONATELLO	0-4
SANVITESE - CJARLINS MUZANE	0-4
SQUADRE	P G V N P F S
ANCONA	10 4 3 1 0 8 2
DONATELLO	9 3 3 0 0 9 0
TRIESTE	7 3 2 1 0 6 0
AQUILEIA	7 4 2 1 1 6 7
CJARLINS MUZANE	6 3 2 0 1 8 1
MANZANESE	4 4 1 1 2 3 4
SAN LUIGI	4 3 1 1 1 6 8
S.GIOVANNI	3 4 1 0 3 7 15
SANVITESE	1 4 0 1 3 3 9
OL3	0 4 0 0 4 4 14

PROSSIMO TURNO

AQUILEIA-ANCONA ■ CJARLINS MUZANE-MANZANESE ■ DONATELLO-OL3 ■ S.GIOVANNI-SANVITESE ■ TRIESTE-SAN LUIGI ■

ALLIEVI GIRONE C

RISULTATI

COMETAZZURRA - TARCENTINA	RIN.						
PRO CERVIGNANO - FONTANAFREDDA	1-8						
TRICESIMO - CASARSA	0-16						
U. MARTIGNACCO - ISM	0-2						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	6	2	2	0	0	19	1
ISM	6	2	2	0	0	10	0
FONTANAFREDDA	6	2	2	0	0	10	2
COMETAZZURRA	0	1	0	0	1	1	3
U. MARTIGNACCO	0	2	0	0	2	1	4
PRO CERVIGNANO	0	1	0	0	1	1	8
TRICESIMO	0	2	0	0	2	0	24

PROSSIMO TURNO

CASARSA-U. MARTIGNACCO ■ COMETAZZURRA-TRICESIMO ■ FONTANAFREDDA-TARCENTINA ■ ISM-PRO CERVIGNANO ■

GIOVANISSIMI GIRONE B

RISULTATI

FIUME BANNIA - CAVOLANO	0 - 2						
ISM - PRO FAGAGNA	1 - 1						
KRAS - DOMIO	4 - 1						
SANT'ANDREA - AURORA	0 - 3						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	12	4	4	0	0	13	2
PRO FAGAGNA	8	4	2	2	0	4	2
KRAS	7	4	2	1	1	12	8
AURORA	6	3	2	0	1	6	1
ISM	5	4	1	2	1	11	5
FIUME BANNIA	4	3	1	1	1	3	3
DOMIO	1	3	0	1	2	1	7
SANT'ANDREA	1	4	0	1	3	1	10
CORDENONS	0	3	0	0	3	4	17

PROSSIMO TURNO

CAVOLANO-CORDENONS ■ AURORA-KRAS ■ DOMIO-ISM ■ PRO FAGAGNA-FIUME BANNIA ■

ALLIEVI GIRONE D

RISULTATI

BRUGNERA - PRO GORIZIA	0-0						
CAVOLANO - TRE STELLE	1-1						
PRATA FALCHI - OL3	0-1						
S.GIOVANNI - SANT'ANDREA	0-1						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
OL3	6	2	2	0	0	5	1
SANT'ANDREA	6	2	2	0	0	3	1
TRE STELLE	4	2	1	1	0	6	3
PRO GORIZIA	4	2	1	1	0	5	2
CAVOLANO	1	2	0	1	1	2	5
BRUGNERA	1	2	0	1	1	2	5
PRATA FALCHI	0	2	0	0	2	1	3
S.GIOVANNI	0	2	0	0	2	2	6

PROSSIMO TURNO

BRUGNERA-CAVOLANO ■ OL3-S.GIOVANNI ■ SANT'ANDREA-PRO GORIZIA ■ TRE STELLE-PRATA FALCHI ■



Dinota del Tolmezzo allievi

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

ANCONA - MAJANESE	4 - 2
CICONICCO - SEDEGLIANO	0 - 3
TRE STELLE - TREPPPO GRANDE	1 - 1
CASSACCO - REANESE	0 - 5
ATL. GRIFONE - UDINE UNITED	0 - 1
RANGERS - CAPORACCO	1 - 6
PASIANESE - BLESSANESE	0 - 1
PAGNACCO - MORUZZO	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UDINE UNITED	45	19	14	3	2	41	13
SEDEGLIANO	45	19	14	3	2	34	12
TRE STELLE	38	19	11	5	3	44	16
ANCONA	37	19	11	4	4	41	22
PAGNACCO	30	19	9	3	7	31	19
REANESE	30	19	9	3	7	29	25
RANGERS	28	19	9	1	9	38	39
CASSACCO	27	19	8	3	8	24	35
TREPPPO GRANDE	25	19	6	7	6	29	24
PASIANESE	24	19	6	6	7	26	24

Il Lumignacco bada al sodo La Gemonese si arrabbia

L'undici di Zanuttig supera un difficile ostacolo e tiene il Chions nel mirino
Gli episodi fanno infuriare i giallorossi. Della Bianca match-winner dal dischetto

PUNTURE DI SPILLO

di Claudio Rinaldi



6
I gol messi a segno dal Lumignacco nelle 4 occasioni in cui è andato in visita alla Gemonese guidata da Fabio Pittilino, cui al "Simonetti" ha sempre rifilato almeno una segnatura.

7
Le volte, nelle ultime 8 partite, in cui l'O13 ha dovuto fare i conti con la squalifica di almeno un giocatore. Cosa mai invece accadutale nelle prime 11 giornate.

75
Le presenze consecutive in Eccellenza accumulate dal portiere del Chions Fabio Nardoni, che oltre alle 49 con i gialloblù ne aveva inflatate 26 in precedenza con il Tolmezzo.

di Claudio Rinaldi
► GEMONA DEL FRIULI

Missione compiuta, seppur tra non poche proteste della Gemonese, per il Lumignacco, che supera uno scoglio non da poco come quello costituito dai pedemontani impedendo al Chions di prendere il largo in classifica. L'acciacco muscolare che ha costretto in panca il bomber pedemontano Nardi ha privato il confronto dello scontro diretto tra i due capocannonieri del campionato, ma soprattutto la Gemonese di un efficace riferimento avanzato. De Crescenzo, il prescelto per sostituirlo, non dispone infatti delle caratteristiche per interpretare il ruolo di prima punta, fatto che ha consentito al Lumignacco una piuttosto agevole gestione della fase difensiva complice anche la latitanza di Nicoloso sul lato destro dell'attacco, la scelta di utilizzare Venturini sul fronte opposto in compiti di contenimento delle temute avanzate di Miraglia e la non felice giornata di Ostolidi. Per contro il Lumignacco ha disposto il centrocampo a rom-

► I COMMENTI

Pittilino: «Quello di solito non è rigore»
Preferisce i toni diplomatici, il tecnico della Gemonese Fabio Pittilino, per lesinare le proprie impressioni in merito alla gara persa con il Lumignacco dopo averle distillate in una buona decina di minuti di riflessione. «Ha vinto - sospira - la squadra che nella rosa di 18 giocatori disponeva di maggiori risorse. Noi abbiamo tenuto bene nel primo tempo, poi nella ripresa siamo calati e abbiamo subito la penalizzazione di un rigore derivato da un corner che non c'era. Inoltre, su un contatto come quello tra Ursella e Pratolino di solito si fischia a favore del difensore, ma stavolta l'arbitro ha deciso

diversamente a vantaggio del Lumignacco». Soddisfatto della prova dei suoi l'allenatore ospite Andrea Zanuttig. «Ottimi i 3 punti - sottolinea - ma quello che più mi lusinga è il modo autorevole in cui li abbiamo conquistati. Ho operato molte varianti nell'assetto della squadra, perchè questo è un gruppo che ha molte potenzialità ed è giusto sfruttarle premiando tutti. Non era facile venire a capo della resistenza di una squadra ben disposta come la Gemonese, ma abbiamo creato molte volte i presupposti per trovare la via della rete e ritengo che il successo sia meritato». (c.r.)

bo con Mattiellig e Puntar come vertici a arretrato e avanzato, affidando alla coppia di lungagnoni Della Bianca e Colja il compito di contrastare sul piano fisico i difensori centrali gemonesi Persello e Bortolotti. Ne

è scaturito un primo tempo in cui la densità a centrocampo dei locali ha sporcato tutti i tentativi offensivi delle viceregina del campionato, cui ha concesso solo una conclusione laterale di Colja contrata in angolo da

GEMONESE	0	
LUMIGNACCO	1	
GEMONESE Tusini 6.5, Marcon 6 (43' Clarini D'Angelo 5.5), Bortolotti 6, Persello 6.5, Casarsa 6; Granieri 6, Ursella 6.5; Nicoloso 5.5 (35' st Londero sv), Ostolodi 5 (22' st Aste sv), Venturini 6.5 (33' st Minisini sv); De Crescenzo 6 (16' st Nardi 6). All. Pittilino.	LUMIGNACCO Del Mestre 6; Miraglia 6, Cargnello 6, Pratolino 6.5, Coslovich 6; Nastri 6, Mattiellig 7, Puntar 6.5 (21' st Novati sv), Zetto 5.5; Della Bianca 6 (13' st Acampora 6), Colja 5.5. All. Zanuttig.	Arbitro Balducci di Trieste 6.5. Marcatore Nella ripresa, al 9' Della Bianca (rig.). Note Angoli: 12-2 per il Lumignacco. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Granieri, Bortolotti, Ursella, Coslovich e Mattiellig. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 400.



Pittilino tecnico della Gemonese



MATTIELLIG
Lumignacco <<<

>>> Gemonese



un incremento della pressione del Lumignacco, che ha trovato il vantaggio al 9' con il rigore trasformato da Della Bianca e concesso dal vicinissimo arbitro Balducci per un groviglio di braccia e gambe tra Ursella e l'avanzato Pratolino su un corner di Mattiellig. Ma a far imbufalire i pedemontani è stata la concessione ai rossoblù dell'angolo a loro dire inesistente, sugli sviluppi del quale è poi arrivata invece l'ulteriore battuta dalla bandierina che ha finito con il decidere la contesa. L'innesto di Nardi ha prodotto solo una sua incornata alta, cui ha risposto Acampora con il destro contenuto da Tusini, prima che la presa di del Mestre sul tiro da fuori di Aste ponesse fine alla contesa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Kras non punge, basta l'acuto di Bergamasco

Terza vittoria casalinga di fila per la Manzanese che conquista tre punti pesanti in chiave salvezza



È una rete che vale oro in chiave salvezza quella realizzata da Bergamasco

MANZANESE	1
KRAS	0
MANZANESE Menegon 6, Cestari 6.5, Tuniz 6.5, Tosone 6.5, Zanolla 7, Paolucci 7, Bergamasco 7.5, Tacoli 7 (40' st De Vescovi sv), Lius Della Pietà 6.5 (34' st Duca sv), Nin 6.5 (24' st Mascarin 6), Vuerich 6 (15' st Moretti 6). All. Bertino.	
KRAS D'Agnolo 6, Cislario 6, Raduiko 6.5, Simeoni 6.5, Hadzic 5.5, Carlevaris 6 (45' st Juren), Baskera 5.5 (13' st Maio sv), Venturini 6.5, Ciriello 6, Grujc 6 (33' st Parola sv), D'Allesio 5.5 (28' st Stanich sv). All. Knezevic.	
Arbitro Muccignato di Pordenone 6. Marcatore Al 12' Bergamasco. Note Recuperi: 1' e 5'. Espulso: Tosone. Ammoniti: Paolucci, Menegon, Mascarin.	



BERGAMASCO
Manzanese <<<

di Marco Silvestri

► MANZANO

La Manzanese vince e convince contro il Kras e conquista tre importanti punti in chiave salvezza. Un successo che certifica l'ottimo momento di forma degli arancioni, reduci da tre vittorie consecutive tra le mura amiche, ottenute mettendo in mostra un gioco brillante e propositivo e senza mai concedere nulla all'avversario di turno. La cronaca della partita si apre al 6' con l'unica azione pericolosa di tutta la gara co-

>>> Kras



struita dai triestini: Simeoni serve Ciriello che da ottima posizione calcia fuori. A trovare il gol, al primo affondo, è invece la Manzanese, al 12': Paolucci lancia Bergamasco che entra in area, si libera di un difensore e trafugge D'Agnolo con un tiro imprevedibile. Dopo l'1-0 la gara vive una lunga fase di stallo e occorre attendere il 36' per vedere un'altra azione degna di nota: protagonista è ancora Bergamasco che va via sulla destra e poi crossa, ma è provvidenziale la deviazione di Simeoni prima che Lius Della Pietà possa intervenire

a porta spalancata. Nella ripresa il Kras preme maggiormente cercando di giocare con maggiore velocità, ma senza ottenere i risultati sperati. A esprimersi meglio e a costruire palle gol è solo la Manzanese. Al 12' Nin parte da centrocampo, si libera di un paio di avversari e poi conclude a rete con la palla deviata in calcio d'angolo da un difensore. Un minuto dopo Tuniz anticipa tutti di testa, ma la palla finisce fuori. Al 22' Bergamasco tira di prima intenzione da fuori area e D'Agnolo devia in calcio d'angolo. Al 30' ci prova Lius Della Pietà: l'attaccante si libera bene in area, ma poi tira addosso a D'Agnolo. La Manzanese sfiora il raddoppio ancora con Mascarin e Bergamasco, che sprecano due buone occasioni, ma con un Kras dall'attacco così evanescente per vincere la partita basta e avanza un gol e l'1-0, striminzito solo nel punteggio.

TRICESIMO	1
SAN LUIGI	2
TRICESIMO Tubaro 6, Pretato 6, De Agostini 5.5 (22' st Cotrufo 6), Bertossio 5.5, Appiah 5.5, Concina 6, S. Condolo 6.5 (26' st Del Piero 6), Scarsini 6, Balzano 6, Favero 6.5, M. Condolo 5.5. All. Corosu.	
SAN LUIGI Jugovac 6, Cassarà 6 (17' st Kozmann 6), Potenza 6.5, Caramelli 6, Villanovich 6, Male 6, Stipanich 6, Reder 6 (32' st Tentinto 6), Sabadin 6, Muesan 6.5 (14' st Ianevic 6) Carlevaris 7.5 (38' st Cottiga sv). All. Sandrin.	
Arbitro Maccorin di Pordenone 7. Marcatori Al 18' Condolo, al 24' Muesan; nella ripresa, all'11' Sabadin (rig.). Note Recuperi: 0' e 3'. Ammoniti: De Agostini, Cottiga.	

LA RESA

Fiammata Tricesimo, poi solo San Luigi
Muesan e Sabadin replicano al gol di Condolo in apertura

di Sandro Trevisan
► TRICESIMO

Alla fine la spunta il San Luigi, squadra molto ben organizzata con una difesa che concede davvero poco, e dire che il Tricesimo nel primo tempo non soltanto aveva tenuto molto bene il campo ma era passato in vantaggio con Matteo Condolo. Prime battute di studio con le due compagini molto accorte. Senza particolari emozio-

ni, si arriva così al 18': Matteo Condolo, in pratica alla prima vera occasione porta in vantaggio il Tricesimo, con una pregevole girata in area che non lascia scampo a Jugovac. Al 24' passaggio all'indietro di Concina in piena area, Tubaro prende la palla con le mani, punizione da non più di quattro metri che il San Luigi non sa sfruttare. Al 32' due super-occasioni in rapida successione, una per parte: prima è Balzano che si fa pare-

re la sua conclusione da Jugovac, sul ribaltamento di fronte tocca a Muesan essere anticipato da Tubaro. Duello che si ripete al 24' e stavolta il portiere del Tricesimo si deve arrendere al bomber che non sbaglia. Di rabbia prova a rispondere Favero tre minuti dopo, ma la sua conclusione dalla distanza trova Jugovac pronto alla deviazione in corner. Ripresa sempre giocata a ritmo molto alto ma con un

San Luigi decisamente più determinato e all'11' arriva il rigore per l'atterramento in area del diavoleto Carnevalis che salta due difensori e anche Tubaro e viene steso. Sabadin dal dischetto trasforma con sicurezza. Il Tricesimo accusa il colpo, Favero e Balzano si spengono e troppo isolati non creano pericoli alla ben piazzata difesa ospite, i pericoli li crea invece Carlevaris, che semina il panico nella difesa di casa a ogni incursione. In più occasioni però le sue inarrestabili percussioni lungo la fascia non sono supportate dai compagni e così il risultato non cambia più.



COROSU
mister del Tricesimo

>>> Tricesimo



CARLEVARIS
San Luigi <<<

Il Cordenons stenta poi cambia marcia e la Virtus sparisce

I pordenonesi ipotecano la salvezza con un’ottima ripresa
La squadra di Carpin crolla sotto i colpi di Gurgu e Zambon

CORDENONS	2
VIRTUS CORNO	0

CORDENONS 4-2-3-1
Clemente 6.5; Guizzo 6, Pase 6.5, Russo 6, Marson 6.5; De Negri 6 (31’ st Zottino sv), Gerolin 5.5; Gurgu 7, Petris 6, Magnino 6 (45’ st Siqueca sv); Zambon 6.5. **All. Dorigo.**

VIRTUS CORNO 4-1-4-1
Zanier 7; Martincigh 6, Cesselon 5.5, Cussigh 6, Mocchiutti 6; Grion 6; Mosanghini 6 (31’ st Libri sv), Filippo 6, Chtioui 6, Tomada 5.5 (21’ st Caucig 6); Gashi 5.5. **All. Carpin.**

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 5.5.
Marcatori Nella ripresa, al 7’ Gurgu, al 28’ Zambon.
Note. Espulsi Gerolin al 49’ st per doppia ammonizione e Caucig al 50’ st per gioco falloso. Ammoniti: Dei Negri, Tomada, Russo. Angoli 6-2 per il Cordenons. Recuperi 1’e 6’30”. Spettatori 100 circa.

di Stefano Crociacchia
► CORDENONS

Una ripresa a tutto gas basta e avanza al Cordenons per avere ragione della Virtus Corno e mettere in cascina tre punti che sanno tanto di ipoteca sulla salvezza dopo un inverno societario difficile.

Un 2-0 netto, che inchioda il team udinese in zona play-out a sette giorni dalla cruciale sfida interna col Fontanafredda.

Match che stenta a decollare, con le squadre che cominciano a carburare davvero solo a ridosso della metà della prima frazione. Prima vera conclusione nello specchio è, al 19’, un tiro-cross di Magnino, che Zanier è attento ad alzare sopra la traversa. Lo stesso Magnino perde poi palla un minuto dopo, innescando il contropiede virtussino: Tomada cavalca, aprendo poi sulla destra per Mosanghini, che serve al centro Chtioui: il numero 4, però, temporeggia troppo, e quando

 **GURGU**
Cordenons <<<

GASHI
>>> Virtus Corno 

batte dal limite dell’area piccola trova la poderosa risposta di Clemente a salvare il risultato.

Cordenons ancora più vicino al gol al 34’, quando Pase corregge con un potente piattone una punizione di Gurgu dalla trequarti destra: vibra la parte bassa della traversa, poi la sfera rimbalza sulla linea e Zanier recupera. Seguono un rasoterra di Guizzo dal vertice destro bloccato a terra dall’estremo ospite (41’), un colpo di testa di Gashi fuori di un niente (44’) e un’altra incornata di Pase, alta di poco (46’).

Più determinato il Cordenons della ripresa. Al 2’ Zambon si invola sulla destra, piazzando la sfera sul secondo palo



Zambon ha messo dentro il pallone del 2-0 che ha chiuso i conti

per l’accorrente Gurgu, in ritardo di pochi centimetri. Al 5’ lo stesso Gurgu ribatte in rete dal limite una palla che esce, trovando la “parata” a terra di Cesselon: rigore angolato, seppur non potentissimo, ma Zanier si supera arrivandoci lo stesso.

L’equilibrio, a ogni modo, si rompe appena due minuti dopo. Punizione dalla destra di Petris, Zambon rimette in mezzo sul secondo palo e Gurgu scarica sul primo: Zanier si immola ancora una volta, ma la sfera entra lo stesso. Al tappeto,

la Virtus fatica a reagire. È anzi il Cordenons a cercare e trovare il raddoppio al 28’ con Zambon, abile a infilare in rasoterra dal limite Zanier su assist, sporcato, di Petris. Solo al 38’ gli uomini di Carpin riescono a combinare qualcosa con Caucig, la cui conclusione dal limite su palla ribattuta esce di un niente a Clemente immobile. Chiudono il match un gol annullato a Zambon per fuorigioco e i rossi a Gerolin (doppia ammonizione in 4’) e Caucig, quest’ultimo probabilmente eccessivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frezza in vena di prodezze, il Brian c’è

La punta firma una doppietta e stende un’Ol3 sempre più nei guai

di Massimiliano Bazzoli
► PRECENICCO

Il Brian conquista tre punti fondamentali per assestarsi a metà classifica preparandosi con relativa tranquillità al recupero infrasettimanale con il Kras mentre per la volitiva squadra di mister Candon arriva l’ennesima sconfitta, che la spinge verso il baratro della retrocessione.

La partita, sebbene agonisticamente valida, non sarà certo da ricordare sotto l’aspetto del gioco tant’è che per vedere un tiro in porta bisogna attendere il 20’, con un calcio piazzato di D’Emanuele che non crea problemi a Buiatti. Di ben altro tenore, 3’ dopo, il tentativo sempre su punizione di Glavas che costringe Buiatti a distendersi per respingere l’insidia. Al 25’ è Peressini a immolarsi sul tentativo aereo di Cicchiello, alzando quel tanto che basta sopra la traversa. Continua il festival delle punizioni, ma alla



Luca Salgher del Brian

prima vera azione corale i locali passano: è il 30’ quando D’Emanuele vede l’inserimento di Salgher che mette in mezzo, palla a Frezza che aggira con

stop tecnicamente valido il diretto avversario e fulmina Buiatti, nell’occasione non irreprensibile. Al 39’ succede di tutto: Garzitto serve Sittaro che mette al centro, dove Tomada colpisce la palla che carambola impazzita tra il palo, Shimba e Peressini con gli ospiti che reclamano il gol per un presunto superamento della linea di porta mentre la palla danzava tra palo e portiere. Sul ribaltamento di fronte Frezza spreca il bis con Buiatti che salva in disperata uscita. Tra le proteste ospiti paga per tutti Calligaris, che viene allontanato dal terreno di gioco.

Dopo due minuti della ripresa Lascala raccoglie una respinta della difesa ospite e scocca un tiro dal limite che coglie il palo alla sinistra dell’e-

 **FREZZA**
Brian <<<

BORDON
>>> Ol3 

sterrefatto Buiatti. Mentre i propositi di pareggio per l’Ol3 si spengono al 23’ sui piedi di Lomanto, che a tu per tu con Peressini si vede respingere la conclusione.

Il neoentrato Maestrutti prima favorisce l’inserimento vincente di Frezza facendo a sportellate con i centrali arancioni al 29’, poi firma il 3-0 rubando palla all’incerto Bordon e involandosi verso la porta, trafiggendo Buiatti in uscita.

BRIAN	3
OL3	0

BRIAN
Peressini 7, Shimba 6.5, Rover 6, Salgher 6.5 (32’ st Beltrame sv), Nadalini 7, Codromaz 7, Lascala 6.5 (40’ st Zanon sv), Glavas 6.5, Frezza 7.5 (32’ st Doukoure sv), D’Emanuele 6.5 (16’ st Meret), Michelin 6.5 (16’ st Maestrutti 7). **All. Birtig.**

OL3
Buiatti 6, Giusto 7, Cicchiello 5.5 (3’ st Bordon 5), Sittaro 6 (20’ st Pentima 6), Montenegro 6, Gressani 6 (35’ st Bevilacqua sv), Del Riccio 5 (13’ st Olluri 5.5), Garzitto 6 (39’ st Scotto Bertossi sv), Tomada 5.5, Lo Manto 6, Llani 5.5. **All. Candon.**

Arbitro Monesi di Crotone 6.
Marcatori Al 30’ Frezza; nella ripresa, al 29’ Frezza, al 31’ Maestrutti.
Note Espulso al 40’ Calligaris. Ammoniti: Shimba, Lascala e Cicchiello.

FONTANAFREDDA	0
RONCHI	0

FONTANAFREDDA 4-4-2
Peruch 6.5; Bianchini 6, Erodi 6, Gregoris 6.5, Bignucolo 6 (17’ st Presotto 6); Zusso 6.5, Osso Armellino 6 (35’ st Savio sv), De Pin 6.5, Lisotto 6 (10’ st Martinelli 6.5); Salvador 6.5, Mauro 7. **All. Stoico.**

RONCHI 4-3-3
Sandrigo 7; Rebecchi 6 (23’ st Dominutti 6), Stradi 5.5, Debianchi 6, Milan 6; Zampa 6.5 (38’ st Di Matteo sv), Markic 6.5, Gabrieli 6; Dallan 6.5, Bardini 6 (45’ st Petriccone sv), Lucheo 6.5. **All. Franti.**

Arbitro Santarossa di Pordenone 6.

RETI BIANCHE

Un bel Fontanafredda per niente

Contro il Ronchi tante occasioni, pesa l’imprecisione sotto porta

di Matteo Coral
► FONTANAFREDDA

Il Fontanafredda torna a raccogliere punti utili per la corsa salvezza dopo quattro sconfitte consecutive. Merito del pareggio contro il Ronchi, in una gara in cui i rossoneri di Stoico hanno offerto una buona prestazione, creando molte occasioni.

È un buon primo tempo quello del Fontanafredda, che esprime un buon calcio e va

più volte vicino al gol. Al 14’ un bel destro di Mauro viene disinnescato da Sandrigo mentre al 34’ i padroni di casa si vedono negare il vantaggio da Sandrigo, che si supera sul tiro di Salvador dal limite. Il Ronchi soffre nella prima frazione e si affaccia alla metà campo avversaria in modo pericoloso solo al

25’, quando un tiro di Lucheo impegna Peruch. Poco prima del termine della prima frazione è ancora Mauro a sfiorare il gol, concludendo centralmente dal limite dell’area piccola.

Nella ripresa la partita diventa più equilibrata, ma è sempre il Fontanafredda a creare le azioni più pericolose con Mau-

 **MAURO**
Fontanafredda <<<

STRADI
>>> Ronchi 

GLI ANTICIPI

A un grande Lignano bastano dieci leoni per il colpaccio

TORVISCOSA	0
LIGNANO	1

TORVISCOSA 4-3-3
Buso 7; Facca 5.5, Zanon 5, Biasiol 5.5, Pramparo 5; Goz 6.5, Lestani 6, Godeas 5 (18’ st Borsetta 6); Pavan 5.5 (29’ st Fiorenzo sv), Corvaglia 6, Puddu 5.5. **All. Vittore.**

LIGNANO 4-3-3
Gobbato 7; Shefqeti 7, Sartori 7.5, Candussio 6, Cudini 5; Pinzin 6.5 (28’ st Chiaruttini sv), Paolini 7, Durmishi 6.5 (41’ st Stendardo sv); Faggiani 5.5 (11’ st Mauro 6), Cusin 7, Baccinello 7 (21’ st Morassut 6). **All. Franco Martin.**

Arbitro De Vincentis di Taranto 6.
Marcatore Nella ripresa, al 16’ Cusin (rig).
Note Angoli: 5-4 per il Torviscosa. Recuperi: 0’ e 4’. Espulsi: Cudini, Zanon e mister Franco Martin. Ammoniti: Lestani, Candussio, Pinzin e Cusin. Spettatori: 300 circa.

► TORVISCOSA

Alla tredicesima recita sulla panchina del Torviscosa Pino Vittore ha conosciuto per la prima volta il sapore della sconfitta, capitolando per mano del Lignano che ha sfruttato a dovere il calo di condizione manifestato da padroni di casa. Trafitti addirittura quando si trovavano in superiorità numerica per l’espulsione di Cudini (fallaccio a metà campo su Pavan). Applausi al Lignano che ha sfruttato il rigore di Cusin per fare il colpaccio.

LA CAPOLISTA

L’Union Pasiano rende tutto facile al travolgente Chions

UNION PASIANO	0
CHIONS	3

UNION PASIANO 3-5-2
De Zordo 6.5, Gurizzan 6, Bara 5.5, Pighin 5.5; Stolfo 6 (23’ st Ros sv), Vit 6, Stiso 6, Andreoli 6 (37’ st Pase sv), Toffolon 6; Di Lalla 5.5, Montagner 6 (30’ st Barbui sv). **All. Silletti.**

CHIONS 4-2-3-1
Nardoni 6, De Cecco 6 (37’ st Furlan sv), Visintin 6, Battiston 6, Vittore 6; Bertoia 6.5 (32’ st Francescutti sv), Baruzzini 6.5; Zucchiatti 7 (28’ st Dignan sv), Carniello 6.5 (24’ st Facca sv), Perfetto 6; Dimas 6.5 (20’ st Urbanetto sv). **All. Lenisa.**

Arbitro Zilani di Trieste, 6.
Marcatori Al 19’ Dimas; nella ripresa, al 9’ e al 18’ Zucchiatti.
Note Ammoniti Bara, Stiso, Montagner, Bertoia e Dimas.

► CHIONS

Tris di reti e poker di vittorie: è un Chions che conferma le previsioni quello visto nel derby contro l’Union Pasiano. In un campo difficile, i gialloblù scartano i regali avversari e senza complimenti affondano una squadra che si è fatta del male da sola. L’Union Pasiano era partita col giusto piglio, intenzionata a contenere la capolista e magari beffare Visintin e compagni con qualche sortita offensiva: per 20 minuti lo ha pure fatto bene, ma poi ha spianato la strada alla formazione di Lenisa con un pasticcio difensivo. Corre il 19’ quando Bara e Pighin, due ex, non si capiscono in area, lasciano palla libera a un opportunista Dimas che di punta infla De Zordo.

GIRONE A

Cristin fa Superman e salva il Flaibano

Il portiere para al 93’ il rigore di Ajola: con il Casarsa è 1-1 Autorete di Tomat, poi Domini (appena entrato) pareggia

CASARSA	1
FLAIBANO	1

CASARSA
Tamantini 6,5, Trevisan 6,5 (28' st V. Tomadini 5,5), Toffolo 6,5, Tonin 6,5, Beacco 6, Zanin 6, Ajola 5,5, Previtera 5,5, Venier 6,5, Dal Cin 6,5, Polzot 6 (50' st Castellarin sv). **Ail. Comisso.**

FLAIBANO
Cristin 7, Tomat 5,5 (28' st Cozzi 6), Adamo 6, Laiola 6, Battistella 5,5, Puto 6 (50' st Fon Deroux sv), Rosa Gastaldo 5,5 (15' st Pecile 6), Nardella 6 (40' st Rebustini sv), Cassin 5,5, Cozzarolo 5,5, Vit 5,5 (23' st Domini 6,5). **Ail. Peressoni.**

Arbitro Okret di Monfalcone 5,5.
Marcatori Al 41' Tomat (aut.); nella ripresa, al 29' Domini.
Note Angoli: 6 a 2 per il Flaibano. Recuperi: 0' e 6'. Ammoniti: Tonin, Zanin, Ajola, Venier, Puto e Cassin.

di Simone Fornasiere
► CASARSA

Domini segna, Cristin respinge un rigore: la capolista Flaibano si salva, così, dalla prima sconfitta esterna stagionale. Al cospetto di un Casarsa che, in assoluta emergenza di uomini in fase offensiva dati i forfait di Peresano, Tedesco e William Tomadini, ha dovuto fare di necessità virtù schierando un difensore puro come Venier nel ruolo di attaccante, ma tenendo testa agli avversari. Ed è proprio dei padroni di casa la prima occasione quando l'incursione di Previtera pesca l'inserimento di Polzot



CRISTIN
Flaibano <<<

che cicca clamorosamente il pallone. Prova a reagire il Flaibano che, due minuti dopo, è fermato dal palo che respinge il colpo di testa di Adamo a prolungare la velenosa traiettoria disegnata da Vit.

Partita vera, squadre aperte e occasioni che si pareggiano con il calcio di punizione di Cassin, angolato, che trova pronto Tamantini alla respinta; sul capovolgimento di fronte Dal Cin è pronto nel servire Venier il cui ti-



Cristin e Domini, protagonisti assoluti del match di Casarsa

VIT
>>> Flaibano



ra esalta i riflessi di Cristin. Nulla può, l'estremo ospite, a poco dall'intervallo quando Polzot si invola sulla sinistra prima di mettere al centro con Tomat che, nel tentativo di anticipare Venier, insacca nella sua porta.

Ripresa con Flaibano ad alzare decisamente il baricentro cercando di prendere campo e provandoci in rapida successione con Rosa Gastaldo su cui si immola Beacco che ribatte e con il rasoterra di Cassin respinto da

Tamantini. Entra Domini, al centro dell'offensiva ospite, cui bastano pochi minuti per raccogliere il filtrante che lo invola in porta sfuggendo alla morsa di Beacco e Zanin prima del sinistro che fissa il punteggio. Sembrano chiuse le emozioni per un pari che, tutto sommato, può accontentare entrambe ma in pieno recupero Cassin atterra dentro l'area Toffolo per il calcio di rigore, netto, che potrebbe dare i tre punti al Casarsa. La conclusione di Ajola è però debole con Cristin che blocca e mantiene l'imbattibilità esterna dei suoi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

➔ I COMMENTI

Comisso non è felice «Meritavamo noi»

Ha sfiorato il colpo grosso Ivan Comisso con il suo Casarsa che, comunque, conquista il sesto risultato utile consecutivo. «Credo che, pur soffrendo nella ripresa, avremmo meritato di vincere. Affrontavamo la prima in classifica e il loro pareggio è arrivato da un nostro errato disimpegno. I miei ragazzi, in questo momento di difficoltà, stanno dando un contributo davvero importante; ogni domenica schiero tanti giovani che, forse perché trovano più spazio e si sentono più liberi, riescono ad esprimersi meglio. Questi sono i risultati: avremmo meritato di vincere contro un Flaibano che, non a caso, è primo». Reputa invece il pari sia il risultato giusto, dall'altra parte, mister Roberto Peressoni. «Credo il pari sia giusto, ma va dato atto al Casarsa, nel primo tempo, di averci messo in difficoltà con tanta aggressività e agonismo. Nella ripresa non è stato facile rimettere a posto le cose, ma contava trovare il pareggio. In questo momento concludiamo poco in fase realizzativa. Sarà un girone di ritorno molto complicato». (s.f.)

Trevisiol illude il Prata Falchi Il Porcia la raddrizza al 91'

► PORCIA

Succede tutto nel rocambolesco finale a Porcia, tra la squadra di casa e il Prata Falchi, alla fine di un derby che vive di fiammate. Finisce 1-1. Vantaggio ospite all'ultimo minuto, pari in pieno recupero dei padroni di casa che raddrizzano una situazione che avrebbe assunto di lì a poco i contorni di una beffa. Grande protagonista l'attaccante Sarbeng. Al 1' solo davanti al portiere si fa ipnotizzare, Di Sarro para. Al 30' Fabbro impegna Zarotti a seguito di un contropiede del Prata. Al 34' Tawiah calcia alto a porta vuota dopo un batti e ribatti. Il primo tempo si chiude sul punteggio di parità.

Il Porcia prova a sbloccarla, ma i Falchi si difendono con ordine e impediscono ai padroni di casa di passare in vantaggio. Ripresa certamente più emozionante. Al 7' conclusione di Dal Cin dalla distanza, ma la conclusione si spegne sul fondo. Al 10' tiro di Pezzot, Di Sarro è attento e blocca. Il portiere ospite è tra i migliori in campo, sempre molto attento. L'espulsione di Brunetta non rovina i piani ospiti (fallo intenzionale su Sarbeng, appare giusta la decisione arbitrale). Al 32' Romanzin su calcio di punizione sfiora il vantaggio. E si arriva al sontuoso finale con i due acuti di entrambe le squadre. Contropiede fulmineo dei Prata Falchi, Trevisiol finalizza in porta regalando il vantaggio che profuma di vittoria alla sua squadra. L'illusione dura un giro di lancetta perché gli ospiti si espongono troppo. Così Sarbeng con un morbido pallonetto beffa il portiere avversario: 1-1.

Finale scoppiettante per una partita comunque abbastanza gradevole, anche se nel primo tempo le squadre sono sembrate un po' timorose. Il Sa Porcia la prossima settimana sarà impegnato in trasferta sul campo giallonero della capolista, il Flaibano dominatore del campionato.

Rosario Padovano
CRIPRODUZIONE RISERVATA

SA PORCIA	1
PRATA FALCHI	1

SA PORCIA
Zarotti 6, Bianchin 6 (Della Gaspera 6), Jashari 6 (Pezzot 6), Tawiah 6 (Medooli 6), Zambon 6, Faggian 6, Dal Cin 6, Corazza 6, Sarbeng 7, Vriz 6, Gangi 6 (Bolzon 6). **Ail. Da Pieve**

PRATA FALCHI
Di Sarro 6,5, Zhovnir 6, Faccini 6, Bellotto 6, Bitri 6, Barzan 6 (Antoniolli 6), Nicoletti 6 (Trevisiol 7), Salvador 6, Fabbro 6, Romanzin 6, Brunetta 5,5. **Ail. Moro.**

Arbitro Schiozzi di Gorizia 6,5.
Marcatori Nella ripresa al 45' Trevisiol, al 46' Sarbeng.
Note Espulso Brunetta al 12'st per gioco falso. Ammoniti Bianchin, Faggian, Zambon, Bellotto, Bitri, angoli 1-2, recuperi 1'+3'.

BEFFA SAN QUIRINO Menegon e Bozzetto in zona Cesarini Il Vivai ribalta e passa

SAN QUIRINO	1
VIVAI	2

SAN QUIRINO
De Piero, A. Bozzolan, Zoia, Marchini, Tarantino, Viol, Mici, L. Bozzolan (Rochira), Brun, Gasparotto (Caverzan), Plozner. **Ail. Nardin.**

VIVAI RAUSCEDO
Arfiero, Bortolussi, Pighin, Bozzetto, Attus, S. D'Andrea, Zanet (Dal Mas), Gaiotto (Vutcariov), Menegon (Fornasier), A. D'Andrea, Telha. **Ail. Pizzolitto.**

Arbitro Zini di Udine.
Marcatori Al 26' Plozner; nella ripresa, al 43' Menegon, al 48' Bozzetto.
Note Ammoniti Brun, Plozner, Marchini, Viol, Attus.

► SAN QUIRINO

È una beffa doppia quella subita dal San Quirino nel tramonto della gara contro il Vivai Rauscedo. In soli cinque minuti i ragazzi di Michele Nardin passano da un potenziale -1 nei confronti di vivaisti a un reale -7. "Colpa" dei guizzi di due vecchie volpi come Menegon e Bozzetto, che a fil di sirena rendono vano l'iniziale vantaggio locale firmato da Plozner.

NEROVERDI IN SCIOLTEZZA

Pravidomini subito in 9, il Fiume/Bannia dilaga: 4-0

FIUME/BANNIA	4
PRAVIDOMINI	0

FIUME VENETO/BANNIA
Nicomede 6, Pellarin 6 (6' st Coletto 6), Volpatti 6,5, Gonzati 6,5, Soldan 6,5 (30' st Bionson sv); Michieli 6,5, Zoia 6, Babuin 6,5 (10' st Ceolin 6); De Marchi 7; Manzato 6,5 (22' st Milan sv), Paciulli 6,5 (32' st Romano sv). **Ail. Giovan.**

PRAVIDOMINI
Dall'Arche 5, Fregonas 6, Franceschetto 6 (35' st Bottan sv), Vivan 6, Zambon 6; Battiston 6, Moro 4; Rosso 5,5, Davanzo 5,5 (36' st Andreetta sv), Bara 5 (1' st Bonotto 6); Basso 4. **Ail. Colletto.**

Arbitro De Paoli di Udine 6.
Marcatori Al 9' Michieli, al 27' De Marchi; nella ripresa, al 2' Paciulli, al 3' De Marchi.

CAMINO KO Zuliani pesca il jolly da centrocampo Esulta la Sanvite

CAMINO	0
SANVITESE	1

CAMINO
Cicutti (28' st Mazzorini), Driussi (41' st Donati), Salvadori, Novello, Gori, Saccomano, Comisso (17' st Petrusa), Passalent (34' st Tonizzo), Grossutti, M. Zanin, Rebbelato. **Ail. Pagnucco.**

SANVITESE
Boscarol, Sotgia, Cristante, Alfeno, Arca, Piasentini, De Agostini, Ojeda (6' st Zuliani), Marian (32' st Morassutti), Jul. Ahmetaj, Rinaldi (49' st Scodeller). **Ail. M. Rossi.**

Arbitro Plotti del Basso Friuli.
Marcatori Nella ripresa, al 25' Zuliani.
Note Ammoniti: Driussi, Saccomano, Rebbelato e Petrusa.

► CAMINO AL TAGLIAMENTO

È una grande giocata di Zuliani, che raccoglie un rilancio di Cicutti sorprendendolo fuori dai pali e superandolo da 40 metri, a regalare la seconda vittoria consecutiva alla Sanvite. Una vittoria, questa, che permette ai biancorossi l'allungo su Pravidomini e Casarsa, ora a 8 punti, e costringe il Camino a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria nel girone di ritorno.

FORCING INUTILE Le ambizioni del Sesto frenate dalla traversa Gonars, punto d'oro

SESTO BAGNAROLA	0
GONARS	0

SESTO BAGNAROLA
Cella 6,5, Mazzolini 6,5, Dalla Nora 6,5, Gava 7, Impagliazzo 6,5, Dassìe 7, Fagotto 6, Pavan 7 (Fontanello 6), Stocco 6, Michielon 7, Marcuz Anderson 6,5 (Gheorghita 6). **Ail. Esposito.**

GONARS
Dose 7, Mattia Paludetto 6, Tonizzo 6, Davide Paludetto 6, Samuele Folla 6,5, Giacomo Folla 7, Pascolo 6, Della Ricca 6, Facinoli 6 (Maccioni 6), Chersicola 6, Amadio 6 (Wenbollowa sv). **Ail. Paviz.**

Arbitro Luglio di Monfalcone 6.
Note Ammoniti Dassìe, Giacomo Folla e Pascolo.

► SESTO AL REGHENA

Nessun gol e tanto rammarico per il Sesto Bagnarola, che conduce il gioco nei confronti del Gonars, ma non riesce a dare il colpo del ko. Nel primo tempo i biancazzurri sprecano almeno un paio di palle gol, grazie anche a un Dose in giornata. Nella ripresa il forcing cala d'intensità, ma grida ancora vendetta la traversa colpita da Stocco al 35'. Per il Gonars un punto utile in zona play-out.

SEGNA ANCHE OWOSU Corva, che sorpresa La tripletta di Arabia manda a picco il Torre

TORRE	2
CORVA	4

TORRE
Breda 5, Ton 6, Del Savio 6, Accordino 5, Pitton 5 (De Marco 5,5), Bucciol 5 (Chiaradia 5,5), Martin 5,5 (Fasan 6), Peressin 6, Gaia 5, Giordani 6, Caracciolo 6. **Ail. Giordano.**

CORVA
Nosella 6, Papaiz 6, Bortolin 6,5, Piccolo 6, Bortolussi 6, Koulibaly 6,5, Scandurra 6,5 (Avesani 6), S. Furlanetto 6 (F. Furlanetto 6), Owosu 6,5 (Cattaruzza 6), Antwi 6 (Vitali 6), Arabia 8 (Sala 6). **Ail. Geremia.**

Arbitro Gambin di Udine 6.
Marcatori Al 35' Owosu, al 45' e nella ripresa, al 10' e al 20' Arabia, al 35' Giordani su rigore, al 45' Caracciolo.

► PORDENONE

Seconda vittoria nel girone di ritorno per il Corva, che batte a sorpresa il Torre con quattro reti e aggancia in classifica il Porcia, portandosi a un punto dall'uscita della zona play-out. Successo meritatissimo degli uomini di Geremia, che sfruttano la giornata no dei viola. La gara si decide già nel primo tempo grazie ai gol di Owosu e Arabia, con quest'ultimo che poi sigla altri due gol per una tripletta finale.

L'ANTICIPO Dimitrio e Bianco spingono la Spal Santamaria in crisi

SANTAMARIA	1
SPAL CORDOVADO	2

SANTAMARIA
Saranovic 6, Toso 6,5, Pecile 6 (1' st Argante 6), Purinan 6 (1' st Morsut 6), Battaia 6, Antonutti 6, Turchetti 7, Baldo 6 (1' st Duri 7), Santarelli 7, Codromaz 6,5, Benzar 6 (32' st Cossa 6). **Ail. Chiarandini.**

SPAL CORDOVADO
Marzio 7, Milan 6, De Marchi 6, L. Bianco 7, S. Bianco 7, Gouba 6,5, Dimitrio 7 (15' st Marchiori 6), Mancarella 6,5, Seiti 6 (18' st Scantiburgo 6), Benvenuto 6,5 (38' st Paisan sv), Petraz 6,5. **Ail. Paissan.**

Arbitro Pizzamiglio di Cormons 6.
Marcatori Al 6' Dimitrio, al 13' Stefano Bianco; nella ripresa, al 25' Santarelli.

► SANTA MARIA LA LONGA

La sconfitta rimediata contro la Spal per il Santamaria è stata solo l'ultima stazione di una via crucis che sembra senza fine. Ancora una volta, dopo una discreta gara, la formazione di mister Chiarandini ha dovuto alzare bandiera bianca contro un avversario che si è dimostrato superiore, ma che alla fine è stato messo alla frusta dai biancoblu di casa che hanno sfiorato più volte il pareggio.

GIRONE B

Juventina e Pro Cervignano non si fanno male: finisce 0-0

A Sant’Andrea portieri poco impegnati: Stabile il più vivace tra i gialloblù
La squadra udinese arrembante nel finale, ma Allegrini non affonda il colpo



DE PAOLI

MADONNA

Pro Cervignano <<< >>> Juventina



Tortolo amaro: «Dovevamo spingere prima»

Relativamente soddisfatti i due tecnici per il pareggio ottenuto. «È un pari che ci sta – ammette mister Sepulcri – sia per le occasioni avute sia anche per l’inerzia di una gara sempre equilibrata, con poche opportunità da rete che potevano avere miglior esito per noi specialmente nel primo tempo». Va di pari passo mister Tortolo sulla partita: «Alla fine il pareggio ci sta su un campo difficile. Abbiamo accelerato troppo tardi, dovevamo farlo prima. Sedicesimo risultato utile? Contava di più vincere». (c.m.)

LA CRISI

L’Aurora resta penultimo: il Primorje espugna Remanzacco

► REMANZACCO

Altra giornata da dimenticare per l’Aurora Remanzacco, che non riesce proprio imboccare l’uscita dalla melmosa zona della classifica in cui si ritrova. Eppure l’occasione di centrare il terzo successo interno di fila a spese di un Primorje capace di conquistare solo 3 punti nelle ultime sei gare e costretto a fare i conti in settimana con il ritiro del suo bomber principe Zubin (oltre 250 gol in carriera) era di quelle ghiottissime, ma a pesare sulla prestazione dei padroni di casa sono state le squalifiche di uomini impor-

tanti come il difensore De Nardin e del centrocampista Lodo-

Gara subito in salita per i padroni di casa, capitolati all’11’ quando Casseler ha trovato il diagonale vincente con l’aiuto del palo capitalizzando l’assist di Semani. Il primo acuto dei portacolori di Remanzacco è arrivato al 22’ con la conclusione da centro area di Puddu dopo un duetto con Spizzo contratta in angolo dal portiere ospite Gita, ripetutosi alla mezz’ora sul tiro dal limite di Spizzo seguito a un fraseggio con Praino. La pressione dei locali è stata premiata al 44’,

quando Spizzo ha trasformato il rigore concesso dall’arbitro per un intervento falloso di Tomizza ai danni di Puddu. Nel secondo tempo sterile supremazia territoriale dell’Aurora, punita al 29’ dalla conclusione da fuori area dell’appena entrato Lo Perfido che ha bucato un Lavaroni non apparso esente da colpe. I padroni di casa hanno comunque avuto l’opportunità di pareggiare allo scadere, quando sulle punizione dalla tre quarti di Piutti Iussig è arrivato con un attimo di ritardo a un passo dalla linea sull’inzuccata di De Benedetto finita a lato di un niente. (c.r.)

A GRADISCA

Bolide di Quattrone
l’Ism vince in rimonta
contro la Fulgor

ISM	2
FULGOR	1

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti, Savic, Kalin, Jazbar, Suligoj (10’ st Fernandez), Valdiserra (1’ st Quattrone), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnells (37’ st Trusgnach). **All. Zoratti.**

FULGOR GODIA/BEIVARS
Giurgiutti, Merlino, Cucchiaro, Bettuzzi (1’ st Scalzo), Iussa, Gonano (33’ st Gonzalez), Colosetti, Di Florio (12’ st Atta), Cavallaro (18’ st Poti), Bardus, Chicco. **All. Geissa.**

Arbitro Biondini di Trieste.
Marcatori Al 26’ Colosetti; nella ripresa, al 20’ Sangiovanni, al 30’ Quattrone.
Note Ammoniti Sangiovanni, Atta.

► GRADISCA D’ISONZO

Sangiovanni e un eurogol del baby Quattrone regalano all’Ism una preziosissima rimonta. In avvio i gradiscani sembrano controllare la manovra, eppure al suo secondo tentativo, al 26’ è la Fulgor a passare con Colosetti. Al 20’ della ripresa il pari dell’Ism arriva grazie a Sangiovanni, e dieci minuti dopo c’è anche il sorpasso, con il siluro al volo di Quattrone che fulmina Giurgiutti.

STEINER IN GOL

Colpito a freddo
il Tolmezzo cade
Gioisce il Costalunga

COSTALUNGA	1
TOLMEZZO	0

COSTALUNGA
Gianluca Zetto, Simic (st 20’ Ferro), Rossi, Pojani, Sacchetti, Marco Marjanovic, Castellano, Del Moro (st 40’ Sinigoi), Steiner (st 30’ Alexander Marjanovic), Massimiliano Zetto, Olio (st 35’ Sistiani). **All. Mihel.**

TOLMEZZO
Simonelli, Daniele Faleschini, Gabriele Faleschini, Capellari, Federico Rovere, Davide Fabris, Michele Rovere, Migotti (st 9’ Stefano Fabris), Cristofoli (st 1’ Ciotola), Polettini, Zuliani (st 31’ Micelli). **All. Veritti.**

Arbitro Marri di Cormons.
Marcatori Al 3’ Steiner.

► TRIESTE

Il Tolmezzo si arrende al Costalunga e perde contatto con la zona play-off. Partita di grande intensità, quindi, ed a volere maggiormente l’intero bottino i triestini che iniziavano subito a spingere ed al 3’ Marco Marjanovic si incaricava di una punizione ed imbeccava Olio, ben posizionato sulla sinistra, ed il suo tiro dava modo a Steiner di sbloccare. Nella ripresa Tolmezzo arre-

BLITZ DEI VIOLA

Vesna in confusione
Lo Zaule ringrazia
e cala il tris in trasferta

VESNA	0
ZAULE	3

VESNA
Zucca, Bevilacqua, Balihodciz, Vasques, G. Kerpan, Zlatic, Gajsek (st 1’ Inchiostri), A. Kerpan, Gianneo, Rodic, Huijic. **All. Soavi.**

ZAULE RABUIESE
Fr. Aiello, Cinque, Cepach (44’ st Doz), Peipelko, Leiter, De Bernardi, Zaccigna (30’ st Fe. Aiello), Bertocchi, Lionetti, Chen, Mormile (35’ st Sgorbissa). **All. Petagna.**

Arbitro Biscontin di Pordenone.
Marcatori Al 9’ Leiter; nella ripresa al 21’ Zaccigna, al 27’ Bertocchi.
Note Ammoniti A. Kerpan, Bevilacqua, Fe. Aiello.

► TRIESTE

Non c’è generosità che tenga quando non si riesce proprio a segnare: è quello che capita al Vesna anche contro lo Zaule, con l’aggravante di aver avuto l’occasione di un calcio di rigore per tornare in partita ed averlo malamente sprecato. Viola subito in vantaggio con Leiter. Gajsek ha l’occasione per pareggiare dal dischetto, ma Aiello para. Nella ripresa Zaccigna e Bertocchi chiudono i conti.

di Claudio Mariani

► GORIZIA

Una divisione dei punti sostanzialmente giusta tra Juventina e Pro Cervignano in virtù delle poche occasioni per sbloccare il punteggio create da due squadre molto ben disposte tatticamente in campo attente soprattutto a non scoprirsi e badando poco al gioco di fioretto. Solo nel finale la Pro Cervignano ha aumentato il ritmo, ma le è mancata la precisione al tiro.

Portieri poco impegnati, Braini vede sfilare a lato un tiro al volo dal vertice di Stabile e poco più tardi, all’11’, Panozzo

di testa lo impegna centralmente.

Al 22’ da un angolo Kozuh di testa schiaccia verso la rete trovando la base del palo, poi sulla ribattuta c’è un tocco di mano in attacco non visto dall’arbitro ma la Pro riesce a sbrogliare. Dopo l’intervallo, al 12’ Nardella apre a destra per Koci il cui mancino dal vertice si spegne sul fondo. Dieci minuti dopo De Cecco avvia l’azione per Panozzo, che smista verso Stabile, dal cui piede parte una conclusione che esce di mezzo metro alla sinistra di Braini.

Un giro di lancette e sventagliata di Allegrini per Koci sul cui cross dal fondo Battistin da centro area di testa non inquadra la porta, così come capita al 34’ al neo entrato Serra su invito di Cavaliere, anch’egli da poco in campo al posto di Stabile. Nei minuti finali la Juventina prova a farsi pericolosa con calci piazzati sventati da Zwolf e dalla coppia De Paoli – Muffato, poi al 45’ punizione di Nardella scodellata in area, Panozzo non riesce a girarsi e al 48’ in ripartenza Allegrini entra in area ma disturbato da Racca calcio di pochissimo fuori, anche se l’azione era viziata da un fuorigioco non rilevato però dall’assistente Carlevaris.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarcentina arcigna, ma non basta La Pro Gorizia passa e vola a +13

► TARCENTO

TARCENTINA	1
PRO GORIZIA	2

TARCENTINA
Felice, Barbiero, Celetto, Collini (43’ st Fabro), Gerometta, Verona, Cuciz (37’ st Gobbo), Barreca, Pape Ndiaga (47’ st Passon), Nardini, Righini. **All. Lizzi.**

PRO GORIZIA
Maurig, A. Cantarutti, L. Cantarutti (26’ st Francioli), Cerne, Manfreda, L. Piscopo, De Baronio (27’ st Iansig), Catania, Bozic (30’ st Predan), M. Piscopo, Hoti (41’ st Degano). **All. Cocciani.**

Arbitro Radovanovic di Maniago.
Marcatori Al 2’ M. Piscopo; nella ripresa, al 12’ Cuciz, al 31’ Cerne.
Note Ammoniti: Verona, Hoti, Barreca, Catania, Barbiero e Gerometta.

DECIDE VERILLO

La Pro Romans frena
la corsa ai play-off
della Valnatisone

VALNATISONE	0
PRO ROMANS	1

VALNATISONE
Bartolini 5, Snidarcig 6,5, Ciriaco 6, Bucovaz 6, Snidaro 5,5, Comugnaro 5,5, Oviszach 6 (22’ st Bacchetti 6), Grion 5,5, Dorbolò 6 (16’ st Tiro 6,5), Miano 5,5, Meroi 6 (38’ st Novelli sv). **All. Cencig.**

PRO ROMANS
Sorci 6, Tomasin 6, Favaro 6, Caruso 6,5, Candotti 6,5, Marczugo 6,5, Pelos 6 (41’ st Vanzo sv), Marugone 6,5, Compae 6, Buttignaschi 6 (39’ st Bregant sv), Verillo 6,5. **All. Tomizza.**

Arbitro Capone di Trieste 5.
Marcatore Al 19’ Verillo.

► SAN PIETRO AL NATISONE

La Pro Romans ha la meglio sulla Valnatisone, sale a quota 25 e rallenta la corsa ai play-off dei ragazzi di Cencig, che erano reduci da tre risultati utili consecutivi.

Ha deciso al 19’ un erroraccio del portiere di casa che, pressato da Verillo, calcio addosso all’attaccante giallorosso che, poi, libera in dribbling del numero uno e da posizione defilata sulla sinistra infila in rete.

PUNTURE DI SPILLO



di Simone Fornasiere

0
Come i punti ottenuti nel girone di ritorno dal Vesna, unica squadra dei due gironi ad avere sempre perso nella seconda metà di campionato.

112

I giorni trascorsi dall’ultima vittoria esterna del Primorje, vincente ieri in casa dell’Aurora, che lontano da casa non coglieva bottino pieno dalla trasferta sul campo del Vesna del 22 ottobre.

200

Le presenze raggiunte ieri da Julian Campanella con la maglia dell’Ism. Arrivato a Gradisca nella stagione 2011 ha militato, con i gradiscani, in tre categorie: serie D, Eccellenza e Promozione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE A

Il Martignacco si conferma la bestia nera del Rorai

Una secca cinquina ai pordenonesi dopo il successo degli udinesi all’andata
Per i gialloblù di Marchina un successo che li tiene ancorati alla zona play-off

PUNTURE DI SPILLO



di Stefano Martorano

3


Come le sconfitte dell’Union Rorai, che nelle ultime tre giornate ha incassato anche 10 gol.

2


Il Codroipo non ha segnato ieri nel ko di Torreano, rimanendo senza gol per la seconda volta in stagione.

8

Sono i gol stagionali di Domenico Dedushaj, autore ieri di una doppietta per i Grigioneri.



MORANDINI
Union Martignacco <<<



FALCONE
>>> Union Rorai

di Renato Damiani
► MARTIGNACCO

Union Martignacco a confermarsi bestia nera dell’Union Rorai almeno in questa stagione. Dopo il successo in trasferta dell’andata (2-0 per gli udinesi), i pordenonesi sono costretti ad archiviare una pesante cinquina frutto di una prova pressoché perfetta dei padroni di casa e giunta dopo una supremazia territoriale a dir poco schiacciante. Per i giallo blu di mister Marchina un successo che li tiene ancorati alla zona play-off mentre per gli ospiti una pesante battuta d’arresto che deve far riflettere. Dopo soli 30 secondi palla gol per i locali: cross di Kevin Nobile corretto da Morandini ma Zanese si supera nel mandare la palla oltre la traversa ma

UN. MARTIGNACCO 5

UNION RORAI 1


UNION MARTIGNACCO
Gritti 6, Pagnutti 6.5 (27’ st Capuano 6), Kevin Nobile 6 (32’ pt Paravano 6), Marchese 6.5, Giacomini 6.5 (19’ st Dri 6), Picco 6.5, Ziraldo 7, Morandini 7.5, Killian Nobile 6.5 (24’ st Grugliuzzo 6), Pascutti 7 (34’ st De Cecco 6). **All. Marchina.**

UNION RORAI
Zanese 6, Marchiè 5.5 (1’ st Freschi 6), Sfred- do 5.5, Pivetta 6, Sist 6, De Roia 5.5, Alvaro 6 (1’st Bertolin 6), Tomi 6, Sirigu 6 (32’ st Mor- rone sv), Saccher 6.5, Falcone 5 (16’ st Pagu- ra 6). **All. Biscontin.**


Arbitro Moschion di Cormons 7.
Marcatori Al 3’ Picco, al 24’ Morandini, al 46’ Pascutti; nella ripresa, al 12’ Pascutti, al 38’ De Cecco, al 47’ Pagura.
Note Recuperi 2’ e 3’. Angoli 6 a 4 per il Rorai. Ammoniti Pagnutti, Giacomini, Killian Nobile, Sist, De Roia, Saccher. Spettatori 60.

al 3’ il risultato si sblocca con il vantaggio locale firmato da Picco capace di centrare dal limite il sette alla dx dell’estremo ospi- te. Impalpabile la reazione deg- li uomini di mister Biscontin ed al 24’ giunge il raddoppio con una progressione di Moran- dini chiusasi con un calibrato

Il Diana strapazza il Bannia e respira aria di alta classifica



CARLOS
Diana <<<



CONTE
>>> Bannia

► SAN VITO DI FAGAGNA

Importante vittoria del Diana, che strapazza il Bannia rilancendosi in zona play-off dopo la pesante sconfitta patita sette giorni fa a Rive d’Arcano. Sprofonda invece il Bannia, che ora deve guardarsi alle spalle: la zona play-out è ora distante soli 3 punti. Dopo una prima fase di studio, i biancazzurri prendono il controllo della situazione e iniziano a spingere sull’accele- ratore. La prima rete dei locali giunge al 24’ del primo tempo: un cross dalla destra di Elia trova Carlos libero di insaccare di testa all’altezza del secondo palo. Il Diana continua a pre- mere costruendosi altre due oc- casioni sul finire del primo tem-

po: al 40’ Veneruz viene libera- to di fronte a Cristante, ma è bravo l’estremo difensore ospi- te a respingere; lo stesso Vene- ruz quattro minuti più tardi prova la soluzione dalla distan- za, ma il pallone termina a lato. La ripresa segue la falsariga del primo tempo, con gli ospiti che non riescono a rendersi perico- losi dalle parti di Polotto e la- sciano parecchi spazi ai locali

per poter colpire di rimessa. Il Diana invece, dopo aver sfiorato il raddoppio all’8’ con un tiro di Carlos respinto da Cristante, trova il 2-0 al 18’: una punizio- ne di Veneruz non viene tratte- nuta da Cristante ed è corretta in rete da Pontoni. Passano tre minuti e il Diana porta a tre le sue marcature: sugli sviluppi di un calcio piazzato si accende un batti e ribatti in area che vie- ne risolto da Eletto, il quale rac- coglie al limite e fredda Cristan- te con una precisa conclusione che si infila alla sua sinistra. Nel finale, il Diana si limita a con- trollare gli attacchi degli ospiti che mancano di incisività e non riescono ad impensierire particolarmente Polotto.

Francesco Peressini

SAN DANIELE 3

VALLENONCELLO 1

SAN DANIELE
Novello, Natolino, M. Zuliani, Naccari, Cos- setti, Fadone (43’ st Tavagnacco), Bassi, Ma- solini (8’ st Rinzivillo), Sivilotti, M. Mansutti (22’ st Cutrignelli, Danielis (34’ st Canciani). **All. Moreale.**

VALLENONCELLO
Muzzin, Baldi, Berton, Bindi (8’ st Piccolo), M. De Rovere, Romanet, Chiarot, Sist, Grue- so, D. De Rovere, Martini (41’ pt Martin). **All. Rauso.**

Arbitro Fachin di Tolmezzo.
Marcatori All’8’ Danielis, al 26’ D. De Rove- re; nella ripresa, al 3’ Naccari, al 19’ Danielis.

PRO FAGAGNA 5

CEOLINI 0

PRO FAGAGNA
Meroi (19’ st Bertoli), Buttazzoni, Ermacora, Andriulo, Righini, Cogoi (30’ Basso), Di Fant (7’ st Alpini), Pinzano, Pontoni (15’ st Mar- cuzzi), Dri (12’ st Miano), Tisot. **All. Cortiula.**

CEOLINI
Breda, Bornia (22’ st Zambon), Moretti, Tra- gante, Tesser, Boer, Vedana (2’ st Fantuz), Teccolo, Maluta, Tomasella (11’ st Pascot), Piccin (40’ st Vedana). **All. Giordano.**

Arbitro Borrello di Monfalcone.
Marcatori All’1’ Pontoni, al 6’ Pinzano, al 13’ Pontoni, al 20’ Tisot, al 24’ Pontoni.

UNIONE SMT 0

RAGOGNA 2

UNIONE SMT
De Stefani, Sulaj (Salmaso), Sisti, Azim Ban- ce (Trubian), Zuccon, Celanti, Valentin Ban- ce (De Biasio), Oumaru Bance (Rossi), Ago, Federovici, Anasse Bance (Bortolussi). **All. Corba.**

RAGOGNA
Romano, Milloch, Patriarca, Gerometta, Marcuzzi, Melchior (Persello), Cinello (Con- zatti), Anastasia (Ermacora), Garlatti, Top- pazzini, Di Benedetto. **All. Crazip.**

Arbitro Solza di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 15’ Anastasia, al 28’ Di Benedetto.
Note Ammoniti Melchior, Celanti e Rossi.

TILAVENTINA 0

BARBEANO 3


TILAVENTINA
Battistutta, Vito, D’Alessio, Sa. Piasentin (Lombardo), Si. Piasentin, Pol Bodetto, M. Barbuscio (Dean) (R. Barbuscio), Zoppolato, Luchin, Vanghetti, Allegretti. **All. Santaros- sa.**

BARBEANO
Santuz, Bisaro (Truant), Truccolo (D. D’An- drea), Pasini (Gaudino), Perino, Zavagno, (Faion), Chivilò, Donda, Toppan, E. D’An- drea, Guerra (Bance). **All. Dorigo.**

Arbitro Vrech del Basso Friuli.
Marcatori Al 25’ e al 30’ E. D’Andrea; nella ripresa, al 30’ Faion.
Note Ammoniti Luchin, Dean e Perin.

GIRONE C

Il Ruda non approfitta del favore dell’Aquileia



RUDA

Frena il Ruda col pareggio ca- salingo con il San Giovanni e la stecca arriva proprio nella giornata in l’Aquileia confezio- na un bel regalo ai gialloblù, battendo per 3-2 il Chiarbola, l’altra squadra, assieme al Do- mio, che contende la vetta al Ruda nel girone C. Ma è pro- prio vero che ogni partita fa storia a sé e quella di Ruda ha detto che la squadra di Terpin ha fatto a lungo la partita, è passata in vantaggio al 25’ con Luigi Donda, messo a tu per tu col portiere da Rigonat e poi ha sprecato più volte l’occasio- ne del raddoppio, prima di su- bire il pareggio di Cipolla al 7’ della ripresa e di finire in dop- pia inferiorità numerica per le due espulsioni di Cecchin e Marconato, che non hanno frenato lo slancio ai locali, vicini alla vittoria con Pantanalì. Il successo lo ha invece ritrovato l’Aquileia, tornata a vincere dopo tre sconfitte consecuti- ve. I patriarchini hanno fatto subito la voce grossa al 1’ con Casasola, per raddoppiare poi al 10’ con Penna. Dopo avere sfiorato il tris prima dell’inter- vallo, il Chiarbola ha accorcia- to le distanze con Pezzullo, fa- cendo un po’ tribolare la squa- dra di Lepre, “liberata” dal gol della sicurezza di Guerra, con Gigli ad accorciare proprio al- lo scadere.

Stefano Martorano

RUDA 1

SAN GIOVANNI 1

RUDA
Politti, Cecchin, A. Donda, Pin, Montina, Lid- di, Marconato, Kovacic (45’ st Padula), Rigo- nat (41’ st Branca), Volk (26’ st Pantanalì), L. Donda (18’ Baciga). **All. Terpin.**

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule, Paul (9’st Venturini), Furlan, Santoro, Suttora, Costa, Catera, Bonetti, Ci- polla (30’st Latin), Romich. **All. Cernuta.**

Arbitro Trotta di Udine.
Marcatori Al 25’ L. Donda; nella ripresa, al 7’ Cipolla.
Note Espulsi: Cecchin e Marconato.

AQUILEIA 3

CHIARBOLA 2

AQUILEIA
Paduani, Barbato (36’ st Rigonat), Fabris, Clementin, Presot, Riondato, Penna (48’ st Bolzan), Pelosin, Cecon (44’ st Sandrigo), Lazarevic, Casasola (22’ st Guerra). **All. Le- pre.**

CHIARBOLA
Blasevich, Andreasi, Halili, Braini, Gigli, Omari, Ruzzier, Labella, Pippan (1’ st Lava- ro), Pezzullo, Haxhija. **All. Stefani.**

Arbitro De Stefanis di Udine.
Marcatori Al 1’ Casasola, al 10’ Penna; nella ripresa, al 25’ Pezzullo, al 43’ Guerra, al 48’ Gigli.

A SEGNO PINATTI E RICCARDI

La Serenissima non sa reagire e la Gradese la trafigge due volte

GRADESE 2

SERENISSIMA 0

GRADESE
Dovier, Scaramuzza J., Benvegno, Corbatto, Reverdito, Ulliani, Riccardi, Scaramuzza L, Dean (1’ st Cicogna F.), Pinatti Mattia (45’ st El Msatfny), Pinatti Michael (36’ st Verginel- la). **All. Nunez.**

SERENISSIMA
Lostuzzo L., Felsel, De Cecco (36’ st Piazza), Diminutto, Gardelli, Lostuzzo D., Lazzaro, Miani D. (45’ st Cumin), Miano G. (20’ st Fio- rente), Louhenapessy (36’ pt Russo), Miano M.. **All. Baulini.**

Marcatori Nella ripresa, al 15’ st rig. Pinatti Mattia, 39’ st Riccardi.
Arbitro Tritta di Trieste.
Note Ammoniti: Corbatto, De Cecco, Gardel- li, Lazzaro, Miano M.

► GRADO

Gradese e Serenissima sono protagoniste di una bella par- tita grazie anche alla volontà di entrambe di fare il possibi- le per centrare il massimo ri- sultato. Il primo tempo è equilibrato con diversi capo- volgimenti di fronte, anche se si rivelano più incisivi quelli ospiti. Le emozioni maggiori si registrano però nella ripresa: Mattia Pinatti imbambola il suo difensore che lo stende in area e ottie- ne il rigore; a segnare dal di- schetto è lo stesso numero dieci. La Serenissima prova a spingere, ma al 39’ sono i gra- desi a raddoppiare con Ric- cardì.

MANIAGOLIBERO 0

VAJONT 1

MANIAGOLIBERO
Sartor, Mottin (Alzetta), Verrengia, Canella, Pilosio, Roveredo, Tomè, Puiatti, Tomasini (Carlón) (Crozzoli), Mazzoli (Battistella), Riz- zotti. **All. Gregolin.**

VAJONT
Cellini, Traorè, Bernardon, Rovedo, Marcoli- na, Franceschet, Corona (Fabbro), Rossi (Mohammed), Pierro, Smarra (Bigatton), Pi- tau. **All. Mussoletto.**

Arbitro Curri di Monfalcone.
Marcatore Al 9’ Smarra.
Note Al 30’ espulso Puiatti. Ammoniti Rove- redo, Rizzotti, Rovedo, Marcolina e Pierro.

TAGLIAMENTO 1

RIVE D’ARCANO 4

TAGLIAMENTO
Tessitori, Romanelli (31’ st Cristiano), Com- messatti, Jakupovski, Turolo (12’ st Ascone), Bortolussi, Buttazzoni, Pittaro (1’ st Cimoli- no), Vani (20’ st Polli), Falletti, Calìo. **All. Pi- va.**

RIVE D’ARCANO
Indovina, Copetti (29’ st E. Blasone), Zuc- chiatti, Zamparutti, Barjaktarevic, Tomini, Magarotto (42’ st D. Blasone), Romanelli, Pi- vidori (45’ st Ingrassi), Trevisanato (29’ st Burelli), Graneri. **All. Pidutti.**

Arbitro Zancolò di Pordenone.
Marcatori Al 19’ Graneri, al 41’ Pividori; nel- la ripresa al 19’ Trevisanato, al 22’ Calìo, al 36’ Pividori.
Note Ammoniti: Romanelli e Indovina.

GIRONE B

Torreanese super: stesa la capolista

Martarello inizia le marcature e Coceani le chiude
In campo non si è affatto vista la differenza di classifica



Chiacig mister della Torreeanese

TORREANESE	2
CODROIPO	0

TORREANESE
Zucco 6, 5, Skocir 6, 5, Petrussi 6, 5, Martinis 6, 5, Cudicio 6, 5, Ferramosca 6, 5, Martarello 7, Coceani 7, 5, Beuzer 7 (40'st Freeman sv), Ilic 6, 5, Scarbolo 6, 5 (48'st Bernard sv). **All. Chiacig.**

CODROIPO
Danieluzzi 6, 5, Chiarot 6, 5, Bonelli 5, 5 (20'st Teghil D. 6), Salvadori 7, Ferro 6, 5, Panfilì 5, Teghil M. 6 (18'st Mainardis 6), Visintini 6, Turri 6, 5, Facchini 6 (1'st Della Mora 6), Piani 6, 5. **All. Bressanutti.**

Arbitro Giormani di Trieste 6, 5.
Marcatori Al 4' Martarello, al 33'Coceani.
Note Angoli: 8-2 per il Codroipo. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Panfilì e Visintini. Espulsi: nessuno. Spettatori: 70 circa.



COCEANI

Torreeanese <<<

PANFILI

>>> Codroipo



di Filippo Cacitti

► TORREANO

La Torreeanese ospita la capolista Codroipo e vince 2-0 con una prestazione che non fa vedere la differenza di classifica tra le due squadre. Sono gli ospiti ad avere la prima occasione dopo neanche un minuto con Piani che irrompe in area dalla sinistra e impegna Zucco a mettere in angolo. Al 4' sono in padroni di casa a

passare in vantaggio: Martarello si avventa su un cross dalla sua destra e, di testa, batte Danieluzzi da distanza ravvicinata. Il Codroipo prova a reagire e al 6' costringe l'estremo difensore di casa ad andare in presa su un cross per Turri. Al 29'Beuzer riceve la palla da Scarbolo e calcia in porta dal limite dell'area di rigore, ma il tiro è ribattuto dalla difesa. Al 33'i padroni di casa raddoppiano con Coceani che, una volta ricevuta palla sulla trequarti, entra centralmente in area e batte Danieluzzi dopo aver dribblato due difensori. Al 42'Facchini scambia stretto dal limite dell'area con Turri, che gli restituisce la palla di tacco, ma calcia abbondantemente a lato. Nel secondo tempo, la supremazia territoriale del Codroipo si concretizza con due sole azioni di rilievo di Salvadori che al 17'dà l'illusione del gol con un tiro da fuori area che va di poco a lato e al 21'impegna il numero uno di casa con una parata in due tempi. La Torrenese si difende con ordine e contrattacca con veloci ripartenze, una di queste porta Coceani ad un bel tiro da fuori area che impegna seriamente Danieluzzi in un intervento in tuffo. La serie ravvicinata di calci d'angolo a favore del Codroipo non produce occasioni e la Torreeanese difende il risultato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase di gioco mentre dalla panchina si urla (Foto Petrusi)

Chiacig: «I pronostici, a volte, si ribaltano»

Mister Chiacig nonostante l'ottimo risultato non vuole si perda la concentrazione in vista delle prossime partite: «Questa vittoria mi fa pensare ai prossimi impegni con squadre che, sulla carta, sono più forti, ma il bello dei pronostici è che sono fatti per essere ribaltati e noi ci proviamo». La soddisfazione, comunque, traspare viste anche le difficoltà incontrate in settimana: «Come preparazione è stata un piccolo calvario dato che abbiamo perso cinque giocatori per malattia o per problemi personali e l'assetto tattico è stato deciso all'ultimo». Mister Bressanutti, ovviamente deluso dal risultato, elogia gli avversari e chiede ai suoi di ripartire dal secondo tempo: «La Torreeanese è un'ottima squadra e ha vinto grazie alla grinta e alla voglia che ha messo più di noi nel primo tempo, quindi tanto di cappello, la loro è stata un'ottima prestazione. Noi dobbiamo ripartire da quanto abbiamo fatto nella ripresa, viste le difficili gare che ci aspettano». (f.c.)

TUTTO NELLA RIPRESA

Il Forum Julii ci prova
Giacomini chiude i conti

GRIGIONERI	3
FORUM JULII	2

GRIGIONERI
Vazzaz, Giacomello (35' st Frosh), Marcuzzi (37' st Azzano), Cucchiaro, Picco, Croatto, Comello, Bin (26' st Stera), Dedushaj, Berra (20' st Giacomini), Orgnacco. **All. Bovio.**

FORUM JULII
Bovolon, Quercioli, De Canio (13' st Cibert), Vincenzutti, Tion, Gnoni, Ferraro, Buiatti, Bolzico (34' st Tiro), Venica, Ruolo. **All. Cigaina.**

Arbitro Menini di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 10' Dedushaj, al 20' Venica, al 27' Buiatti, al 42' Stera su rigore, al 48' Giacomini.
Note Espulso Cucchiaro. Ammoniti Croatto, Bovolon, Quercioli, Ferraro, Cibert.

► SAVORGNANO

Dopo un primo tempo avaro di emozioni, tutto cambia nella ripresa con il Forum Julii capace di rimontare il vantaggio di Dedushaj con Venica e Buiatti, ma i locali, pur in inferiorità numerica, operano il controsorpasse con il tandem Stera (su rigore) e Giacomini in piena zona recupero. (r.d.)

PARI IN EXTREMIS

Il Rivignano sogna
e Canola rovina la festa

RIVIGNANO	1
COLLOREDO M.A.	1

RIVIGNANO
Comisso, Pighin, Romanelli, Cominotto, Driussi, Jankovic, Pighin (Redjepi), Semo, Codrean, Sciardi, Lekiqi. **All. Livon.**

COLLOREDO M.A.
S. Biasinutto, E. Biasinutto (Stornelli), Canola, Cisotti, Biundo, Stojanovic, Chicco (Danelutti), Valent, Vidoni, Meli (De Luca), Zulli (Calderazzo)(Forte). **All. Castenetto.**

Arbitro Toselli di Cormons.
Marcatori Al 14' Sciardi; nella ripresa, al 47' Canola su rigore.
Note Espulso Stojanovic. Ammoniti Romanelli, Chicco.

► RIVIGNANO

Rivignano a cullare per più di 80' il sogno di archiviare il sesto successo stagionale dopo il vantaggio di Sciardi. Al 2' di recupero il pareggio del Riviera con Canola implacabile dal dischetto. (rd)

Il Lavarian/Mortean raggiunge
il Riviera nel 2' di recupero



MANZOCO

Riviera <<<

STANIVUK

>>> Lavarian/Mortean



► LAVARIANO

Dopo il ko interno nel derby con la Buiese, il Riviera cercava il riscatto nella trasferta di Lavariano e tale obiettivo stava per essere centrato, poi al 2' di recupero la squadra di casa ha agguantato un insperato pareggio che lascia le due formazioni nel limbo del centro classifica. Il racconto della partita nel resoconto delle quattro reti tutte avvenute nella ripresa. Al 4' squadra di casa in vantaggio: ospiti a

LAV./MORTEAN	2
RIVIERA	2

LAVARIAN/MORTEAN
Stanivuk, Zuliani (38' st Fiorino), Della Mora (35' st Atzori), Tirelli (1' st BVenir), Avian, Marcuzzi (32' st Pilon), Mirashi, Comuzzi, Reniero, Coradazzi, Marcut, **All. Gobatto.**

RIVIERA
Tion, Zenarola, Lostuzzo, Ferro (30' st Margarit), Lizzi, Conte, Manzocco, J. Perez Sosa, Sarritzu, Rizzi. **All. Baiutti.**

Arbitro Scafidi di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 7' Reniero, al 12' Manzocco, al 24' Sarritzu, al 47' Mirashi.

perdere palla a centrocampo e Reniero può involarsi in contropiede per poi superare con freddezza Tion. Immediata la reazione del Riviera che prima tro-

va il pareggio al 12' con Manzocco a riprendere una corta respinta di un impacciato estremo Stanivuck ed insaccare in tutta tranquillità. L'operazione sorpasso si concretizza al 24': cross dall'out sinistro raccolto da Sarritzu sul secondo palo e quindi deviazione con molta freddezza, ma anche in questa situazione la difesa dei locali non pare immune da responsabilità. Panchina dei locali ad operare molti cambi nel chiaro intento di scardinare l'attenta difesa dei rivieraschi ben orchestrata da un superbo Lizzi ma il forcing dei locali produce l'effetto sperato allo scoccare del 2' di recupero quando in una concitata mischia d'area, Mirashi trova l'angolino dove non può arrivarci l'incolpevole Tion. Sufficiente la direzione del pordenonese Scafidi. (rd)

VITTORIA NETTA

La Risanese rimane
incollata alla vetta

RISANESE	3
RIVOLTO	1

RISANESE
Cortiula, Gheller, Mattiussi (21' st Fasano), Caldo, Cencig, Bassi, Appiah (5' st Borsetta), Nascimbeni, Buah (42' st D'Angelo), Bivi (34' st Beltramini), Fabro. **All. Barbana.**

RIVOLTO
Perusini, Bon, Montini, Maniago, Pandolfo, Dell'Angela, Driussi (37' st Snidero), Scodellaro, Cicchirello, Casagrande, Mazzolini (23' st Cossa). **All. Zampieri.**

Arbitro Visentini di Udine.
Marcatori Al 20' Casagrande, al 25' Nascimbeni, al 27' Fabro; nella ripresa, al 30' Nascimbeni.
Note Ammoniti Buah, Bivi, Nascimbeni, Mattiussi, Montini e Scodellaro.

► RISANO

La Risanese resta incollata alla capolista Codroipo superando in rimonta il Rivolto passato a condurre con Casagrande.

Pur con qualche assenza di rilievo, gli uomini di mister Barbana vanno alla sostanziosa rimonta con Fabro e la doppietta di Nascimbeni. (r.d.)

GLI ANTICIPI

La Buiese è spuntata
il Venzone strappa il pari

BUIESE	0
VENZONE	0

BUIESE
J. Nicoloso, Baldassi (30' st Tonino), Molinaro, Ciani, Casasola, Pignata, Melchior (30' st Morassutto), Mussinano (30' st Muzzolini), Gregorutti, Marcuzzi, Biancotto. **All. Eustacchio.**

VENZONE
Calligaro, Valent, Chinese, Danelon, Sinisterra, Boccagno, Spilotti, Vidotti, Rosero, Londero, Di Domenico (49' st Revelant). **All. Polonia.**

Arbitro Mongiat di Maniago.
Note Angoli: 7-5 per la Buiese. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Molinaro, Casasola, Morassutto, Chinese, Danelon, Sinisterra. Spettatori: 150.

► BUJA

La Buiese anche nel sentito derby con il pericolante Venzone conferma le difficoltà in attacco e i rossoblù ospiti si meritano il pareggio finale a reti inviolate.

IL DERBY

Un botta e risposta
fra Paron e Carnieletto

PALAZZOLO	1
TEOR	1

PALAZZOLO
Bellotto, Bianchin, Zanirato, Toniutto, Gobatto, Nadalin, Fabris (15' st Garzitto), Pitton, Zamellatti, Carnieletto, Innocente (25' st Meneghin). **All. De Marco.**

TEOR
Flebus, Soncin, Paron, Peresson, Comisso, Rossit (30' pt Margherit), Luvisutti, Pinzani (30' st Cargnelutti), Copino, Salvador, Furlan (20' st Lunardelli). **All. Cudin.**

Arbitro Vrizz di Tolmezzo.
Marcatori Al 5' Paron, al 15' Carnieletto.
Note Recupero 1' e 3'. Angoli 10-9 per il Palazzolo. Ammoniti Zanirato, Nadalin, Peresson.

► PALAZZOLO DELLO STELLA

L'alta posta in palio condiziona il sentito derby. Il risultato si sblocca subito con il vantaggio del Teor (bordata di Paron), ma al 15' arriva la rete del pari di Carnieletto con una punizione dal limite.

IL COLPACCIO

Il Sevegliano/Fauglis
resta in dieci e vince

AZZURRA	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	3

AZZURRA PREMARIACCO
Bassetti, Pittioni (16' st Loszach), Paviola, Gosgnach, Tulissi, De Sabbata (43' st Zuliani), Orgnacco, Bertoli, Mattia Pisu, Elia Pisu, Stacco (1' st Coseani). **All. Vosca.**

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Lodolo, Vicedomini, Gasparin (6' st Demontis), Ferrante, Pellizzari (48' st Monte), Pecile, Paravano, Degano, Sant (37' st Jonuzaj), Cimagotto (25' st Tortolo), Tavian. **All. Fabbro.**

Arbitro Gaudino di Maniago.
Marcatori Al 25' Cimigotto; nella ripresa, al 18' Pisu, al 34' Demontis, al 42' Paravano.
Note Espulso Pecile.

► PREMARIACCO

Continua il momento-no per l'Azzurra, costretta al secondo ko di fila e ancora all'asciutto di vittorie nel 2018. Esulta invece il Sevegliano/Fauglis che s'impone nonostante l'espulsione di Pecile.

La Reanese si gusta un Cassacco strapazzato

Nella tana dei giocatori di Bianchin gli ospiti dilagano con una cinquina e vedono da vicino la zona play-off

GIRONE B

ANCONA	4
MAJANESE	2

ANCONA
Nonino, Campagna, Abban (14' st Kane), De Falco, Rossini, Comisso, Venturini, Bankovic (42' st Gerin), Gutierrez, Mostarda (16' st Marseglia), Battaglia (32' st Gigante). **All. Merlino.**

MAJANESE
Mautone, Ursella (14' st Frucco), Modesti, L. Minisini, De Cecco (28' st Totino), Zenarola, Sommaro, Bortolotti, Toppan (20' st Toson), Calligaro (42' st Andreutti), Benedetti. **All. Sponga.**

Arbitro Fayed di Udine.
Marcatori Al 22' De Falco, al 37' Gutierrez, al 39' Calligaro, al 41' Gutierrez; nella ripresa, al 4' Gutierrez, al 19' Bortolotti (rigore). **Note** Ammoniti: Rossini, Bankovic, Battaglia, L. Minisini, Zenarola e Totino.

PAGNACCO	0
MORUZZO	1

PALMARKET PAGNACCO
Romanello, Mauro, Merlino, Patroncino, Keci, Valusso (40' st Masotti), F. Tosolini, Puppis, Devinar (10' st Peressutti), Namio, Bozic. **All. Molaro.**

MORUZZO
Tonello, L. Benati, F. Benati, Gori, De Cecco, Di Fant, R. Pirrò (40' st M. Tosolini), Zuliani, Cappa (25' Pennacchio), Vittori (5' st Cristofoli), Visentin (15' st Cigolotto). **All. A. Pirrò.**

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.
Marcatore Nella ripresa, al 5' Pennacchio.
Note Ammoniti: De Cecco e Cigolotto.

ATLETICO GRIFONE	0
UDINE UNITED	1

ATLETICO GRIFONE
Pischiutta, M. Buttazzoni, Andreina, Persello (25' st Rizzon), Meneghello, Violino, Copetti, Biasutti, Spizzo, Guadagni (40' st Con- ta), A. Quas (21' st N. Quas). **All. Adulenti.**

UDINE UNITED
Lorenzon, Khayari, Mansutti, Trenga, Gabrieucig, Colucci, Martinis (22' st Maia Froiss), Efstratiadis, Chiarandini (15' st Bas- si), Vindgini (40' st Pensa), Draga. **All. Zuc- co.**

Arbitro Miù di Tolmezzo.
Marcatore Nella ripresa, al 31' Draga.
Note Ammoniti: Persello, Meneghello, Bia- sutti, Trenga e Draga.

RANGERS	1
CAPORIAMO	6

RANGERS
Dri, Cosmar, Spangel (12' st Adjei Quanin), Bianchetti, Picco, Cancian, Pitis (22' st Trian- ni), Polzot, Morosanu (1' st Bartolomeo), Ab- ban (30' st Morico), Appiedu. **All. Lauzza- na.**

CAPORIAMO
Specogna, Piccoli, Lirussi (12' st Trombetta), Kapanadze (20' st Querini), Cafarelli (29' st Pittoritti), Cirovic, Bassetti, Bojic (34' st Amato), Ilic, Seraffini, Dellisanti. **All. Bara- cetti.**

Arbitro Zanuttini di Udine.
Marcatori Al 13' Dellisanti, al 19' Bassetti, al 30' Lirussi, al 40' Seraffini; nella ripresa, al 10' e 23' Ilic, al 35' Adjei Quanin.
Note Ammoniti: Picco, Polzot, Bojic e Que- ri.

CICONICCO	0
SEDEGLIANO	3

CICONICCO
Fantini, Varutti, Lizzi, Caponnetto (19' st Mi- gotti), Fabbro, Fioritto, Conta (36' st Pagin), Bertoli (28' st Mutti), Tromba (40' st G. Schiffo), Piuze, De Monte (21' st Morandini). **All. C. Schiffo.**

SEDEGLIANO
Di Lenarda, Leschiutta, Sut (40' st Forabo- sco), Monti (28' st Crozzoli), Francescutti, Urli, Moro (25' st Rinaldi), D'Antoni, Monteri- si, Ganzini, Venturini (18' lemma). **All. For- nasiero.**

Arbitro Koci di Pordenone.
Marcatori Al 35' Monti; nella ripresa, al 20' Monterisi, al 35' D'Antoni.
Note Ammoniti: Fabbro, Fioritto, G. Schiffo e Monterisi.

TRE STELLE	1
TREPPA GRANDE	1

TRE STELLE
Micelli, La Russa, Galuzzo, Collavizza, Mon- te, Grattà, Ricci, Lirussi, Venturini, Valoppi (28' st Gializzo), Raffin. **All. Lerussi.**

TREPPA GRANDE
Cericco, Della Ricca, Bertoli, Piovesan, Merli- no, Micco, Ibraimi (47' st Bogana), Pasquali- ni (45' st Cattarossi), Miotti, Baldassi, Menis (21' st Danelutti). **All. Comelli.**

Arbitro Cesetti di Pordenone.
Marcatori Al 10' Baldassi; nella ripresa, al 30' Raffin.
Note Ammoniti: La Russa, Monte, Bertoli, Pasqualini e Miotti.

di Francesco Peressini

► CASSACCO

Larga vittoria per la Reanese che strapazza il Cassacco e ve- de più da vicino la zona playoff. Al 3' la Reanese si ren- de subito pericolosa con Gus che, liberato da Fiorino, a tu per tu con Crucil non riesce ad angolare la conclusione a rete, facilitando il compito all'estre- mo difensore locale.

Al 18' ancora pericolosa la Reanese: su un lancio dalle re- trovie, Dessi supera in velocità il proprio marcatore e serve Gus che di prima intenzione calcia di poco alto sopra la tra- versa. Al 24' Dessi vince un rim- pallo a centrocampo e si invo- la verso la porta ma, giunto da- vanti a Crucil, calcia debol- mente disturbato dal recupero di Clocchiatti. Al 30' Ferrandi- co si libera bene di un paio di avversari, si accentra e calcia, ma la sua conclusione termina a lato.

La ripresa si apre con un'oc- casionissima per la Reanese: un tiro cross di Fiorino viene svirgolato da Mattelloni e sor- vola di pochissimo la traversa. Al 6' la Reanese passa a con- durre: su angolo battuto da Di Giacomo, Mazzone serve a ri- morchio Fiorino che di prima intenzione conclude trovando il sette alla destra di Crucil. Due minuti più tardi il Cassac- co va vicinissimo al pareggio: una conclusione di Basso, de- viata dalla difesa, si trasforma in un assist per Castenetto, che conclude però alto da buo- na posizione. All'11' la Reane- se perviene al raddoppio: la di- fesa locale perde la marcatura su Gus che, servito da Facchin,



GENTILINI
Reanese <<<

MATTELLONI
>>> Sanitaria Cassacco





Monino della Reanese

solo davanti a Crucil lo batte con un preciso diagonale. Al 20' arriva il terzo gol della Rea- nese che chiude la gara: un an- golo battuto dalla sinistra da Mazzone trova Gentilini indi- sturbato sul secondo palo pronto a mettere in rete da due passi.

Al 24' Crucil rinvia addosso a Mazzone e il pallone sorvola di poco la traversa. Al 37' la Reanese va ancora vicina al gol con Fiorino, che aggira Crucil e conclude trovando il salva- taggio sulla linea di Calcinotto. Un minuto dopo la Reanese cala il poker con Manna, servi- to in profondità da Dessi, e al 43' lo stesso Manna realizza il quinto gol incornando di testa in rete un angolo battuto da Er- macora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSACCO	0
REANESE	5

SANITARIA CASSACCO
Crucil 5, Fabbro 5, Mattelloni 5 (29' st Me- tus sv), Focan 5, 5, Calcinotto 5, 5, Clocchiatti 5, 5, Ferrandico 5, 5, Castenetto 5, Vuanello 5, Basso 5, 5, Pighina 5 (33' st Riva sv). **All. Bianchin.**

REANESE
Cattelan sv, Morandini 6, 5, Facchin 7, Genti- lini 7 (32' st Bassi sv), Ermacora 6, 5, Monini 6, 5, Di Giacomo 6, 5 (12' st Manna 7), Fiorino 7, Dessi 6, 5, Mazzone 6, 5 (40' st Crozzolo sv), Gus 6, 5 (35' st Castro Garcia sv). **All. Sant.**

Arbitro Disegna di Udine 6.
Marcatori Nella ripresa, al 6' Fiorino; all'11' Gus; al 20' Gentilini; al 38' ed al 43' Man- na.
Note Angoli: 6-2 per la Reanese. Recuperi: 1'e 1'. Ammoniti: Di Giacomo.

PASIANESE	0
BLESSANESE	1

PASIANESE
Del Dò, Miatto (21' st Pegoraro), Fontanini, Brussa, St. Mossenta, Zanchetta, Covassin, Buttazzoni (42' st Leita), Si. Mossenta (20' st Galati), Shaurli, Peressini. **All. Seretti.**

BLESSANESE
Zavan, Monte, Stolaj (34' st Bertolissi), Bear- zi, Buccarello, Basaldella, Sbrugnera, Gobit- ti (11' st Miniussi), Sepe (30' st Violino), Ro- mano (47' st Testa), Degano (22' st Piva). **All. Maida.**

Arbitro Cannistraci di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 38' Violino. No- te Espulso: Bearzi. Ammoniti: Del Dò, Shaur- li e Miniussi.

PARTITA SPIGOLOSA

Il Porpetto s'inciampa in casa e il Flumignano lo trafigge

di Giorgio Micoli

► PORPETTO

Battuta d'arresto casalinga per il Porpetto nello scontro diretto con il Flumignano. Partita spi- goiosa, giocata alla pari: la diffe- renza l'hanno alcuni errori di- fensivi commessi dalla difesa dei padroni di casa. Il Porpetto, sceso in campo con il 4-3-1-2, Marani e Pellizzer di punta e Be- vilacqua playmaker, ha avuto almeno tre palle-gol nel primo tempo per sbloccare il risultato. Il Flumigano, in campo con il 4-3-3. Ceccato di punta, Sant a destra e Diallo a sinistro, è stato invece in attacco più preciso, quasi micidiale. L'unico del neo del match, una rissa scoppiata al 39' per un fallo sul coloured Barry, che ha visto quasi tutti i giocatori attorniare il sig. Zoratti. Al 19' disimpegno difensivo errato di Malisan, ne approfitta Ceccato: 0-1. Nella ripresa al 17' pallonetto di Gandin, che trova la saracinesca Pagani, fuori po- sizione. Al 35' viene atterrato Gandin in area: il sig. Zoratti de- creta il penalty; batte Hatcau, Pagani intuisce, ma il pallone è ben angolato: 0-3. Per mister Billia: "Abbiamo pagato caro al- cuni errori difensivi, special- mente in occasioni della prima rete. Venivamo da due vittorie di fila, ma oggi in campo non si è visto l'atteggiamento giusto. Pertanto per me la prestazione del Porpetto è insufficiente. "

PORPETTO	0
FLUMIGNANO	3

PORPETTO
Pagani 7, Cesarin 6 (12' st Pesce 6, 25' st Giabbai 6), Gaio 6, Saranovic 6, Malisan 5, Mauro 6, Bevilacqua 6, Mattesich 6, Marani 5, Pellizzer 6.5 (16' st Vejisl), Simionato 6.5. **All. Billia.**

FLUMIGNANO
Fabbro 7, Orlando 7, Ecoretti, Rintharuk (44' Okafor), Grassi 7, Deana 7, Hatcau 7.5, Barry 7.5 (40' st De Fazio 7), Cecatto 8 (25' st Forzano 7), Diallo (20' st De Paoli), Sant 7 (34' Gandin 8). **All. Martinelli.**

Arbitro Zoratti di Udine 6.
Marcatori Al 19' Ceccato; nella ripresa, al 17' Gandin, al 36' Hatcau (rig.).
Note Al 38' della ripresa rissa in campo: sa- rà espulso Marani. Ammoniti: Orlando, Bar- ry, Simionato, Deana e De Paoli.


Per mister Martinelli: "È stata una partita calda. Abbiamo me- ritato di vincere. Primo tempo siamo passati in vantaggio, do- po abbiamo sofferto un po'. Ab- biamo interpretato bene la ga- ra. Il Porpetto invece, sempre sul filo del fuorigioco, ha subito le decisioni arbitrali, d'altra par- te il sig. Zoratti è da solo in cam- po e senza la terna. " Per il Vice- presidente Ammirati: "È una vittoria che ci da tranquillità per la classifica. Manteniamo il Porpetto a tre punti di distacco. Finalmente abbiamo trovato la quadratura del cerchio ed i ri- sultati iniziano ad arrivare.

GIRONE C



GANDIN
Flumignano <<<

PAGANI
>>> Porpetto





Lorenzo Ceccato del Flumignano

UNION 91	0
MORSANO	0

UNION 91
Nadalutti, Patrascu, Visintini, Sguin, Drizza, Della Rovere, De Guilmi (40' st D'Aiuto), Amadio, Lestuzzi (22' st Di Melfi), Mansutti, Fabbris (30' st Zanier). **All. Sartori.**

MORSANO
Biasin, Cecchinato, Zanet, Franzot, Macchi, Belloni, Lena (23' st Bellotto), Facca, Anto- nel, Zanella, Guerra (10' st Innocente). **All. M. Marcuz.**

Arbitro Cargnel di Monfalcone.
Note Ammoniti: Patrascu, Della Rovere, Cecchinato e Macchi.

ZOMPICCHIA	0
PERTEGADA	0

ZOMPICCHIA
Scodellaro, Lombardo (10' st De Tina), Pas- sante, Venuto, Scaini, Paviotti (45' st D. Co- misso), Ariabis (35' st Melato), Cassin, Bara- cetti, Donadonibus (24' st Cecatto), Jozicic. **All. Modotto.**

PERTEGADA
A. Picci, Ferro (21' st De Risi), Sarti, Ponte, N. Comisso (7' st Presacco), D. Picci, Corradin (18' st Bedina), Cignolin, Menazzi, Neri (6' st Donà), Beganovic. **All. Casasola.**

Arbitro Carli di Pordenone.
Note Ammonito: Comisso.

FLAMBRO	0
TRIVIGNANO	1

FLAMBRO
Corazza, J. Bolognato, Msatfi, Crosariol, Maddalena (38' st Colussi), Furlan, Zanatta (25' st Angelin), Ganis, Pines Scarl, Stocco, Borghini (14' st Sioni). **All. Domenighini.**

TRIVIGNANO
Liberale, Moretti, Tuniz, Braida, Maniera, Li- stuzzi, Spinello, Mocchiutti (38' st Scarpa), Battistutta (44' st Pizzutti), Nadalutti (27' st Scomparin), Dalla Pria. **All. Zuppinchi.**

Arbitro Pischiutta di Udine.
Marcatore Al 30' Tuniz.
Note Ammoniti: Corazza, Crosariol e Pines Scarel.



Motta della Maranese

STRASSOLDO	0
SANGIORGINA	3

STRASSOLDO
Soardo, Bergamasco (42' st Gallarati) , Fe- del, Crespi, Bergamo, Virgolin, Margarit (6' st Dordevic), Roppa (17' st Moretti), Basso (47' st Durizzo), Frattuz (19' st Romanese), Balducci. **All. Martignoni.**

SANGIORGINA
Pulvirenti, Drigo, Gesuato (48' st Zanfagni), Malisan, Zienna, Pascut (45' st Sguassero), Codato, Brunzin, Marangoni (43' st Moret- to), Ietri, Julves (14' st El Moudahdi e 24' st Belkokjesky). **All. Zanutta.**

Arbitro Righi di Cormons.
Marcatori Al 6' Ietri, al 13' Gesuato; nella ri- presa, al 48' Ietri.
Note Ammoniti: Virgolin, Gesuato e Pascut.

MARANESE	5
LESTIZZA	0

MARANESE
Sguassero, Gorenzsch (24' Miani), M. Aldui- ni, Banini (22' st Persello), M. Zanella, Cecot- ti (32' st Spaccaterra), Formentin, Masai, Motta, D'Ampolo (25' st Valvason), T. Aldui- ni. **All. Sinigaglia.**

COMUNALE LESTIZZA
Cossaro, Pighin (35' st M. Gallo), Dell'Oste, T. Gallo, Gottardi, Brustolon, Zanuttini, Zan- chetta (4' st A. Toson), L. Moro (23' st S. To- son), G. Moro, Dusso. **All. Savorgnani.**

Arbitro Lendaro di Pordenone.
Marcatori Al 17' Banini, al 19' Motta, al 25' Banini; nella ripresa, al 20' Banini, al 30' Motta.
Note Ammoniti: nessuno.

CICLISMO

Super Moreno Moser fa il bis al Laigueglia



■ ■ ■ Moreno Moser, dopo il successo del 2012, ha vinto per distacco la 55esima edizione del trofeo Laigueglia, gara di apertura del calendario professionistico in Italia. Il corridore trentino dell'Astana, in gara con la maglia della Nazionale ha staccato tutti i rivali e anticipato sul traguardo rivierasco Totò e Busato.

BASKET NBA

La guardia Marco Belinelli ha firmato per Philadelphia

■ ■ ■ Marco Belinelli è un nuovo giocatore dei Philadelphia Sixers. Dopo aver rescisso con Atlanta Hawks, la guardia azzurra ha scelto la sua nuova destinazione fino al termine della stagione: stasera partirà per Philadelphia, dove domani sosterrà le visite mediche. Per il classe '86 si tratta dell'ennesima esperienza in Nba dopo Golden St. Warriors, Toronto Raptors, Hornets, Chicago Bulls, San Antonio Spurs, Sacramento Kings, Charlotte Hornets e Atlanta Hawks.

RUGBY SEI NAZIONI

La Scozia batte la Francia 32-26 Transalpini penultimi



■ ■ ■ Rugby: al Murrayfield di Edinburgo, i padroni di casa vincono dopo un primo tempo comandato dai transalpini e chiuso con il parziale di 14-20. Ma nel secondo sale in cattedra Laidlaw e con sei calci di punizione a segno ribalta la partita. In classifica penultima la Francia con 2 punti, davanti all'Italrugby ancora a secco.

TENNIS

Fed cup, l'Italia torna a ruggire: battuta la Spagna per 3-1

■ ■ ■ L'Italia ha battuto la Spagna per 3-1 nella sfida di Fed Cup di tennis valida per il primo turno del World Group II 2018 sulla terra rossa indoor di Chieti. La 21enne Deborah Chiesa, preferita all'ultimo momento a Jasmine Paolini, ha sconfitto per 6-4 2-6 7-6(9-7) Laura Arruabarrena nel secondo singolare della seconda e ultima giornata, in poco più di due ore e mezza di partita. Nella prima sfida domenicale, vittoria di Sara Errani 2-1 (6-3 3-6 6-3) contro Carla Suarez Navarro.

ATLETICA LEGGERA » PROVA DI LANCI

Volano i martelli del trio udinese Copetti-Fariss-Martinis

Le tre giovani speranze mettono a segno ottime prestazioni
In campo maschile in luce il poliziotto Bortolato con 65,74 metri

di Vincenzo Mazzei

UDINE

Il martello protagonista alla seconda giornata dei campionati regionali Lanci invernali, assoluti e giovanili. Sulla pedana del campo Dal Dan di Paderno volano nel cielo gli attrezzi di Sara Copetti, Jasmine Fariss e Isabella Martinis, formidabile trio della Libertas Udine-Malignani. Sotto gli occhi del tecnico Mario Vecchiato ciascuna ha ritoccato il proprio personal best staccando il pass per i Tricolori di Rieti (24-25 febbraio) dove avranno le chance per vincere una medaglia. Ventitreenne senior di Gemona, Sara ha sorpreso davvero tutti tirando una poderosa martellata di 56,46 metri (deteneva 55,58), misura che le ha consentito di battere la più accreditata compagna Jasmine (stessa categoria) che però con 54,76 è riuscita a limare il precedente limite di 54,12 metri, ragazzona che allenata da Vecchiato in pochi mesi ha compiuto un progresso di oltre cinque metri. Nuovo primato anche per la 17enne junior Isabella Martinis. In gran forma ha fatto cadere il martello da 4 chilogrammi vicino alla fettuccia di 55 metri cioè a 54,74 metri. Al

Cross a Mariano: tre successi del Malignani

Il Brugnera-Friulintagli domina il 4° memorial Lauro Miani di Mariano, seconda prova dei regionali di società assoluti di corsa campestre. La coppia seniores Abdoullah Bamoussa e Naima Masoudi ha bissato la vittoria di Casarsa stavolta davanti ad Andrea Seppi e Federica Bevilacqua (Trieste Atletica). Tre successi targati Libertas Udine-Malignani per mano dell'allievo Giovanni Silli, dell'allieva Chiara Picco e della junior Beatrice Dijust. Uno quello firmato Trieste grazie allo junior Pietro Spadaro che di un soffio si è imposto sugli udinesi Davide Zavagno e Federico Bias. (v.m.)



LE GARE A PADERNO

Seconda giornata dei Campionati regionali invernali caratterizzata da buone indicazioni per la stagione estiva



maschile il poliziotto udinese Marco Bortolato che cercava la spallata da 70 metri alla fine ha atterrato il martello da 7,260 chilogrammi a 65,74 metri ovvero tre in meno di quanto aveva ottenuto nella precedente prova di Gorizia. Botti non da poco

del cadetto Alessandro Feruglio nel martello con 56,95 metri e nel peso con 13,68 metri, doppietta che colloca il 15enne udinese tra i migliori lanciatori d'Italia. Non per niente nella specialità del martello detiene il personale di 61,78 metri. Bene



Da sinistra Martinis, Fariss e Copetti al termine della competizione



GIADA ANDREUTTI

Nel disco donne altra convincente performance (54,74 metri) dell'atleta sandanielese che si conferma ad alti livelli

anche l'allievo Filippo Codutti che si è aggiudicato la gara con un tiro di 46,51 metri. Nel disco femminile altra gittata lunga e vincente della sandanielese Giada Andreutti. Reduce dal 54,78 di Gorizia stavolta si è fermata a 54,74 metri, tiro che ha lasciato

a debita distanza la trentina Gloria Ava e la goriziana Marilena Visintin. Tra gli allievi Enrico Saccomano (Libertas Udine-Malignani) con 44,97 metri si è imposto sul palmarino Rodolfo Danielis (42,41). Vittoria con 46,81 metri del seniores Valerio Forgiarini, gemonese in forza all'Assidustria Padova. Il disco juniores femminile è stato appannaggio della goriziana Anna Kaucic con 33,88 metri. Nel getto del peso giovanile Federico Petracco (Sanvite) e Kelly Okono (Libertas Udine-Malignani) si sono affermati scagliando rispettivamente il proprio attrezzo a 12,04 e 11,07 metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RALLY

“Ucci-Ussi” dice ancora sì: coppia ufficiale per la Peugeot

di Alberto Bertolotto

UDINE

La coppia ha detto un'altra volta “sì”. Anna Andreussi, navigatrice di Artega, e Paolo Andreucci, toscano ma ormai friulano d'adozione, saranno ancora il duo ufficiale Peugeot nel campionato italiano rally 2018. La notizia è ufficiale. “Ucci-Ussi”, dieci volte campioni tricolori, l'ultima lo scorso anno, hanno rinnovato il sodalizio con la casa del Leone dopo qualche settimana di riflessione. L'appagamento, considerati anche i sette scudetti conquistati prima con la 207 Super2000 e poi con la 208 T16, poteva essere giustificato. Invece il duo ha deciso di ripartire con le stesse, grandi motivazioni. Nel corso della stagione saranno supportati dal Team Fpf Sport di Fabrizio Fabbri, storico partner della casa di Sochaux, correranno con la 208 e inizieranno la loro avventura al rally del Ciocco, in programma il 23 e il 24 marzo.

«È stata una lunga e profonda valutazione quella che ha portato alla decisione di correre ancora nel Cir – ha dichiarato Anna Andreussi, la navigatrice friulana, dopo l'ufficialità e la firma –. Ci siamo confrontati con Peugeot e abbiamo deciso di correre ancora assieme: sia io sia Paolo siamo determinati e abbiamo voglia di ripeterci anche quest'anno. Nella scorsa stagione si è avverato un sogno, frutto di tanto lavoro, impegno, determinazione che sicuramente metteremo anche nel 2018. Abbiamo poi la consapevolezza di guidare un'auto fantastica, molto competitiva e che non riserva sorprese in termini di affidabilità. Ora – ha chiuso la navigatrice – Non vediamo l'ora di partire al Ciocco».

Dopo il Ciocco l'impegno nella rassegna nazionale prosegue col rally di Sanremo, in calendario ad aprile, quindi si correrà al Targa Florio e al rally dell'Elba, entrambi in programma a maggio. Dopodiché a fine giugno sarà la volta del rally di San Martino, prima prova su terra, e a luglio del rally di Roma capitale. A fine settembre è in programma il rally Adriatico, seconda e ultima prova su terra, a ottobre il gran finale con il rally Due Valli, in provincia di Verona, che l'anno scorso ha incoronato la coppia campione tricolore. Sarà così anche nel 2018?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Sironi allenerà i trequarti e affiancherà Dwyer

La scelta della dirigenza dell'Udine Union: Flynn tornerà a essere solamente giocatore

UNDER 17

Un altro Azzurro in casa Rugby Udine: Paolo Grassi e Paul Griffen, responsabili tecnici della Nazionale Italiana Under 17, infatti, hanno annunciato i convocati per il raduno di preparazione all'attività internazionale che si svolgerà a Tirrenia da domani al 15 febbraio e tra di essi c'è anche Mattia Ferrarin, mediano d'apertura della Rugby Udine Union Fvg U18; classe 2001, Mattia si allena nell'Accademia federale U18 di Treviso e nei fine settimana gioca con la sua squadra di club. La Nazionale di categoria Azzurra, dopo il raduno di Tirrenia, sarà successivamente impegnata nei due test internazionali contro la Francia U17.

UDINE

La Rugby Udine Union Fvg, nel tentativo di rialzarsi in classifica e dare nuovo entusiasmo a un gruppo che ha grandi potenzialità, aggiunge una pedina importante alla guida tecnica: dal 18 febbraio, infatti, data di ripresa del campionato nazionale di serie A, a fianco all'head coach bianconero Mike Dwyer ci sarà Riccardo Sironi, voluto dalla dirigenza come allenatore dei trequarti udinesi e, di fatto, diventato allenatore in seconda del club cittadino. L'altro kiwi, Robbie Flynn, che fino a ora

aveva anche seguito la linea arretrata, tornerà a ad essere impiegato solo come giocatore. «Vogliamo che Flynn si concentri sulla squadra, è nostra intenzione ottimizzare le sue prestazioni da atleta – spiega il presidente Massimo Ferrarin – sollevandolo da qualche responsabilità. Sironi è una garanzia per il carisma e le competenze tecniche». Riccardo Sironi, classe 1963, non è certamente un nome nuovo per gli addetti ai lavori della pallova friulana e italiana: da giocatore, infatti, ha militato nel Colleferro, nel San Donà di Piave, a Udine e Porde-

none, concludendo la carriera nel Sabina Rugby, club romano di serie B, a 42 anni. Da coach ha un curriculum ancora più lungo: è stato tecnico nelle giovanili della Leonorso Rugby Udine, del Pordenone e del Venjulia Trieste, club che ha diretto anche a livello seniores; nel 2014, poi, ha fondato l'OverBugLine Codroipo, club che si occupa del settore minirugby e Under 14, del quale è direttore tecnico. «Stiamo già lavorando in prospettiva per creare una squadra competitiva per la prossima stagione – ha sottolineato Riccardo Sironi – i nostri



Riccardo Sironi

giocatori non avranno la pressione della classifica, dato che quest'anno non ci saranno retrocessioni, ma ne avvertiranno una, forse, ancora maggiore: quella di doversi guadagnare il posto nella rosa del futuro».

Davide Macor

SERIE A2 » LA TRASFERTA

FERRARA	92
GSA UDINE	77

28-14, 38-36, 64-50
BONDI FERRARA
Cortese 28, Hall 11, Moreno 15, Molinaro 6, Panni 15, Rush 8, Fantoni 9, Carella e Donadoni. Non entrati: Mancini e Drigo. **Coach Bonacina.**

GSA APU UDINE
Ferrari 6, Mortellaro 6, Bushati 14, Raspino 4, Veideman 10, Pellegrino 5, Dykes 12, Nobile 6, La Torre 3, Diop 11. Non entrato: Chiti. **Coach Lardo.**

Arbitri Capotorto di Roma, Foti di Milano e Maffei di Treviso.
Note Ferrara: 15/29 al tiro da due punti, 14/31 da tre e 20/26 ai liberi. Gsa Udine: 20/40 al tiro da due punti, 8/30 da tre e 13/15 ai liberi. Uscito per 5 falli: Dykes.

di Giuseppe Pisano
FERRARA

L'Emilia Romagna si conferma terra stregata in questo girone di ritorno per la Gsa, afflitta da un mal di trasferta ormai cronico. Dopo le sconfitte di Imola, Bologna e Ravenna, anche il viaggio a Ferrara si rivela infruttuoso per i bianconeri. Un primo quarto troppo brutto per essere vero ha costretto l'Apu a giocare una gara tutta in salita, il carattere non è venuto meno, ma la Bondi ha spento ogni velleità di rimonta con un'autentica pioggia di triple: ben 14, con Panni e Cortese letteralmente scatenati.

L'unica consolazione arriva dai risultati degli altri campi: Udine è ancora terza grazie ai tonfi di Montegranaro e Verona, ma è chiaro che già dal match di domenica contro gli scaligeri serve un'altra Gsa, soprattutto in difesa.

In avvio coach Lardo ripopone il quintetto di partenza di mercoledì contro Orzinuovi con Veideman, Dykes, Raspino, Ferrari e Pellegrino. I padroni di casa rispondono con Moreno, Cortese, Rush, Hall e Fantoni. La Gsa parte bene, con una schiacciata dell'ex di turno Pellegrino e il classico "arresto e tiro" di Dykes per il 2-6 del 2'. Ferrara non batte ciglio, alterna gioco interno e gioco esterno e colpisce a ripetizione con i suoi mezzi lunghi: bomba di Cortese a chiudere il parziale di 10-0 che porta gli estensi sul 12-6.

Si gioca su ritmi elevati, la Bondi ci sgiazza e con la coppia Hall-Cortese porta il margine in doppia cifra (21-11) contro una Gsa in confusione. Lardo propone un triplo cambio: dentro Bushati, Diop e Mortellaro, rifiatano Dykes, Ferrari e Pellegrino. Bushati vuol presentarsi con una bomba, ma il tiro è corto, ci prova anche Raspino, ma non prende neanche il ferro con un tiro aperto. Udine da fuori non ci prende mai, Ferrara ringrazia e va: Fantoni dalla lunetta fa 2 su 2 e doppia nel punteggio (28-14) i friulani alla prima sirena.

Nella sospensione fra primo e secondo quarto coach Lardo tocca le corde giuste perché quando si ricomincia è un'altra Gsa. Il redivivo La Torre infila una bomba dall'angolo con l'uomo addosso e "stappa" la partita bianconera. Bushati è una scossa tellurica e con un 10-0 l'Apu si rimette in carreggiata. L'azione che fa capire il cambio d'intensità è una palla rubata, con Bushati e Mortellaro a gettarsi sul parquet e Diop a chiudere il contropiede.

La faccia è quella giusta, quella con gli occhi della tigre, Ferrara sbatte contro la difesa Gsa di nuovo in formato bun-



Dykes a canestro; a destra, Nobile passa a Diop (Foto Petrussi/Pregnotato)



emilia STREGATA

Gsa con troppi alti e bassi

Mazzate di Ferrara nel primo quarto. L'Apu risale fino al 50-50 e poi cede

ker e Nobile al 19' scarica dall'angolo la tripla del sorpasso (35-36), ma i locali vanno al riposo sul +2 (38-36) grazie a Cortese.

Primo tempo a due facce, quindi, e nell'intervallo ci si chiede che piega prenderà la partita dopo la pausa. Il terzo quarto, purtroppo, somiglia

decisamente al primo, e vive di tre parziali. Il primo parziale è un 7-0 degli emiliani, con Moreno che ruba palla e deposita in contropiede il 45-38. Il secondo è favorevole all'Apu: giocate di puro talento di Dykes, Raspino e Veideman (scippo alla Mike D'Antoni e contropiede, ma anche una tripla) e al

26' è 50-50. Per la seconda volta nel match la Gsa ha l'inerzia a proprio favore, ma non riesce a sfruttarla, Ferrara ha una reazione veemente ed entra come una lama nel burro nell'area bianca conera con Molinaro, Corte e Hall, protagonista anche della bomba sganciata cadendo

all'indietro sulla terza sirena per il 64-50. La quarta frazione si apre con un'altra scossa di Bushati da tre, Udine prova a costruire un'altra rimonta mattone su mattone e Veideman tiene vive le speranze siglando il 71-63. Dura poco, Panni ricomincia a martellare dalla lunga distan-

za, Dykes esce per falli al 34', poi ecco Cortese con altre due triple e la partita diventa la sagra del tiro da tre punti, con la Bondi Ferrara a esibire un 45% che manda definitivamente al tappeto una Gsa ancora lontana parente da quella ammirata nel girone d'andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 EST

RISULTATI

ALMA TRIESTE-ORASI RAVENNA	97-79
DE LONGHI TREVISO-D.G. MANTOVA	84-67
BONDI FERRARA-G.S.A. UDINE	92-77
A.COSTA IMOLA-ORZINUOVI	90-84
BERGAMO-TERMOFORGIA JESI	06GI
VERONA-FORTITUDO BOLOGNA	54-67
PIACENZA-ROSETO SHARKS	72-67
UNIEURO FORLI-XL MONTEGRANARO	95-84

SQUADRE

	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	32	21	16	5	1753	1526
FORTITUDO BOLOGNA	32	21	16	5	1550	1504
DE LONGHI TREVISO	26	21	13	8	1698	1523
G.S.A. UDINE	26	21	13	8	1580	1519
XL MONTEGRANARO	26	21	13	8	1704	1654
TEZENIS VERONA	26	21	13	8	1648	1603
ORASI RAVENNA	24	21	12	9	1664	1588
BONDI FERRARA	22	21	11	10	1687	1651
A.COSTA IMOLA	22	21	11	10	1583	1569
D.G. MANTOVA	22	21	11	10	1549	1591
TERMOFORGIA JESI	20	20	10	10	1581	1574
UNIEURO FORLI	18	21	9	12	1629	1652
ASSIGECO PIACENZA	16	21	8	13	1522	1648
ORZINUOVI	8	21	4	17	1610	1767
BERGAMO BK 2014	8	20	4	16	1463	1644
ROSETO SHARKS	6	21	3	18	1583	1791

PROSSIMO TURNO

ROSETO-BERGAMO	ORZINUOVI-FERRARA	FORTITUDO BOLOGNA-IMOLA	MONTEGRANARO-JESI	G.S.A. UDINE-VERONA	MANTOVA-PIACENZA	RAVENNA-FORLI	TREVISO-TRIESTE
----------------	-------------------	-------------------------	-------------------	---------------------	------------------	---------------	-----------------

LE ALTRE PARTITE

È Alma-Fortitudo per la pole, dietro attenzione alla De' Longhi

ALMA TRIESTE	97
RAVENNA	79

23-16, 49-36, 72-57
ALMA TRIESTE
Cittadini 6, Cavaliere 16, Loschi 5, Fernandez 3, Baldasso 19, Janelidze 21, Bowers 10, Schina 4, Deangeli, Coronica 9, Prandin 4. **Coach Dalmasson.**

ORASI RAVENNA
Raschi 3, Masciadri 7, Grant 12, Giachetti 8, Chiumenti 12, Montano 3, Esposito, Sgorbati 8, Rice 26. Non entrato: Vitale. **Coach Martino.**

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Costa di Livorno e Bonfante di Vicenza.
Note Alma: 21/34 al tiro da due punti, 17/32 da tre e 4/5 ai liberi. Ravenna: 23/46 al tiro da due punti, 6/15 da tre e 15/18 ai liberi. Uscito per 5 falli: Bowers.

TRIESTE

L'Alma chiama, la Fortitudo risponde. Ormai è lotta a due per la pole position nella griglia play-off nel girone Est di A2. La 21esima giornata fa segnare l'allungo della coppia di testa nei confronti del gruppo delle terze: sconfitte Udine, Montegranaro e Verona, raggiunte sul podio a -6 dalle battistrada dalla lanciatissima De' Longhi Treviso (ottava vittoria consecutiva). Trieste ritrova il successo con una prova d'orgoglio a pochi giorni dal ko del PalaDozza. Nonostante le pesanti assenze di Green e Da Ros, i biancorossi schiantano la malcapitata Orasi

Ravenna con un continuo martellamento da 3 punti: 17 bombe su 32 tentativi, con Baldasso e Cavaliero scatenati. Grande prova anche di Janelidze dopo la brutta prova bolognese. Tiene il passo la Fortitudo Bologna, corsara a Verona con una difesa sempre più solida. Scaligeri costretti a stare sotto quota 60, in attacco ci pensa il trio Fulz-Cinciarini-Mancinelli a colpi di triple: 56% per la "Effe". Ora più che mai si propone come terzo incomodo la De' Longhi Treviso. Al PalaVerde gli Stings Mantova reggono metà gara, poi gli uomini di coach Pilastri cambiano marcia e volano via. Per il "Cigno di Collore-

do" Michele Antonutti 14 punti col 67% al tiro dal campo. Viaggia col freno a mano tirato la Poderosa Montegranaro, trafitta a Forlì: ai 34 punti di Powell ha risposto Jackson con 29 "pezzi", decisivo il parziale di 30-15 nel terzo periodo. Oltre a Ferrara, s'affaccia in zona play-off anche Imola, rullo compressore fra le mura amiche. Adam Smith si presenta con 24 punti al debutto con Orzinuovi, gli imolesi vincono con una prova d'orchestra. In coda punti salvezza per Assigeco Piacenza nello scontro diretto con Roseto; 5 in doppia cifra per i locali e abruzzesi al tappeto. Oggi posticipo Bergamo-Jesi (ore 21). (g.p.)



LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE



6,5 BUSHATI Vedendo l'intensità che ci mette quando entra sul parquet, viene da chiedersi come mai gli altri non giochino con la stessa ferocia agonistica. La rimonta del secondo quarto e quella abbozzata nel quarto partono dai suoi tiri da tre punti, due autentiche scosse. Oltre a sganciare triple, attacca il ferro con razionalità e costringe i padroni di casa a spendere 8 falli. Tutto il resto è roba da combattente: anticipi, tuffi sul parquet a caccia di palle vaganti e persino una stoppata. Top scorer Gsa con 14 punti.

5,5 DYKES Partita a sprazzi per l'esterno di New Orleans, che strappa sempre applausi col suo arresto e tiro da scuole basket, ma non ci prende da oltre l'arco da tre settimane. Come a Bologna ha il torto d'innervosirsi, esce per falli quando la partita era ancora aperta. Alla Gsa serve come il pane la sua leadership nei momenti caldi della partita.

5,5 MORTELLARO Dopo due partite da Mvp ecco una prestazione al di sotto dei suoi standard. Poco servito sotto, si batte con il solito bagaglio d'esperienza, ma Udine perde la sfida sotto le plance.

6 LA TORRE Segnali incoraggianti dalla "scarpetta rossa" dopo un periodo da "Chi l'ha visto?". Entra in punta di piedi e alla prima occasione apre il fronte della rimonta udinese: bomba dall'angolo con il marcatore francobollato addosso. Combina poco altro, però non dispiace per atteggiamento ed energia. Aspettiamo conferme già da domenica contro Verona.

6 VEIDEMAN S'accende a intermittenza, un po' come il resto della squadra. Una fiammata nel terzo quarto fa sognare il popolo udinese, con 5 punti in un batter di ciglia, però non basta ad arginare la marea

ferrarese. Troppo timido nell'attaccare il ferro, e si che è uno dei suoi pezzi forti.

5,5 RASPINO Non riesce proprio a incidere sul match, perde piuttosto nettamente il duello con lo scatenato Cortese, che mette 4 triple, mentre lui spara a salve.

6 NOBILE Sufficienza stiracchiata. Gioca 12 minuti, fa in tempo a mettere a segno l'illusorio tripla del sorpasso a fine secondo quarto, concede il bis quando è troppo tardi. Ferrara viaggiava ad altri ritmi.

5,5 FERRARI Il capitano è nello starting five che scivola subito a -10, offre segnali di reazione con tre canestri dei suoi da sotto, peccato che in difesa, dove solitamente eccelle, stavolta imbarchi acqua come tutta la barca che affonda.

5 PELLEGRINO Voto in linea con punti (5) e rimbalzi (5). L'ex di turno inizia con una schiacciata di pura energia, Ferrara però vince il duello ai rimbalzi ed entra con troppa facilità nel pitturato.

6 DIOP Senza dubbio il migliore dei pacchetti lunghi Gsa, e non solo per le cifre, che raccontano di 11 punti e 6 rimbalzi. Ci mette più energia ed è anche il più concreto, difatti Lardo si affida a lui per 24'.

IL POST PARTITA » DELUSIONE

Lardo: «Noi insufficienti soprattutto in difesa»

Il coach non cerca scuse: è la seconda volta fuori casa in cui subiamo nettamente Il gm Micalich: complimenti agli avversari, hanno giocato con più energia di noi

di Michela Trotta
FERRARA

Altra delusione fuori casa. Continua l'astinenza di vittorie lontano dal Carnera per l'Apu, che anche ieri sera non è riuscita a centrare il successo in trasferta.

«Complimenti a Ferrara, ma noi insufficienti, soprattutto in difesa». Coach Lino Lardo riassume così la sconfitta della sua Gsa nella città estense al termine della gara, nel commento apparso sulla pagina Facebook della società. «È la seconda trasferta - aggiunge il tecnico bianconero - in cui subiamo abbastanza nettamente. Oggi avevamo dato segni di risveglio soprattutto nel secondo quarto, ma è chiaro che questa è una prova insufficiente. Ferrara in questo momento è in grande ritmo e grande forma, però la nostra partita non è stata abbastanza. Incassiamo la sconfitta. Lo avevamo detto che non dovevamo accontentarci delle due vittorie in casa, che erano dovute. Questa è una sconfitta che brucia sicuramente perché eravamo convinti di poterla giocare almeno alla pari. Resettiamo tutto perché già domenica abbiamo un altro scontro importante con Verona».

Il gm Davide Micalich, come sempre al seguito della squadra, riconosce i meriti dei rivali: «I miei complimenti a Ferrara, ha vinto con merito giocando con più energia di noi. Ogni volta che siamo rientrati loro sono riusciti a ricacciarci indietro e dopo l'ultimo strappo non siamo più riusciti a recuperare».

La Bondi, infatti, ha potuto contare su una percentuale al tiro da tre punti sorprendente: le 14 triple, di cui 5 del solo Alessandro Panni, hanno inciso molto nei momenti cruciali del match. «Peccato perché nel secondo quarto, con un quintetto molto gagliardo, eravamo riusciti a rimetterla in piedi. Poi, però, ci siamo un po' persi. Anche Dykes si è innervosito molto».

Nonostante questo risultato non positivo, in chiave classifica, la Gsa è fortunata perché vi-



Mantenuto il terzo posto, ora si riparte con Verona al Carnera

Lardo sbuffa; in alto, Pellegrino schiaccia (Foto Petrusi/Pregolato)

ste le sconfitte di Montegranaro e Verona, rispettivamente contro Forlì e Bologna, resta ancora al terzo posto. «È una sconfitta che non ci ridimensiona - chiosa Micalich -, ma che ci fa riflettere. Non drammatizziamo, anche se dobbiamo capire perché in trasferta facciamo fatica a giocare come in casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tifosi sempre sesto uomo anche lontano da Udine



Un sesto uomo anche lontano dal Carnera. I ragazzi del Settore D non si sono lasciati scappare l'occasione di seguire l'Apu al Pala Hilton Pharma di Ferrara. Tra il pullman organizzato dalla tifoseria friulana e coloro che hanno preferito raggiungere la città estense con mezzi privati, 70 circa sono stati i supporter bianconeri che hanno sostenuto la Gsa nella sfida contro la Bondi. Seppur in minoranza rispetto ai tifosi di casa, la voce del Settore D è risuonata incessantemente e i tormentoni sono arrivati perfino nelle case di chi è rimasto incollato alla televisione per seguire la diretta su UdineseTv, anche nel finale quando il risultato era ormai già deciso. La prossima uscita è in programma il 28 febbraio quando l'Apu approderà a Jesi, prima per giocare la ventitreesima di campionato contro la Termoforgia e poi, due giorni dopo, per partecipare alla Coppa Italia. Prima però da non dimenticare la sfida interna contro Verona: per l'occasione il Settore D ha fatto sapere, attraverso la pagina Facebook, che in corrispondenza dell'ingresso B sarà possibile provare e prenotare la nuova felpa che entrerà a far parte dell'offerta del merchandising della curva bianconera. (m.t.)

SERIE A2 OVEST

RISULTATI			
CASALE MONF.-VIRTUS ROMA	73-62		
NPC RIETI-LIGHTHOUSE TRAPANI	82-75		
NAPOLI BK-BERTRAM TORTONA	82-84		
CAGLIARI-MONCADA AGRIGENTO	73-95		
FCL LEGNANO-REMER TREVIGLIO	81-58		
BIELLA-BENACQUISA LATINA	81-78		
LEONIS ROMA-SOUNDREEF SIENA	OGGI		
GIVOVA SCAFATI-REGGIO CALABRIA	72-76		
SQUADRE		P	G V P F S
CASALE MONFERRATO	34	21	17 4 1610 1446
GIVOVA SCAFATI	28	21	14 7 1662 1549
EUROTREND BIELLA	28	21	14 7 1686 1584
FCL LEGNANO	26	20	13 7 1586 1462
BERTRAM TORTONA	26	21	13 8 1681 1644
REGGIO CALABRIA	22	21	11 10 1613 1597
LIGHTHOUSE TRAPANI	22	21	11 10 1661 1650
BENACQUISA LATINA	20	21	10 11 1744 1738
NPC RIETI	20	21	10 11 1598 1617
MONCADA AGRIGENTO	20	21	10 11 1663 1689
CAGLIARI	20	21	10 11 1680 1785
LEONIS ROMA	16	20	8 12 1493 1496
SOUNDREEF SIENA	16	20	8 12 1585 1600
REMER TREVIGLIO	16	21	8 13 1643 1750
VIRTUS ROMA	12	21	6 15 1645 1725
CUORE NAPOLI BK	6	20	3 17 1457 1675
PROSSIMO TURNO			
TREVIGLIO-CAGLIARI	AGRIGENTO-SCAFATI	SIENA-BIELLA	REGGIO CALABRIA-LEGNANO
LEONIS ROMA	VIRTUS ROMA-NAPOLI	TRAPANI-CASALE MONF.	TORTONA-RIETI

SERIE A1

RISULTATI			
VANOLI CR-UMANA REYER VENEZIA	83-85		
NEW BK BRINDISI-EA7 ARMANI MILANO	72-84		
C. D'ORLANDO-GRISSIN BON REGGIO E.	70-81		
SIDIGAS AVELLINO-THE FLEXX PISTOIA	101-71		
OPENJOBMETIS VARESE-GERMANI BRESCIA	100-72		
VL PESARO-FIAT TORINO	90-95		
DOLOMITI ENERGIA TN-CANTU'	87-96		
BANCO SARDEGNA SS-V. BOLOGNA	82-74		
SQUADRE		P	G V P F S
SIDIGAS AVELLINO	28	19	14 5 1607 1463
EA7 ARMANI MILANO	28	19	14 5 1482 1354
UMANA REYER VENEZIA	28	19	14 5 1534 1493
GERMANI BRESCIA	26	19	13 6 1510 1430
SEGAFFREDO V. BOLOGNA	22	19	11 8 1518 1447
FIAT TORINO	22	19	11 8 1521 1527
BANCO SARDEGNA SS	20	19	10 9 1590 1525
VANOLI CR	18	19	9 10 1563 1542
DOLOMITI ENERGIA TN	18	19	9 10 1477 1479
GRISSIN BON REGGIO E.	18	19	9 10 1443 1449
RED OCTOBER CANTU'	18	19	9 10 1653 1666
OPENJOBMETIS VARESE	16	19	8 11 1488 1434
NEW BK BRINDISI	12	19	6 13 1464 1525
THE FLEXX PISTOIA	12	19	6 13 1421 1535
BETALAND C. D'ORLANDO	10	19	5 14 1285 1551
VL PESARO	8	19	4 15 1458 1594
PROSSIMO TURNO			
REGGIO E.-DOLOMITI TN	CANTU'-AVELLINO	MILANO-SARDEGNA SS	TORINO-C. D'ORLANDO
BRESCIA-BRINDISI	PISTOIA-VARESE	VANOLI CR-PESARO	VENEZIA-V. BOLOGNA

SERIE A

Tonfo di Brescia sul parquet di Varese Venezia, Milano e Avellino ringraziano

Non troppe sorprese nella diciannovesima giornata di campionato. Le big, fatta eccezione per Brescia, si sono confermate in cima alla classifica: Venezia ha vinto di misura a Cremona per 83-85, Milano è passata agilmente a Brindisi (72-84), mentre Avellino ha rifilato trenta punti a Pistoia (101-71) grazie a delle ottime percentuali al tiro (28/46 da 2, 12/25 da 3).

La Leonessa invece ha perso la vetta dopo la brutta sconfitta subita nel posticipo serale in casa di Varese (100-72) che ha comandato facilmente la gara fin dalla palla a due. Quarto

successo di fila per la Grissin Bon che questa volta è uscita vittoriosa dallo scontro con Capo d'Orlando (70-81) con l'ennesima prova magistrale di Amedeo Della Valle (24 punti, 4/5 da tre e 30 di valutazione).

Torino corsara a Pesaro per 90-95 e nell'anticipo del sabato sera vittoria interna per Trento che ha fermato Cantù (87-76).

Sassari, invece, ha sconfitto Bologna (82-74), anche se la Virtus, dopo due giornate, ha potuto contare nuovamente su Alessandro Gentile (subito a segno con 19 punti e 20 di valutazione). (m.t.)

La Calligaris sbanca in scioltezza Dueville trascinata da Macaro

C Gold: la squadra di Zuppi parte a razzo e stende il fanalino Il debutto di Malisan (classe 2001). Traguardo play-off vicino

di Massimo Fontanini
► DUEVILLE

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo, come da previsioni, sbanca per 50-77 il parquet di Dueville nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Gold ed è un successo che custodisce alcune valenze.

In primis, per sé stessa perché la truppa del presidente Loris Basso facendo il suo dovere continua a marciare imperterrita nelle posizioni nobili della classifica certificando la bontà del lavoro improntato da coach Maurizio Zuppi e dal suo vice Beppe D'Amelio: è terza solo per lo scontro diretto negativo con Caorle.

Poi, anche per i "cugini" della Bluenergy Codroipo, che così si distanziano (quasi definitiva-

DUEVILLE	50
CALLIGARIS	77

13-27, 27-45, 37-61
BASKET SPORTSCHOOL DUEVILLE
Frigo 5, Cervo, Shscherbyna 11, Fontana 9, Trevisan 3, Carli, Caneva 2, Binotto, Forner 14, Chemello 6; non entrati: Parise e Gidoni. **Coach Bortoli.**

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO
Graziani 9, Macaro 18, Munini 12, Bacchin 6, Franco 10, Franz 5, Braidot 6, Tommaso Silvestri 4, Malisan, Ballandini, Zacchetti 4, Accardo 3. **Coach Zuppi.**

Arbitri Barbagallo e Dian.
Note Tiri liberi: Dueville 6/10, Calligaris 15/16. Rimbalzi: Dueville 39 (Frigo 9), Calligaris 48 (Macaro e Bacchin 6 ciascuno). Cinque falli: Accardo.

mente) dall'ultimo posto in graduatoria occupato proprio da Dueville.

Infine, è la quarta volta in stagione che le due compagini provinciali udinesi producono una doppietta: era già avvenuto alla

I giocatori della Calligaris durante un time out con il coach Maurizio Zuppi

quinta, alla terz'ultima e alla penultima giornata d'andata e fra due turni (il 21 febbraio alle 21) scoccherà l'ora del derby a Codroipo.

Comunque, tornando al blitz di Dueville, la Calligaris coglie



la sesta vittoria nelle ultime sette uscite grazie all'apporto di tutti gli effettivi tra i quali c'è gloria anche per il giovane esordiente Marco Malisan (classe 2001) che sfrutta l'opportunità di giocare 3 minuti.

Il Csb indirizza la partita già nel primo quarto in cui dà la spallata decisiva e produce un crescendo rossiniano fino al +27 conclusivo. La punta dell'iceberg tra i singoli è, quasi come sempre, Macaro autore di 18 punti con 4/7 da due, 1/1 da tre e 7/8 ai liberi.

«Siamo stati molto bravi in avvio – gioisce coach Zuppi – producendo lo 0-5 e il 2-10. Abbiamo messo da subito la gara in discesa. Avevo spiegato ai

miei ragazzi che l'abbrivio sarebbe stato determinante per non complicarci la vita. Sulla carta, era una partita da vincere e lo abbiamo fatto nel modo migliore: giocando bene e ruotando tutti. L'apporto di ogni singolo è fondamentale in vista degli impegni futuri. Dobbiamo continuare su questa strada».

Sabato, alle 20.30, la Calligaris tornerà a giocare in casa a Corno contro Montebelluna. Sulla carta, sarà un altro agevole impegno (da vincere) per capitano Accardo e compagni nella corsa a un posto nei play-off.

Per centrare l'obiettivo, in teoria basterebbero ancora due successi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La capolista San Vendemiano ritorna a vincere Caorle ok a Verona, Monfalcone batte Bassano



Nelle altre partite della quarta di ritorno di serie C Gold, la Rucker San Vendemiano torna a sorridere dopo il capitombolo in casa della Calligaris. La capolista conquista il derby trevigiano ai danni della matricola Riese Pio X (Carlesso 18 punti) spendendo cinque giocatori in doppia cifra e due a quota 9. Caorle (Masocco 16) passa a Verona (Croce 15) ed è seconda per l'1-0 momentaneo negli scontri diretti con la

Calligaris. La Falconstar Monfalcone regola Bassano facendo anche lei un favore alla Bluenergy. Il tabellino cantierino: Scutiero 8, Bonetta 27, Skerbec 12, Colli (nella foto Megabasket) 21, Vidani, Girardo 14, Tossut 11, Rorato (al rientro), Cossaro, Zuccolotto. Colpaccio dello Jadran Trieste che piega Oderzo. Il tabellino dei plavi: Matija Batich 8, Igor Gregori 1, De Petris 19, Malalan 2, Daneu 6, Zidarić 4, Rajčić 8, Ban 13; non entrati: Cettolo, Laurencic, Tercon e Ferfolja. Quinta vittoria consecutiva per Mestre (Nicola Boaro 16 e l'ex codroipese, Giovanni Infanti, 11) che espugna Jesolo (Matteo Maestrello 20) e si conferma in orbita play-off al termine della sfida tra le squadre più in forma del momento visto che Jesolo vinceva da quattro turni. Montebelluna (Ciman 23) si toglie dalle secche della zona retrocessione diretta sorprendendo Arzignano (Tridente 14). (m.f.)

LA RISCOSSA

La Bluenergy ritrova grinta e successo Codroipo batte Padova dopo 4 ko. Decisivi Venaruzzo e Trevisan

► CODROIPO

La quarta di ritorno di C Gold consegna una Bluenergy Codroipo ritrovata nello spirito.

La truppa biancorossa ha dimostrato, nell'ultimo e decisivo quarto contro Padova, quell'indole combattiva che aveva contrassegnato molte vittorie nella scorsa stagione.

Coach Daniele Portelli lascia l'incombenza al suo secondo assistente, Alessandro Zamparini, per commentare il ritorno alla vittoria dopo quattro sconfitte consecutive. «È un successo importante – dice il "trice" – che ci dà fiato e premia finalmente la fatica che facciamo ogni giorno in palestra. Siamo partiti forte grazie a ottime percentuali, poi ci siamo fatti trascinare da Padova nel loro modo di giocare e lo abbiamo sofferto perdendo pre-



Venaruzzo in palleggio

senza difensiva. Nel terzo quarto e all'inizio dell'ultimo siamo stati troppo molli e abbiamo commesso errori di superficialità che ci hanno portato sul -14; negli ultimi 8 minuti abbiamo avuto una forte reazione, con il cuore, ispirata dalla ritrovata voglia di fare fatica assieme in difesa».

La Bluenergy ha avuto la spinta decisiva da due giocatori, forse, tra i meno attesi alla vigilia: dal giovane classe 1997 Giovanni Venaruzzo adattato a play dopo lo stop di Demarchi e dal rientrante Larry Trevisan.

«Sono stati encomiabili – conferma Zamparini –. Venaruzzo si è preso responsabilità importanti in un ruolo non suo. Trevisan è stato solido e generoso su tutti i 28 metri».

È un periodo in cui la Bluenergy sta soffrendo molti acciacchi, su tutti quello di Demarchi che dovrebbe tornare in campo nel prossimo turno dopo il problema muscolare a una coscia. Invece Maghet sta giocando sul dolore a un ginocchio. «Sta in piedi su un ginocchio solo e non si risparmia – chiude Zamparini –. E Nata in pratica non è stato utilizzato contro Padova». (m.f.)

SERIE C GOLD

RISULTATI	
S. VENDEMIANO-RIESE	91-71
BLUENERGY-PADOVA	73-71
DUEVILLE-CALLIGARIS	50-77
JADRAN TRIESTE-ODERZO	61-48
VERONA-CAORLE	61-69
MONTABELL.-ARZIGNANO	71-56
JESOLO-MESTRE	50-67
FALCONSTAR-BASSANO	93-78

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	34	19	17	2	1566	1331
CALLIGARIS	28	19	14	5	1461	1293
CAORLE	28	19	14	5	1325	1200
FALCONSTAR	26	19	13	6	1457	1328
ODERZO	26	19	13	6	1445	1396
JESOLO	24	19	12	7	1305	1281
MESTRE	20	19	10	9	1386	1296
VERONA	20	19	10	9	1331	1320
JADRAN TRIESTE	18	19	9	10	1255	1265
RIESE	16	19	8	11	1322	1310
PADOVA	16	19	8	11	1348	1402
ARZIGNANO	15	19	9	10	1388	1436
BLUENERGY	12	19	6	13	1270	1365
MONTABELL.	8	19	4	15	1321	1437
BASSANO	6	19	3	16	1266	1542
DUEVILLE	4	19	2	17	1189	1433

PROSSIMO TURNO
RIESE-DUEVILLE ■ CAORLE-MESTRE ■ BASSANO-S. VENDEMIANO ■ ARZIGNANO-BLUENERGY ■ PADOVA-VERONA ■ CALLIGARIS-MONTABELL. ■ JADRAN TRIESTE-JESOLO ■ ODERZO-FALCONSTAR

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI	
G&G PORDENONE-SANGA MILANO	51-65
DELSE UDINE-BASKET TEAM CREMA	50-59
S.SALVATORE SELARGIUS-COSTAMASNAGA	63-73
BK CARUGATE-LUPE S.MARTINO	53-61
BK BOLZANO-EDDELWEISS ALBINO	68-62
VELCOFIN VICENZA-VILLA FRANCA	07/03
CASTELNUOVO SCRIVIA-CAGLIARI	66-34
G.MARGHERA-SESTO S.GIOVANNI	28/02

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	34	18	17	1	1216	905
COSTAMASNAGA	32	19	16	3	1309	1082
ALPO VILLA FRANCA	28	18	14	4	1111	957
BASKET TEAM CREMA	26	19	13	6	1170	1047
SANGA MILANO	26	19	13	6	1118	1011
CASTELNUOVO SCRIVIA	26	19	13	6	1184	1086
VELCOFIN VICENZA	22	17	11	6	980	892
DELSE UDINE	20	19	10	9	1059	1092
G.MARGHERA	18	18	9	9	1067	1048
S.SALVATORE SELARGIUS	12	19	6	13	1116	1189
EDDELWEISS ALBINO	10	19	5	14	1000	1105
BK CLUB BOLZANO	10	19	5	14	1073	1195
G&G PORDENONE	10	19	5	14	1065	1288
BK CAGLIARI	10	19	5	14	953	1211
CUS CARUGATE	8	19	4	15	1072	1231
LUPE S.MARTINO	6	18	3	15	943	1097

PROSSIMO TURNO
VILLA FRANCA-DELSE UDINE ■ S.MARTINO-G.MARGHERA ■ CREMA-CARUGATE ■ COSTAMASNAGA-BOLZANO ■ ALBINO-G&G PORDENONE ■ S.SALVATORE SELARGIUS-VICENZA ■ MILANO-CAGLIARI ■ SESTO S.GIOVANNI-CASTELNUOVO SCRIVIA

SERIE A2 DONNE

Malì Pomilio: stanchezza e sprechi nel finale

► UDINE

È una Crema amarissima per la Delser.

La sconfitta incassata al Carnera (50-59) contro la quarta in classifica è di quelle che bruciano, perché sarebbe bastato davvero poco per riuscire a portare a casa i due punti.

Il coach delle udinesi, Amalia "Malì" Pomilio, rilegge così la partita contro la squadra cremasca: «È successo che avevamo davanti una signora squadra, che aveva quattro punti più di noi e non a caso qualificata per le Final four di Coppa Italia. Crema ha giocato la sua par-

tita e l'ha giocata bene. Noi veniamo da un periodo difficile, sapevamo che il calendario delle prime cinque partite è duro: lo era all'andata, lo è ancora di più nel girone di ritorno».

Un buon primo quarto, chiuso sul 18-16, ha dato fiducia, poi è arrivato il 4-16 della seconda frazione e le udinesi hanno dovuto compiere un grande sforzo per rimontare.

Uno sforzo pagato a caro prezzo nel finale, quando il traguardo era ormai a un passo: dal 48-41 al 50-59 negli ultimi 7 minuti ed ecco materializzarsi la quarta sconfitta consecutiva.

«Oggi abbiamo provato a fare la nostra partita. Ci siamo riuscite a tratti: nel momento in cui abbiamo difeso forte siamo entrate in partita e siamo riuscite a essere lì e anche andare in vantaggio. Nel momento in cui purtroppo è calata un po' l'intensità difensiva e loro hanno ricominciato a giocare bene, trovando canestri facili, probabilmente abbiamo accusato un po' la stanchezza. Nei cinque minuti finali dell'ultimo quarto abbiamo gettato dei palloni in attacco che solitamente non sbagliamo».

Il ciclo di ferro di inizio ritorno prosegue. Sabato sera la Delser sarà ospite dell'Al-

Basket in carrozzina La Castelvechio si riscatta in Europa



La Castelvechio Gradisca riscatta a livello internazionale le delusioni del campionato di serie A di basket in carrozzina. Si è giocato a Graz il terzo turno del torneo transfrontaliero Nlb, dove la compagine allenata da coach Max Cricco (foto) cercava, oltre alla qualificazione alla seconda fase, anche l'autostima necessaria per affrontare una complicatissima rincorsa salvezza nella massima serie nazionale. Impresa non semplice neppure quella in terra austriaca, dato che la Castelvechio Gradisca è arrivata in Carinzia con la squadra ridotta a soli 7 giocatori a causa di infortuni e malanni di stagione. Eppure gli isontini hanno centrato il blitz corsaro con una prova gagliarda e orgogliosa: dapprima hanno travolto i padroni di casa del Flink Stones per 77-50, sia - e qui sta l'impresa - la favorita squadra bosniaca del Kki Zmaj per 67-61. Grande prova di tutti i giocatori scesi in campo, soprattutto di Max Cricco, per una volta giocatore e allenatore full-time, e di Sandro Giro. Con queste vittorie i biancoblu si aggiudicano il primo posto in classifica nel girone e affronteranno il 7 aprile in Slovenia i campioni in carica Kki Vrbas di Banja Luka, centrando uno degli obiettivi minimi stagionali. In campionato, invece, la strada verso la salvezza è sempre più in salita. La Castelvechio è stata sconfitta 75-39 dalla Deco Group Giulianova terza in classifica nella quarta giornata di ritorno. Isontini in partita per due quarti e mezzo: sul 38-27, al 25', i padroni di casa piazzano un break di 12-4 e mettono in cassaforte il referto rosa. Non era la partita alla quale chiedere punti salvezza: la gara da non fallire è quella di sabato a Gradisca con la Special Bergamo Sport. (g.p.)



Eva Da Pozzo a canestro con Crema

pobasket a Villafranca di Verona. Le venete sono al terzo posto e Udine è chiamata a fare un'impresa.

Serviranno 40 minuti di intensità perché contro le big, come si è visto, ogni calo di concentrazione viene pagato a caro prezzo. (g.p.)

C Silver: Latte Carso e Il Michelaccio prendono il largo

Restano in testa assieme dopo le vittorie con Romans e Bh Vida Latisana fermata a Cordenons dal pimpante Intermek

di Massimo Fontanini
UDINE

Il Michelaccio San Daniele e Latte Carso Ubc Udine si godono in coabitazione la vetta della classifica dopo la quinta di ritorno di C Silver.

«È una vittoria sofferta e preziosa che vale tantissimo per le condizioni in cui siamo. Ci siamo compattati nel terzo quarto difendendo «alla morte», dice il coach collinare, Sinone, dopo il successo sulla Basketball House Campoformido. «Abbiamo fatto un’ottima prestazione in attacco dimostrando maturità e, pur vivendo ancora un momento di difficoltà, abbiamo fatto un passo in avanti reagendo. Vittoria dedicata al mio vice Bredeon, che ha da poco perso il padre», dice il tecnico della Latte Carso, Paderni, dopo l’affermazione contro l’Alimentaria Romans.

La Vida Latisana scende dalla vetta per il ko subito a Cordenons contro l’Intermek, al sesto centro consecutivo. «Fa strano

SERIE C SILVER

RISULTATI

35 CORDENONS-VIDA LATISANA	94-87
COLLINARE BK-GORIZIANA	87-94
LATTE CARSO-ALIMENTARIA ROM.	85-60
DINAMO GO-SERVOLANA	RINV.
DGM CAMPOFORM.-IL MICHELACCIO	63-64
DON BOSCO TS-VIRTUS FELETTO	79-77
BOR RADENSKA-SPILIMBERGO	78-58

SQUADRE

	P	G	V	F	S
LATTE CARSO	28	18	14	4	1346 1202
IL MICHELACCIO	28	18	14	4	1329 1192
VIDA LATISANA	26	18	13	5	1403 1235
GORIZIANA	24	17	12	5	1368 1155
SERVOLANA	22	17	11	6	1203 1097
SPILIMBERGO	22	18	11	7	1363 1272
DINAMO GO	22	17	11	6	1346 1284
BOR RADENSKA	20	18	10	8	1343 1207
35 CORDENONS	18	17	9	8	1269 1191
DGM CAMPOFORM.	14	18	7	11	1217 1228
DON BOSCO TS	10	18	5	13	1245 1386
ALIMENTARIA ROM.	8	18	4	14	1185 1358
COLLINARE BK	6	18	3	15	1160 1532
VIRTUS FELETTO	0	18	0	18	1019 1457

PROSSIMO TURNO

GORIZIANA-VIRTUS FELETTO ■ VIDA LATISANA-LATTE CARSO ■ SERVOLANA-35 CORDENONS ■ IL MICHELACCIO-COLLINARE BK ■ SPILIMBERGO-ALIMENTARIA ROM. ■ DON BOSCO TS-DINAMO GO ■ DGM CAMPOFORM.-BOR RADENSKA ■

che Giancarlo Palombita, in 16 gare, non abbia preso neanche un fallo tecnico, mentre nelle ultime due lo stesso arbitro lo ha espulso dopo essere stato “picchiato” per tre quarti dalle difese rivali. Come da consuetudine non parlo mai degli arbitri, ma purtroppo devo constatare con amarezza quanto successo», attacca l’allenatore bassaiolo, Mercadante. La Blue Service Collinare Fagagna va vicina al colpaccio contro la Goriziana. «Siamo arrabbiati perché potevamo vincere, ma all’andata avevamo perso con 43 punti di scarto», sottolinea il coach friulano, Grosso.

Una serata storta al tiro (25% da due e 29% da tre) costringe la Vis Spilimbergo a un rotondo passivo nella tana della Radenska Bor Trieste. Il Don Bosco Trieste costringe la Virtus Felettò al 18esimo ko stagionale. Rinviata Ermetris Dinamo Gorizia - Lussetti Servolana per un problema tecnico a un canestro del PalaBrumatti.



Andrea Avanzo della Latte Carso

LATTE CARSO	85
ALIMENTARIA	60

26-19, 44-35, 62-53
LATTE CARSO UBC UDINE
Bovo, Trevisini 10, Floreani 20, Chierchia 2, Losito 2, Pittalis 5, Pignolo 9, Pappalettera, Avanzo 22, Tirelli 5, Principe 10. **Coach Paderni.**

ALIMENTARIA ASAR ROMANS
Marchesan 2, Candussi 4, Manservisi 6, Driutti 5, Gasparini 8, Davide Dreas 9, Michele Maran 4, Devetak 20, Gennaio 2. **Coach Nicoletti.**

Arbitri Bragagnolo e Gorza.



Alberto Grimaldi della Goriziana

INTERMEK	94
VIDA	87

23-26, 42-43, 68-67
INTERMEK CORDENONS
Pezzutti 20, Damjanovic 8, Luis 7, Pivetta 4, Max Moretti 24, Mezzarobba 4, De Santi 4, Corazza 7, Marella 10, Zanusso, Camaj, De Nardo 6. **Coach Beretta.**

VIDA TAGLIAMENTO LATISANA
Andrea Campanotto 7, Sbicego 7, Cargnelutti 24, Mauro Maran 16, Coassin 4, Giancarlo Palombita 19, Paride Bianchini 2, Stefanutti, Moretuzzo 8. **Coach Mercadante.**

Arbitri Anastasia e Sellan.



Jacopo Dijust de Il Michelaccio

BH	63
IL MICHELACCIO	64

27-15, 44-35, 48-45
BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO
Visintin, Gozzi 16, Bassetto, Daniele De Marchi, Chiti 22, Andrea Londero 3, Zakelj 16, Idelfonso 6; non entrati: Matteo Malagoli, Francovicchio e Leonardo Feruglio. **Coach Luca Malagoli.**

IL MICHELACCIO SAN DANIELE
Barazzutti 8, Colutta 8, Domini 1, Bortoluzzi 7, Tallone, Federico Bellina 18, Cella 7, Dijust 15; non entrati: Adduca, Fallilone e Tosoni. **Coach Sinone.**

Arbitri Nicola Cotugno e Innocente.

SERIE D FLEBUS									
RISULTATI									
AZZANO-LEMON FAGAGNA	96-58								
SISTEMA PN-RORAI	98-78								
PORTOGRUARO-AVIANO	57-72								
CREDIFRIULI-S. VITO	51-59								
VALTORRE-CASARSA	61-67								
CUSSIGNACCO-GEATTI UDINE	83-77								

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	32	16	16	0	1238	905
HUMUS SACILE	26	15	13	2	1135	900
CASARSA	22	16	11	5	1225	1033
CUSSIGNACCO	22	15	11	4	1144	1029
AVIANO	20	16	10	6	1090	999
GEATTI UDINE	16	15	8	7	1180	1081
S. VITO	14	16	7	9	1036	1014
VALTORRE	12	16	6	10	1023	1101
RORAI	12	16	6	10	1261	1349
CREDIFRIULI	10	15	5	10	844	949
AZZANO	10	16	5	11	1071	1246
LEMON FAGAGNA	8	16	4	12	958	1222
PORTOGRUARO	0	16	0	16	870	1247
PROSSIMO TURNO						
SISTEMA PN-CUSSIGNACCO ■ HUMUS SACILE-PORTOGRUARO ■ AVIANO-S. VITO ■ AZZANO-CASARSA ■ LEMON FAGAGNA-VALTORRE ■ GEATTI UDINE-CREDIFRIULI ■						

SERIE D ROSSETTI									
RISULTATI									
SAN VITO TS-SOKOL	77-70								
BASKET 4 TS-PALL. MONFALCONE	67-71								
GRADO-BREG	68-63								
ALBA-CUS TS	79-51								
INTERMUGGIA-KONTOVEL	65-62								
CREDIFRIULI-PERTEOLE	80-59								

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	26	16	13	3	1186	965
CREDIFRIULI	22	15	11	4	1045	910
ALBA	22	16	11	5	1166	1038
BASKET 4 TS	22	16	11	5	1190	1083
CUS TS	22	15	11	4	1014	962
PALL. MONFALCONE	18	16	9	7	1109	1085
GRADO	16	16	8	8	1073	1092
SOKOL	14	16	7	9	1060	1038
SANTOS	14	15	7	8	962	974
KONTOVEL	12	16	6	10	1069	1096
SAN VITO TS	10	16	5	11	1060	1151
INTERMUGGIA	6	15	3	12	959	1128
PERTEOLE	0	16	0	16	945	1316
PROSSIMO TURNO						
BREG-BASKET 4 TS ■ SAN VITO TS-SANTOS ■ CUS TS-PERTEOLE ■ PALL. MONFALCONE-ALBA ■ INTERMUGGIA-GRADO ■ KONTOVEL-CREDIFRIULI ■						

SERIE D

Cussignacco con Pozzi fa suo il derby con la Geatti

Rorai ko, Sistema Pordenone ancora prima. Vittorie per Grado, Monfalcone e Cormòns

UDINE

La D Fvg è giunta alla quarta di ritorno della prima fase.

Girone Flebus. Cussignacco (Pozzi 17 punti) si riscatta dal -5 dell’andata vincendo il sentito derby di Udine sud contro la Geatti basket time (Gabriele Bellina 22): nell’ultimo quarto, espulsi per proteste il coach geattino Di Leo e per doppio antisportivo il cussignacchese Parisotto (16) dopo alcune scintille con l’avversario Lubian (13). La capolista Sistema Pordenone non perde colpi contro Rorai. Aviano espugna Portogruaro. Casarsa viola il parquet della Valtorre Tarcento. La CrediFriuli Gonars (senza Malisan e Span-

garo) cede al San Vito al Tagliamento. La Lemon cestistica Fagagna perde la sfida salvezza con Bcc Azzano. Riposa Sacile.

Girone Rossetti. Alle spalle del Breg San Dorligo (Nicholas Spolaore 14) scivolato a Grado, continuano a perdere colpi le inseguatrici. La Pallacanestro Monfalcone (Cherubin 24) viola l’Alma arena contro il Basket 4 Ts (Catenacci 14), il Cus Trieste va al tappeto a Cormòns contro l’Alba che si inserisce nel gruppo al secondo posto con anche la CrediFriuli Cervignano, che centra il bersaglio contro Pertole. Il San Vito Trieste stoppa il Sokol Aurisina. Muggia (Schillani 19) batte il Kontovel (Lisjak 18). Riposa il Santos Trieste. (m.f.)

I migliori 2002 e 2003 domani al PalaErvatti

Il PalaErvatti in Borgo Grotta Gigante a Sgonico (Trieste) ospiterà domani la decima puntata stagionale del Centro tecnico federale maschile. Il Referente tecnico territoriale (Rtt) unico del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Guidi, ha convocato in due gruppi i migliori prospetti delle annate 2002 e 2003. Queste le convocazioni. Primo gruppo, che si allenerà dalle 16 alle 18: Carrara, Tomada e Zigiotti (Apu); Cimenti, Fornasiero, Stefano Londero, Romanin e Stoch (Gemona); Colombaro, Palamin e Puntin (Rorai); Comar (BaskeTs); Galasso (Lignano); Gherlani e Vremec (Jadran); Mazzariol (Cordenons); Pernich (Don Bosco); Salvi (Dom). Secondo gruppo, che si allenerà dalle 18 alle 20: Agostini (Apu); Arnaldo, Finatti, Pieri e Leo Poboni (BaskeTs); Barchiesi, Boglich e Crocenzi (Azzurra); Bertuzzi (Vis); Kralj (Bor); Longo e Polo (Don Bosco); Moro e Vagnaduzzo (Casarsa); Ribotis (Tarcento); Schwagel (San Vito); Tonussi (Torre); Vesnaver (Falconstar). (m.f.)

A cura di Giovanni Medolli

I MANUALI FACILI PER LA FAMIGLIA

Il Condominio e la legge

responsabilità di tutti

€ 7,90 più il prezzo del giornale

DUE VOLUMI PER LA FAMIGLIA

1. IL CONDOMINIO E LA LEGGE

Un manuale **aggiornato con le ultime disposizioni di legge**, scritto in modo **semplice**, pensato per sciogliere tutti i **dubbi e le problematiche** in materia di condominio.

IN EDICOLA DAL 14 FEBBRAIO CON

Messaggero Veneto

A cura di Giovanni Medolli

I MANUALI FACILI PER LA FAMIGLIA

2. Credito e testamento

Tutte le novità sulla successione

Il Prata non incanta ma basta e avanza in casa del Mestrino

Serie B uomini: i ragazzi di Sturam si fermano al compitino La vera Gori Wines si vede solo nel finale. Espulso Della Corte

di Rosario Padovano
► MESTRINO

Più difficile del previsto, ma alla fine la Gori Wines Prata batte il Mestrino in trasferta con un perentorio 3-0, sospinto a gran voce dai suoi numerosi tifosi. Il sogno della serie A2 continua e la lotta con il Porto Viro pure.

I padovani sono un degno avversario, ostico soprattutto tra le mura amiche, specie contro avversari che approciano l'incontro in maniera negativa, come accaduto al Prata, poi migliorato strada facendo. Espulso nel finale di gara Della Corte, che rischia un turno di squalifica. Attesa, dunque, per il verdetto del giudice sportivo.

In campo scende la solita Gori Wines con Calderan in regia, Della Corte opposto, Tassan e Rampin centrali, Saraceni e Radin attaccanti di banda, libero Gionchetti. Il Prata parte malissimo, il Mestrino (con i giocatori che si autogestisce in panchina) va sul 7-3, ma due muri di Sara-

EAGLES MESTRINO	0
GORI WINES PRATA	3

23-25, 22-25, 19-25
EAGLES MESTRINO
Perciante, Milani, Vianello, Galtarossa, Nicoletto, Mario, Lucrezia, Trovò, Baldin, Nodari (libero), Artuso, Mattiuzzi, Frison.
GORI WINES PRATA
Della Corte, Norbedo, Calderan, Radin, Peruch, Rigonat, Tassan, Corazza, Saraceni, Gionchetti (libero), Rampin, Cecutti, Deltchev. **All. Sturam.**

Arbitri Grassi e Finati di Bergamo.
Note Espulso della Corte sul parziale di 18-21 del terzo parziale per proteste. Durata dei set 27', 25', 23'.

cenì e Della Corte coprono in parte i limiti dei passerotti: 13-7. Comincia la riscossa del Prata. Coach Sturam chiama un time-out e si fa sentire: in campo rientra una Gori diversa. È un lavoro paziente, quello del Prata: da -6 a -4 (15-11) e poi, finalmente, riapre il set portandosi a -1, sul 16-15 con un ace di Co-

razza entrato al posto di Saraceni per il solo turno di battuta. Gli ospiti pareggiano sul 20 pari, ma vanno sotto per un attacco fuori ancora di Saraceni, il cui inizio non sembra impeccabile: 22-20. La rimonta prende corpo grazie a difese pazzesche: 22 pari. Prata si impone per 23-25, grazie alle chiusure di Gionchetti e Calde-



Un attacco di Della Corte, espulso

ran, che quando difende potrebbe fare persino il libero.

Gara in discesa? Tutt'altro. La Gori inizia male anche il secondo parziale: 9-6 per i padovani. La svolta arriva sul 12-10. La rimonta è servita su ace di Rampin, 12-13. Muro di Della Corte 12-14. Si lotta punto a punto: 17-17, 18-20 i parziali provvisori. Saraceni si riscatta con un muro imperiale: 18-21. Poco dopo arriva il punto che vale anche il secondo set, 22-25.

Ora sì che il Prata ha la strada spianata: 12-16 dopo un inizio meno tribolato (6-7). Mestrino continua a battaglia. Della Corte viene espulso perché protesta su attacco avversario a gioco fermo (il pallone lo sfiora). Entra Deltchev. La Gori Wines mantiene la calma e si impone 19-25. Della Corte top scorer con 16 punti (di cui 3 muri), Tassan stratosferico con oltre il 60 per cento di attacchi vincenti. Prata sempre in scia alla capolista Porto Viro che fa fatica ma vince sempre.

SERIE B UOMINI

Massanzago è troppo forte per la Martellozzo solo applausi

► CORDENONS

Terza sconfitta consecutiva, compreso il derby, per la Martellozzo Cordenons che perde in casa (3-1) contro il forte Massanzago, ma dopo aver guidato per buona parte la gara. Troppo forti i padovani che sono riusciti a imporre il loro gioco, fatto di free ball sfruttate al meglio e caratterizzato, inoltre, da una difesa arcigna.

La Martellozzo fa quello che può al cospetto di una squadra più attrezzata e con la panchina più lunga. Le battute d'arresto degli ultimi tempi, tuttavia, non preoccupano la dirigenza. Gli azzurroverdi, infatti, pensano soltanto alla salvezza. E anche nella sconfitta c'è un motivo valido per essere contenti: Pegoraro è finalmente recuperato. L'opposto udinese, reduce da un infortunio al piede che lo ha tenuto lontano dai campi negli ultimi due mesi, è entrato nel secondo parziale, mettendo a referto ben 13 punti.

Il sestetto di partenza per i padroni di casa è composto da Colussi in palleggio e la sorpresa dell'ultima ora, Carpanese, nel ruolo di opposto, preferito a Fantin. Spizzo e Blasi agiscono come attaccanti di banda, mentre Zanuttigh e D'Ercole sono confermati nel ruolo di libero. D'Ercole fa il libero.

La Martellozzo mantiene ii

CORDENONS	1
MASSANZAGO	3

25-23, 17-25, 23-25, 20-25
MARTELOZZO CORDENONS
Zanuttigh, D'Ercole (libero), Badin, Pegoraro, Calderan, Righini, Vidotto, Fantin, Paludet, Colussi, Carpanese, Spizzo, Qarraj (libero 2), Blasi. **All. Battisti.**

MASSANZAGO
Casarin, Ribon, Scaglione, Mioli, Favaro, Caddeo, Ventrin, Formilian, Tovo, Belliato, Filippi, Sorato (libero), Dal Corso (libero 2). **All. Barbon.**

Arbitri Tancorre e Tomasini di Udine.
Note Durata dei set 26', 23', 25', 24'.

ritmi molto alti, perché con ospiti di tale caratura non possono permettersi il lusso di commettere errori. Gli azzurroverdi vincono meritatamente il set d'esordio per 25-23. Nel secondo set, però, arriva il tracollo, primo campanello d'allarme della gara: 17-25. Il terzo set è quello che decide la gara e se lo aggiudicano gli ospiti, ma solo sul filo di lana, per 23-25. Martellozzo comunque da applausi. Non c'è nulla da fare nella quarta partita. Il Massanzago vince 20-25 e si porta a casa i tre punti imponendosi per 3-1 nel computo dei set. Martellozzo in crisi? Certamente no. Sono altre le partite da vincere per la salvezza. *(r.p.)*

SERIE B2 DONNE

Villa Vicentina cresce, crollano Pordenone e Chions

La Farmaderbe liquida 3-2 il Codognè, passo indietro della Friultex a Noventa Vicentina

È stata una gara intensa quella fra Farmaderbe e Spacciacchiali Codognè, in cui le ragazze di **Villa Vicentina** hanno mostrato di essere in crescita. «Da alcune settimane – spiega il tecnico Fabio Sandri – ci stiamo allenando bene e contro il Codognè abbiamo raccolto i frutti di questo lavoro. Abbiamo giocato bene, costringendo le avversarie a forzare sia al servizio, sia in attacco. Peccato per il secondo set perché, dopo una bella rimonta, quando ero convinto che saremmo riusciti a vincerlo, abbiamo subito un black out in ricezione, durato anche all'inizio del terzo. Va detto, però, che i servizi delle venete erano davvero

delle sassate». Buona la prestazione di tutte le friulane (vittoriose 3-2 a Codognè), con un plauso speciale alla schiacciatrice Berzanti, che ha sostituito Pittioli, out per un problema muscolare al polpaccio. «Berzanti – prosegue Sandri – ha avuto un ruolo fondamentale perché, da quando è stata impiegata anche in ricezione, siamo riusciti a trovare un maggiore equilibrio». Ottime anche le prove di Fanò e di Gridelli, quest'ultima decisiva nel tie-break. La grinta dell'**Insieme per Pordenone** fa soffrire le grandi, ma le pordenonesi cadono sul più bello, sciupando una

grossa occasione contro il Fratte (1-3) per rosicchiare un punto al Chions. La lotta tra Insieme (quart'ultimo) e la Friultex (quint'ultima) è fratricida. Le distanze restano inalterate, poiché le rondini hanno perso malamente a Noventa Vicentina. Il Pordenone ha mostrato contro il Santa Giustina una grande pallavolo per un set e mezzo. In vantaggio di un set e 20-17 si è fatto rimontare, pagando lo sforzo profuso per recuperare tre punti di margine (14-17). Nel terzo parziale ha recuperato 8 punti, ma anche qui è mancato nel finale, così come nel quarto set. Quando le battute avversarie mettono in crisi la

ricezione delle leonesse, difficilmente queste riescono a imbastire un'azione d'attacco in grado di far male alle avversarie. E il gap in classifica qui c'entra poco. Il problema è a monte, e va in qualche modo risolto. Il tecnico Jacopo Cuttini si trova in difficoltà nel settore delle centrali. Squizzato ha rimediato una distorsione alla caviglia, chissà quando tornerà a disposizione. Zaccariotto da marzo andrà via a Milano per un tirocinio universitario. Fiducia alla ritrovata Alberti, che si è messa a disposizione. Pordenone, però, non vuole arrendersi e lotterà. Passo indietro sconcertante



Arianna Fanò (Villa Vicentina) alla battuta

per la **Friultex ChionsFiume**, che ha rimediato tre sberloni nella trasferta di Noventa Vicentina (3-0). Fuori ancora la regista Sabadin, dentro Cristante. Il Noventa si è dimostrata squadra più compatta e più esperta, per il Chions la classica serata storta. Tendenza invertita, dunque, per le

rondini in questa stagione. Molto meglio in casa, soprattutto negli ultimi due mesi, decisamente peggio in trasferta dove manca la continuità. La strada per la salvezza, però, è in discesa, in quanto il sesto posto è lontano solo qualche punto. La Friultex, insomma, c'è. *(a.p. - r.p.)*

► FRIULANI IN SERIE A

Mio Bertolo super e Cernic ne fa 11

In A1 impresa del Perugia capolista che ottiene in anticipo la vittoria numero 20 con Civitanova (3-1): 2 punti per De Cecco. In A2, nel girone A promozione il Tuscania (Cernic, 11 punti) stende 3-1 in trasferta Grottazzolina. Nel girone B Reggio Emilia (Onwelo non entra) batte 3-0 Cantù. Nell'A1 donne Monza batte 3-1 la Filottirano di Negrini mentre in A2 il Club Italia (Turco) batte Trento (Moretto, 3 punti) per 3-2. Saserta (Manig 3) supera Montecchio 3-2. Ravenna (D'Odorico, 3) sconfigge 3-1 Baronissi. Orvieto (per Mio Bertolo 12 punti e 4 muri) annienta 3-0 Marsala. Infine la Cus Torino (Poser, 2) perde il derby a Mondovì 3-0. (r.p.)

B1 FEMMINILE B

RISULTATI		
ESTVOLLEY-TRENTO	3-1	
OSPITALETTO-VERONA	3-0	
VIGENZA-ADRO	3-0	
COGNOLA-BEDIZZOLE	3-1	
CARINATESE-CDA TALMASSONS	1-3	
ITAS CITTA' FIERA-BASSANO	3-0	
PISOGNE-BOLZANO	3-2	
SQUADRE	P	G V P F S
ITAS CITTA' FIERA	40	15 13 2 42 9
OSPITALETTO	36	15 13 2 41 17
CDA TALMASSONS	35	15 12 3 37 15
VIGENZA	33	15 11 4 36 19
COGNOLA	30	15 11 4 36 23
BOLZANO	27	15 8 7 36 28
PISOGNE	22	15 7 8 30 30
TRENTO	20	15 7 8 26 28
BEDIZZOLE	20	15 6 9 27 33
CARINATESE	18	15 6 9 22 29
ESTVOLLEY	15	15 6 9 23 34
VERONA	14	15 4 11 19 35
BASSANO	5	15 1 14 12 43
ADRO	0	15 0 15 1 45

PROSSIMO TURNO
COGNOLA-OSPITALETTO ► ADRO-TRENTO ► VERONA-CARINATESE ► BEDIZZOLE-ITAS CITTA' FIERA ► BASSANO-VIGENZA ► BOLZANO-ESTVOLLEY ► CDA TALMASSONS-PISOGNE ►

B1 MASCHILE A

RISULTATI		
CONSELVE-MOTTA	0-3	
PORTO VIRO-MONSELICE	3-1	
KIOENE PD-SLOGA TS	1-3	
MARTELOZZO CORDENONS-MASSANZAGO	1-3	
TREBASELEGHE-VALSUGANA PD	3-2	
MESTRINO-GORI WINES PRATA	0-3	
SQUADRE	P	G V P F S
PORTO VIRO	40	14 14 0 42 12
GORI WINES PRATA	39	14 13 1 40 6
MONSELICE	29	14 9 5 34 18
MOTTA	27	14 9 5 33 23
MASSANZAGO	27	14 9 5 30 22
VALSUGANA PD	21	14 7 7 28 24
MARTELOZZO CORDENONS	17	13 6 7 22 27
TREBASELEGHE	16	14 5 9 24 33
MESTRINO	13	14 4 10 18 33
SLOGA TS	12	14 4 10 18 34
TREVISO	11	13 4 9 15 30
CONSELVE	11	14 4 10 18 36
KIOENE PD	7	14 2 12 14 38

PROSSIMO TURNO
TREVISO-PORTO VIRO ► SLOGA TS-MOTTA ► MONSELICE-MARTELOZZO CORDENONS ► VALSUGANA PD-KIOENE PD ► GORI WINES PRATA-CONSELVE ► MASSANZAGO-MESTRINO ►

B2 FEMMINILE D

RISULTATI		
SAN DONA'-PAESE	3-2	
BELLUNO-GIORGIONE	0-3	
DOLO-JESOLO	3-0	
CODOGNE'-FARMADERBE	2-3	
NOVENTA V.-FRIULTEX CHIONSFIUME	3-0	
INSIEME PER PORDENONE-S. GIUSTINA	1-3	
STARANZANO-TORRI QUART.	0-3	
SQUADRE	P	G V P F S
GIORGIONE	39	15 14 1 42 14
SAN DONA'	35	15 12 3 41 16
S. GIUSTINA	31	15 11 4 37 22
NOVENTA V.	30	15 10 5 35 22
CODOGNE'	29	15 10 5 36 23
DOLO	25	15 8 7 30 26
FARMADERBE	24	15 9 6 29 26
BELLUNO	21	15 6 9 25 30
STARANZANO	21	15 7 8 25 30
FRIULTEX CHIONSFIUME	19	15 6 9 27 33
INSIEME PER PORDENONE	14	15 5 10 22 33
PAESE	12	15 3 12 20 38
TORRI QUART.	9	15 3 12 15 39
JESOLO	6	15 1 14 11 43

PROSSIMO TURNO
CODOGNE'-BELLUNO ► JESOLO-PAESE ► GIORGIONE-NOVENTA V. ► FARMADERBE-INSIEME PER PORDENONE ► S. GIUSTINA-DOLO ► TORRI QUART.-SAN DONA' ► FRIULTEX CHIONSFIUME-STARANZANO ►

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI		
VIRTUS TRIESTE-TRIVIGNANO	3-0	
VOLLEYBAS UD-DOMOVIP	3-0	
S.ANDREA S.V.-PALL. BUIA	1-3	
PORTOGRUARO-MAJANESE	3-1	
SANGIORGINA-PAV BRESSA	2-3	
CODROIPO-ROJALKENNEDY	1-3	
GSP MOSSA-SANVITESE	3-2	
SQUADRE	P	G V P F S
VIRTUS TRIESTE	41	16 14 2 44 12
VOLLEYBAS UD	40	16 13 3 44 13
ROJALKENNEDY	40	16 13 3 43 14
MAJANESE	33	16 12 4 41 21
PORTOGRUARO	29	16 10 6 35 25
PALL. BUIA	26	16 9 7 34 30
SANGIORGINA	23	16 7 9 28 34
DOMOVIP	21	16 7 9 26 33
RIZZI VOLLEY	20	15 7 8 27 33
SANVITESE	20	16 7 9 29 36
S.ANDREA S.V.	19	16 6 10 29 36
PAV BRESSA	15	16 4 12 25 42
TRIVIGNANO	13	16 4 12 16 39
CODROIPO	11	16 4 12 17 41
GSP MOSSA	6	15 2 13 14 43

PROSSIMO TURNO
S.ANDREA S.V.-VIRTUS TRIESTE ► PORTOGRUARO-DOMOVIP ► VOLLEYBAS UD-PALL. BUIA ► SANGIORGINA-RIZZI VOLLEY ► TRIVIGNANO-MAJANESE ► GSP MOSSA-PAV BRESSA ► CODROIPO-SANVITESE ►

SERIE C MASCHILE

RISULTATI		
VOLLEY BALL UD-FAVRIA S.V.	3-0	
COSELLI TS-AUSA PAV	3-1	
VOLLEY CLUB TS-MORTEGLIANO	1-3	
FIUME VENETO-OLYMPIA GO	0-3	
TRIESTINA-VIVIL	2-3	
SQUADRE	P	G V P F S
MORTEGLIANO	45	17 15 2 47 13
VOLLEY BALL UD	35	17 12 5 41 25
VIVIL	34	17 12 5 37 26
FIUME VENETO	31	17 11 6 40 28
COSELLI TS	30	17 11 6 39 31
OLYMPIA GO	26	17 7 10 36 35
TRIESTINA	25	17 8 9 32 34
FAVRIA S.V.	12	17 3 14 23 46
AUSA PAV	11	17 4 13 22 46
VOLLEY CLUB TS	6	17 2 15 14 47

PROSSIMO TURNO
VIVIL-VOLLEY BALL UD ► FAVRIA S.V.-COSELLI TS ► AUSA PAV-VOLLEY CLUB TS ► FIUME VENETO-MORTEGLIANO ► OLYMPIA GO-TRIESTINA ►

Bassano non c'è, l'Itas passeggia

B1 donne: alla capolista bastano appena 55' per sbrigare la pratica, la Molinaro rientra e fa la differenza

di **Monica Tortul**
► MARTIGNACCO

L'Itas Città Fiera supera l'ostacolo Bassano a pieni voti. Alla capolista sono bastati 55 minuti di gioco per conquistare l'intera in posta in palio e accaparrarsi tre punti importanti in ottica promozione.

Quella di ieri è stata una prova convincente sotto tutti i punti di vista, con tutta la panchina grande protagonista. Molto importante il rientro di Molinaro, che nel precedente turno era a referto solo a onor di firma. Recuperata la settimana di influenza, ieri Beatrice ha potuto dare il proprio importante contributo, con 16 punti. La centrale friulana è stata la miglior realizzatrice in una gara in cui anche le seconde linee hanno fatto sentire tutto il loro peso. Gratificati gli oltre 150 spettatori che ieri sono accorsi sugli spalti nonostante la gara non si preannunciava, almeno sulla carta, particolarmente difficile. Una prova maiuscola dunque, in cui la prima della classe ha conquistato senza fatica il risultato, mostrandosi molto attenta e determinata.

Gazzotti, che dopo il ko del-



Una schiacciata di Camilla Cibin (Foto Sain)

lo scorso turno si era detto estremamente sereno, è partito con Gennari in cabina di regia, Pozzoni opposta, Caravello e Beltrame in banda, Molinaro e Cibin al centro, De Nardi libero. Già nel secondo set Gazzotti ha fatto i primi cambi, inserendo Frison, Chiodo, Fedrigo e Presello. Nel terzo set positivo apporto anche di Pecalli. Buona la difesa, buono l'attacco e buono il servizio, che ieri ha raccolto molto.

Tra le note più liete la prestazione di Chiara Frison, che nel terzo set è stata autrice di 5

aces consecutivi. Al termine del match l'attaccante veneta è risultata la seconda miglior realizzatrice, con 14 palloni messi a terra. Una bella soddisfazione per la giocatrice di San Vitale. Il secondo e terzo set sono stati i più positivi per l'Itas Città Fiera, che ha lasciato davvero le briciole alle avversarie. Un gioco pulito ha permesso a Caravello e compagne di vincere senza problemi. Nel prossimo turno trasferita difficile a Bedizzole, con l'obiettivo di portare a casa tutti e tre i punti.

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO	3
BRUNOPREMI BASSANO	0
25-15, 25-14, 25-9 ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Caravello, Pozzoni, Frison, Beltrame, Pecalli, Cibin, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Presello, Gennari, Martinuzzo, De Nardi (L). All. Marco Gazzotti.	BRUNOPREMI BASSANO Rizzo, Monaco, Arboit, Martinelli, Olivier, Peruzzi, Guerra, Tellaroli, Bardin, Vianello (L), Quarto (L). All. Mario Martinez.
Arbitri Andrea De Nard e Paolo Salaris. Note Durata set: 29', 19', 17'.	

Il presidente Ceccarelli: «Panchina da applausi»

Tifosi gratificati, società visibilmente soddisfatta. La vittoria di ieri ha accentato un po' tutti, non solo per i tre punti conquistati e il primato confermato, ma anche per la prestazione più che positiva della panchina. «Siamo molto contenti - precisa il presidente Ceccarelli -, perché la squadra ha giocato due set davvero molto buoni. Quello che ci ha davvero fatto felici è stato vedere le seconde linee giocare con grande concentrazione e con grande voglia di far bene. Ci sono sembrate motivate e per nulla intimorite. Lo spettacolo che ne è derivato è stato piacevole e sorprendente. La difesa e la grande determinazione in attacco ci hanno molto colpito». Ceccarelli non si spinge più in là. Si gode, insieme ai suoi collaboratori, questo importante successo, restando coi piedi per terra. La squadra non era stata costruita per vincere il campionato, ma si trova, ancora, inaspettatamente prima. Il sogno continua. (m.t.)

La Cda non ha più paura, si torna a sognare

Il netto successo in casa dell'Ezzelina consente alle ragazze di Talmassons di consolidare il terzo posto

EZZELINA	1
CDA	3
15-25, 25-23, 17-25, 19-25 EZZELINA VOLLEY CARINATESE TV Tartaglia, Zarpellon, Pedron, Morra (L), Massarotto, Trevisiol, Nepitali, Menganzio, Comunello, Tomasi, Zonta, Gemignani (L), Pizzolato. All. Mauro Marchetti.	
CDA TALMASSONS Giora, Cozzo, Facco, Colonnello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). All. Stefano Castegnaro.	
Arbitri Giancarlo Vitielli e Cesare Mazzotta. Note Durata set: 24', 28', 20', 26'.	

Nella seconda giornata di ritorno la Cda scaccia la paura e torna al successo. Ieri, in provincia di Treviso, le ragazze di Talmassons hanno riassaporato la vittoria, consolidando il terzo posto in classifica, restando in zona play off. Nel complesso le friulane hanno disputato un buon match, anche se condizionato in qualche momento dalla paura di farsi sfuggire una vittoria che era indispensabile per rimanere attaccati alla zona promozione. L'Anthea Vicenza, che nel turno precedente aveva battuto Lombardo e compagne, ieri ha vinto in maniera netta sul Volley Adro, confermandosi a due sole lunghezze dalla Cda.

Da parte di tutte le friulane ieri c'è stata una risposta più che positiva, dopo la sconfitta della domenica precedente. Tutte le ragazze scese in campo hanno dato un apporto im-



Le ragazze della Cda esultano: la vittoria nella Marca è di quelle che pesano

portante, ma merita una menzione particolare Colonnello, che si è fatta trovare pronta nel momento del bisogno. Coach Castegnaro ha infatti tenuto precauzionalmente ancora a riposo Cozzo, in recupero da un risentimento addominale. Il tecnico della Cda è partito con Giora al palleggio, Colonnello

e Lombardo in banda, Facco opposta, Gogna e Battain al centro, Ponte libero. In panchina, pronta a dare di nuovo il proprio contributo nel corso del match, Daniela Nardini. Nella prima frazione di gioco un buon servizio ha permesso alla Cda di vincere agevolmente a 15. Superstar Giulia

Gogna, insuperabile a muro, ma incontenibile anche in battuta. Nel secondo parziale la Cda ha pagato l'imprecisione in ricezione. L'ingresso di Neri e Sartori per Giora e Facco non ha cambiato le sorti di un set che si è chiuso ai vantaggi a favore delle avversarie, più lucide nel gestire gli ultimi palloni. Nel terzo set Castegnaro ha mandato in campo Nardini e la Cda, nonostante un certo equilibrio iniziale, è riuscita pian piano a scrollarsi di dosso la preoccupazione di dover vincere a tutti i costi. È stata Facco a chiudere con 3 attacchi vincenti consecutivi.

Nella quarta e ultima frazione è stata ancora l'opposta friulana a conquistare un posto sotto i riflettori grazie al servizio. A chiudere il set ci ha pensato Nardini in primo tempo. Domenica la Cda affronterà in casa Pisogne. Sulla carta un'altra gara in cui recuperare tranquillità e sicurezza. (m.t.)

COLPO GROSSO

Ata Trento al tappeto adesso l'EstVolley può tornare a respirare

ESTVOLLEY	3
ATA TRENTO	1
25-20, 21-25, 26-24, 25-21 ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NATISONE De Cesco, Di Marco, Tavagnutti, Degano, Bratoni, Zanuttigh (K), Venturini, Franzolini, Fabris, Don (L), Paunovic, Snidero. All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.	

WALLIANCE ATA TRENTO
Ferrari, Pedrotti, Bottura (K), Paoloni, Zaprjanova, Bogatec, Bortoli, Testasecca, Eccel (L1), Scanavacca (L2).
All. Monghera.

Arbitri Ivan Spiazzi e Roberto Danieli.
Note Durata set: 20', 24', 23', 24'.

► SAN GIOVANNI AL NATISONE

Strepitoso successo dell'EstVolley nella seconda di ritorno di B1 femminile. Battendo la Walliance Ata Trento la formazione di San Giovanni ha conquistato il terzo successo consecutivo e, con 15 punti, ha agguantato il quart'ultimo posto, mettendo i piedi fuori dalla zona rossa.

La vittoria assume un maggior significato se si pensa che erano fuori per infortunio Bratoni e Martina, che De Cesco in settimana non si era quasi allenata, che Tavagnutti rientrava da un problema fisico e che anche l'allenatore Corvi, influenzato, ha dovuto dare forfait. Al suo posto il vice Emanuele Rizzi, soddisfatto a fine gara: «Siamo riusciti a fare ciò che dovevamo e ciò che avevamo preparato, tatticamente, nel corso della settimana. Le scelte a muro e al servizio, assieme a una ricezione solida, ci hanno regalato tre punti importantissimi».

Le padrone di casa sono scese in campo con De Cesco in regia, Venturini opposta, Fabris e Di Marco in ala, Tavagnutti e Paunovic al centro e Don libera, sestetto rimasto invariato per tutto il match. Il primo set è stato tutto dell'EstVolley, che ha preso un buon margine in avvio e l'ha ben amministrato mentre il secondo, giocato punto a punto, è stato deciso sul finale dall'Ata. Speculare la terza frazione: dopo un lungo testa a testa le friulane hanno fatto fruttare le migliori scelte tattiche, soprattutto a muro, riuscendo a fermare la centrale Bogatec, fino ad allora vera spina nel fianco. In discesa l'ultimo set, con Fabris e compagne capaci di allungare già a metà frazione. In casa EstVolley si è rivisto quel carattere che aveva contraddistinto la scorsa stagione. (a.p.)

SERIE D FEM. D	
RISULTATI	
LATISANA-MARTIGNACCO	3-0
CHIONSFIUME-ESTVOLLEY	3-0
CSI TARCENTO-BLU TEAM	3-1
ROJALKENNEDY-VILLADIES V.VIC.	3-1
SQUADRE	P G V P F S
LATISANA	15 5 5 0 15 1
ESTVOLLEY	11 5 4 1 12 7
BLU TEAM	9 5 3 2 11 7
ROJALKENNEDY	8 5 3 2 9 10
CSI TARCENTO	8 6 2 4 11 13
MARTIGNACCO	8 6 3 3 11 13
CHIONSFIUME	6 5 2 3 8 11
IL POZZO	4 5 1 4 7 12
VILLADIES V.VIC.	3 6 1 5 7 17
PROSSIMO TURNO	
MARTIGNACCO-ROJALKENNEDY ■ ESTVOLLEY-LATISANA ■ BLU TEAM-CHIONSFIUME ■ IL POZZO-CSI TARCENTO ■	

SERIE D FEM. E	
RISULTATI	
ZALET TRIESTE-CECCHINESE	3-0
AUSA PAV-EUROVOLLEYSCHOOL	3-0
MAVRICA ARC.-TRIESTINA	0-3
VOLLEY CLUB TS-STELLA VOLLEY	3-1
SQUADRE	P G V P F S
ZALET TRIESTE	15 5 5 0 15 0
TRIESTINA	13 5 4 1 14 4
VOLLEY CLUB TS	12 5 4 1 12 6
CORDENONS	9 5 3 2 11 8
CECCHINESE	8 6 3 3 10 11
AUSA PAV	6 5 2 3 7 10
STELLA VOLLEY	5 6 2 4 9 14
MAVRICA ARC.	4 6 1 5 5 15
EUROVOLLEYSCHOOL	0 5 0 5 0 15
PROSSIMO TURNO	
CECCHINESE-VOLLEY CLUB TS ■ EUROVOLLEY-SCHOOL-ZALET TRIESTE ■ TRIESTINA-AUSA PAV ■ CORDENONS-MAVRICA ARC. ■	

SERIE D MASCHILE	
RISULTATI	
CUS TRIESTE-O.K. VAL	3-0
ROJALESE-C.S. PRATA	0-3
FUTURA CORD.-IL POZZO	3-0
BLU TEAM-FINCANTIERI	3-1
SQUADRE	P G V P F S
FUTURA CORD.	41 16 14 2 44 13
C.S. PRATA	39 16 13 3 43 15
CUS TRIESTE	33 16 12 4 38 21
O.K. VAL	32 16 10 6 37 25
ROJALESE	30 16 9 7 35 24
FINCANTIERI	20 16 7 9 26 32
BLU TEAM	9 16 3 13 17 43
FRIULVOLLEY	7 16 2 14 12 43
IL POZZO	5 16 2 14 10 46
PROSSIMO TURNO	
■ PRIME CINQUE SQUADRE AI PLAYOFF ■	
■ ULTIME QUATTRO SQUADRE AI PLAYOUT ■	

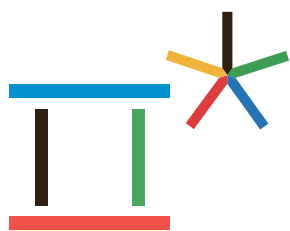
SERIE C - IL BIG MATCH

Niente impresa, Majano cade a Portogruaro

PORTOGRUARO	3
MAJANESE	1
17-25, 25-19, 25-17, 25-19 PERESSINI PORTOGRUARO Leonelli, Zanet, Furlanis, Wetzel, Moretti, Daneluzzi, Pittana (K), Lescarini, Diamante, Cerruto, Zanin, Dian (L1), Zanet (L2). All. M. Pasqualino Speranza e Laura Ferraresso.	
LIBERTAS MAJANESE Stizzoli (L), Coszach, Pascoli, Chiarandon, Varutti, Fabris, Nicolin L., Del Pin, Deana, Pinzani, Bertuzzi (K), Nicolin G.. All. M. Moretto e Roberto Tosolini.	
Arbitri Luca Pierdomenico ed Eleonora Nassiz. Note Durata set: 23', 26', 24', 27'.	

cietà di Majano – e abbiamo subito la maggiore grinta e determinazione delle locali».

Il successo delle tre formazioni in vetta alla classifica ha portato a 7 i punti di distacco delle majanesi dalle due seconde e a 8 quelli dalla capolista Virtus mentre il Peressini, alle loro spalle, è ora a meno 4. La serie C affronterà ora due turni ravvicinati dal momento che si giocherà anche in infrasettimanale: la Libertas, mercoledì alle 20.30, farà visita al Borgo Clauiano mentre sabato, alle 20, ospiterà la Logica Spedizioni Codroipo. (a.p.)



PyeongChang 2018



UOMINI JET

Il vento fa rinviare a giovedì la libera

■ A causa del vento, la discesa libera maschile che avrebbe dovuto aprire il programma olimpico dello sci alpino è stata rinviata a giovedì. La decisione comporta lo slittamento a venerdì del supergigante: due giorni di fuoco per gli uomini jet (con in testa Innerhofer, nella foto) decisi a conquistare qualche medaglia preziosa.



LA CURIOSITÀ

Sabrina la kenota cresciuta in Austria

■ È la prima kenota a partecipare a una gara di sci alpino alle Olimpiadi. Sabrina Wanjiku Simader è nata in Kenia, ma da quando aveva 3 anni vive in Austria. In aprile ne compirà 20. Josef Simander, il padre adottivo, è un allenatore di sci alpino che le ha fatto frequentare anche la Ski-Hauptschule di Schladming.



FINALMENTE ITALIA



Dominik Windisch esulta sul podio dopo aver conquistato il bronzo nella sprint maschile di 10 km di biathlon. A fianco, Dominik Fischnaller sullo slittino

Ecco Windisch cecchino di bronzo

L'altoatesino è 3° nella sprint di biathlon. Solo 2 millesimi di secondo lasciano giù dal podio Dominik Fischnaller nello slittino

di Guido Surza

La sentenza del cronometro: un bronzo d'un soffio e una medaglia di legno per due millesimi. È finalmente Italia, anche se tra gioia e rabbia. Perché se il sorprendente cecchino 28enne della val Pusteria **Dominik Windisch** conquista il terzo posto nella sprint maschile di 10 km di biathlon, sulla pista di ghiaccio (nello slittino) **Dominik Fischnaller** manca il podio d'un nulla: due millesimi di secondo. Una rimonta incredibile, la sua, che meritava un "metal" e che lascia tanti rimpianti. Per la cronaca, ha vinto l'austriaco **David Gleirscher** davanti all'Usa Chris Mazdzer e al tedesco Johannes Ludwig.

Le Olimpiadi coreane hanno avuto ieri anche la faccia di un 17enne americano più incredulo di tutti per l'oro conquistato nello snowboard: **Redmond Gerard**. Nato a Silverthorne, Colorado, il 29 giugno 2000, "Red" ha trionfato

nello slopestyle, un volo incredibile su quel dente di neve: esuberante, creativo e tecnico. «L'unica cosa che conta per me, nello snowboard, è divertirsi», ha detto appena ha conquistato il primo oro per gli Usa ai Giochi coreani. Ma è anche il primo "millennial" a vincere una medaglia olimpica.

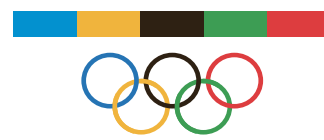
Casa Italia, dunque, festeg-

gia e, probabilmente, rompe il ghiaccio inserendosi nel medagliere che vede la Germania allungare sulle altre nazioni. Nella notte saranno scese le azzurre dello slalom gigante, chissà con quali sorprese e il rinvio della discesa libera maschile fa crescere la tensione dell'attesa. La medaglia di bronzo di Windisch è arrivata inattesa, così come lo sono

stati l'oro e l'argento nella stessa gara. Perché i pronostici (leggi Fourcade) sono stati ribaltati: ha vinto il tedesco **Arnd Peiffer** davanti al ceco Michal Krčmar. L'azzurro di bronzo è stato fenomenale nel fondo e senza l'unico errore nelle due sessioni al poligono avrebbe potuto sognare qualcosa di più prezioso. Dopo il bronzo a Sochi 2014 nella

staffetta mista, ecco quello individuale. Un uomo da Olimpiade, quindi. Si "riferà" domani nell'inseguimento? Tutti e quattro gli azzurri ci saranno.

Nelle altre gare per le medaglie di ieri, la francese **Perrine Laffont** nel moguls del freestyle ha vinto davanti alla canadese Justine Dufour-Lapointe e alla kazaka Yulia Galysheva. Nei 5 mila metri del pattinaggio di velocità l'olandese **Sven Kramer** ha battuto nell'ordine il canadese Ted-Jan Bloemen e il norvegese Sverre Lunde Pedersen. L'azzurro **Nicola Tumolero**, campione europeo in carica, ha concluso 8°. Tripletta norvegese nella skia-thon maschile (15 km tc + 15 km tl): oro a **Simen Krueger**, argento a Martin Sundby, bronzo a Hans Holund. Primo degli azzurri **Francesco De Fabiani** (20°), quindi Giandomenico Salvadori 26°, Dietmar Noeckler 37° e Sergio Rigoni 48°.



IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Arg.	Br.	Tot.
Germania	3	0	1	4
Olanda	2	2	1	5
Norvegia	1	4	3	8
Usa	1	1	0	2
Austria	1	0	0	1
Francia	1	0	0	1
Corea del Sud	1	0	0	1
Svezia	1	0	0	1
Canada	0	3	1	4
Rep.Ceca	0	1	1	2
Finlandia	0	0	1	1
ITALIA	0	0	1	1
Kazakhstan	0	0	1	1
OAR	0	0	1	1

Carolina incanta, l'Italia è da medaglia nel team event



Matteo Rizzo, la coppia di danzatori Anna Cappellini / Luca Lanotte, ma soprattutto lei: **Carolina Kostner** (nella foto). L'Italia è in corsa per la medaglia e sarà valse la pena svegliarsi prestissimo per seguire il pattinaggio di figura nel team event. C'è stata grande Italia nel programma libero maschile, in quello femminile e infine nella free

dance, quindi le medaglie a squadre, con la sfida agli Usa per il bronzo. La Kostner ha ottenuto il secondo posto nel programma corto e la coppia d'artistico **Valentina Marchei / Ondřej Hotárek** nel programma libero ha ottenuto lo stesso piazzamento esibendosi sulle note di **Amarcord** di Nino Rota.

VENZONE

SPECIALE SCUOLA

Visite guidate:

- al Centro Storico
- alla Cripta delle Mummie
- ai Musei
- alla Mostra Internazionale di Illustrazione per l'Infanzia

dal 20 marzo al 6 maggio

Mostra Internazionale di Illustrazione per l'Infanzia

Aperto tutte le festività

FORESTE, UOMO, ECONOMIA

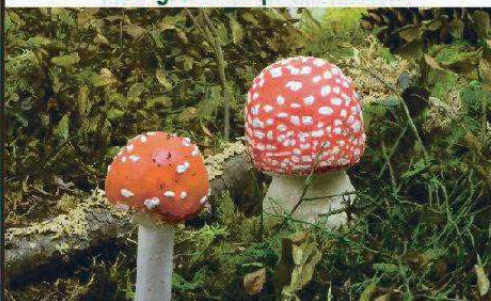
nel Friuli Venezia Giulia

Sabato, Domenica e festivi

9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00

Chiuso il giorno di Pasqua

Altri giorni su prenotazione



TIERE MOTUS

dal Lunedì al Giovedì 9.00-13.00

Venerdì 15.00-19.00

Sabato, Domenica e festivi

9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00

Chiuso il giorno di Pasqua

Altri giorni su prenotazione



PATTINAGGIO

L'olandese Sven Kramer ancora imbattibile

■ ■ Le Olimpiadi di PyeongChang hanno consacrato definitivamente nella storia del pattinaggio velocità l'olandese Sven Kramer: mai nessuno come lui, imbattibile sui 5.000 metri da ben otto anni (da Vancouver 2010) ai Giochi olimpici e a livello internazionale dal 2012.



MISSIONE DIPLOMATICA

La sorella di Kim tornata in Nord Corea

■ ■ È ripartita Kim Yo-jong, sorella del dittatore, chiudendo la missione di tre giorni in Corea del Sud partita con la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di PyeongChang e segnata dall'incontro col presidente di Seul Moon Jae-in, invitato a visitare Pyongyang.



PyeongChang 2018



di Giancarlo Martina

SAPPADA

È stato del biathlon, dunque, il primo acuto della spedizione italiana alle Olimpiadi di PyeongChang 2018. E oggi, nella corsa a inseguimento c'è gran voglia di stupire ancora da parte degli azzurri della spettacolare disciplina. Sei le medaglie a disposizione e per le tre della corsa femminile, a disputarsele ci sarà anche la nostra **Lisa Vittozzi**. Per lei sarà l'occasione della rivincita dopo il podio sfuggitole sabato per quel bersaglio mancato nell'ultima serie di tiri. Chiaramente in lei c'è la consapevolezza di potere fare bene anche in questo format di gara. «Per l'inseguimento sono messa bene – ammette la 23enne carabiniera di Sappada –. Perciò proverò a migliorare partendo dal sesto posto. Importante sarà sparare bene al poligono. Parto vicino alla testa della corsa e so che ho delle possibilità di recuperare». Chiaramente, non essendo in possesso di una grande esperienza, Lisa dovrà essere concentrata al massimo e cercare di condurre una gara perfetta per tentare di andare a medaglia, in una lotta accerrima con le navigate rivali. Aprirà le partenze, la vincitrice dell'oro della sprint e favorita, la tedesca Laura Dahlmeier. Sulle sue scie, dopo 24''2 si metterà la norvegese Olsbu, quindi, a 25''8 la ceca Vitkova e poi, la francese Dorin Habert, dopo 33''1. L'altra tedesca Hinz partirà dopo 40''3, quasi appaiata a Lisa Vittozzi che partirà a 40''5 dalle lepre Dahlmeier, ma a una quindicina di secondi dal terzo posto. Gara tutta da vedere anche perché anche Dorothea Wierer, annuncia battaglia e sogna la grande rimonta, partendo dal 18esimo posto, distante 1'14''1 dalla vetta. Voglia di rimonta anche in **Giuseppe Montello**, che nella sprint degli uomini ha festeggiato il bronzo vinto da Windisch, chiudendo al 50esimo posto, terzo degli italiani, distanziato di 1'56''5 dal vincitore, il tedesco Peiffer. Ma qualificandosi per la gara a inseguimento. «Non sono riuscito a essere perfetto al poligono, pecca-

Tutti gli occhi puntati su Lisa Vittozzi a caccia di gloria

Biathlon: oggi la sappadina tenta l'assalto alla medaglia. Il fornese Montello prova a migliorare il suo 50° posto

to proprio per i due bersagli mancati nella serie in piedi, dopo che ero stato perfetto in quella da terra», ha commentato l'alpino di Forni Avoltri che oggi cercherà di scavalcare qualche avversario per dimostrare ai tecnici d'essere all'altezza anche per l'individuale di giovedì. Oggi, dunque, alle 11.10 l'inseguimento femminile, seguito, alle 13 dall'inseguimento maschile.

Non è, invece, cominciata con il piede giusto l'olimpiade

del salto italiano che nella gara per il titolo dal trampolino normale, Hs 109 di portata, non è riuscito a mandare un atleta alla finale a trenta. Era questo l'obiettivo anche del finanziere tarvisiano **Sebastian Colloredo**. Ma la sua gara come quella degli altri compagni si è fermata al primo salto. È stata una gara complicata per le improvvise folate di vento, e il salto di 91 metri del friulano (il vincitore Wellinger è volato a 114,5 metri) è stato insufficiente e man-

cando la finale non ha potuto migliorare il 27esimo posto di Torino 2006 e il 28esimo di Sochi 2014. Per **Federico Cecon**, alla sua prima olimpiade invece, il 48esimo posto è da ritenere di incoraggiamento. Per loro ora non c'è che fare meglio sul trampolino grande, quello con portata di 140 metri. Mercoledì cominceranno gli allenamenti per le qualificazioni di venerdì, mentre la gara è in programma alle 13.30 di sabato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La carabiniera sappadina Lisa Vittozzi prova oggi l'assalto alla medaglia

BIATHLON

Ilaria Scattolo è tricolore nell'inseguimento

La portacolori del Monte Coglians mette in riga tutte le avversarie nella gara della val di Zoldo



Ilaria Scattolo

VAL DI ZOLDO

Sulle nevi della Val di Zoldo ha brillato una stellina friulana alla due giorni dei campionati italiani ragazzi e allievi di biathlon. È Ilaria Scattolo, dell'Asd Monte Coglians, che, conquistato sabato l'argento della sprint delle allieve, ieri è andata a caccia dell'oro dell'inseguimento, vincendolo per portarsi a casa l'ambito titolo di nuova campionessa italiana dell'inseguimento di categoria. Nella stessa corsa, disputata a Palafavera (Belluno), altre due portacolori del team di Forni Avoltri, hanno

chiuso brillando nella top ten: Serena Del Fabbro, quarta e nona Sara Scattolo (la sorella più grande di Ilaria), anch'esse del club di Forni Avoltri. E gli allievi della squadra Fisi regionale, non hanno voluto essere da meno. Perciò il sappadino Mattia Piller Hofer dei Camosci, con una gara in rimonta (partendo dal quinto posto sprint), ha conquistato una splendida medaglia d'argento, chiudendo a soli 9 decimi dal vincitore, il valdostano Marco Barale. Ottimo settimo, poi, il suo compagno di squadra Edoardo Buzzi, il fratello minore del discesista Ema-

nuele Buzzi. Nelle ragazze, in evidenza, quinta, Desiree Ribbi dell'Aldo Moro, ottava Sophia Polo della Fornese e decima Alessia Ceconi della Monte Coglians. Nei ragazzi, 21esimo Marco Da Pozzo della Fornese. Da menzionare, al riguardo dei risultati della sprint di sabato, anche il sesto posto conseguito da Serena Del Fabbro nelle allieve e il settimo di Edoardo Buzzi negli allievi. Nonché, il quinto nelle ragazze di Desiree Ribbi e l'11esimo di Sophia Polo. Ed infine, il primo nei ragazzi era stato, 20esimo Marco Da Pozzo. (g.m.)

Fondo: Billiani, Valle e Scalisz trionfano ai laghetti di Timau

Sulla pista dei laghetti di Timau, nella due giorni dei campionati regionali organizzati dall'Us Aldo Moro, ieri sono stati assegnati i titoli individuali dei ragazzi e delle staffette. Nella gara a squadre, ha prevalso l'Aldo Moro con Ester Valle, Andrea Billiani e Luca Scalisz; medaglia d'argento ai Camosci in pista con Sara Cesco Fabbro, Lorenzo Solero e Fabio Piller Cottre e bronzo alla Timaucleulis di Valentina Bellina, Gianluca Puntel e Elio Ferigo. Per quanto riguarda la 5 km maschile della categoria ragazzi, titolo a Gioele Arado dell'Edelweiss davanti a Sergio Barlocco dell'Aldo Moro e Federico Flora della Timaucleulis. Invece il titolo delle ragazze è stato vinto da Aurora Morassi della Timaucleulis, 2a Astris Plösch del Weissenfels e 3a Aurora Baron dell'Aldo Moro. Sabato erano stati assegnati i titoli delle altre categorie. Quelli degli allievi erano stati vinti da Andrea Gartner (Gs 2002) Karin Puntel (Aldo Moro). Quelli degli aspiranti da Luca Scalisz (Aldo Moro) e Serena Oballa (Edelweiss) e degli juniores da Gianluca Puntel (Timaucleulis) e Tamara Plösch (Weissenfels). Invece, nei seniores oro a Andrea Billiani (Aldo Moro). Infine questi i vincitori dei titoli dei master: A, Marco De Stales (Aldo Moro); B, Gian Paolo Englaro (Timaucleulis); C, Ester Valle (Aldo Moro). (g.m.)

SCI ALPINO

Del Torre migliore del Fvg alla Fis di Skofja Loka

SKOFJA LOKA

L'udinese Mattia Del Torre è risultato il migliore dei regionali alla due giorni internazionale children di Skofja Loka, in Slovenia. Il portacolori del Ciment, ieri, ha concluso al sesto posto lo slalom dei ragazzi, precedendo di una posizione Maks Skerk del Devin. Invece Giulia Federicis, pure del Ciment, è giunta 10a nelle ragazze. Migliore regionale dello slalom degli allievi è stato, 21esimo, Alberto Benedetti del Ciment. Sabato nella Fis children, si era gareggiato nel gigante. E a mettersi in bella evidenza era stato Mattia Del Torre che aveva concluso al quarto posto,

a soli 19'' dal podio dei ragazzi, mentre Maks Skerk del Devin aveva chiuso 18esimo. Nel gigante delle ragazze, nono posto per Sofia Colombo del 5 Cime, mentre Giulia Federicis del Ciment aveva chiuso 20esimo. Buon 14esimo posto, poi, di Cristiano Agostinis del Dauda negli allievi e nelle allieve, 14esima Jennifer Rosca del XXX Ottobre e 27esima Vittoria Cappellini del Bachmann. Buone nuove anche dallo slalom Fis Njr di Passo Monte Croce Comelico, con doppietta Bachmann, con primo Lorenzo Nicoli e secondo Alessandro Tosoni. In campo femminile, terza assoluta e prima aspirante, Andrea Craievich (Sc 70).



Mattia Del Torre del Ciment

Skicross baby a Piancavallo: il trofeo Vinal va allo Sci club 70

PIANCAVALLO

Lo skicross piace ai giovanissimi. Tanto divertimento nelle sfide in pista a Piancavallo dove sabato sono stati disputati i campionati regionali delle categorie baby e cuccioli, nell'ambito del Gran prix Fisi di sci alpino. In palio nelle gare organizzate dallo Sci club Sacile, anche il trofeo Vinal, vinto dallo Sci club 70 (secondo Pordenone e terzo XXX Ottobre). Questi i podi dei regionali: Baby 1, femminile: 1) Sofia Carniel (5 Cime), 2) Luce Gellera (Sacile) e 3) Gaia Gregori (70); maschile: 1) Andrea Ludovico Chelleris (Lussari), 2) Enej Kulkanka (Devin) e 3) Tommaso

Viel (Pordenone). Baby 2. Femminile: 1) Maia Codan (70), 2) Eleonora Marchesin (Pordenone) e 3) Emma Gioco (Sacile); maschile: 1) Christian Taucer (Brdina), 2) Matteo Della Marina (Monte Canin) e 3) Giovanni Dobrigna (Sacile). Cuccioli 1: 1) Anna Carboni (70), 2) Sofia Marchesi (XXX Ottobre) e 3) Luna Berra (Pordenone). Cuccioli 1: 1) Andrea Stipovich (XXX Ottobre), 2) Lorenzo Bonanni (Ciment) e 3) Emil Kerpan (Devin). Cuccioli 2: 1) Asia Marson (70), 2) Teresa Pascolat (Idem) e 3) Costanza Sartor (Aviano). Cuccioli 2: 1) Priolo (Aviano), 2) Giacomello (70) e 3) Gellera (Sacile). (g.m.)



Il commissario Montalbano

Nel primo di due episodi inediti della fiction che narra le gesta del commissario nato dalla penna di Andrea Camilleri, Montalbano (Luca Zingaretti) indaga sulla misteriosa scomparsa di Marcello Di Carlo, proprietario di un negozio che è stato dato intenzionalmente alle fiamme. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Voyager: ai confini della conoscenza

Nella seconda e ultima puntata con il meglio della trasmissione, **Roberto Giamberini** racconta la Mole di Torino in un modo mai visto prima. Poi, il conduttore narra una storia nascosta che riguarda Genova. **RAI 2, ORE 21.20**



The Eagle

Vent'anni dopo l'inspiegabile scomparsa della Nona Legione in Scozia, il giovane centurione Marcus Aquila (**Channing Tatum**) giunge da Roma per risolvere il mistero e risollever la reputazione del padre, comandante dell'unità. **RAI 3, ORE 21.15**



aggiornamenti su www.tvzap.it



I mercenari 3

La squadra di Barney Ross viene scossa da un attentato che mette in serio pericolo alcuni membri. Indagando Christmas e gli altri scoprono che il mandante è Conrad Stonebanks (**Mel Gibson**), un pericoloso trafficante d'armi. **ITALIA 1, ORE 21.20**



Autobahn Fuori controllo

Casey (**Nicholas Hoult**) e Juliette sono due americani che si innamorano durante un viaggio in Europa. Quando la ragazza si ammala, l'uomo, per pagare le cure, decide di tornare alla sua vecchia attività di criminale. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1 Rai 1 6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i> 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Il commissario Montalbano Miniserie 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i> 0.50 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce <i>Attualità</i> 2.25 Rai Parlamento <i>Rubrica</i> 3.10 Cinematografo <i>Rubrica</i> 4.05 Da Da Da <i>Videoframmenti</i> 5.15 RaiNews24	RAI 2 Rai 2 6.00 Olimpiadi invernali: XXIII Giochi Olimpici Invernali 9.45 Rai Parlamento <i>Rubrica</i> 10.30 Tg2 Lavori in corso 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 16.40 Castle <i>Serie Tv</i> 17.25 Madam Secretary 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Magazine Olimpico <i>Rubrica di sport</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.20 Voyager: ai confini della conoscenza <i>Rubrica di scienza</i> 23.40 Le regole del delitto perfetto <i>Serie Tv</i> Le regole del delitto perfetto <i>Serie Tv</i> Protestantesimo <i>Rubrica</i> 1.15 Olimpiadi invernali: XXIII Giochi Olimpici Invernali 1.45	RAI 3 Rai 3 6.00 RaiNews24 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agorà <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i> 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i> 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Il commissario Rex 16.00 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.20 Non ho l'età <i>Attualità</i> 20.40 Un posto al sole 21.15 The Eagle Film avventura ('11) 23.10 Rai Parlamento Interviste <i>Attualità</i> 23.30 Non ho l'età <i>Attualità</i> 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 1.05 RaiNews24	RETE 4 4 6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team <i>Serie Tv</i> 8.35 Monk <i>Serie Tv</i> 10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i> 16.45 I viaggi di Donnavventura <i>Rubrica</i> 16.50 Colombo <i>Serie Tv</i> 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Dalla vostra parte verso il voto <i>Attualità</i> 21.15 Bomber Film commedia ('82) 23.25 Il quarto angelo Film drammatico ('01) Tg4 Night News 2.10 Superclassifica Show <i>Rubrica</i> 3.50 Due per tre <i>Sitcom</i> 4.20 Il sentiero dei disperati Film drammatico ('63)	CANALE 5 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 16.20 Amici di Maria <i>Real Tv</i> 16.30 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.10 Il segreto <i>Telenovela</i> 23.20 Sex and the City 2 Film commedia ('10) 2.00 Tg5 Notte 2.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza 3.20 Uomini e donne 4.20 CentoVetrine Soap Opera 5.15 Tg5	ITALIA 1 1 7.45 Georgie Cartoni 8.10 Heidi Cartoni 8.35 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 9.30 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 11.25 Dr. House Medical Division <i>Serie Tv</i> 12.20 My Sweet Love <i>Real Tv</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 15.45 New Girl <i>Sitcom</i> 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.25 Love Snack <i>Sitcom</i> 18.30 Studio Aperto 19.20 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i> 20.35 CSI <i>Serie Tv</i> 21.20 I mercenari 3 Film azione ('14) 23.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco 2.00 Oltre il limite <i>Real Tv</i> 2.40 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i> 3.15 Studio Aperto La giornata	LA 7 7 6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.20 The District <i>Serie Tv</i> "Fine di un'eposa" 17.30 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> "L'uomo del bosco" 19.15 Var Condicio <i>Attualità</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Il Grinta Film western ('69) 23.30 L'uomo che uccise Liberty Valance Film western ('62) 1.50 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 2.30 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 4.50 Tagadà <i>Attualità</i>	TV8 8 13.30 Cuochi d'Italia 14.15 Il fidanzato perfetto <i>Film</i> 16.00 Scelta d'amore <i>Film</i> ('14) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age... 21.30 La vita di Adele Film drammatico ('13) 1.00 Taxi 2 <i>Film azione</i> ('00) 2.30 Magazine Uefa Europa League
RAI 4 21 Rai 4 8.15 Scorpion <i>Serie Tv</i> 9.45 24 <i>Serie Tv</i> 11.15 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 12.50 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 13.50 Vikings <i>Serie Tv</i> 16.00 Falling Skies <i>Serie Tv</i> 17.30 Scorpion <i>Serie Tv</i> 19.00 24 <i>Serie Tv</i> 20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 Moon Film fantascienza ('09) 22.45 Secret Window Film thriller ('04) 0.25 24 <i>Serie Tv</i> 2.00 Vikings <i>Serie Tv</i>	IRIS 22 IRIS 12.40 As You Like It - Come vi piace <i>Film comm.</i> ('06) 15.15 Riffi internazionale <i>Film poliziesco</i> ('66) 17.20 Franco, Ciccio e le vedove allegre <i>Film</i> ('68) 19.20 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Space Cowboys Film avventura ('00) 23.40 Stanno tutti bene <i>Film drammatico</i> ('09) 1.40 La notte e il momento <i>Film drammatico</i> ('94) 3.05 Ciak News <i>Rubrica</i>	RAI 5 23 Rai 5 17.40 The story of Film Doc. 18.45 Rai News - Giorno 18.50 I segreti dei capolavori 19.20 La grande avventura dell'arte <i>Rubrica</i> 20.15 Prossima fermata, America <i>Rubrica di cultura</i> 21.15 Un romanzo, tante storie <i>Rubrica di cultura</i> 21.45 L'attimo fuggente 22.20 Castelli d'Europa 23.15 The Great Songwriters 24.00 Iggy Pop in Concert The Baloise Session 1.25 Rai News - Notte	RAI MOVIE 24 Rai 12.15 La rapina perfetta <i>Film crime</i> ('08) 14.10 L'uomo che volle farsi re <i>Film avventura</i> ('75) 16.20 Il cacciatore del Missouri <i>Film western</i> ('51) 17.45 After the Sunset <i>Film azione</i> ('04) 19.25 Fantozzi contro tutti <i>Film comico</i> ('80) 21.10 Tempo di uccidere <i>Film western</i> ('67) 23.00 La maschera di fango <i>Film western</i> ('52) 0.35 Take Five <i>Film</i> ('13)	RAI PREMIUM 25 Rai 6.00 Per sempre <i>Telenovela</i> 6.50 Un posto al sole 9.10 Donna detective <i>Serie Tv</i> 10.50 Le sorelle McLeod 12.25 Ugly Betty <i>Serie Tv</i> 14.00 Sanremo - 68° Festival della canzone italiana 18.50 Un medico in famiglia 2 19.40 Nero Wolfe <i>Miniserie</i> 21.20 Utta Danella: Amare con umorismo <i>Film sentimentale</i> ('10) 23.00 Blue Bloods <i>Serie Tv</i> 1.35 Il commissario Nardone 2.25 7 vite <i>Sitcom</i>	CIELO 26 cielo 12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef USA 13.45 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 A spasso con Daisy Film commedia ('89) 23.15 Sex with Sunny Megatron <i>Real Tv</i> 0.15 La cultura del sesso Doc. 1.15 Sex Mundi Doc.	PARAMOUNT 27 6.00 La spada della verità 6.40 SpongeBob Cartoni 8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria 13.40 Un matrimonio quasi perfetto 15.40 Novena a Maria che scioglie i nodi 15.40 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.40 La casa nella prateria 19.40 La spada della verità 21.10 Bad Blood - Debito di sangue <i>Film</i> ('14) 23.00 Non è un paese per vecchi <i>Film thriller</i> ('07) 1.00 Against the Ropes <i>Film</i>	TV2000 28 TV2000 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.30 Buone notizie <i>Attualità</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Laura, una vita straordinaria <i>Miniserie</i> 23.20 Today <i>Attualità</i> 0.25 Rosario da Pompei 1.00 La completà - Preghiera della sera <i>Religione</i>

LA7 D 29 7d 8.45 I menù di Benedetta 11.55 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme <i>Game Show</i> 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.10 Coming Soon <i>Rubrica</i> 1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.00 La Mala EducaXXion	LA 5 30 LA 5 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultime dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition 16.00 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 16.55 The O.C. <i>Serie Tv</i> 18.50 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 Love Actually L'amore davvero <i>Film commedia</i> ('03) 23.55 Uomini e donne 1.05 Ultime dall'Isola 1.15 L'isola dei famosi	REAL TIME 31 Real Time 7.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 9.00 Malattie misteriose 10.55 Undercover Boss 12.55 Love Dilemma <i>Real Tv</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Il boss delle torte: la sfida 16.20 Quattro matrimoni USA 19.00 Take Me Out <i>Dating Show</i> 21.10 La clinica del dottor Jessen <i>DocuReality</i> 23.05 Body Bizarre <i>Real Tv</i> 0.05 Malattie imbarazzanti 2.00 ER: storie incredibili 3.50 24 ore al pronto soccorso Doc.	ITALIA 2 35 10.55 Shameless <i>Serie Tv</i> 13.05 The Goldbergs <i>Sitcom</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Mai dire gallery - Pillole 15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni 16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! Cartoni 17.15 Chuck <i>Serie Tv</i> 19.30 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 20.20 The Big Bang Theory 21.10 Batman Forever Film fantastico ('95) 23.40 Transporter: The Series 1.40 The Goldbergs <i>Sitcom</i>	GIALLO 38 Giallo 6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.55 Wolf, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.32 Lie to Me <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Tatort - Scena del crimine <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Disappeared <i>Real Crime</i> 4.45 Scott & Bailey <i>Serie Tv</i> 5.31 So chi mi ha ucciso <i>Real Crime</i>	TOP CRIME 39 TOP CRIME 6.15 Coming Soon <i>Rubrica</i> 6.20 Distretto di polizia 6 8.00 The Closer <i>Serie Tv</i> 9.40 Poirot <i>Serie Tv</i> 11.30 Bones <i>Serie Tv</i> 13.30 CSI New York <i>Serie Tv</i> 15.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.35 Coming Soon <i>Rubrica</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.15 Coming Soon <i>Rubrica</i>	DMAX 52 DMAX 9.10 Dual Survival <i>Real Tv</i> 11.00 Ai confini della civiltà 12.45 Banco dei pugni 14.05 Parking Wars <i>DocuReality</i> 15.00 Mountain Monsters 15.55 Wild Frank Australia 16.55 Mostri dagli abissi 17.50 Lupi di mezza <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Mostri dagli abissi 23.15 River Monsters 1.05 Cops <i>Real Tv</i> 1.55 Airport Security	RAI SPORT HD 57 Rai 16.05 Pallavolo: 9a giornata ritorno: Ravenna - Latina <i>Lega Unipol Sai Maschile</i> 18.30 Tg Sport 18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte 18.55 Memory <i>Rubrica di sport</i> 20.00 C siamo <i>Rubrica</i> 20.40 Calcio: 6a giornata ritorno: Robur Siena - Carrarese <i>Serie C</i> 22.45 Oltre la rete 23.30 L'uomo e il mare <i>Rubrica</i> 0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Chips di mele velis

Deliziose! Fragranti! Gustose!

Le chips di mela sono uno spuntino leggero, sano e pratico!

SNACK IDEALE PER I BAMBINI, PER GLI SPORTIVI, PER CHI TIENE ALLA PROPRIA LINEA E PER TUTTI QUELLI CHE OSSERVANO UNA DIETA SALUTARE!

100% FRUTTA

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

Tutte le proprietà della mela rimangono intatte anche dopo essere stata trasformata in Chips

Puoi acquistare Chips di mele: stazioni di servizio- bar- pasticcerie- panifici- parafarmacie- erboristerie distributori automatici- fruttivendoli- palestre- piscine

Siamo presenti alla fiera CUCINARE di Pordenone dal 10 al 13 febbraio presso il padiglione n. 9 allo stand n. 47

100% NATURALI

SENZA CONSERVANTI

REALFOOD SRL - Viale L. Zanussi, 6/B Pordenone Tel. 0434 - 573611 info@realfood.one

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo coperto con nevicate oltre i 200 m circa a partire dal mattino, possibili deboli anche in pianura, dove in giornata dovrebbe prevalere pioggia. Sulla costa prevalenza di pioggia ma sarà possibile qualche fase di neve con Bora moderata. Sul Carso probabile neve moderata nel corso della mattinata e fino a sera. Sulle Alpi Giulie la nevicata sarà più abbondante.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-1/+1	2/4
massima	4/6	4/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo da nuvoloso a coperto con deboli precipitazioni residue al mattino ad est e sulla costa dove soffierà Bora moderata; ulteriore miglioramento verso sera.
■ Tendenza per mercoledì: bel tempo; gelate notturne in pianura mentre sui monti le temperature notturne saranno decisamente basse. Zero termico a circa 600 m e ben -10 gradi anche di giorno attorno ai 2000 m.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-1/+1	1/3
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	4,1	8,0	UDINE	-2,3	7,9	PORDENONE	-1,9	6,7	GEMONA	-3,9	6,7
Umidità	60%		Umidità	75%		Umidità	86%		Umidità	78%	
Vento (velocità max)	54 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	3,8	8,4	GRADO	3,9	8,2	TARVISIO	-7,1	1,3	TOLMEZZO	-2,5	5,9
Umidità	53%		Umidità	58%		Umidità	77%		Umidità	72%	
Vento (velocità max)	44 km/h		Vento (velocità max)	40 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	8 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	-3,1	8,5	CERVIGNANO	-1,8	9,6	LIGNANO	3,4	6,7	FORNI DI SOPRA	-5,8	4,2
Umidità	73%		Umidità	77%		Umidità	65%		Umidità	49%	
Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	12 km/h		Vento (velocità max)	46 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h	



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	8
ATENE	8	16
BARCELONA	8	13
BELGRADO	1	6
BERLINO	-1	2
BRUXELLES	1	6
BUDAPEST	0	4
COPENAGHEN	2	5
FRANCOFORTE	-1	6
GINEVRA	0	7
HELSINKI	-5	-1
KLAGENFURT	-5	3
LISBONA	10	17
LONDRA	1	6
LUBIANA	-6	1
MADRID	1	17
MALTA	10	14
P. DI MONACO	9	12
MOSCA	-6	-4
OSLO	-3	1
PARIGI	2	7
PRAGA	-2	4
SALISBURGO	0	3
STOCOLMA	-5	0
VARSAVIA	-3	1
VIENNA	-3	3
ZAGABRIA	-2	5
ZURIGO	-3	4

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	9	11
ANCONA	6	8
AOSTA	1	9
BARI	8	11
BERGAMO	1	8
BOLOGNA	3	9
BOLZANO	1	7
BRESCIA	2	8
CAGLIARI	5	13
CAMPOMASSO	0	4
CATANIA	9	13
FIRENZE	3	12
GENOVA	5	12
L'AQUILA	0	7
MESSINA	11	13
MILANO	2	9
NAPOLI	8	12
PALERMO	11	13
PERUGIA	1	7
PESCARA	6	9
PISA	-1	12
R. CALABRIA	10	14
ROMA	3	13
TARANTO	8	11
TORINO	-1	9
TREVISIO	0	8
VENEZIA	2	8
VERONA	2	7

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Aperture su Piemonte e ovest Liguria, maltempo altrove con piogge in pianura e neve dai 400/600m ma in calo anche al piano la sera in Emilia.
Centro: Maltempo in estensione da Sardegna e Toscana a tutte le tirreniche; neve dai 600/1000m.
Sud: Peggiora su Campania e ovest Sicilia con fenomeni in marcia verso est.
■ **DOMANI**
Nord: Residui fenomeni in Emilia Romagna, nevosi fino a bassa quota. Nubi sparse altrove in diradamento da ovest.
Centro: Maltempo su Adriatiche e Appennino con fenomeni diffusi, nevosi a quote collinari.
Sud: Maltempo, specie su Sicilia e Calabria con piogge e temporali, neve in calo la sera fino a 800-1000m.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**

Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**

Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Amministratore delegato e Direttore Generale:

Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:

Consiglieri:

LUIGI VANETTI

MARCO MORONI

FABIANO BEGAL

Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Direzione, Redazione, e Tipografia

Viale Palmanova 290-33100 Udine

Tel. 0432/5271

Fax 0432/527256-527218

email: direzione@gessaggeroveneto.it

Stampa GEDI Printing Spa

34070 Gorizia, Via Gregorici 31

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Udine, via Palmanova 290,

tel. 0432/246611.

Pordenone, via Molinari 41,

tel. 0434/20432.

La tiratura dell'11 febbraio 2018 è stata di 48.981 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017

Responsabile trattamento dati

D.LGS. 30-6-2003 n. 196

OMAR MONESTIER

Quotidiani Locali

GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:

MAURIZIO MOLINARI

Vice Direttore Editoriale:

ANDREA FILIPPI

ABBONAMENTI: c/c postale **22808372 - ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Messaggero Veneto

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Membro di un ordine religioso mendicante - 5. Mogio, triste - 8. Interrompere definitivamente un'attività - 10. Sbugiardati - 11. Iniziali di Montanelli - 13. Una tragedia di Euripide - 15. Pesce d'acqua dolce - 17. Il capopecca nella tonnara siciliana - 18. Ha il compito di indicare ad altri la via da seguire - 19. Un numero... tondo - 20. Piante ornamentali di viali - 21. Pregiati pesci di mare - 22. Cittadina in provincia di Savona - 25. Un articolo femminile plurale - 26. Movimenti bruschi e improvvisi del corpo umano - 28. Bare coperte dal drappo funebre - 29. Un personaggio della Turandot di Giacomo Puccini - 30. Disco luminoso di cui sembrano talvolta circondati il sole e la luna.

■ **VERTICALI** 1. Arnese per filare - 2. L'accanita nemica al superlativo - 3. Tenente in breve - 4. Chi persegue l'affermazione del bello come valore unico e assoluto - 5. Una bevanda tonica - 6. Ha per capitale Asmara - 7. Nel caso in cui - 9. Noto altipiano calabrese - 11. Infiammazione dell'iride - 12. Proprietà fondiaria con allevamento di bestiame - 14. Il suo simbolo chimico è Ta - 15. Un tessuto molto leggero e trasparente - 16. Racconta le peripezie di Ulisse - 18. Il punto nel calcio - 19. Piaccia prodotta dall'essiccamento di sangue - 21. Un dipartimento francese - 23. Ballo in voga negli anni Sessanta - 24. Prodotto delle cellule epatiche - 27. Indirizzo di sito web (sigla) - 28. Fila senza pari.

3	N	O	I	V		J	V	I	C
1	I	R	A	B	R	E			
1	I	T	I	S	S	O	S	A	I
8	V	O	O	I	S	S	V	I	
	3	A	L	R	O		I	N	O
	1	N	3	O		Y	G	O	I
	S	I	V	S		Y	L	O	R
	W	R	L	L	3	T	3	R	O
	W	I	L	I	L	I	N	3	S
	3	R	V	S	S	3	O		
	1	S	3	W		3	L	V	3

Ma tu sei il più bravo...
Non puoi andare in ferie proprio adesso!

Nuova gamma residenziale

BLUEVOLUTION

Con 6 anni di garanzia gratuita.

con refrigerante **R-32**

NON LASCIARTI CONDIZIONARE, SE NON È DAIKIN.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6
Tel. 0432 54.32.02
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
www.facebook.com/airtechservice.it

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

CANCRO 22/6 - 22/7

Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

LEONE 23/7 - 23/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

VERGINE 24/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

PESCI 20/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

NUOVO LEXUS NX HYBRID



L'ARTE DI SAPERSI DISTINGUERE.

Scegli nuovo Lexus NX Hybrid.

Motorizzazione **Self-Charging Hybrid** da **197 CV** con cambio automatico, trazione integrale, innovativa tecnologia **Lexus Safety System+** e **Premium Navigation** con display da 10,3".



TUO CON **€7.000** DI **HYBRID BONUS**
SE CI LASCI IL TUO DIESEL.

TI ASPETTIAMO.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

NX Hybrid Executive. Prezzo di listino € 50.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 43.250 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 28/02/2018. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5.2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.